



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PPA n. 146/12

di iniziativa della Giunta regionale recante:

"Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria"

relatore: A. MONTUORO;

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	20/12/2023
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	22/12/2023
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	MERITO
PARERE PREVISTO	
NUMERO ARTICOLI	

Normativa nazionale

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Art. 1 comma 178) pag. 3
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Art. 1 comma 697) pag. 8
Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.
- Decreto - Legge 19 settembre 2023, n. 124 pag. 10
Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione.

Normativa regionale

- Legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30 pag. 48
Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione.

Documentazione citata

- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 pag. 57
Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027).
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pag. 102
Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome.
- Documento Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Aprile 2022 pag. 111
Aree tematiche e Obiettivi strategici. Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020

L. 30 dicembre 2020, n. 178 [\(1\)](#) (Art. 1 comma 178)**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.**

[\(1\)](#) Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2020, n. 322, S.O.

Sezione I**Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici****Art. 1.****Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali****Art. 1 - Comma 178**

178. Il complesso delle risorse di cui al comma 177 è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, secondo la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030. Al completamento delle risorse da destinare alla suddetta programmazione si provvede ai sensi dell'[articolo 23, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#). Per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 e nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione, si applicano le seguenti disposizioni:

a) la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione di cui alle lettere c) e d). La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e di addizionalità;

b) con una o più delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione istituita con [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016](#), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016, sono imputate in modo

programmatico, nel rispetto delle percentuali previste dal primo periodo dell'alinea del presente comma e tenuto conto delle assegnazioni già disposte:

1) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle Amministrazioni centrali, con l'indicazione di ciascuna Amministrazione beneficiaria e dell'entità delle risorse per ciascuna di esse, assicurando una quota prevalente per gli interventi infrastrutturali;

2) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle regioni e alle province autonome, con l'indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse;

c) sulla base della delibera di cui alla lettera b), numero 1), dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Ministro interessato definiscono d'intesa un accordo, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento. In particolare, ciascun Accordo per la coesione di cui alla presente lettera contiene:

1) la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente al Ministero interessato, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;

2) il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;

3) l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;

4) il piano finanziario dell'Accordo per la coesione, articolato per annualità, definito in considerazione dei cronoprogrammi finanziari di cui al numero 2);

5) i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'accordo, nonché di monitoraggio dello stesso;

6) l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione;

d) sulla base della delibera di cui alla lettera b), numero 2), dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento. Sullo schema di Accordo per la coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. L'elaborazione dei suddetti Accordi per la coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle Amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di

programmazione 2021-2027. In particolare, ciascun Accordo per la coesione di cui alla presente lettera contiene:

1) la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;

2) il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;

3) in caso di presenza di città metropolitane nel territorio regionale, l'entità delle risorse ad esse destinate, ivi comprese quelle di cui all'[articolo 53 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#);

4) l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;

5) l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della presente legge, nei limiti previsti dall'[articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 29 dicembre 2021, n. 233](#);

6) il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;

7) i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;

8) l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione;

e) con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna regione o provincia autonoma, sulla base degli accordi definiti e sottoscritti ai sensi delle lettere c) o d), delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027; con delibera del CIPESS, si provvede, altresì, all'assegnazione, a valere sulle disponibilità del citato Fondo, delle risorse afferenti alle iniziative e alle misure relative alle politiche di coesione di cui alla lettera a);

f) a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione di cui alla lettera a);

g) il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR può individuare i casi nei quali per gli interventi, finanziati con le risorse del Fondo, di valore complessivo non inferiore a quello previsto dall'[articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), ovvero, a prescindere

dal loro valore complessivo, per quelli di notevole complessità o per quelli di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui al citato [articolo 6 del decreto legislativo n. 88 del 2011](#) e all'[articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 agosto 2013, n. 98](#);

h) il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR presenta al CIPESS, entro il 10 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi relativi alla programmazione 2021-2027, ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e del disegno di legge del bilancio di previsione;

i) le risorse assegnate ai sensi della lettera e) sono trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'[articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183](#). Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi, ed effettua i pagamenti a valere sulle medesime risorse in favore delle suddette amministrazioni, secondo le procedure stabilite dalla citata [legge n. 183 del 1987](#) e dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568](#), nonché da altre disposizioni di legge, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. Ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'[articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico. Per far fronte a eventuali carenze di liquidità, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al [decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), assegnate per un intervento e non ancora utilizzate, possono essere riassegnate per un intervento di titolarità di altra amministrazione, la cui realizzazione presenti carattere di urgenza. In tal caso, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, d'intesa con l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, dispone la riassegnazione delle risorse per il nuovo intervento, sentita l'amministrazione titolare dell'intervento defianziato;

l) sono trasferite al Fondo di rotazione di cui alla lettera i) anche le altre risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 assegnate a diverso titolo, nonché le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già iscritte in bilancio per i precedenti periodi di programmazione, che sono gestite secondo le modalità indicate nella medesima lettera i). [\(68\)](#) [\(69\)](#).

[\(68\)](#) Comma modificato dall' [art. 23, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 29 dicembre 2021, n. 233](#), e, successivamente, così sostituito dall' [art. 1, comma 1, D.L. 19 settembre 2023, n. 124](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 13 novembre 2023, n. 162](#).

[\(69\)](#) Sugli accordi per la coesione di cui al presente comma vedi gli [artt. 1, commi 2 e 3, e 2, D.L. 19 settembre 2023, n. 124](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 13 novembre 2023, n. 162](#).

L. 29 dicembre 2022, n. 197 [\(1\)](#) [\(2\)](#) (Art. 1 comma 697)**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.**

[\(1\)](#) Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2022, n. 303, S.O.

[\(2\)](#) Con *L. 18 settembre 2023, n. 129* sono state emanate disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023.

Parte I
Sezione I

Misure quantitative per la realizzazione degli obiettivi programmatici

Art. 1.

Risultati differenziali. Norme in materia di entrata e di spesa e altre disposizioni. Fondi speciali

Art. 1 - Comma 697.

697. Per sostenere gli interventi per spese in conto capitale della regione Calabria volti a prevenire e a mitigare il rischio idrogeologico e idraulico al fine del contenimento dei danni causati dai connessi fenomeni nonché per le finalità di cui al *decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 19 luglio 1993, n. 236*, è disposta in favore della regione Calabria l'assegnazione di 50 milioni di euro per l'anno 2023, di 100 milioni di euro per l'anno 2024, di 170 milioni di euro per l'anno 2025 e di 120 milioni di euro per l'anno 2026 mediante corrispondente riduzione della dotazione aggiuntiva, di cui all'*articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*, del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027. Tale assegnazione è considerata nell'ambito della programmazione complessiva delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, in prededuzione dalla quota da attribuire alla regione Calabria nell'ambito della predetta programmazione 2021-2027. Con provvedimento della regione Calabria, da comunicare entro quindici giorni dall'adozione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sono indicati gli interventi da finanziare, corredati dei rispettivi codici unici di progetto, nonché il cronoprogramma procedurale per l'attuazione degli interventi. Tali interventi sono monitorati mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. [\(294\)](#)

[\(294\)](#) Comma così modificato dall'*art. 18, comma 4-quater, lett. a), b) e c), D.L. 22 aprile 2023, n. 44*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 21 giugno 2023, n. 74*.

D.L. 19 settembre 2023, n. 124 [\(1\)](#) [\(2\)](#).

Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione.

[\(1\)](#) Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 settembre 2023, n. 219.

[\(2\)](#) Convertito in legge, con modificazioni, dall' [art. 1, comma 1, L. 13 novembre 2023, n. 162](#).

Capo I

Utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione [\(3\)](#)

Art. 1. *Disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione*

1. Al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito PNRR, e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, [l'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#), è sostituito dal seguente: «178. Il complesso delle risorse di cui al comma 177 è destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, ripartiti nella proporzione dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, secondo la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030. Al completamento delle risorse da destinare alla suddetta programmazione si provvede ai sensi dell'[articolo 23, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#). Per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 e nell'ambito della normativa vigente sugli aspetti generali delle politiche di coesione, si applicano le seguenti disposizioni:

a) la dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione degli Accordi per la coesione di cui alle lettere c) e d). La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e di addizionalità;

b) con una o più delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottate su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina

di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione istituita con *decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016, sono imputate in modo programmatico, nel rispetto delle percentuali previste dal primo periodo dell'alinea del presente comma e tenuto conto delle assegnazioni già disposte:

- 1) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle Amministrazioni centrali, con l'indicazione di ciascuna Amministrazione beneficiaria e dell'entità delle risorse per ciascuna di esse, assicurando una quota prevalente per gli interventi infrastrutturali;
- 2) le risorse del Fondo eventualmente destinate alle regioni e alle province autonome, con l'indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse;
- c) sulla base della delibera di cui alla lettera b), numero 1), dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Ministro interessato definiscono d'intesa un accordo, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento. In particolare, ciascun Accordo per la coesione di cui alla presente lettera contiene:
 - 1) la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente al Ministero interessato, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale, nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
 - 2) il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
 - 3) l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;
 - 4) il piano finanziario dell'Accordo per la coesione, articolato per annualità, definito in considerazione dei cronoprogrammi finanziari di cui al numero 2);
 - 5) i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'accordo, nonché di monitoraggio dello stesso;
 - 6) l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPRESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione;
- d) sulla base della delibera di cui alla lettera b), numero 2), dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di regione o di provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento. Sullo schema di Accordo per la coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. L'elaborazione dei suddetti Accordi per la coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle Amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una

collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027. In particolare, ciascun Accordo per la coesione di cui alla presente lettera contiene:

- 1) la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- 2) il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- 3) in caso di presenza di città metropolitane nel territorio regionale, l'entità delle risorse ad esse destinate, ivi comprese quelle di cui all'[articolo 53 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#);
- 4) l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;
- 5) l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della presente legge, nei limiti previsti dall'[articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 29 dicembre 2021, n. 233](#);
- 6) il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- 7) i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- 8) l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo per la coesione;
- e) con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna regione o provincia autonoma, sulla base degli accordi definiti e sottoscritti ai sensi delle lettere c) o d), delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027; con delibera del CIPESS, si provvede, altresì, all'assegnazione, a valere sulle disponibilità del citato Fondo, delle risorse afferenti alle iniziative e alle misure relative alle politiche di coesione di cui alla lettera a);
- f) a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione di cui alla lettera a);
- g) il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR può

individuare i casi nei quali per gli interventi, finanziati con le risorse del Fondo, di valore complessivo non inferiore a quello previsto dall'[articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), ovvero, a prescindere dal loro valore complessivo, per quelli di notevole complessità o per quelli di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui al citato [articolo 6 del decreto legislativo n. 88 del 2011](#) e all'[articolo 9-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 agosto 2013, n. 98](#);

h) il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR presenta al CIPESS, entro il 10 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi relativi alla programmazione 2021-2027, ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e del disegno di legge del bilancio di previsione;

i) le risorse assegnate ai sensi della lettera e) sono trasferite dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'[articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183](#). Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi, ed effettua i pagamenti a valere sulle medesime risorse in favore delle suddette amministrazioni, secondo le procedure stabilite dalla citata [legge n. 183 del 1987](#) e dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568](#), nonché da altre disposizioni di legge, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. Ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'[articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico. Per far fronte a eventuali carenze di liquidità, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui al [decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), assegnate per un intervento e non ancora utilizzate, possono essere riassegnate per un intervento di titolarità di altra amministrazione, la cui realizzazione presenti carattere di urgenza. In tal caso, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, d'intesa con l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, dispone la riassegnazione delle risorse per il nuovo intervento, sentita l'amministrazione titolare dell'intervento defanziato;

l) sono trasferite al Fondo di rotazione di cui alla lettera i) anche le altre risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 assegnate a diverso titolo, nonché le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già iscritte in bilancio per i precedenti periodi di programmazione, che sono gestite secondo le modalità indicate nella medesima lettera i).».⁽⁴⁾

2. Ferme restando le regole di gestione delle fonti finanziarie diverse dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'[articolo 1, comma 177, della legge n. 178 del 2020](#), per gli interventi e le linee d'azione strategici inseriti negli Accordi per

la coesione di cui alle lettere c) e d) del *comma 178 del medesimo articolo 1*, come modificato dal presente articolo, possono essere utilizzate anche le risorse destinate ad interventi complementari di cui all'*articolo 1, comma 54, della citata legge n. 178 del 2020*, le risorse dei Programmi complementari 2014-2020 che risultano non impegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto, i fondi strutturali afferenti ai Programmi europei di competenza di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna regione o provincia autonoma destinataria delle risorse di cui alle delibere del CIPESS adottate ai sensi della lettera e) del predetto *articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020*, nonché le risorse di cui all'*articolo 51, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 21 aprile 2023, n. 41*, nel rispetto delle procedure e dei criteri di ammissibilità previsti a legislazione vigente. Le risorse complementari di cui all'*articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020* sono prioritariamente destinate al completamento dei progetti non conclusi al termine del ciclo della programmazione europea 2014-2020, nonché alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulla programmazione europea ma non destinatari di risorse per esaurimento delle stesse.

3. Fatto salvo quanto previsto dal terzo periodo del presente comma, gli accordi per la coesione sottoscritti ai sensi dell'*articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020* possono essere modificati d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia del Fondo per lo sviluppo e la coesione, all'approvazione del CIPESS e, in tal caso, si applicano le previsioni di cui all'*articolo 1, comma 178, lettera f), della legge n. 178 del 2020*, come modificato dal presente articolo. La modifica del cronoprogramma, come definito dall'accordo per la coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione. ⁽⁴⁾

4. Al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse per le politiche di coesione, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri può avvalersi, stipulando apposite convenzioni e nei limiti delle risorse assegnate allo scopo ai sensi dell'*articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020*, nonché delle risorse a titolarità del medesimo Dipartimento nell'ambito della programmazione europea dei fondi strutturali relativi alle politiche di coesione, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa- INVITALIA S.p.A..

5. All'*articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 29 dicembre 2021, n. 233*, al primo

periodo, le parole: «e previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,» sono sostituite dalle seguenti: «, nell'ambito degli accordi di cui all'[articolo 1, comma 178, lettera d\), della predetta legge n. 178 del 2020](#),». ⁽⁴⁾

(3) Rubrica così modificata dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#). Precedentemente la rubrica era la seguente: «Utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia coesione».

(4) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 2. *Disposizioni per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulla disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021 - 2027*

1. Le risorse assegnate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per la realizzazione degli accordi per la coesione di cui all'[articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#), come modificato dall'articolo 1 del presente decreto, sono trasferite, su richiesta dell'Amministrazione centrale o regionale o della Provincia autonoma assegnataria delle medesime e compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, attraverso il riconoscimento di anticipazioni nei limiti previsti dal comma 2, l'effettuazione di pagamenti intermedi e il pagamento del saldo, a seguito del completamento del programma degli interventi. In casi particolari, la delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse può stabilire specifiche modalità di trasferimento delle stesse, anche diverse da quelle definite dal presente comma nonché dai commi 2 e 3. ⁽⁵⁾

2. Entro ciascun anno finanziario, coincidente con l'anno solare, per ciascun Accordo per la coesione di cui all'[articolo 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020](#), compatibilmente con le disponibilità annuali di cassa, viene erogata, anche in più soluzioni, un'anticipazione fino al 10 per cento del piano finanziario annuale indicato nell'Accordo, determinata avendo riguardo al valore dei progetti censiti nel Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del presente decreto, decurtata dell'importo delle anticipazioni degli anni precedenti che non hanno dato luogo a pagamenti. Per le Amministrazioni assegnatarie, le anticipazioni di cui al presente comma costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva dell'Accordo per il quale sono erogate. ⁽⁵⁾

3. In coerenza con le risultanze del Sistema nazionale di monitoraggio, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse presenta la domanda di rimborso di spese sostenute, a titolo di pagamenti intermedi e di saldo, sulla base delle spese sostenute dai beneficiari, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di erogazione dell'anticipazione di cui al comma 2, le Amministrazioni possono presentare la domanda di rimborso di cui al primo periodo,

esclusivamente laddove il valore delle spese sostenute dai beneficiari per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, risulti non inferiore alla metà dell'importo delle risorse complessivamente trasferite a titolo di anticipazione. ⁽⁵⁾

4. Il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'*articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*, come modificato dall'articolo 1 del presente decreto, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo *articolo 1, comma 178*, alinea, primo periodo. ⁽⁵⁾

5. Ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse assicura la costante alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4, nonché l'invio, con cadenza almeno semestrale, al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri di una relazione relativa all'attuazione degli interventi e delle linee d'azione indicati nell'Accordo per la coesione, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni del cronoprogramma e delle azioni poste in essere per porre rimedio agli stessi. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Dipartimento per le politiche di coesione predispone e rende disponibile la modulistica da utilizzare per l'elaborazione delle relazioni di cui al primo periodo, e indica le modalità di trasmissione delle stesse. ⁽⁵⁾

6. Nei casi previsti dal comma 4, entro il 31 marzo di ciascun anno, con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sulla base dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri nel rispetto delle previsioni di cui alla *legge 7 agosto 1990, n. 241*, sulla base dei dati risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 e del contenuto delle relazioni semestrali di cui al comma 5, è accertato il definanziamento di cui al medesimo comma 4, nonché sono individuati gli interventi e le linee di azione definanziati. ⁽⁵⁾

7. In caso di mancata alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio da parte delle Amministrazioni assegnatarie delle risorse ovvero di mancato invio della relazione di cui al comma 5, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri assegna all'Amministrazione inadempiente un termine non superiore a trenta giorni, prorogabile una sola volta per non più di quindici giorni. In caso di inutile decorso del termine di cui al primo periodo, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR può proporre al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione in relazione ai quali non siano stati

inseriti i dati nel Sistema nazionale di monitoraggio. In caso di mancata trasmissione della relazione semestrale, la proposta di definanziamento può riguardare, tenuto conto dello stato di avanzamento della fase attuativa, anche tutti gli interventi e le linee d'azione inseriti nell'accordo. ⁽⁵⁾

(5) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 3. *Disposizioni per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione* ⁽⁶⁾

1. Al fine di favorire il tracciamento puntuale del processo di erogazione delle risorse europee e nazionali relative alle politiche di coesione destinate al finanziamento di interventi di titolarità delle Amministrazioni regionali, le regioni garantiscono l'evidenza contabile delle risorse europee e di cofinanziamento nazionale, del Fondo di rotazione di cui all'*articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183*, per le programmazioni e gli interventi complementari, nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027 attraverso l'istituzione di appositi capitoli all'interno del bilancio finanziario gestionale che, nel rispetto delle classificazioni economiche e funzionali, consentono l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico. ⁽⁷⁾

(6) Rubrica così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(7) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 4. *Disposizioni in materia di monitoraggio dell'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione - Sistema nazionale di monitoraggio*

1. Le Amministrazioni titolari di risorse nazionali e europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel sistema informatico di cui all'*articolo 50, comma 18, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 21 aprile 2023, n. 41*, i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG). ⁽⁸⁾

2. Nelle more della definizione dell'accordo di collaborazione previsto dall'*articolo 50, comma 18, del decreto-legge n. 13 del 2023*, saranno comunicate alle Amministrazioni di cui al comma 1 le modalità tecniche per il monitoraggio degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie nazionali alle Amministrazioni beneficiarie nonché del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e

procedurale di ciascun progetto o intervento, si tiene conto esclusivamente dei dati risultanti dal sistema informatico di cui al comma 1. ⁽⁸⁾

4. Fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3, l'omessa, l'inesatta ovvero l'incompleta alimentazione del sistema informatico di cui al comma 1 da parte delle strutture preposte all'inserimento dei dati è sempre valutata anche ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti di dette strutture. ⁽⁸⁾

(8) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 5. Disposizioni in materia di pubblicità dei dati relativi all'utilizzazione delle risorse in materia di politiche di coesione

1. I documenti di programmazione delle risorse nazionali per la coesione, nonché i relativi dati in formato di tipo aperto, sono pubblicati, congiuntamente agli analoghi dati per i Programmi cofinanziati dalle risorse europee per la coesione ai sensi dei Regolamenti vigenti, sul portale web unico nazionale per la trasparenza delle politiche di coesione OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel rispetto delle previsioni di cui all'[articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#), sono altresì pubblicati sul medesimo portale i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti presenti nei sistemi informatici del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. ⁽⁹⁾

(9) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 6. Disposizioni in materia di contratti istituzionali di sviluppo

1. All'[articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «E' ammessa la stipulazione di contratti istituzionali di sviluppo per la realizzazione di interventi finanziati a carico delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di valore complessivo non inferiore a 200 milioni di euro e di valore unitario non inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#). In deroga alle previsioni di cui al secondo periodo, i contratti istituzionali di sviluppo possono prevedere la realizzazione di interventi di valore inferiore alle soglie di cui all'[articolo 14 del citato codice di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#), qualora si tratti di interventi

complementari ad interventi principali di valore unitario superiore alle citate soglie.»; ⁽¹⁰⁾

b) il comma 6 è sostituito dal seguente: «6. In caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni pubbliche responsabili degli interventi individuati ai sensi del presente decreto, anche con riferimento al mancato rispetto delle scadenze del cronoprogramma, e, comunque, ove si renda necessario al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi erogati dall'Unione europea, si applicano le previsioni di cui all'[articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 29 luglio 2021, n. 108](#).» ⁽¹⁰⁾.

2. All'[articolo 44, comma 7-ter, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 giugno 2019, n. 58](#), la parola: «infrastrutturali» è soppressa.

2-bis. In relazione agli interventi di incremento dell'efficienza energetica eseguiti nell'ambito delle attività connesse all'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo o dei contratti di sviluppo nell'ambito dei progetti applicativi del PNRR o nell'ambito di investimenti agevolati tramite le risorse del Fondo per il sostegno alla transizione industriale, di cui all'[articolo 1, commi 478 e 479, della legge 30 dicembre 2021, n. 234](#), gli incentivi riconosciuti sulla base dei predetti strumenti possono essere cumulati con i certificati bianchi, nei limiti previsti e consentiti dalla normativa dell'Unione europea e nel rispetto delle norme che disciplinano ciascuna misura. In tali casi il numero di certificati bianchi spettanti è ridotto del 50 per cento. ⁽¹¹⁾

(10) Lettera così modificata dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(11) Comma aggiunto dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Capo II

Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne e interventi in favore del comune di Lampedusa e Linosa

Art. 7. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne

1. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027, è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, di seguito denominata «Cabina di regia», organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della cultura, dal

Ministro del turismo, dal Ministro dell'istruzione e del merito, dal Ministro dell'università e della ricerca, dal Ministro delle salute, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le disabilità, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro per lo sport e i giovani, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici nonché dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, dal presidente dell'Unione delle province d'Italia, dal presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dal presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani. Alle sedute della Cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati nonché i presidenti delle regioni e delle province autonome. ⁽¹²⁾

2. La Cabina di regia:

a) esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle aree interne del Paese;

b) approva il Piano strategico nazionale di cui al comma 3;

c) approva, in coerenza con il Piano strategico nazionale di cui al comma 3, le strategie territoriali delle singole aree interne recanti l'indicazione delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento a valere sulle risorse nazionali, in coordinamento con l'utilizzo delle risorse europee o regionali, nonché l'elenco e la descrizione delle operazioni da finanziare con tali risorse, con l'indicazione dei cronoprogrammi e dei soggetti attuatori nonché, nel caso di interventi, del codice unico di progetto, il cui monitoraggio è effettuato attraverso i sistemi informativi di cui alla lettera d); ⁽¹³⁾

d) monitora lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse nazionali ed europee, destinate alle aree interne, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

e) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli enti pubblici nazionali e territoriali e ogni altro soggetto pubblico e privato competente, anche fornendo misure di accompagnamento ai soggetti attuatori per la risoluzione di eventuali criticità;

f) svolge attività di coordinamento e monitoraggio in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per le finalità del presente articolo, anche attraverso la corretta alimentazione delle banche dati esistenti.

3. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la Cabina di regia approva un documento programmatico, denominato «Piano strategico nazionale delle aree interne» (PSNAI). Il PSNAI individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità, ivi compresi il trasporto pubblico locale e le infrastrutture per la mobilità, e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione. Con delibera del Comitato interministeriale per la

programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPRESS), adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, sentita la Cabina di regia, si provvede alla definizione delle modalità operative del PSNAI, ferme restando le assegnazioni già disposte e le regole di gestione dei fondi europei per la politica di coesione. ⁽¹²⁾

4. L'attuazione degli interventi, individuati nelle strategie territoriali delle singole aree interne di cui al comma 2, lettera c), è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi soggetti istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione e del merito, il Ministero dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'[articolo 2, comma 203, lettera c\), della legge 23 dicembre 1996, n. 662](#), in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, che si avvale, a tal fine, del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. ⁽¹²⁾

5. Per le funzioni di cui al comma 2, la Cabina di regia acquisisce dagli enti e dai soggetti attuatori i dati risultanti dai monitoraggi periodici sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse nazionali ed europee, destinate alle aree interne, predisposti anche sulla base delle informazioni ricavabili dai sistemi informativi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. ⁽¹²⁾

6. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, la Cabina di regia si avvale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assicura anche lo svolgimento delle funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. ⁽¹²⁾

⁽¹²⁾ Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

⁽¹³⁾ Lettera così sostituita dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 8. *Interventi in favore del Comune di Lampedusa e Linosa*

1. Al fine di fronteggiare la grave situazione socioeconomica nell'isola di Lampedusa, determinatasi a seguito dell'eccezionale afflusso di stranieri provenienti dai Paesi del Mediterraneo, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri predispone, d'intesa con il Comune di Lampedusa e Linosa, con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero delle imprese e del made in Italy, sentita la Regione Siciliana, un piano degli interventi finalizzati alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di strade e altre opere di urbanizzazione primaria, alla realizzazione di impianti di depurazione e gestione delle acque reflue e di deposito di carburante e alla realizzazione di nuovi edifici pubblici nonché di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico di quelli esistenti. Il piano degli interventi di cui al primo periodo tiene conto degli interventi inseriti

nel piano di cui all'[articolo 1, comma 319, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), per il quale, con istruttoria svolta dalle Amministrazioni di cui al primo periodo, può essere prevista la rimodulazione, e del fabbisogno finanziario complessivo occorrente per la loro realizzazione. Con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, è approvato il piano complessivo degli interventi di cui ai periodi precedenti, identificati dal codice unico di progetto (CUP), e sono assegnate le relative risorse al Comune di Lampedusa e Linosa nel limite complessivo di 45 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, di cui all'[articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#), e in coerenza con le disponibilità finanziarie annuali dello stesso, nonché stabiliti i casi e le modalità di revoca delle risorse medesime. L'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A. svolge le funzioni di stazione appaltante ai sensi dell'[articolo 63 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#), del piano complessivo degli interventi, con oneri posti a carico dello stanziamento previsto dal secondo periodo del presente comma, come determinato nella delibera del CIPESS, e comunque nel limite massimo del 2 per cento dell'importo assegnato del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, di cui al periodo precedente. ⁽¹⁴⁾

2. Le opere e gli interventi di carattere infrastrutturale inseriti nel piano complessivo di cui al comma 1 sono di preminente interesse strategico, in quanto necessari per gestire le esigenze logistiche, sanitarie, igieniche, nonché di tutela dell'economia locale, indotte o connesse ai flussi migratori.

3. Nelle more dell'approvazione del piano di cui al comma 1, la realizzazione delle strutture di cui all'[articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 5 maggio 2023, n. 50](#), costituisce intervento necessario, ai sensi del comma 2, e connotato da carattere di urgenza.

4. Gli interventi di cui al comma 3 sono aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nel piano di cui al comma 1 e alla loro realizzazione si provvede a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente a tal fine destinate.

5. Nel caso di conclusione negativa delle valutazioni di incidenza, alle opere di cui ai commi 1 e 3, in quanto rispondenti a finalità imperative di rilevante interesse pubblico, può applicarsi la disciplina di cui all'[articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992](#). Si applicano, altresì, le disposizioni di semplificazione e accelerazione di cui agli [articoli da 17 a 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 29 luglio 2021, n. 108](#). ⁽¹⁴⁾

6. Al fine di prevenire l'accumulo di relitti in ambito portuale e di consentire il rapido smaltimento dell'ingente numero di imbarcazioni utilizzate dai migranti, si applicano le seguenti disposizioni:

a) sino al 31 dicembre 2023, nelle more della conclusione delle procedure di evidenza pubblica già bandite, può essere disposto, ai sensi dell'[articolo 140, comma 8, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#), in via eccezionale e nella misura strettamente necessaria a fronteggiare l'emergenza, l'affidamento diretto del servizio di alloggio e trasporto delle barche dall'isola di Lampedusa verso i siti della Regione Siciliana attrezzati per lo smaltimento. L'affidamento diretto dei servizi di cui al primo periodo è ammesso, sino al 31 dicembre 2023, entro il limite massimo di spesa di un milione di euro, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; ⁽¹⁵⁾

b) gli interventi relativi allo stoccaggio e alla riduzione volumetrica delle imbarcazioni ai fini del trasporto verso i luoghi di smaltimento costituiscono finalità imperative di rilevante interesse pubblico. Per la realizzazione degli interventi anzidetti sono individuate in via definitiva apposite aree del territorio isolano, appartenenti al demanio o al patrimonio dello Stato.

7. Con riferimento agli interventi di cui ai commi 1, 3 e 6, lettera b), ove gli stessi rientrano in siti compresi nella rete Natura 2000, la valutazione di incidenza è conclusa entro trenta giorni dalla richiesta. In caso di mancata conclusione della valutazione di incidenza entro il termine di cui al primo periodo, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentiti i Ministri delle imprese e del made in Italy, per la protezione civile e le politiche del mare, per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e delle infrastrutture e dei trasporti, assegna all'autorità competente un termine non superiore a quindici giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita l'autorità competente, il Consiglio dei ministri nomina un commissario ad acta, al quale attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o i provvedimenti necessari, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In caso di conclusioni negative delle valutazioni di incidenza, si applica quanto previsto dal comma 5. ⁽¹⁴⁾

8. Gli interventi di cui al comma 7, in relazione ai quali sono comunque ammessi il taglio di alberi senza sostituzione, interventi di ripristino di opere preesistenti e opere interrante, possono essere realizzati anche in deroga alla normativa paesaggistica, se ricorrono le seguenti condizioni:

a) le strutture o i manufatti di nuova installazione siano ancorati semplicemente al suolo senza opere murarie o di fondazione, amovibili o di facile rimozione;

b) la demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti sia realizzata con volumetria, sagoma e area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti.

(14) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(15) Lettera così modificata dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 8-bis. *Strutture strategiche per l'area centro-meridionale della Sicilia* ⁽¹⁶⁾

1. Al fine di promuovere un adeguato sviluppo economico, sociale e turistico dell'area centro-meridionale della Sicilia comprendente la provincia di Agrigento, la medesima provincia di Agrigento, d'intesa con la Regione siciliana, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, presenta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi necessari alla realizzazione dell'aeroporto di Agrigento, corredato dell'analisi costi-benefici ai fini di una preliminare verifica della sostenibilità economico-finanziaria dell'opera e delle infrastrutture ad essa collegate. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

(16) Articolo inserito dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Capo III**Zona economica speciale per il Mezzogiorno - zes unica** ⁽¹⁷⁾**Art. 9.** *Istituzione della Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica*

1. Per Zona economica speciale (ZES) si intende una zona delimitata del territorio dello Stato nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno può beneficiare di speciali condizioni in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa.

2. A far data dal 1° gennaio 2024 è istituita la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica, di seguito denominata «ZES unica», che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

(17) Rubrica così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*. Precedentemente la rubrica era la seguente: «Zona economica speciale sud - zes unica».

Art. 10. *Organizzazione della ZES unica*

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituita la Cabina di regia ZES, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e composta dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la pubblica amministrazione, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro per lo sport e i giovani, dal Ministro dell'economia e delle finanze,

dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro del turismo, dal Ministro della cultura, dagli altri Ministri competenti in base all'ordine del giorno di ciascuna riunione, nonché dai Presidenti delle regioni di cui all'articolo 9, comma 2, dal Presidente dell'Unione delle province d'Italia o da un suo delegato e dal Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani o da un suo delegato. Alle riunioni della Cabina di regia possono essere invitati come osservatori i rappresentanti di enti pubblici locali e nazionali e dei portatori di interesse collettivi o diffusi. L'istruttoria tecnica delle riunioni della Cabina di regia è svolta da una Segreteria tecnica, costituita da rappresentanti designati delle amministrazioni componenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e coordinata dalla Struttura di missione di cui al comma 2. Nella prima riunione della Cabina di regia è approvato il regolamento di organizzazione dei lavori della stessa. Per la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati. ⁽¹⁸⁾

2. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è istituita, ai sensi dell'*articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303*, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, una Struttura di missione denominata «Struttura di missione ZES», alla quale è preposto un coordinatore, articolata in due direzioni generali ed in quattro uffici di livello dirigenziale non generale. La Struttura di missione è rinnovabile fino al 31 dicembre 2034.

3. La Struttura di missione ZES provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività:

a) assicura, sulla base degli orientamenti della Cabina di regia ZES, supporto all'Autorità politica delegata in materia di ZES per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano strategico della ZES unica di cui all'articolo 11;

b) coordina la segreteria tecnica della Cabina di regia ZES;

c) svolge compiti di coordinamento e attuazione delle attività previste nel Piano strategico della ZES unica;

c-bis) svolge compiti di monitoraggio, con cadenza almeno semestrale e sulla base degli indicatori di avanzamento fisico, finanziario e procedurale definiti dalla Cabina di regia ZES, degli interventi e degli incentivi concessi nella ZES unica, anche al fine di verificare l'andamento delle attività, l'efficacia delle misure di incentivazione concesse e il raggiungimento dei risultati attesi come indicati nel Piano strategico della ZES unica; ⁽¹⁹⁾

d) sovrintende allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del Piano strategico della ZES unica;

e) definisce, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a promuovere l'attrattività della ZES unica per le imprese e garantire la disponibilità e l'accessibilità al pubblico delle informazioni rilevanti; ⁽²⁰⁾

f) definisce, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a prevenire tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata;

g) cura l'istruttoria e svolge le funzioni di amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 15, fatto salvo quanto previsto dai commi 6 e 7 del medesimo articolo 15;

h) assicura lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità della ZES unica, mediante il portale web della ZES unica di cui all'articolo 12, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

4. La Struttura di missione di cui al comma 2 è composta da un contingente di tre unità dirigenziali di livello generale, tra cui il coordinatore, di quattro unità dirigenziali di livello non generale e di sessanta unità di personale non dirigenziale. Le unità di personale non dirigenziale di cui al primo periodo sono individuate, nel limite di trenta unità, tra il personale trasferito alla Presidenza del Consiglio dei ministri ai sensi dell'[articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#), e, nel limite di trenta unità, anche tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, ordini, organi, enti o istituzioni, che è collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto previsto dai rispettivi ordinamenti, e con esclusione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. All'atto del collocamento fuori ruolo e per tutta la durata di esso, nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza è reso indisponibile un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario. Alla predetta Struttura è assegnato un contingente di esperti ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303](#), cui compete un compenso fino a un importo massimo annuo di euro 50.000 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico dell'amministrazione per singolo incarico e nel limite di spesa complessivo di euro 700.000 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034. Il trattamento economico del personale collocato in posizione di comando o fuori ruolo o altro analogo istituto ai sensi del secondo periodo è corrisposto secondo le modalità previste dall'[articolo 9, comma 5-ter, del decreto legislativo n. 303 del 1999](#). Il contingente di personale non dirigenziale può essere composto anche da personale di società pubbliche controllate o partecipate dalle Amministrazioni centrali dello Stato in base a rapporto regolato mediante apposite convenzioni, ovvero da personale non appartenente alla pubblica amministrazione ai sensi dell'[articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999](#), il cui trattamento economico è stabilito all'atto del conferimento dell'incarico. ⁽¹⁸⁾

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite l'organizzazione della Struttura di missione ZES e le competenze degli uffici. Con il medesimo decreto è individuata altresì la data a decorrere dalla quale sono trasferite alla Struttura di missione ZES le funzioni già di titolarità dei Commissari straordinari di cui all'[articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 3 agosto 2017, n. 123](#). ⁽¹⁸⁾

6. Al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR relativi alla infrastrutturazione della ZES unica, fino al 31 dicembre 2026, la Struttura di missione ZES può assumere le funzioni di stazione appaltante e operare, in tal caso, secondo le modalità di cui all'[articolo 12, comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 29 luglio 2021, n. 108](#).

7. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 3 e 6, la Struttura di missione ZES può avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A. nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

8. A decorrere dalla data indicata nel decreto di cui al comma 5, i Commissari straordinari nominati ai sensi dell'[articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017](#) cessano dal proprio incarico. Gli incarichi dirigenziali conferiti nelle strutture di supporto dei Commissari straordinari di cui al predetto [articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017](#) cessano automaticamente, ove non confermati nell'ambito del contingente di unità dirigenziali non generali assegnato alla Struttura di missione ZES di cui al comma 4 del presente articolo, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri del decreto di cui al comma 5. I contratti stipulati dall'Agenzia per la coesione territoriale ai sensi del secondo periodo del comma 7-quater del medesimo [articolo 4 del decreto-legge n. 91 del 2017](#) alla data di entrata in vigore del presente decreto cessano automaticamente alla data indicata nel decreto di cui al comma 5 del presente articolo, fatta salva l'eventuale scadenza anteriore contrattualmente prevista. ⁽¹⁸⁾

9. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Commissari straordinari nominati ai sensi dell'[articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 91 del 2017](#) trasmettono al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di competenza e degli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico. ⁽¹⁸⁾

10. All'[articolo 50 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#), il comma 3 è abrogato.

11. Agli oneri derivanti dai commi 2, 3, 4, 5, 6 e 7, pari a complessivi euro 8.250.579 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dall'abrogazione di cui all'articolo 22, comma 1, lettera a). ⁽¹⁸⁾

12. All'[articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge n. 91 del 2017](#), le parole: «di progetti infrastrutturali» sono sostituite dalle seguenti: «di progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche».

(18) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(19) Lettera inserita dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(20) Lettera così modificata dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 11. *Piano strategico della ZES unica*

1. Il Piano strategico della ZES unica ha durata triennale e definisce, anche in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei nonché nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della ZES unica, ivi compresi quelli destinati a favorire la riconversione industriale finalizzata alla transizione energetica, e le modalità di attuazione. Una specifica sezione del Piano è dedicata agli investimenti e agli interventi prioritari, necessari a rimuovere, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, gli svantaggi dell'insularità, nelle regioni Sicilia e Sardegna. ⁽²¹⁾

2. La Struttura di missione di cui all'articolo 10, comma 2, predispone lo schema di Piano strategico della ZES unica, garantendo la piena partecipazione delle regioni interessate. Alla predisposizione del Piano partecipano, altresì, tre rappresentanti designati congiuntamente dall'Unione delle province d'Italia e dall'Associazione nazionale dei comuni italiani. ⁽²¹⁾

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previo parere della Cabina di regia di cui all'articolo 10, comma 1, è approvato il Piano strategico della ZES unica.

3-bis. Nella ZES unica possono essere istituite, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano strategico della ZES unica, zone franche doganali intercluse ai sensi del [regolamento \(UE\) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013](#), e dei relativi atti delegati e di esecuzione. La perimetrazione di tali zone franche doganali è proposta dalla Struttura di missione di cui all'articolo 10, comma 2, anche su iniziativa delle Autorità di sistema portuale ovvero delle regioni competenti, ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro sessanta giorni dalla data della proposta. ⁽²²⁾

3-ter. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. ⁽²²⁾

(21) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(22) Comma aggiunto dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 12. *Portale web della ZES unica*

1. Al fine di favorire una immediata e semplice conoscibilità della ZES unica e dei benefici connessi, è istituito presso la Struttura di missione di cui all'articolo 10, comma 2, il portale web della ZES unica.
2. Il portale, da realizzare anche in lingua inglese, fornisce tutte le informazioni sui benefici riconosciuti alle imprese nella ZES unica e garantisce l'accesso allo sportello unico digitale ZES di cui all'articolo 13. ⁽²³⁾
3. Agli oneri derivanti dalla realizzazione del portale di cui al comma 1 si provvede a valere sulle disponibilità del Programma nazionale capacità per la coesione finanziato dai fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027.

(23) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 13. *Sportello unico digitale ZES - S.U.D. ZES*

1. Al fine di garantire un rilancio unitario delle attività produttive del territorio delle regioni del Mezzogiorno, come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'[articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#), a partire dal 1° gennaio 2024, è istituito, presso la Struttura di missione di cui all'articolo 10, comma 2, lo sportello unico digitale ZES per le attività produttive nella ZES unica, denominato S.U.D. ZES, nel quale confluiscono gli sportelli unici digitali attivati, ai sensi dell'[articolo 5, comma 1, lettera a\)](#), del [decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 3 agosto 2017, n. 123](#), ed al quale sono attribuite, nei casi previsti dall'articolo 14 del presente decreto, le funzioni dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), di cui al [regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#). ⁽²⁴⁾
2. Nell'ambito dell'area della ZES unica il S.U.D. ZES ha competenza in relazione: ⁽²⁵⁾
 - a) ai procedimenti amministrativi inerenti alle attività economiche e produttive di beni e servizi e a tutti i procedimenti amministrativi concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi;
 - b) ai procedimenti amministrativi riguardanti l'intervento edilizio produttivo, compresi gli interventi di trasformazione del territorio ad iniziativa privata e gli interventi sugli edifici esistenti e quelli necessari alla realizzazione, modifica ed esercizio di attività produttiva; ⁽²⁶⁾

c) ai procedimenti amministrativi riguardanti la realizzazione, l'ampliamento la ristrutturazione di strutture dedicate ad eventi sportivi o eventi culturali di pubblico spettacolo.

3. Il S.U.D. ZES opera secondo i migliori standard tecnologici ed in conformità alle specifiche tecniche di cui all'*articolo 5 dell'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 12 novembre 2021*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 288 del 3 dicembre 2021. I provvedimenti conclusivi dei procedimenti sottoposti ad autorizzazione unica sono acquisiti, ai sensi dell'*articolo 43-bis del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, e dell'*articolo 4, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219*, al fascicolo informatico d'impresa previsto dall'*articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580*. Il fascicolo d'impresa rende disponibili i documenti di cui al secondo periodo a tutte le pubbliche amministrazioni interessate. Nelle more della piena operatività del S.U.D. ZES, le domande di autorizzazione unica sono presentate: per le attività localizzate o da localizzare nei territori delle Zone economiche speciali come già definite ai sensi dell'*articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 2017, n. 123*, e del *regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2018, n. 12*, agli sportelli unici digitali attivati ai sensi dell'*articolo 5, comma 1, lettera a-ter), del medesimo decreto-legge n. 91 del 2017*; per le attività localizzate o da localizzare negli altri territori della ZES unica, ai SUAP territorialmente competenti di cui all'*articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*, che le trasmettono immediatamente, secondo le modalità di interazione tra i SUAP e le altre pubbliche amministrazioni definite ai sensi del *decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2021*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 3 dicembre 2021, agli sportelli unici digitali attivati presso i Commissari straordinari territorialmente competenti ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del presente decreto. ⁽²⁴⁾

4. Agli oneri derivanti dalla realizzazione dello Sportello unico di cui al comma 1 si provvede a valere sulle disponibilità del Programma nazionale capacità per la coesione finanziato dai fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027.

(24) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(25) Alinea così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(26) Lettera così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 14. Procedimento unico

1. Fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di autorizzazione di impianti e infrastrutture energetiche, in materia di opere ed altre attività

ricadenti nella competenza territoriale degli aeroporti e in materia di investimenti di rilevanza strategica come definiti dall'[articolo 32 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 settembre 2022, n. 142](#), e dall'[articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 ottobre 2023, n. 136](#), nonché quanto previsto dal [decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114](#), in materia di disciplina del commercio, i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche di cui al comma 2 del presente articolo all'interno della ZES unica, non soggetti a segnalazione certificata di inizio attività di cui agli [articoli 19 e 19-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), ovvero in relazione ai quali non è previsto il rilascio di titolo abilitativo, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata ai sensi dell'articolo 15 su istanza di parte, nel rispetto delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale. L'autorizzazione unica di cui all'articolo 15 sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzatori, comunque denominati, necessari alla localizzazione, all'insediamento, alla realizzazione, alla messa in esercizio, alla trasformazione, alla ristrutturazione, alla riconversione, all'ampliamento o al trasferimento nonché alla cessazione o alla riattivazione delle attività economiche, industriali, produttive e logistiche. ⁽²⁷⁾

2. Sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti i progetti di soggetti pubblici o privati inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno della ZES unica, purché relativi ai settori individuati dal Piano strategico di cui all'articolo 11. ⁽²⁸⁾

3. Nell'ambito del procedimento unico non è ammesso il frazionamento del procedimento per l'acquisizione asincrona dei diversi titoli abilitativi necessari per il medesimo intervento.

4. Ciascuna regione interessata può presentare al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, al Ministro per la pubblica amministrazione e al Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa una o più proposte di protocollo o di convenzione per l'individuazione di ulteriori procedure semplificate e regimi procedurali speciali. La proposta individua dettagliatamente le procedure oggetto di semplificazione, le norme di riferimento e le amministrazioni locali e statali competenti ed è approvata dalla Cabina di regia di cui all'articolo 10, comma 1. Sono parti del protocollo o della convenzione la regione proponente e le amministrazioni locali o statali competenti per ogni procedimento individuato. Sono in ogni caso fatti salvi i livelli ulteriori di semplificazione, rispetto alla normativa nazionale, previsti dalle regioni e dagli enti locali nella disciplina dei regimi amministrativi di propria competenza. ⁽²⁷⁾

⁽²⁷⁾ Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

⁽²⁸⁾ Comma così sostituito dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 15. Autorizzazione unica

1. Coloro che intendono avviare attività economiche, ovvero insediare attività industriali, produttive e logistiche all'interno della ZES unica, presentano la relativa istanza allo sportello unico digitale di cui all'articolo 13, allegando la documentazione e gli eventuali elaborati progettuali previsti dalle normative di settore, per consentire alle amministrazioni competenti la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa, finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto. ⁽²⁹⁾

2. Dell'avvenuta presentazione dell'istanza e dei relativi documenti allegati è rilasciata, in via telematica, una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a rispondere, ovvero entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza.

3. Su richiesta delle amministrazioni competenti, entro venti giorni dal ricevimento dell'istanza e previa verifica della completezza documentale, il S.U.D. ZES può richiedere al proponente eventuale documentazione integrativa, necessaria allo svolgimento dell'istruttoria. Al fine di adempiere la richiesta, il proponente può chiedere la sospensione del procedimento per un massimo di trenta giorni. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia trasmessa entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta.

4. Entro tre giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione, la Struttura di missione ZES indice la conferenza di servizi semplificata di cui all'[articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241](#). Alla conferenza di servizi di cui al primo periodo si applicano, altresì, le seguenti disposizioni: ⁽³⁰⁾

a) tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni; per le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, alla tutela della salute o dell'incolumità pubblica, il suddetto termine è fissato in quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea; ⁽³¹⁾

b) al di fuori dei casi di cui all'[articolo 14-bis, comma 5, della citata legge n. 241 del 1990](#), l'amministrazione procedente svolge, entro trenta giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni, con le modalità di cui all'[articolo 14-ter, comma 4, della medesima legge n. 241 del 1990](#), una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte nella quale, preso atto delle rispettive posizioni, procede senza ritardo alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi, tenendo altresì in considerazione i potenziali impatti nella realizzazione del progetto o dell'intervento oggetto dell'istanza nonché il conseguimento degli obiettivi indicati nel Piano strategico della ZES unica; ⁽³¹⁾

c) contro la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'[articolo 14-quinquies della legge n. 241 del 1990](#), ai sensi e nei termini ivi indicati. Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza; ⁽³¹⁾

d) ove si renda necessario riconvocare la conferenza di servizi sul livello successivo di progettazione, tutti i termini sono ridotti della metà e gli ulteriori atti di autorizzazione, di assenso e i pareri comunque denominati, eventualmente necessari in fase di esecuzione, sono rilasciati in ogni caso nel termine di sessanta giorni dalla richiesta ⁽³¹⁾.

5. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto. Ove necessario, essa costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento. La determinazione motivata comprende, recandone l'indicazione esplicita, la valutazione di impatto ambientale e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. ⁽²⁹⁾

6. Qualora il progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale e trovi applicazione l'[articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), alla conferenza di servizi indetta dall'autorità competente partecipa sempre il rappresentante della Struttura di missione ZES. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, ove necessario, costituisce variante allo strumento urbanistico e comporta, anche ai fini di cui al comma 7-ter del citato [articolo 27-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006](#), la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'intervento. Qualora siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti che abbiano condotto ad un diniego di autorizzazione, il coordinatore della Struttura di missione ZES può chiedere al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR il deferimento della questione al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione ed armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti. La Presidenza del Consiglio dei ministri indice, entro dieci giorni dalla richiesta, una riunione preliminare con la partecipazione delle amministrazioni che hanno espresso valutazioni contrastanti. In tale riunione i partecipanti formulano proposte, in attuazione del principio di leale collaborazione, per l'individuazione di una soluzione condivisa, che sostituisca, in tutto o in parte, il diniego di autorizzazione. Qualora all'esito della suddetta riunione l'intesa non sia raggiunta, si applica, in quanto compatibile, l'[articolo 14-quinquies, comma 6, secondo periodo, della legge n. 241 del 1990](#). L'intera procedura deve svolgersi nel termine massimo di sessanta giorni. ⁽²⁹⁾

7. Le disposizioni dei commi da 1 a 6 si applicano altresì ai progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e

logistiche, presentati da soggetti pubblici o privati, di competenza delle Autorità di sistema portuale. Nel caso di progetti di iniziativa privata, la Struttura di missione ZES trasmette, entro il termine di cui al comma 4, alinea, tramite il S.U.D. ZES, l'istanza e la documentazione presentata all'Autorità di sistema portuale competente, che, in qualità di amministrazione procedente, provvede a convocare la conferenza di servizi e a rilasciare l'autorizzazione unica prevista dai citati commi da 1 a 6. Nel caso di progetti di iniziativa pubblica, l'Autorità di sistema portuale competente, in qualità di amministrazione procedente, acquisisce direttamente l'eventuale istanza e la documentazione necessaria, comprendente i codici unici di progetto da sottoporre a monitoraggio mediante i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, e provvede a convocare la conferenza di servizi, informando la Struttura di missione ZES tramite il S.U.D. ZES, nonché a rilasciare l'autorizzazione unica prevista dai citati commi da 1 a 6. Alla conferenza di servizi indetta dall'Autorità di sistema portuale partecipa sempre un rappresentante della Struttura di missione ZES. Qualora il rappresentante della Struttura di missione ZES abbia fatto constare il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza, il coordinatore della Struttura di missione ZES può chiedere al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR il deferimento della questione al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione e armonizzazione degli interessi pubblici coinvolti, entro dieci giorni dalla comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza. In caso di deferimento della questione al Consiglio dei ministri ai sensi del quinto periodo del presente comma, si applicano le disposizioni del comma 6, quarto, quinto, sesto e settimo periodo. ⁽³²⁾

8. All'*articolo 10, comma 8, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 febbraio 2023, n. 14*, le parole: «30 settembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023».

8-bis. Le disposizioni del presente articolo e dell'articolo 14 non si applicano alla posa in opera di reti di comunicazione elettronica all'interno della ZES unica. ⁽³³⁾

(29) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(30) Alinea così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(31) Lettera così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(32) Comma così sostituito dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(33) Comma aggiunto dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 16. *Credito d'imposta per investimenti nella ZES unica* ⁽³⁴⁾

1. Per l'anno 2024, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali indicati nel comma 2, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise, ammissibili alla deroga prevista dall'*articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, e nelle zone

assistite della regione Abruzzo, ammissibili alla deroga prevista dall'[articolo 107, paragrafo 3, lettera c\), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#), come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, è concesso un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nella misura massima consentita dalla medesima Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 e nel limite massimo di spesa definito ai sensi e con le procedure previste dal comma 6. Alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinato dal [regolamento \(UE\) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013](#), e nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, che effettuano l'acquisizione di beni strumentali, il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e delle zone rurali e ittico. ⁽³⁵⁾

2. Per le finalità di cui al comma 1, sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento iniziale come definito all'[articolo 2, punti 49, 50 e 51, del regolamento \(UE\) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014](#), relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50 per cento del valore complessivo dell'investimento agevolato. ⁽³⁵⁾

3. L'agevolazione di cui ai commi 1 e 2 non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera e della lignite, dei trasporti, esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti, e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, altresì, non si applica alle imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento ed alle imprese in difficoltà come definite dall'[articolo 2, punto 18, del regolamento \(UE\) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014](#). ⁽³⁵⁾

4. Fermo restando il limite complessivo di spesa definito ai sensi del comma 6, il credito d'imposta di cui al presente articolo è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni indicati nel comma 2 acquistati o, in caso di investimenti immobiliari di cui al citato comma 2, realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni; tale costo non comprende le spese di manutenzione. Non sono agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro. Se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il secondo periodo d'imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione. Se, entro il quinto periodo d'imposta successivo a quello nel quale sono entrati in funzione, i beni sono dismessi, ceduti a terzi, destinati a

finalità estranee all'esercizio dell'impresa ovvero destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni anzidetti. Per i beni acquisiti in locazione finanziaria, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche se non viene esercitato il riscatto. Il credito d'imposta indebitamente utilizzato rispetto all'importo rideterminato secondo le disposizioni del presente comma è restituito mediante versamento da eseguire entro il termine stabilito per il versamento a saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verificano le ipotesi ivi indicate.

5. Il credito d'imposta di cui al presente articolo è concesso nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal *regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014*, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli *articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea*, e in particolare dall'*articolo 14 del medesimo regolamento*, che disciplina gli aiuti a finalità regionale agli investimenti. Il credito d'imposta è cumulabile con aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammessi al beneficio, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento. Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nelle aree d'impianto, ubicate nelle zone assistite di cui al comma 1, nelle quali è stato realizzato l'investimento oggetto di agevolazione, per almeno cinque anni dopo il completamento dell'investimento medesimo. L'inosservanza dell'obbligo di cui al terzo periodo determina la revoca dei benefici concessi e goduti secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 6. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'*articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241*, e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riconoscimento del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo. Al credito d'imposta non si applica il limite di cui all'*articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*.

6. Il credito di imposta di cui al presente articolo è riconosciuto nel limite di spesa complessivo, per l'anno 2024, determinato con decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 dicembre 2023, a valere sulle risorse europee e nazionali della politica di coesione come individuate sulla base della ricognizione effettuata dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le amministrazioni titolari delle medesime, nel rispetto dei criteri di ammissibilità e delle procedure di utilizzo delle citate risorse. Gli importi, europei e nazionali, riconosciuti a titolo di credito d'imposta dall'Unione europea, sono versati alla contabilità speciale n. 1778 intestata all'Agenzia delle entrate. Con il decreto di cui al primo periodo sono definiti le modalità di accesso al beneficio, nonché i criteri e le modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta e dei relativi controlli, anche al fine di assicurare il rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo. ⁽³⁵⁾

(34) Rubrica così modificata dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(35) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Art. 17. *Disposizioni in materia di investimenti*

1. Ai fini della redazione e dell'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, il termine, determinato ai sensi dell'[articolo 1, comma 516-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), per la trasmissione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da parte delle Autorità di bacino distrettuali, degli enti di governo dell'ambito e degli altri enti territoriali delle informazioni e dei documenti necessari alla definizione del Piano medesimo è fissato, per l'anno 2023, in centotrenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel sito internet istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Entro il termine di cui al primo periodo sono ammesse eventuali integrazioni documentali da parte dei soggetti proponenti che già abbiano provveduto alla trasmissione delle informazioni e dei documenti richiesti. ⁽³⁶⁾

2. Al fine di realizzare gli obiettivi del PNRR e del Piano degli investimenti complementari al PNRR (PNC) e supportare il rilascio delle cauzioni che le imprese forniscono per l'esecuzione di appalti pubblici e l'erogazione degli anticipi contrattuali ai sensi della normativa vigente, la società SACE S.p.A., con riferimento alle garanzie su cauzioni, rilasciate, entro il 31 dicembre 2023, a condizioni di mercato ai sensi dell'[articolo 64 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 settembre 2020, n. 120](#), e ai sensi dell'[articolo 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 novembre 2003, n. 326](#), può ricorrere, operando secondo adeguati criteri prudenziali, a strumenti e tecniche di mitigazione del rischio e avvalersi di riassicuratori e contro-garanti del mercato privato, anche per ridurre i livelli di concentrazione degli impegni gestiti a valere sulle risorse disponibili rispettivamente sul Fondo di cui all'[articolo 1, comma 85, della legge 27 dicembre 2019, n. 160](#), e sul Fondo di cui all'[articolo 6, comma 9-quater, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 novembre 2003, n. 326](#), fermi restando i limiti massimi di impegno assumibili ai sensi della vigente normativa di riferimento. ⁽³⁶⁾

3. La società SACE S.p.A. dà comunicazione, con le modalità previste rispettivamente dalla convenzione di cui all'[articolo 64, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020](#), e dalla convenzione di cui all'[articolo 6, comma 9-quinquies, del decreto-legge n. 269 del 2003](#), del ricorso agli strumenti e alle tecniche di cui al comma 1 e dei relativi effetti in termini di diversificazione e miglioramento qualitativo del portafoglio di garanzie perfezionate, gestito dalla medesima SACE, e di facilitazione dell'accesso delle imprese al credito, per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica strumentali alla realizzazione degli interventi e all'assolvimento degli impegni previsti dal PNRR e dal PNC. ⁽³⁶⁾

4. Gli eventuali proventi rivenienti dal ricorso a riassicuratori e contro-garanti del mercato privato sono versati a seconda dei casi al Fondo di cui all'[articolo 64 del decreto-legge n. 76 del 2020](#) o al Fondo di cui all'[articolo 6, comma 9-quater, del decreto-legge n. 269 del 2003](#), salvo conguaglio all'esito dell'approvazione del bilancio. ⁽³⁶⁾

5. Dall'attuazione dei commi 2, 3 e 4 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

5-bis. Al fine di realizzare gli obiettivi del PNRR in materia di collegamenti ad alta velocità con l'Europa, all'[articolo 1, comma 694, della legge 29 dicembre 2022, n. 197](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «comprese tra i siti di interesse nazionale 'ex SLOI ed ex Carbochimica' e» sono soppresse;

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le risorse di cui al presente comma possono essere utilizzate, oltre che per gli interventi di cui al primo periodo, anche per un intervento di progettazione di natura specialistica e per le relative attività connesse, concernente le predette aree, finalizzato a individuare le modalità necessarie, sotto il profilo giuridico, tecnico e operativo, per l'utilizzo pubblico delle medesime aree, previsto nei documenti di programmazione della provincia autonoma di Trento, unitamente alle necessarie forme di finanziamento. Agli eventuali oneri eccedenti l'autorizzazione di spesa di cui al primo periodo provvede la provincia autonoma di Trento con le risorse stanziare nel proprio bilancio». ⁽³⁷⁾

6. All'[articolo 1, comma 1, lettera m\), dell'Allegato V.3 al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36](#), le parole: «un rappresentante della Conferenza unificata;» sono sostituite dalle seguenti: «tre rappresentanti della Conferenza unificata;». ⁽³⁶⁾

(36) Comma così modificato dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

(37) Comma inserito dalla [legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162](#).

Capo IV

Rafforzamento della capacità amministrativa in materia di politiche di coesione

Art. 18. *Ulteriori disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR*

1. All'[articolo 50 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 21 aprile 2023, n. 41](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 12, secondo periodo, le parole: «euro 30.000» sono sostituite dalle seguenti: «euro 50.000»; ⁽³⁸⁾

b) al comma 14, le parole: «cessano con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi in attuazione delle previsioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal comma 10» sono sostituite dalle seguenti: «sono mantenuti fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, indicata nel decreto di cui al comma 2, ovvero fino alla loro naturale scadenza, se antecedente» ⁽³⁸⁾.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, lettera a), si provvede nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

⁽³⁸⁾ Lettera così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 19. *Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri*

1. A decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali - ovvero della categoria A del Contratto collettivo nazionale di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento. ⁽³⁹⁾

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla pubblicazione, nel proprio sito internet istituzionale, di un avviso finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse da parte delle regioni, delle città metropolitane, delle province, delle unioni di comuni e dei comuni di cui al comma 1. A pena di inammissibilità, le manifestazioni di interesse, oltre ad indicare le unità di personale richieste e i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione delle politiche di coesione, contengono l'assunzione dell'obbligo di adibire il personale reclutato esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti alle politiche di coesione. ⁽³⁹⁾

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata tramite la manifestazione di interesse di cui al comma 2, sono definiti i criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate delle risorse finanziarie e delle unità di personale di cui al comma 1, entro i seguenti limiti di spesa: ⁽⁴⁰⁾

a) euro 2.631.154 per l'anno 2024 e euro 5.262.307 annui a decorrere dall'anno 2025 per le unità di personale da destinare al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) euro 5.639.375 per l'anno 2024 e euro 11.278.750 annui a decorrere dall'anno 2025 per le unità di personale da destinare alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

c) euro 1.505.000 per l'anno 2024 e euro 3.010.000 annui a decorrere dall'anno 2025 per le unità di personale da destinare alle città metropolitane appartenenti alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

d) euro 2.902.500 per l'anno 2024 e euro 5.805.000 annui a decorrere dall'anno 2025 per le unità di personale da destinare alle province appartenenti alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

e) euro 35.991.000 per l'anno 2024 e euro 71.982.000 annui a decorrere dall'anno 2025 per le unità di personale da destinare agli enti locali appartenenti alle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

4. Al fine di favorire l'acquisizione, il rafforzamento e la verifica delle competenze specifiche in materia di politiche di coesione, in coerenza con le finalità e la titolarità del citato Programma Nazionale FESR FSE+ Capacità per la coesione 2021-2027, il reclutamento del personale di cui al comma 1 è effettuato, attraverso una o più procedure per esami, dal Dipartimento per la funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che si avvale della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RI-PAM) di cui all'[articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), la quale adotta gli atti di propria competenza d'intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. In deroga all'[articolo 35, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001](#) ed all'[articolo 9, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487](#), i componenti delle commissioni esaminatrici sono nominati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per lo svolgimento delle procedure concorsuali di cui al presente comma la spesa è quantificata nel limite massimo di 3.000.000 di euro per l'anno 2024. ⁽³⁹⁾

5. L'assegnazione alle amministrazioni di destinazione dei vincitori collocati utilmente nella graduatoria di merito conclusiva del concorso avviene in conformità ai criteri stabiliti con il decreto di cui al comma 3. Coloro che, pur avendo superato il concorso, sono collocati nella graduatoria di merito conclusiva oltre i posti autorizzati, sono iscritti secondo l'ordine di detta graduatoria in un elenco, istituito presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al quale le pubbliche amministrazioni di cui

all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, possono attingere non oltre il termine previsto dall'*articolo 35, comma 5-ter, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001*, per il reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato, nei limiti delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, da inquadrare nell'area dei funzionari di cui al comma 1 e destinate allo svolgimento di attività direttamente afferenti alle politiche di coesione. ⁽³⁹⁾

6. Al termine della procedura selettiva i vincitori del concorso pubblico frequentano un corso di formazione sulle politiche di coesione di durata non superiore a tre mesi. Il corso di formazione, da frequentare in presenza, è erogato dall'associazione Formez PA ovvero da istituzioni universitarie specificamente selezionate dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentito il Ministero dell'università e della ricerca. Il corso di formazione prevede, altresì, l'espletamento di apposita sessione formativa mediante l'apposita piattaforma di formazione messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per la partecipazione al corso di formazione è riconosciuta una borsa di studio di mille euro mensili lordi. Il pagamento della borsa di studio di cui al secondo periodo è effettuato, successivamente all'assunzione, da parte delle Amministrazioni di assegnazione. Con apposite convenzioni stipulate tra il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e le istituzioni universitarie di cui al primo periodo ovvero con l'associazione Formez PA sono stabilite le modalità organizzative del corso di formazione. Per l'erogazione delle borse di studio e per lo svolgimento dei corsi di formazione previsti dal presente comma la spesa è quantificata nel limite massimo di 11.000.000 di euro per l'anno 2024. ⁽³⁹⁾

7. Fino al 31 dicembre 2029, il personale reclutato secondo le modalità di cui al comma 5 ed assegnato alle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, non può accedere alle procedure di mobilità di cui all'*articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, né essere utilizzato presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di prima assegnazione mediante comando, distacco o altro provvedimento di contenuto o effetto analogo.

8. Agli oneri derivanti dai commi 1, 3, 4, e 6, pari a euro 62.669.029 per l'anno 2024 e euro 97.338.057 annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede: ⁽⁴⁰⁾

a) quanto a euro 62.669.029 per l'anno 2024 e euro 97.338.057 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, a valere sulle risorse del Programma Nazionale FESR FSE+ «Capacità per la coesione 2021-2027» approvato con decisione di esecuzione C(2023) 374 del 12 gennaio 2023, ferme restando le modalità di rendicontazione del Programma ai sensi degli *articoli 37 e 95 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021*;

b) quanto a euro 5.262.307 annui a decorrere dall'anno 2030, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'*articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190*;

c) quanto a euro 11.278.750 annui a decorrere dall'anno 2030, mediante corrispondente riduzione delle risorse di cui all'[articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

d) quanto a euro 3.010.000 annui a decorrere dall'anno 2030, mediante corrispondente riduzione del fondo a favore delle città metropolitane di cui all'[articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#);

e) quanto a euro 5.805.000 annui a decorrere dall'anno 2030, mediante corrispondente riduzione del fondo a favore delle province di cui all'[articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#).

f) quanto a euro 71.982.000 annui a decorrere dall'anno 2030, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'[articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228](#).

9. A decorrere dall'anno 2030, le risorse di cui al comma 3, lettere b), c), d) ed e) non utilizzate sono ridestinate, per il corrispondente esercizio finanziario, alle autorizzazioni di spesa di cui rispettivamente alle lettere c), d), e) e f) del comma 8. ⁽³⁹⁾

9-bis. Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia della capacità amministrativa delle amministrazioni centrali, di promuovere la rinascita occupazionale delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, comprese nell'obiettivo europeo "Convergenza", e di migliorare la qualità degli investimenti in capitale umano, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzato a bandire procedure selettive fino a duecentosessantasei unità di personale, di cui settantaquattro da inquadrare nel profilo professionale degli assistenti, venticinque da inquadrare nel profilo professionale degli operatori e centosessantasette da inquadrare nel profilo professionale dei funzionari, per l'accesso a forme contrattuali a tempo determinato e a tempo parziale, con orario di diciotto ore settimanali, per la durata di diciotto mesi. Alle procedure selettive di cui al primo periodo sono prioritariamente ammessi i soggetti già inquadrati come tirocinanti nell'ambito dei percorsi di formazione e lavoro attivati presso il Ministero della cultura e il Ministero della giustizia. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sono individuate le unità di personale da assegnare nonché l'area di inquadramento economico. Per i contratti di cui al presente comma si provvede nell'ambito della spesa di cui all'[articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#). Le procedure di tipo concorsuale di cui al presente comma possono essere svolte mediante una sola prova orale, in parziale deroga alle disposizioni in materia, e sono organizzate, per figure professionali omogenee, dal Dipartimento della funzione pubblica tramite l'associazione Formez PA. Le graduatorie approvate all'esito delle procedure sono utilizzabili, secondo l'ordine di merito, per le assunzioni a tempo determinato anche da parte di altre amministrazioni pubbliche. ⁽⁴¹⁾

(39) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(40) Alinea così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(41) Comma aggiunto dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Capo V

Disposizioni in materia di trattenimento presso i centri di permanenza per i rimpatri e di realizzazione delle strutture di prima accoglienza, permanenza e rimpatrio

Art. 20. *Modifiche all'articolo 14 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di trattenimento degli stranieri* ⁽⁴²⁾

1. All'*articolo 14 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*, il comma 5 è sostituito dal seguente: ⁽⁴³⁾
«5. La convalida comporta la permanenza nel centro per un periodo di complessivi tre mesi. Qualora l'accertamento dell'identità e della nazionalità ovvero l'acquisizione di documenti per il viaggio presenti gravi difficoltà, il giudice, su richiesta del questore, può prorogare il termine di ulteriori tre mesi. Anche prima di tale termine, il questore esegue l'espulsione o il respingimento, dandone comunicazione senza ritardo al giudice. Il termine complessivo di sei mesi può essere prorogato dal giudice, su richiesta del questore, per ulteriori periodi di tre mesi e per una durata complessiva non superiore ad altri dodici mesi, nei casi in cui, nonostante sia stato compiuto ogni ragionevole sforzo, l'operazione di allontanamento sia durata più a lungo a causa della mancata cooperazione da parte dello straniero o dei ritardi nell'ottenimento della necessaria documentazione dai Paesi terzi. Lo straniero che sia già stato trattenuto presso le strutture carcerarie per un periodo pari a quello di sei mesi può essere trattenuto presso il centro alle condizioni e per la durata indicati nel periodo precedente. Nei confronti dello straniero a qualsiasi titolo detenuto, la direzione della struttura penitenziaria richiede al questore del luogo le informazioni sull'identità e sulla nazionalità dello stesso. Nei medesimi casi il questore avvia la procedura di identificazione interessando le competenti autorità diplomatiche. Ai soli fini dell'identificazione, l'autorità giudiziaria, su richiesta del questore, dispone la traduzione del detenuto presso il più vicino posto di polizia per il tempo strettamente necessario al compimento di tali operazioni. A tal fine il Ministro dell'interno e il Ministro della giustizia adottano i necessari strumenti di coordinamento.».

(42) Rubrica così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(43) Alinea così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 21. *Progettazione e realizzazione delle strutture di accoglienza, permanenza e rimpatrio*

1. All'*articolo 233 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66*, sono apportate le seguenti modificazioni: ⁽⁴⁴⁾

a) al comma 1, alinea, dopo la parola: «difesa» sono inserite le seguenti: «e alla sicurezza» e dopo la lettera s) è inserita la seguente: «s-bis) le strutture di cui agli *articoli 10-ter e 14 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*, e agli *articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142*;»; ⁽⁴⁵⁾

b) dopo il comma 1-bis è inserito il seguente: «1-ter. Per la realizzazione delle opere di cui al presente articolo, il Ministero della difesa è autorizzato ad avvalersi delle procedure di cui all'*articolo 140 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*.»; ⁽⁴⁵⁾

b-bis) alla rubrica, dopo la parola: «difesa» sono inserite le seguenti: «e alla sicurezza» ⁽⁴⁶⁾.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e della difesa, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è approvato il piano straordinario per l'individuazione delle aree interessate alla realizzazione di un numero idoneo di strutture di cui agli *articoli 10-ter e 14 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*, e agli *articoli 9 e 11 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142*, anche attraverso la valorizzazione di immobili già esistenti, e delle conseguenti attività, di seguito denominato "piano". Alla realizzazione del piano si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Il piano può essere aggiornato periodicamente, anche a seguito delle eventuali modifiche ai relativi stanziamenti. Restano ferme le ordinarie procedure per la realizzazione e la gestione delle medesime strutture previste dalla legislazione vigente. ⁽⁴⁷⁾

3. Il Ministero della difesa, mediante le proprie competenti articolazioni del Genio militare, l'impiego delle Forze armate e avvalendosi della società Difesa Servizi S.p.A., è incaricato della progettazione e della realizzazione delle strutture individuate dal piano, dislocate sul territorio nazionale. Tali opere sono dichiarate di diritto quali opere destinate alla difesa e alla sicurezza nazionale. ⁽⁴⁷⁾

4. Per la realizzazione del piano, nello stato di previsione del Ministero della difesa è istituito un apposito fondo, con una dotazione di euro 20 milioni per il 2023. ⁽⁴⁷⁾

5. Agli oneri derivanti dal comma 4, pari a 20 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando per euro 10 milioni l'accantonamento relativo al Ministero della difesa e per euro 10 milioni l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

6. E' autorizzata la spesa di 1.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2024 quale contributo al funzionamento delle strutture di cui al presente articolo e di 400.000 euro per l'anno 2023 per gli oneri derivanti dalla costituzione e dal

funzionamento degli assetti tecnici connessi alle fasi preliminari correlate alla predisposizione delle aree, alla cantierizzazione, alla sicurezza e alla vigilanza. ⁽⁴⁷⁾

7. Agli oneri derivanti dal comma 6, pari a 400.000 euro per l'anno 2023 e a 1.000.000 di euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'*articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 27 dicembre 2004, n. 307*. ⁽⁴⁷⁾

(44) Alinea così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(45) Lettera così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(46) Lettera aggiunta dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(47) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Capo VI

Disposizioni finali

Art. 22. *Disposizioni transitorie e di coordinamento*

1. A decorrere dal 1° gennaio 2024, al *decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 2017, n. 123*, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) l'*articolo 4* è abrogato;

b) all'*articolo 5*:

01) all'alinea, le parole: «nella ZES» sono sostituite dalle seguenti: «nella ZES unica»; ⁽⁴⁸⁾

1) le parole: «nelle ZES», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «nella ZES unica»;

2) al comma 1, le lettere a-bis), a-quater), a-quinqies) e a-sexies) sono abrogate; ⁽⁴⁹⁾

[3) al comma 1, le lettere a-bis), a-quater) e a-quinqies) sono soppresse; ⁽⁵⁰⁾

4) al comma 2, il primo, il secondo e il terzo periodo sono soppressi;

5) i commi 3, 4 e 5 sono abrogati;

c) l'*articolo 5-bis* è abrogato.

2. Gli articoli 14 e 15 del presente decreto si applicano alle istanze presentate a far data dal 1° gennaio 2024. Fino alla data indicata nel decreto di cui all'*articolo 10, comma 5*, i Commissari straordinari nominati ai sensi dell'*articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 3 agosto 2017, n. 123*, nei termini di cui al comma 3 del presente articolo, svolgono tutte le funzioni e le attività attribuite dagli articoli

14 e 15 alla Struttura di missione ZES e al coordinatore della predetta Struttura. ⁽⁵¹⁾

3. Per le finalità di cui al comma 2, a far data dal 1° gennaio 2024:

a) le competenze dei Commissari straordinari sono estese all'intero territorio regionale di riferimento;

b) le competenze del Commissario straordinario della Zona economica speciale Adriatica Interregionale Puglia - Molise sono estese all'intero territorio della regione Molise, nonché ai territori della regione Puglia diversi da quelli indicati alla lettera c);

c) le competenze del Commissario straordinario della Zona economica speciale Ionica Interregionale Puglia - Basilicata sono estese all'intero territorio della regione Basilicata, della provincia di Taranto, nonché dei comuni della provincia di Brindisi inseriti nel piano di sviluppo strategico allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri istitutivo della predetta Zona economica speciale; ⁽⁵²⁾

d) le competenze del Commissario straordinario della Zona economica speciale Sicilia Orientale sono estese all'intero territorio delle province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa, nonché dei comuni della provincia di Caltanissetta inseriti nel piano di sviluppo strategico allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri istitutivo della predetta Zona economica speciale;

e) le competenze del Commissario straordinario della Zona economica speciale Sicilia Occidentale sono estese all'intero territorio delle province di Agrigento, Palermo e Trapani, nonché dei comuni della provincia di Caltanissetta diversi da quelli di cui alla lettera d).

4. Resta fermo per le imprese beneficiarie, alla data del 31 dicembre 2023, delle agevolazioni di cui all'[articolo 5, commi 1 e 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 3 agosto 2017, n. 123](#), nonché di altre tipologie di agevolazioni previste o comunque connesse in relazione all'insediamento o allo svolgimento di attività economiche ovvero all'effettuazione di investimenti nei territori delle Zone economiche speciali come già definite ai sensi dell'[articolo 4 del citato decreto-legge n. 91 del 2017](#) e del [regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2018, n. 12](#), l'obbligo di osservare tutte le condizioni previste dalle disposizioni vigenti alla predetta data del 31 dicembre 2023 ai fini del riconoscimento delle citate agevolazioni. L'agevolazione prevista dall'[articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2020, n. 178](#), è riconosciuta alle imprese che intraprendono, entro il 31 dicembre 2023, una nuova iniziativa economica nelle Zone economiche speciali come già definite ai sensi dell'[articolo 4 del decreto-legge n. 91 del 2017](#) e del [citato regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 2018](#), fermo restando quanto previsto dai [commi 174, 175 e 176 del medesimo articolo 1 della legge n. 178 del 2020](#). ⁽⁵¹⁾

5. Il Fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'[articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282](#), convertito, con

modificazioni, dalla *legge 27 dicembre 2004, n. 307*, è incrementato di 1,4 milioni di euro per l'anno 2025, 2,2 milioni di euro per l'anno 2026, 3 milioni di euro per l'anno 2027, 3,8 milioni di euro per l'anno 2028, 4,6 milioni di euro per l'anno 2029, 5,4 milioni di euro per l'anno 2030 e 4,8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2031. Ai relativi oneri si provvede mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal comma 4.

6. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio per l'attuazione del presente decreto, del *decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18*, del *decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 5 maggio 2023, n. 50*, e del *decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 10 agosto 2023, n. 112*.

(48) Numero premesso dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(49) Numero così sostituito dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(50) Numero soppresso dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(51) Comma così modificato dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

(52) Lettera così modificata dalla *legge di conversione 13 novembre 2023, n. 162*.

Art. 23. *Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Legge regionale 12 ottobre 2016, n. 30

Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione.

(BURC n. 100 del 13 ottobre 2016)

(Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alle seguenti leggi regionali: 27 dicembre 2016, n. 43; 21 ottobre 2022, n. 36)

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. La presente legge, nel rispetto della [Costituzione](#), delle disposizioni statali vigenti e dello Statuto regionale, disciplina le modalità di partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione, efficienza, trasparenza e partecipazione democratica.

Art. 2

(Cooperazione interistituzionale e obblighi di informazione)

1. La Regione Calabria, al fine di rappresentare le proprie istanze nei rapporti con l'Unione europea, lo Stato e le altre Regioni, partecipa con i propri organi nell'ambito delle rispettive competenze, alle sedi di concertazione, collaborazione e cooperazione interistituzionale.
2. Il Consiglio regionale e la Giunta si informano reciprocamente e tempestivamente sulle attività svolte, al fine di consentire l'espressione di una posizione unitaria della Regione Calabria sugli atti europei di cui all'articolo 6 delle [legge 24 dicembre 2012, n. 234](#) (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea).

CAPO II

Partecipazione della Regione
al processo di formazione degli atti e delle politiche europee

Art. 3

(Partecipazione della Regione alla fase ascendente della normativa dell'UE)

1. Il Consiglio regionale e la Giunta, in un quadro di leale collaborazione istituzionale, elaborano osservazioni sui progetti di atti normativi dell'Unione europea, sugli atti preordinati alla formulazione degli stessi e sulle loro modifiche, se essi riguardano

materie di competenza regionale, nel rispetto della normativa statale vigente e, in particolare, dell'articolo 24 della [legge 234/2012](#).

2. Le osservazioni di cui al comma 1 sono trasmesse al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro per gli affari europei, dandone contestuale comunicazione alle Camere, alla Conferenza delle regioni e delle province autonome e alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, nel termine di trenta giorni decorrenti dal ricevimento dei progetti e degli atti europei, inoltrati dalle conferenze medesime ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della [legge 234/2012](#).
3. Il Consiglio regionale e la Giunta, per consentire la formazione di una posizione unitaria della Regione Calabria, definiscono d'intesa le osservazioni di cui al comma 1. A tal fine, la Giunta, entro dieci giorni dal ricevimento dei progetti e degli atti europei, può proporre al Consiglio regionale di adottare una deliberazione in merito alla posizione della Regione. Decorsi dieci giorni dal ricevimento della proposta senza che sia formalizzata un'intesa, la Giunta può comunque trasmettere ai soggetti istituzionali indicati al comma 2 le proprie osservazioni, comunicandole tempestivamente al Consiglio regionale.
4. In assenza della proposta di cui al comma 3, il Consiglio regionale, per il tramite della commissione consiliare competente per gli affari europei, può, in ogni caso, formulare le proprie osservazioni con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2 e 3. Le osservazioni sono trasmesse ai soggetti istituzionali indicati e nei termini previsti al comma 2.
5. Il Presidente del Consiglio regionale dà comunicazione delle osservazioni all'assemblea legislativa nella prima seduta utile.

Art. 4

(Verifica del rispetto del principio di sussidiarietà)

1. Il Consiglio regionale, per il tramite della commissione consiliare competente in materia di affari europei, effettua il controllo di sussidiarietà in merito ai progetti di atti legislativi europei, per come previsto dall'articolo 25 della [legge 234/2012](#).
2. La commissione consiliare competente in materia di affari europei inserisce all'ordine del giorno i progetti di atti legislativi dell'Unione europea ovvero le proposte di atti previsti dall'articolo 352 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni da parte dei consiglieri e di eventuali contributi da parte del partenariato istituzionale ed economico sociale.
3. Le osservazioni di cui al comma 2 sono approvate con risoluzione della commissione consiliare competente in materia di affari europei.
4. La risoluzione di cui al comma 3 è trasmessa alle Camere, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, al Comitato delle Regioni – Rete di controllo della sussidiarietà e alla Conferenza delle assemblee legislative regionali europee; è, altresì, inviata alla Giunta regionale, anche ai fini della posizione regionale da assumere nelle sedi di competenza.

Art. 5

(Partecipazione della Regione al dialogo politico tra le Camere e le istituzioni europee)

1. Fatto salvo quanto previsto agli articoli 3 e 4, il Consiglio regionale e la Giunta partecipano alle iniziative assunte dalle Camere nell'ambito del dialogo politico disciplinato dall'articolo 9 della [legge 234/2012](#).
2. La partecipazione del Consiglio regionale al dialogo politico avviene con le modalità di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4.

3. La partecipazione della Giunta regionale al dialogo politico si svolge con le modalità stabilite in un apposito regolamento regionale da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 5-bis¹

(Ufficio di collegamento della Regione Calabria a Bruxelles)

1. *La Regione Calabria, al fine di realizzare un efficace sistema di relazioni con le istituzioni dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale, si avvale del proprio ufficio di collegamento a Bruxelles. L'ufficio è funzionale alle attività poste in capo alle Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo regionale (FEASR), che se ne avvalgono per la cura delle relazioni con le Direzioni Generali di riferimento e con i relativi Servizi della Commissione. L'ufficio è, altresì, funzionale alla migliore attuazione delle politiche di cooperazione messe in atto dalla Regione nell'ambito delle misure di Cooperazione Territoriale Europea (CTE).*
2. *Al personale regionale assegnato e in servizio presso l'ufficio di cui al comma 1 è corrisposta una indennità forfettaria e omnicomprensiva, non pensionabile, destinata a sostenere le spese di soggiorno, di entità non superiore al 65 per cento di quelle corrisposte agli esperti nazionali distaccati presso l'Unione europea, di cui all'articolo 32, comma 3-bis, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).*
3. *Il dipartimento competente, nei limiti delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, individua le risorse umane e le modalità organizzative per dare attuazione alle disposizioni di cui ai commi precedenti.*
4. *Al personale assegnato e in servizio presso l'ufficio di cui al comma 1 sono corrisposti altresì:*
 - a) *se di qualifica dirigenziale, la retribuzione di posizione nell'importo correlato al livello di graduazione delle funzioni della struttura della cui responsabilità è incaricato, e la retribuzione di risultato se spettante;*
 - b) *se di categoria, i compensi di produttività previsti dal CCNL del personale non dirigente.*

Art. 6

(Riserva di esame)

1. Il Presidente della Giunta regionale, se un progetto di atto normativo dell'Unione europea riguarda materie di competenza legislativa regionale, può richiedere, anche su proposta del Consiglio regionale, la convocazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) ai sensi dell'articolo 24, comma 4, della [legge 234/2012](#).
2. Il Presidente della Giunta regionale, anche su proposta del Consiglio regionale, può invitare la Conferenza Stato-Regioni a richiedere al Governo di apporre la riserva di esame in sede di Consiglio dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della [legge 234/2012](#).

¹ **Articolo inserito dall'art. 1, comma 1, l.r. 21 ottobre 2022, n. 36.**

3. La Regione partecipa ai gruppi di lavoro di cui all'articolo 24, comma 7, della [legge 234/2012](#) con propri rappresentanti designati dal Presidente della Giunta, che ne informa il Presidente del Consiglio regionale.

CAPO III

Partecipazione della Regione
all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea

Art. 7

(Verifica di conformità)

1. La Giunta regionale effettua una verifica costante della normativa europea nelle materie di propria competenza al fine di garantire lo stato di conformità dell'ordinamento regionale con gli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 3, della [legge 234/2012](#).
2. La relazione sullo stato di conformità è trasmessa dalla Giunta regionale, entro il 15 gennaio di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, ai sensi dell'articolo 29 della [legge 234/2012](#).
3. Nell'ambito della sessione regionale europea di cui all'articolo 8, la Giunta riferisce al Consiglio regionale sulle risultanze di tale verifica.

Art. 8

(Sessione regionale europea)

1. Entro il mese di maggio di ogni anno, il Consiglio regionale è convocato, per una o più sedute, in sessione europea al fine di esaminare:
 - a) il disegno di legge regionale europea, di cui all' articolo 10;
 - b) il programma legislativo annuale della Commissione europea;
 - c) la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea, di cui all'articolo 7;
 - d) il rapporto sugli affari europei, di cui all' articolo 9.
2. Nell'ambito della sessione europea, possono essere consultati, in merito ad aspetti di propria competenza, gli enti locali, anche per il tramite del Consiglio delle autonomie locali (CAL), le università e le parti sociali ed economiche al fine di garantire la più ampia partecipazione all'attività europea regionale.
3. Il Consiglio regionale conclude la sessione europea approvando apposita risoluzione.

Art. 9

(Rapporto della Giunta regionale sugli affari europei)

1. Entro il mese di aprile di ogni anno, la Giunta trasmette al Consiglio regionale un rapporto sulle attività svolte ai fini della partecipazione alle politiche dell'Unione europea, che indica:
 - a) lo stato di avanzamento degli interventi regionali cofinanziati dall'Unione europea, i risultati conseguiti, le criticità riscontrate, nonché le eventuali modifiche apportate

- agli atti di programmazione di cui all' articolo 15, non soggette ad approvazione da parte della Commissione europea;
- b) le iniziative che si intendono adottare nell'anno in corso con riferimento alle politiche dell'Unione europea d'interesse regionale, tenendo conto del programma legislativo e di lavoro approvato annualmente dalla Commissione europea e degli altri strumenti di programmazione delle istituzioni europee;
 - c) le posizioni sostenute nell'anno precedente dalla Giunta regionale nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, convocata per la trattazione degli aspetti delle politiche dell'Unione europea di interesse regionale;
 - d) le risultanze dei lavori in seno al Comitato delle Regioni e al Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE);
 - e) i bandi elaborati per dare attuazione a programmi europei;
 - f) l'elenco dei progetti presentati dalla Regione, a valere sui bandi dell'Unione europea, limitatamente a quelli approvati;
 - g) le eventuali procedure di infrazione a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione.

Art. 10

(Legge regionale europea)

1. La legge regionale europea è la legge con cui la Regione persegue l'adeguamento dell'ordinamento regionale alla normativa europea sulla base della verifica di conformità di cui all'articolo 7 e tenendo conto degli indirizzi formulati dal Consiglio regionale durante i lavori della sessione europea ai sensi dell'articolo 8.
2. In particolare la legge regionale europea:
 - a) recepisce gli atti normativi emanati dall'Unione europea nelle materie di competenza regionale, con particolare riguardo alle direttive, e dispone quanto necessario per l'attuazione dei regolamenti ovvero per prevenire o per porre fine a procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia che comportano obblighi di adeguamento in capo alla Regione;
 - b) detta disposizioni attuative delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea e delle decisioni della Commissione europea che comportano obbligo di adeguamento;
 - c) contiene le modifiche o le abrogazioni della legislazione regionale conseguenti agli adempimenti di cui alle lettere a) e b);
 - d) individua gli atti dell'Unione europea alla cui attuazione ed esecuzione la Regione può provvedere in via regolamentare o amministrativa, dettando i relativi principi e criteri direttivi.
3. La legge regionale europea reca nel titolo gli elementi identificativi dell'atto recepito ed è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee, mediante posta certificata. La legge medesima contiene, inoltre, l'indicazione dell'anno di riferimento e stabilisce il termine per l'adozione di ogni ulteriore atto regionale di attuazione cui la legge stessa rimandi.
4. Entro il mese di aprile di ogni anno, la Giunta regionale presenta il disegno di legge regionale europea, accompagnato da una relazione che elenca le direttive europee di competenza regionale da attuare in via legislativa, regolamentare o amministrativa, nonché quelle che non necessitano di successivi provvedimenti di attuazione in quanto:
 - a) direttamente applicabili per il loro contenuto sufficientemente specifico;
 - b) l'ordinamento regionale è già conforme alle direttive stesse;

- c) lo Stato ha già adottato provvedimenti attuativi da cui la Regione non intende discostarsi e, in tal caso, la relazione contiene l'elenco dei provvedimenti statali di attuazione.
- 5. Alla legge regionale europea è allegata la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo di cui all'articolo 7.
- 6. L'adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo deve comunque avvenire tramite legge regionale europea se esso comporta:
 - a) nuove spese o minori entrate;
 - b) l'istituzione di nuovi organi amministrativi.

Art. 11

(Misure urgenti)

- 1. A fronte di atti normativi o di sentenze degli organi dell'Unione europea, che comportano obblighi di adempimento e scadono prima della data di presunta entrata in vigore della legge regionale europea per l'anno in corso, la Giunta presenta al Consiglio regionale il relativo disegno di legge, indicando nella relazione la data entro la quale il provvedimento deve essere approvato.
- 2. Nei casi di particolare urgenza, il Presidente della Giunta o il Consiglio regionale attivano gli strumenti previsti dal regolamento interno in materia di proposte prioritarie e di procedura redigente per l'esame del provvedimento da parte della commissione consiliare competente.

Art. 12

(Impugnazione di atti dell'Unione europea)

- 1. Nelle materie di competenza regionale, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, anche su proposta del CAL, dandone comunicazione al Consiglio regionale:
 - a) può chiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della [legge 5 giugno 2003, n. 131](#) (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), di proporre ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea per l'impugnazione di un atto normativo dell'Unione europea ritenuto illegittimo, anche per il tramite della Conferenza Stato-Regioni;
 - b) può proporre ricorso alla Corte di giustizia dell'Unione europea avverso gli atti dell'Unione europea ritenuti illegittimi, nei casi in cui la Regione è titolare della relativa legittimazione ai sensi dell'articolo 263, paragrafo quarto, del TFUE.
- 2. Il Consiglio regionale, anche per il tramite della commissione consiliare competente in materia di affari europei, può invitare il Presidente della Regione a valutare l'opportunità di promuovere i ricorsi di cui al comma 1, in particolare nei casi in cui il Consiglio si è già espresso sull'atto da impugnare in fase di formazione del diritto dell'Unione europea e, specificatamente, nella verifica del rispetto del principio di sussidiarietà.

Art. 13

(Aiuti di Stato)

- 1. Il Consiglio regionale e la Giunta, in relazione alle rispettive competenze, notificano alla Commissione europea i progetti di legge e le proposte di regolamento e di atto

amministrativo che istituiscono o modificano aiuti di Stato soggetti ad obbligo di notifica in base agli articoli 107 e 108 del TFUE.

2. La notifica di cui al comma 1 è effettuata dalla Giunta regionale secondo le modalità previste dalle disposizioni europee e dall'articolo 45 della [legge 234/2012](#). Per gli atti di competenza consiliare la notifica è effettuata dalla Giunta, su richiesta del Presidente del Consiglio, previa proposta della Commissione consiliare competente in materia di affari europei. La Commissione consiliare competente per l'istruttoria licenzia definitivamente gli atti di cui al comma 1 per l'approvazione da parte del Consiglio regionale, dopo aver acquisito l'autorizzazione all'aiuto da parte della Commissione europea.
3. Per motivi di urgenza, gli atti di cui al comma 1 possono essere approvati dal Consiglio regionale senza il visto dell'Unione europea. In questo caso, la legge regionale reca una clausola di sospensione dell'efficacia fino alla comunicazione della compatibilità dell'aiuto da parte della Commissione europea; alla relativa notifica provvede il Presidente della Giunta regionale.
4. Se il Consiglio regionale, in sede di approvazione, apporta modifiche al progetto di legge, introducendo o modificando disposizioni che prevedono aiuti di Stato, si applica quanto previsto dal comma 3.

CAPO IV

Programmazione europea e nazionale per le
politiche di sviluppo e coesione

Art. 14

(Programmazione regionale sulle politiche europee)

1. La Regione Calabria, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee, partecipa ai piani, ai programmi e ai progetti promossi dall'Unione europea, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto regionale.
 2. Il Consiglio regionale delibera gli atti di indirizzo, di programmazione, di piano e di programma operativo regionale concernenti l'attuazione delle politiche euro unitarie.
 3. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio regionale, la Giunta assicura a quest'ultimo un'adeguata informazione sull'elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 2.
 4. La deliberazione con la quale il Consiglio regionale approva le proposte di atto di cui al comma 2 contiene gli indirizzi da seguire nel corso dell'attività di negoziato tra la Giunta regionale, lo Stato e la Commissione europea, nonché l'autorizzazione a concordare gli adeguamenti necessari per la concessione del cofinanziamento.
 5. La Giunta riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea.
 6. Al termine del negoziato, gli atti di cui al comma 2 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.
 7. Le proposte di programma regionale relative a forme di finanziamento diretto dell'Unione europea, attivate mediante bandi di gara o inviti a presentare proposte, sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente commissione consiliare.
- 7-bis. Le quote di risorse dei fondi strutturali destinate all'incentivazione di prestazioni, funzioni, risultati individuali o di gruppo, miglioramenti di servizi, all'implementazione delle*

*procedure di spesa e di controllo sono utilizzate nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e contrattuali vigenti.*²

Art. 15

(Modifiche agli atti di programmazione europea)

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'articolo 14, comma 2, *sono trasmesse alla competente commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dall'acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole.*³
2. Per modifiche sostanziali si intendono:
 - a) le modifiche al piano finanziario che comportano una destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al programma diversa da quella originaria *che devono essere approvate dai competenti organismi istituzionali sovraregionali;*⁴
 - b) le modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni⁵ *che devono essere approvate dai competenti organismi istituzionali sovraregionali.*⁶
3. *Le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2 sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dall'acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole.*⁷

Art. 16

(Programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione)

1. Quando la programmazione riguarda le risorse nazionali destinate a politiche di sviluppo economico e coesione sociale di cui all'articolo 119 della [Costituzione](#), si applica quanto previsto agli articoli 14 e 15.

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 17

(Modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adegua il proprio Regolamento interno alle prescrizioni in essa contenute, definendo, in particolare, i termini e le modalità di svolgimento della sessione europea.

² **Comma inserito dall'art. 11, comma 1, l.r. 27 dicembre 2016, n. 43.**

³ **L'art. 2, comma 1, lettera a), l.r. 21 ottobre 2022, n. 36, sostituisce le parole "sono approvate dal Consiglio regionale" con le parole "sono trasmesse alla competente commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro quindici giorni dall'acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole".**

⁴ **Parole aggiunte dall'art. 2, comma 1, lettera b), l.r. 21 ottobre 2022, n. 36.**

⁵ **L'art. 2, comma 1, lettera c), numero 2), l.r. 21 ottobre 2022, n. 36, sopprime le parole "o la soppressione di operazioni esistenti".**

⁶ **Parole aggiunte dall'art. 2, comma 1, lettera c), numero 1), l.r. 21 ottobre 2022, n. 36.**

⁷ **Comma abrogato dall'art. 2, comma 1, lettera d), l.r. 21 ottobre 2022, n. 36.**

Art. 18*(Clausola valutativa)*

1. Decorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente con cadenza biennale, la Giunta regionale e la commissione consiliare competente in materia di affari europei, per le parti di rispettiva competenza, presentano al Consiglio regionale una relazione sull'attuazione della legge.

Art. 19*(Clausola di neutralità finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 20*(Disposizioni di rinvio)*

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui alla [legge 234/2012](#).

Art. 21*(Abrogazioni)*

1. La [legge regionale 5 gennaio 2007, n. 3](#) (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie) è abrogata.

tinuare la terapia con «Cibinqo» in pazienti che sviluppano un tumore maligno e che si consiglia un esame periodico della pelle per i pazienti ad aumentato rischio di cancro della cute).

MACE:

indicazione in merito al fatto che i lipidi devono essere monitorati prima dell'inizio, dopo 4 settimane di terapia e successivamente secondo le linee guida cliniche. I lipidi devono essere gestiti secondo le linee guida cliniche;

tossicità embriofetale a seguito di esposizione in utero;

indicazione relativa all'assenza o alla limitazione di dati sull'impiego di «Cibinqo» in donne in gravidanza;

dettagli sulle modalità di riduzione del rischio di esposizione in gravidanza per le donne in età fertile in base a quanto segue: «Cibinqo» è controindicato in gravidanza; alle donne in età fertile deve essere raccomandato di utilizzare un metodo contraccettivo efficace sia nel corso del trattamento sia per il mese successivo all'interruzione della somministrazione orale di «Cibinqo» e deve essere raccomandato loro di informare immediatamente il proprio medico in caso di gravidanza presunta o confermata;

Il pacchetto informativo per il paziente deve contenere:

foglio illustrativo;

scheda paziente.

La scheda paziente contiene i seguenti messaggi chiave:

recapiti del medico prescrittore di «Cibinqo»;

indicazione in merito al fatto che il paziente deve portare la SP in qualsiasi momento e condividerla con gli operatori sanitari che lo assistono (ad es. medici non prescrittori di «Cibinqo», operatori sanitari del pronto soccorso, ecc.);

descrizione dei segni/sintomi di infezioni di cui il paziente deve essere consapevole, in modo da poter rivolgersi al proprio operatore sanitario di riferimento;

indicazione per informare i pazienti e i loro operatori sanitari sul rischio associato ai vaccini vivi quando somministrati immediatamente prima e durante la terapia con «Cibinqo», con esempi di vaccini vivi;

descrizione dei segni/sintomi di trombosi tra cui embolia polmonare, di cui il paziente deve essere consapevole, in modo da poter rivolgersi immediatamente a un operatore sanitario;

descrizione dei rischi mirati, affinché il paziente e gli operatori sanitari che lo assistono ne siano consapevoli, tra cui:

la necessità di monitoraggio in laboratorio, anche per il colesterolo alto;

un promemoria dell'uso della contraccezione, della controindicazione di «Cibinqo» in gravidanza e di informare gli operatori sanitari di riferimento di un'eventuale gravidanza durante l'assunzione di «Cibinqo».

Regime di fornitura: Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti-dermatologo (RNRL).

22A01918

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 22 dicembre 2021.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027). (Delibera n. 79/2021).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10, che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, comma 6, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord e l'art. 1, comma 245, concernente il sistema di monitoraggio unitario assicurato dal Ministero dell'economia



e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Considerato che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Considerato che la dotazione complessiva del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, pari a 68.810,00 milioni di euro, risulta determinata come segue:

un importo pari a 43.848,00 milioni di euro, inizialmente iscritto in bilancio quale quota dell'80 per cento della dotazione di 54.810,00 milioni di euro individuata dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)»;

un importo pari a 10.962,00 milioni di euro, stanziato per gli anni 2020 e successivi dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», quale rimanente quota del 20 per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale dotazione stanziata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»;

un importo di 4.000 milioni di euro, quale dotazione stanziata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;

un importo di 5.000 milioni di euro, quale ulteriore dotazione stanziata dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni ed, in particolare, l'art. 44, comma 1, secondo cui: «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti pro-

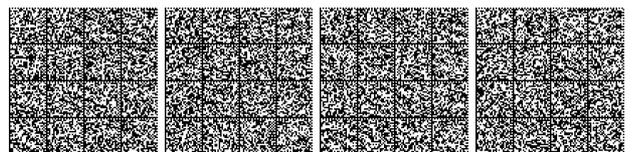
grammatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano sviluppo e coesione", con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto, in particolare, l'art. 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere, in via eccezionale, destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dandone successiva informativa al CIPE, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-bis che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come



modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l'art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, il quale prevede le seguenti disposizioni:

lettera *a*), che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel «Piano Sud 2030» nonché in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei, e con le politiche settoriali, di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;

lettera *b*), che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individui le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunichi alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisca tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provveda ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia;

lettera *c*), che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

lettera *d*), che «nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono»;

lettera *f*), che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale coordini l'attuazione dei Piani di sviluppo e coesione di cui alle lettere *c*) e *d*) e individui i casi, nei quali per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità o per interventi di sviluppo integrati relativi a particolari ambiti territoriali, si debba procedere alla sottoscrizione del contratto istituzionale di sviluppo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 1, 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 88 del 2011, e all'art. 9-*bis* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

Vista la delibera CIPE 27 luglio 2021, n. 49, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Assegnazione risorse per interventi connessi all'emergenza COVID-19 e finanziamento per il recupero aree a verde nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto» con la quale, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è stata disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 576,62 milioni di euro, di cui 570,62 milioni di euro in favore delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna, per il finanziamento di interventi connessi all'emergenza COVID-19;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», attualmente in fase di conversione in legge, il cui art. 23 ha modificato l'art. 1, comma 178, lettera *d*), della citata legge n. 178 del 2020 inserendo dopo le parole «di immediato avvio dei lavori» le seguenti «o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Maria Rosaria Carfagna è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Maria Rosaria Carfagna, è stato conferito l'incarico per il Sud e la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, concernente la delega di funzioni al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, onorevole Maria Rosaria Carfagna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 marzo 2021, con il quale l'onorevole Bruno Tabacci è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente



del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e programmazione degli investimenti pubblici di interesse nazionale;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prot. n. 2273-P del 20 dicembre 2021, e l'allegata proposta di delibera per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, successivamente modificata con nota del Dipartimento per le politiche di coesione, prot. n. 9544-P del 21 dicembre 2021, con la quale viene proposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.606,81 milioni di euro, di cui 45,01 milioni di euro nell'ambito delle attuali disponibilità FSC 2014-2020 — che presentano la necessaria capienza — e 2.561,80 milioni di euro nell'ambito delle disponibilità FSC 2021-2027 in favore di regioni e province autonome, come sinteticamente indicato nell'allegato 1 alla presente delibera;

Tenuto conto che l'assegnazione proposta trae origine, per quanto attiene alla quota di risorse del FSC 2021-2027, dall'art. 1, comma 178, lettera *d*), della citata legge n. 178 del 2020, e, per quanto attiene alla quota di risorse del FSC 2014-2020 in favore delle sole Regioni Calabria e Sicilia, dal finanziamento di interventi legati all'emergenza COVID-19 — assegnazioni già disposte per le altre regioni con la citata delibera CIPESS n. 49 del 2021 — come di seguito indicato e come riportato in dettaglio nell'allegato 2 alla presente delibera:

Calabria 44,38 milioni di euro;

Sicilia 0,63 milioni di euro;

Tenuto conto altresì che, come riportato nella citata proposta di delibera per il CIPESS, l'istruttoria delle singole proposte di assegnazione finanziaria è stata svolta dall'Agenzia per la coesione territoriale, la quale ha proceduto a selezionare gli interventi precisandone, in accordo con i principi previsti dal citato art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, i criteri di valutazione, e in particolare:

per le opere pubbliche: progetti dotati almeno di progettazione definitiva;

per gli interventi di acquisizione di beni e servizi: assenza del livello di progettazione (nell'assunzione che l'unico livello possibile corrisponda alla progettazione esecutiva);

per gli aiuti: proposte per le quali l'amministrazione sia in grado di pubblicare un bando entro tre mesi dall'assegnazione delle risorse;

prevedendo che tutti i progetti, salvo gli aiuti, devono essere dotati di CUP ed i relativi dati inseriti nei sistemi informativi del sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP) e nella Banca dati unitaria (BDU) della Ragioneria generale dello Stato; specificando che gli interventi non devono già godere di finanziamenti a valere su esistenti risorse nazionali o europee per la coesione, salvo che i

finanziamenti non si configurino come assegnazioni aggiuntive rispetto ad eventuali finanziamenti già presenti a carico della politica di coesione e che nel caso di sostituzione di coperture finanziarie esistenti, l'amministrazione beneficiaria dovrà espressamente impegnarsi, pena la revoca delle assegnazioni, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera di assegnazione, a fornire il CUP dei nuovi interventi aggiuntivi, a garanzia del principio di addizionalità;

Rilevato che l'Agenzia per la coesione territoriale, a seguito dell'istruttoria sulle singole proposte di assegnazione finanziaria, è giunta a concordare formalmente, con ogni singolo ente, una lista definitiva di 1.181 interventi considerati effettivamente ammissibili a finanziamento riportati negli allegati 2 e 3 alla presente delibera, di cui 160 presentano sulla base delle informazioni allo stato disponibili situazioni di sostituzione di fonti finanziarie preesistenti per un importo di circa 338,34 milioni di euro, la cui ripartizione per categoria d'intervento è articolata come segue:

lavori: numero interventi 1.090; contributo FSC 1.601.959.842,92;

aiuti: numero interventi 33; contributo FSC 377.111.412,08;

servizi e forniture: numero interventi 58; contributo FSC 627.737.267,00;

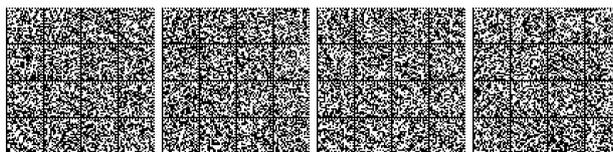
totale complessivo: numero interventi 1.181; contributo FSC 2.606.808.522,00;

Rilevato, inoltre, che per quanto riguarda le Regioni Calabria e Sicilia, gli importi proposti includono rispettivamente 44,38 e 0,63 milioni di euro di assegnazioni a valere sulle risorse residue della programmazione FSC 2014-2020 da destinare al finanziamento di azioni di contrasto all'emergenza COVID-19 ai sensi dell'art. 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020;

Tenuto conto che in data 17 dicembre 2021 la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020, previste dalla citata legge n. 190 del 2014, all'art. 1, comma 703, lettera *c*), nonché per le funzioni di programmazione del FSC 2021-2027 previste dalla citata legge n. 178 del 2020, all'art. 1, comma 178, lettera *d*), si è espressa favorevolmente;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;



Sulla proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

Delibera:

1. Assegnazione di risorse FSC 2014-2020 e 2021-2027.

1.1. Per le finalità indicate in premessa e in applicazione dell'art. 1, comma 178, lettera *d*), sesto periodo, della citata legge n. 178 del 2020, è disposta l'assegnazione dell'importo complessivo di 2.606,81 milioni di euro, di cui 45,01 milioni di euro nell'ambito delle attuali disponibilità FSC 2014-2020 e 2.561,80 milioni di euro nell'ambito delle disponibilità FSC 2021-2027 in favore di regioni e province autonome, così come indicato sinteticamente nella tabella costituente l'allegato 1 alla presente delibera.

Per le Regioni Calabria e Sicilia la quota parte dell'assegnazione costituita da risorse FSC 2014-2020, come riportato — con specifica indicazione degli interventi — nell'allegato 2 alla presente delibera, è la seguente:

Calabria 44,38 milioni di euro;

Sicilia 0,63 milioni di euro.

Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sono riportati in dettaglio nell'allegato 3 alla presente delibera con specifica indicazione del CUP, del titolo dell'intervento e dell'importo ammesso a finanziamento.

1.2. L'assegnazione è a valere sulle attuali disponibilità del FSC 2014-2020 e del FSC 2021-2027, secondo il seguente profilo finanziario annuale:

Annualità	FSC programmazione 2014 - 2020	FSC programmazione 2021 - 2027	Totale
2020 (residui)	45,01	-	45,01
2021	-	-	-
2022	-	1.000,00	1.000,00
2023	-	100,00	100,00
2024	-	800,00	800,00
2025	-	653,00	653,00
2026	-	8,80	8,80
2027	-	-	-
Totale	45,01	2.561,80	2.606,81

Tale profilo finanziario costituisce limite annuale compatibilmente con le disponibilità di cassa per i trasferimenti dal FSC all'amministrazione competente.

1.3. Dell'assegnazione disposta dalla presente delibera si tiene conto nel calcolo complessivo del rispetto del criterio normativo di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord in relazione alla dotazione complessiva del FSC 2014-2020 e del FSC 2021-2027.

1.4. Le risorse FSC 2014-2020 confluiranno nella specifica sezione speciale dei Piani di sviluppo e coesione (PSC) dei singoli enti assegnatari. Le risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera *d*), della citata legge n. 178 del 2020, confluiranno nei PSC 2021-2027 degli enti assegnatari in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono.

1.5. L'Agenzia per la coesione territoriale, procederà, congiuntamente agli enti assegnatari, alla verifica, da concludersi entro tre mesi dalla pubblicazione della presente delibera, degli interventi delle categorie «Aiuti» e «Servizi e forniture» in merito all'effettivo contenuto degli stessi e, eventualmente, della loro inclusione nell'ambito di programmi di investimento di carattere strategico, al fine di assicurarne la coerenza con la natura di conto capitale del Fondo sviluppo e coesione. Il trasferimento delle risorse assegnate ai predetti interventi è subordinato all'esito positivo di tale verifica congiunta. L'eventuale esito negativo della medesima verifica costituisce motivo di revoca automatica dell'assegnazione.

1.6. Nel caso di sostituzione di coperture finanziarie esistenti, la comunicazione del CUP dei nuovi interventi aggiuntivi entro tre mesi dalla data di pubblicazione della delibera di assegnazione, a garanzia del principio di addizionalità, costituirà condizione ai fini del trasferimento delle risorse, nonché, in caso di mancata comunicazione, motivo di revoca automatica dell'assegnazione. Entro i successivi tre mesi l'Agenzia per la coesione territoriale riferirà al CIPESS sull'adempimento di cui al periodo precedente e sugli esiti istruttori delle proposte di sostituzione.

1.7. Entro il 30 giugno 2022, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con delibera CIPESS verranno definiti i criteri per la verifica sui sistemi informativi dell'effettivo avanzamento procedurale degli interventi finanziati con le risorse della programmazione FSC 2021-2027 della presente delibera al fine di stabilire le condizioni per la revoca automatica delle assegnazioni.

1.8. Nell'ipotesi in cui le risorse FSC siano utilizzate per il finanziamento di interventi riportati a rendicontazione sui programmi cofinanziati dai Fondi europei, le stesse dovranno rientrare nella disponibilità programmatoria del Piano sviluppo e coesione di riferimento, una volta ottenuto il rimborso.

2. Attuazione e monitoraggio degli interventi.

2.1. Gli interventi di cui alla presente delibera sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020. Nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione 2021-2027 e della relativa disciplina, alle risorse FSC 2021-2027 assegnate si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020.

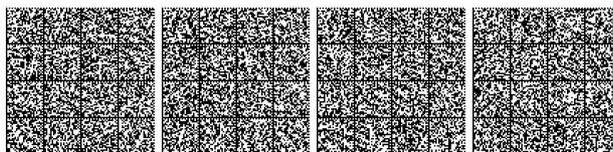
Roma, 22 dicembre 2021

Il Presidente: DRAGHI

Il segretario: TABACCI

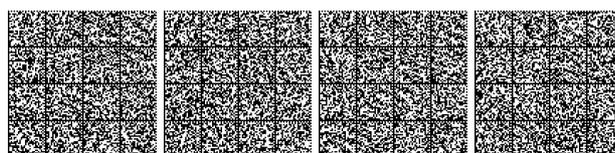
Registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2022

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 347



Sintesi assegnazioni in euro

Regione	FSC 21-27		FSC 14-20		N. Interventi totale	Assegnazione totale
	N.	Assegnazione	N.	Assegnazione		
Abruzzo	188	91.864.454,62			188	91.864.454,62
Basilicata	44	83.435.625,49			44	83.435.625,49
Calabria	234	193.189.453,57	6	44.378.300,00	240	237.567.753,57
Campania	128	582.186.243,46			128	582.186.243,46
Emilia Romagna	61	107.700.000,00			61	107.700.000,00
Friuli Venezia Giulia	6	15.746.630,97			6	15.746.630,97
Lazio	76	192.241.643,59			76	192.241.643,59
Liguria	32	35.391.334,83			32	35.391.334,83
Lombardia	1	185.200.000,00			1	185.200.000,00
Marche	3	40.200.000,00			3	40.200.000,00
Molise	56	37.484.372,06			56	37.484.372,06
P.A. Trento	1	17.800.000,00			1	17.800.000,00
PA Bolzano	1	11.300.000,00			1	11.300.000,00
Piemonte	31	132.013.666,35			31	132.013.666,35
Puglia	35	230.102.586,00			35	230.102.586,00
Sardegna	55	156.787.857,74			55	156.787.857,74
Sicilia	74	237.096.977,23	2	632.369,90	76	237.729.347,13
Toscana	119	110.896.843,25			119	110.896.843,25
Umbria	13	27.700.000,00			13	27.700.000,00
Valle d'Aosta	3	4.260.162,94			3	4.260.162,94
Veneto	12	69.200.000,00			12	69.200.000,00
Totale complessivo	1.173	2.561.797.852,10	8	45.010.669,90	1.181	2.606.808.522,00



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

ALLEGATO 2

Risorse FSC 2014-2020
Elenco Interventi

Fonte	FSC 14-20		Regione	Oggetto dell'intervento	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
				Servizi e forniture	J49H11000090001	Contratto di concessione, ai sensi dell'art. 144 del d. lgs. 163/06, avente ad oggetto la realizzazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia e la gestione, per l'intera durata della concessione, dei servizi di supporto non sanitari nonché dei servizi commerciali compatibili con l'attività sanitaria	18.600.000,00	18.600.000,00
			Calabria	Lavori	B29J20002040006	MESSA IN SICUREZZA, POTENZIAMENTO E SISTEMAZIONE AREA ESTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO SAN LORENZO BELLIZZI/SGROTTO	190.000,00	
		E87H21002550002			SCUOLA DELL'INFANZIA SICURA	198.900,00	198.900,00	
		F11B21002570002			MESSA IN SICUREZZA AREA ESTERNA SCUOLA PRIMARIA VIA SIENA	199.400,00	199.400,00	
					I85F20000650006	Realizzazione area pedonale e potenziamento dell'area di pertinenza dell'edificio scolastico - Scuola dell'infanzia e primaria Piana di Cerchiara di Calabria	190.000,00	
					J69H07000230001	Contratto di concessione, ai sensi dell'art. 144 del d. lgs. 163/06, avente ad oggetto la realizzazione del nuovo ospedale della Piana di Gioia Tauro e la gestione, per l'intera durata della concessione, dei servizi di supporto non sanitari nonché dei servizi commerciali compatibili con l'attività sanitaria	25.000.000,00	
			Sicilia	Lavori	B81D20001400001	interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19 degli edifici scolastici del Comune di Marsala facenti parte degli istituti scolastici II circolo, V circolo, istituto comprensivo De Gasperi, istituto comprensivo S. Pellegrino, scuola media G. Mazzini	212.369,90	
					C52I19000350002	Riqualificazione urbana funzionale dell'area produttiva dell'ex macello, recupero e riqualificazione degli immobili con l'adozione di sistemi di autoproduzione e di efficientazione energetica attiva e passiva. Il LOTTO	420.000,00	
Totale complessivo							45.010.669,90	18.998.300,00

Risorse FSC 2021-2027
Elenco Interventi

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Finanziamento aggiuntivo/completare				
Abruzzo	Aiuti	C95E17000050009	Completamento dell'Azione 3.5.1 – Asse III del POR-FESR 2014-20 - Avviso Pubblico "FriStart" gestito dalla società in house Fira Spa.	8.231.883,49	
Abruzzo	Aiuti	C99J21022040006	Aiuti straordinari zootecnici area sisma 2016/2017. Finanziamento aziende zootecniche che non hanno ricevuto l'aiuto previsto dal DM. 940 del 1 marzo 2017 per errori nella compilazione delle istanze compilate sul portale SIAN/AGEA	1.077.805,93	
Abruzzo	Aiuti	PRATT30141_AB	Completamento dell'Azione 4.2.1 - Avviso Pubblico "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività IV.2.1: "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di investimento per la realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficiamento energetico di edifici e sedi di attività produttive - REG. (UE) n. 651/2014 - Artt. 38, 40 e 41"	9.000.000,00	
Abruzzo	Aiuti	PRATT30142_AB	Trasformazioni dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	534.000,00	
Abruzzo	Aiuti	PRATT30158_AB	Legge Regionale n. 77 del 28.04.2000 e sm.l. - Interventi di sostegno Regionale alle Imprese operanti nel Settore del Turismo	5.946.539,29	
Abruzzo	Servizi e forniture	F66G21000620002	Riqualificazione e ammodernamento del Mercato ittico del Comune di Giulianova	659.000,00	
Abruzzo	Lavori	B11J20000120005	RISTRUTTURAZIONE, RIPRISTINO, ALLARGAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	148.500,00	
Abruzzo	Lavori	B27H20018400002	Realizzazione di pavimentazione conformemente ed in prosecuzione dell'esistente, nella principale strada di accesso al borgo in prossimità della chiesa della Madonna del Carmine	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	B29J20002240002	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	B38I20000950009	ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	B39J20000550006	Riqualificazione opere di urbanizzazione parco comunale "I Cappuccini"	56.000,00	
Abruzzo	Lavori	B42B20000080002	REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	B47H20018150002	Riqualificazione del centro storico	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	B47H21004370006	Intervento di potenziamento parco urbano centro storico	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	B49D17018680005	Realizzazione della nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale d'Abruzzo e del Molise G. Caporale. Secondo lotto funzionale da destinare a laboratori di Bromatologia, Stabulari per piccoli animali ed uffici. Fase di Realizzazione.	9.300.000,00	
Abruzzo	Lavori	B57H21002640001	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTO SPORTIVO	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	B59J20001360006	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA COMUNALE	149.835,56	
Abruzzo	Lavori	B67H20015440006	lavori di riqualificazione ed adeguamento alle vigenti norme di sicurezza di area a verde pubblico con annesso campo di calcetto in prossimità del centro civico, ai fini del potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti"	99.000,00	
Abruzzo	Lavori	B69J21005590002	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	B78I20001340006	Interventi di potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti ed efficientamento energetico con uso integrato di fonti rinnovabili del parcheggio comunale sito in località centro storico	90.497,74	
Abruzzo	Lavori	B81B20000620006	Potenziamento delle opere di urbanizzazione a servizio del centro storico mediante la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico con lampioni fotovoltaici e colonna di ricarica per mezzi elettrici alimentata da fonti rinnovabili	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	B86G14000830007	Completamento realizzazione Club House Campo da Golf - I Lotto	4.000.000,00	
Abruzzo	Lavori	B87H20017660002	interventi di riqualificazione urbana da realizzare mediante ampliamento della rete di illuminazione pubblica e di riqualificazione di aree verdi pubbliche attrezzate.	80.000,00	
Abruzzo	Lavori	B89J20002100006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO NORME CONI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	132.000,00	
Abruzzo	Lavori	C11J20000120006	MIGLIORAMENTO ENERGETICO PISCINA COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	C19J21032810005	Progetto di riqualificazione definitivo/esecutivo del Palazzo Caracciolo e del Parco annesso	450.000,00	
Abruzzo	Lavori	C23D20004620002	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO – EFFICIENTAMENTO SPOGLIATOIO E ILLUMINAZIONE	148.500,00	
Abruzzo	Lavori	C27H20003350002	Interventi di miglioramento delle opere di urbanizzazione primaria nel centro storico di Colledimezzo",	95.000,00	
Abruzzo	Lavori	C28H20000100002	MIGLIORAMENTO ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO E SPOGLIATOI	133.450,46	



26-3-2022

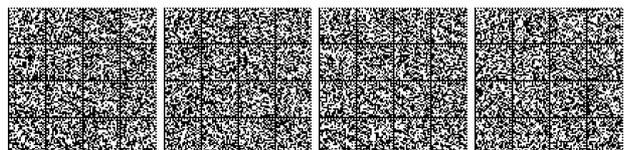
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Lavori	C34E16000430009	Sistemazione e recupero funzionale per raggiungimento giacimento turistico-religioso S.R. 539 - S.P. 58 e S.P. 60 per consentire il trasferimento delle competenze stradali a nuovo soggetto gestore. Fase di Realizzazione.	8.370.000,00	
Abruzzo	Lavori	C39J21033340006	ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALESTRA E CAMPO POLIVALENTE	135.000,00	
Abruzzo	Lavori	C44D2000010006	RIPRISTINO, SISTEMAZIONE, MESSA IN SICUREZZA CAMPO POLIVALENTE	119.000,00	
Abruzzo	Lavori	C51J20000120006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIPRISTINO FUNZIONALITA' EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO	133.500,00	
Abruzzo	Lavori	C53D21002270001	Potenziamento urbanistico piazza del Municipio in Canistro e piazzale San Vito in Canistro Superiore	99.807,79	
Abruzzo	Lavori	C61E20000280002	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO POLIVALENTE	49.700,00	
Abruzzo	Lavori	C67H20003460006	Lavori di sistemazione e recupero di parte della pavimentazione esistente all'interno del centro storico del capoluogo	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	C71B20000960009	Recupero, adeguamento e miglioramento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel centro storico	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	C72B20000060006	Realizzazione opere di urbanizzazione ai sensi della LR 40/2017	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	C81B20001190002	Completamento degli interventi di urbanizzazione del centro storico, con la sistemazione dell'area adiacente al complesso monumentale delle clarisse	89.000,00	
Abruzzo	Lavori	C81B20001210006	LAVORI DI REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE IN VIA SAN ROCCO VECCHIO"	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	C86B20000090001	Intervento di profilatura plano - altimetrica dell'alveo e sistemazioni spondali del torrente Vibrata nel tratto dal Lago Verde in fino alla foce (SCHEDA ReNDIS 131R515/G1).	2.116.500,00	
Abruzzo	Lavori	C91B20000970002	REALIZZAZIONE SPOGLIATOIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	C97H20001440002	Intervento di POTENZIAMENTO delle opere di urbanizzazione esistenti nella zona di completamento di VIA MADONNA DEL CARMINE (più efficientamento energetico), finalizzato al perseguimento dello sviluppo urbano sostenibile e della rigenerazione dell'area urbana e al miglioramento della vivibilità e della fruibilità del territorio	99.800,00	
Abruzzo	Lavori	D27H20000960002	Progetto di potenziamento dell'area a verde pubblico denominata "Belvedere" - Via Capocroce-Corso Umberto	99.996,70	
Abruzzo	Lavori	D27H20004720002	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	D31B21005500005	LR 40/2017- Opere di urbanizzazione primaria e secondaria nelle aree ricadenti nella frazione Vallecupa	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	D31J20000010002	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	148.500,00	
Abruzzo	Lavori	D33E18000020002	Interventi volti a migliorare la fruibilità dell'area verde attrezzata individuata catastalmente al foglio 1 particella 607	89.900,00	
Abruzzo	Lavori	D41D18000690004	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione area adibita ad arena comunale	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	D48H20000430002	ADEGUAMENTO SISMICO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO SPORTIVO COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	D49J20003320006	RISTRUTTURAZIONE SPALAZZETTO DELLO SPORT	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	D49J21006450006	Interventi di manutenzione straordinaria, potenziamento, ed efficientamento energetico dello spazio pubblico denominato piazza azoto e area a parcheggio in località Piano d'Orta	90.000,00	
Abruzzo	Lavori	D61B20000840002	RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	146.438,00	
Abruzzo	Lavori	D66J20000690002	Manutenzione straordinaria parco urbano pubblico cittadino	89.000,00	
Abruzzo	Lavori	D67H20007120006	RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALITA' CAMPO SPORTIVO COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	D83D20005100002	Lavori di recupero e miglioramento funzionale dell'impianto sportivo-polivalente e dello spazio verde a servizio dell'area urbana attigua al Municipio	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	D97H20004480002	lavori di riqualificazione e manutenzione di marciapiedi e strade comunali a Collelongo"	99.959,21	
Abruzzo	Lavori	D99J21006280006	SISTEMAZIONE E AMMODERNAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	82.061,30	
Abruzzo	Lavori	E11J20000060006	MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE IMPIANTO SPORTIVO	139.000,00	
Abruzzo	Lavori	E21B18000100006	Realizzazione opere di urbanizzazione LR 40/2017	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	E21B20001110006	completamento rete idrica, fognate e opere correlate all'interno del centro abitato stralcio 1- lavori di ampliamento	88.000,00	
Abruzzo	Lavori	E22B20000000002	REALIZZAZIONE CAMPI DA PADDLE	132.000,00	
Abruzzo	Lavori	E29J21003260002	interventi di riqualificazione e ammodernamento delle opere di urbanizzazione esistenti volti a migliorarne la fruibilità e le connessioni degli spazi	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	E31J00000000005	ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PISTA DI ATLETICA	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	E39J20001760002	Riqualificazione Piazza Sant'Angelo a Tusillo	99.848,42	



Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Lavori	E41B20001070002	Intervento riqualificazione di Via Panoramica e realizzazione di parcheggi ed area a verde attrezzata3	99.995,00	
Abruzzo	Lavori	E41J20000110002	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	E64E20007400006	Lavori di potenziamento dell'area verde attrezzata sita nel centro storico della frazione di San Lorenzo - Comune di Pizzoli".	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	E65F21001310006	ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MESSA IN SICUREZZA	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	E71J20000130003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	133.500,00	
Abruzzo	Lavori	E74H20001030006	Regimentazione acque piovane urbane dell'area antistante la piazza del comune di Rocca di Mezzo - via dell'Oratorio	78.219,60	
Abruzzo	Lavori	E76G20000710002	ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI NEL PALAZZETTO DELLO SPORT	147.868,84	
Abruzzo	Lavori	E78H20000480009	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	E81J20000110002	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO FUNZIONALE AREA SPORTIVA	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	E87H20002800001	RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO NORMATIVO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CENTRO POLISPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	E87H21003780001	Rifacimento pavimentazione stradale Via Salita Castello e Via San Francesco	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	E89J20001760006	Intervento di potenziamento degli spazi a parcheggio e verde pubblico nell'area scolastica del centro urbano, mediante attuazione di aree destinate a standard, riqualificazione di opere esistenti ed efficientamento energetico	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F15H17000980002	Mobilità multimodale Scontrone - Alfedena Realizzazione rete ciclopedonale Collegamento Scontrone - Alfedena - Lago M. Spaccata - Campitelli	1.674.000,00	
Abruzzo	Lavori	F21J20000050002	COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IMPIANTO SPORTIVO	145.000,00	
Abruzzo	Lavori	F31E20000090006	Completamento nuova sede Scuola Media N. Nicolini - Realizzazione parcheggio in via Casale Felizzi	64.099,50	
Abruzzo	Lavori	F37H20005960006	interventi di manutenzione straordinaria, potenziamento e riqualificazione degli spazi e servizi pubblici del centro storico	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F38H20000210006	MIGLIORAMENTO PALAZZETTO SPORTIVO CON PALESTRA POLIVALENTE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	F39J20000050006	ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO COMPLESSO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	F49J18000390005	Sistemazione di piazza S. Lidano in Pero dei Santi	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F55F20000270002	Lavori di riqualificazione di largo Marconi e largo Mercato volti a migliorare la fruibilità degli spazi urbani	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F59J20000120002	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SPOGLIATOI CAMPI DA TENNIS ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	F65E20000620002	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTO SPORTIVO PALACASTRUM	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	F86D18000160006	lavori di urbanizzazione dei centri storici di Bisegna e San Sebastiano dei Marsi	94.405,58	
Abruzzo	Lavori	F86J20003100001	RIGENERAZIONE CAMPO DI CALCETTO, REALIZZAZIONE CAMPO DI BOCCHE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	118.800,00	
Abruzzo	Lavori	F87H200006560001	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero e miglioramento delle opere di urbanizzazione via Caravaggio e via Colle Isotra in fraz. Sodere	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F87H21006570002	Interventi di manutenzione straordinaria per il recupero ed il miglioramento di opere di urbanizzazione esistenti bel centro storico - asse viario di corso Umberto I	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	F89J20002090002	RISTRUTTURAZIONE E RINNOVAMENTO CAMPO SPORTIVO E REALIZZAZIONE PALESTRA E FOTOVOLTAICO	148.754,38	
Abruzzo	Lavori	F94D20000010006	RIQUALIFICAZIONE IMPANTO SPORTIVO COMUNALE	120.000,00	
Abruzzo	Lavori	F94E21001320002	Opere di miglioramento della funzionalità e della fruizione anche per utenti diversamente abili dell'area faunistica dell'orso di Palena (CH)	200.000,00	
Abruzzo	Lavori	G17H21025190002	RISTRUTTURAZIONE STATICA ADEGUAMENTO IGIENICO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO	145.000,00	
Abruzzo	Lavori	G23D20002350006	Riqualificazione e potenziamento delle opere di urbanizzazione dell'area circostante la chiesa di Santa Reparata	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	G25J20000050004	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO CAMPO POLIVALENTE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	G27H20000880002	Realizzazione nuove opere di urbanizzazione primaria su area destinata a parcheggio pubblico sito in Via della Stazione - zona residenziale del capoluogo	99.999,90	
Abruzzo	Lavori	G29J20002080006	Interventi di potenziamento delle opere di urbanizzazione nell'area verde comunale in Via San Rocco (giardinetto comunale) con efficientamento energetico	80.500,00	
Abruzzo	Lavori	G47H20003040002	MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	144.393,01	
Abruzzo	Lavori	G47H21013460002	Interventi di potenziamento delle opere di urbanizzazione - progetto per la riqualificazione dell'area annessa alla sede municipale nel comune di Fontecchio	100.000,00	

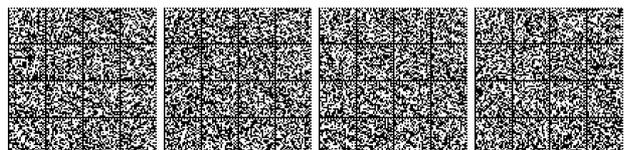


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Lavori	G47H21013470002	RECUPERO E ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO A 5	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	G51B20001050006	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	G58H20000570006	ADEGUAMENTO ALLE NORME CONI IMPIANTO SPORTICO COMUNALE LOC. PIANA DEL LAGO	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	G65E20001260002	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO CENTRO SPORTIVO COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	G67H20002510006	Potenziamento e riqualificazione dello spazio verde e parcheggio in prossimità della chiesa Madonna delle Grazie	82.641,66	
Abruzzo	Lavori	G73D20002420002	Lavori di miglioramento ed adeguamento viabilità e verde pubblico per la fruibilità del territorio attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione in centro storico (AreaA1)	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	G83D21002360002	Il progetto prevede il completamento dell'opera di rifacimento pavimentazione da realizzarsi nel centro storico di Aielli Alto	98.960,79	
Abruzzo	Lavori	G91B20001110002	REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA POLIVALENTE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	G92B20000020006	REALIZZAZIONE CAMPO DI BOCCE	148.000,00	
Abruzzo	Lavori	G93D20001460002	Progetto per la riqualificazione, la valorizzazione e ammodernamento di piazza Giovanni Thaulero	99.998,96	
Abruzzo	Lavori	G97B20001510006	Realizzazione di un nuovo parco urbano in via Vittorio Bachelet	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	G97H21013470002	"Interventi di miglioramento della fruibilità à delle aree verdi attrezzate del centro storico	89.500,00	
Abruzzo	Lavori	H13D20001940002	RECUPERO LOCALI SPOGLIATOI E TRIBUNE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H14D20000010002	Realizzazione di un parco ludico-didattico negli spazi verdi dietro gli edifici ex Ater	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H16J20000700002	Intervento di potenziamento opere di urbanizzazione esistenti con attuazione di aree già destinate a standard urbanistici (strade, verde pubblico, parcheggi) con intervento integrato di pubblica illuminazione con fonti rinnovabili	98.547,36	
Abruzzo	Lavori	H17H20004380004	RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H17H21004050001	Manutenzione straordinaria, riqualificazione e potenziamento di opere di urbanizzazione del centro storico di San Buono	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H18H20000540002	ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO SPORTIVO COLLE ACHILLE	124.000,00	
Abruzzo	Lavori	H19I20000220002	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	103.500,00	
Abruzzo	Lavori	H19J21004440006	MIGLIORAMENTO E RISPRISTINO FUNZIONALITA' CAMPO DI CALCIO A 5	38.865,59	
Abruzzo	Lavori	H21B21002560002	AMPLIAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ACCESSO DISABILI	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H25E20000470006	ADEGUAMENTO NORME CONI, REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H31B21004820002	Lavori di completamento per opere di urbanizzazione di realizzazione parcheggio e verde pubblico a servizio del nuovo plesso scolastico via giardino	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H36J20000700006	Lavori di Riqualificazione Piazza G. Colatrinari ed area verde annessa	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H37H21003260002	Apertura Mostra/Museo del Mare con riqualificazione del circolo nautico di Silvi	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H56G20000210006	Lavori di cui al bando regionale per la concessione di contributi ai comuni per la realizzazione di opere di urbanizzazione -l.r. 40/2017 annualità 2020 lavori di "realizzazione opere di urbanizzazione" L.R. 40/2017	98.500,00	
Abruzzo	Lavori	H58H20000300006	ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO PALESTRA COMUNALE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H59J17000250006	Opere di urbanizzazione tratto strada comunale Via Cerro – (L.R. n. 40/2017	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H59J20001840002	RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CAMPO SPORTIVO COMUNALE, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO	133.400,91	
Abruzzo	Lavori	H59J20001850002	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	H61J20000140006	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO CAMPO POLIVALENTE	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	H63D21001580006	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, RISPARMIO ENERGETICO	79.200,00	
Abruzzo	Lavori	H64E20000520006	L.R. 40/2017 – Annualità 2020 – Manutenzione Straordinaria di alcune strade urbane del Comune di Torrebruna (Traversa di Via Roma – Traversa di Via del Duomo e Via del Popolo.	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H65I20000040002	Sistemazione verde pubblico e potenziamento opere di urbanizzazione area antistante cimitero	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H76G20000010004	Realizzazione parcheggio adiacente il cimiteri comunale del capoluogo	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	H77H200005050008	SOSTITUZIONE MANTO DA GIOCO IN ERBA SINTETICA PER CAMPO DA CALCIO	150.000,00	

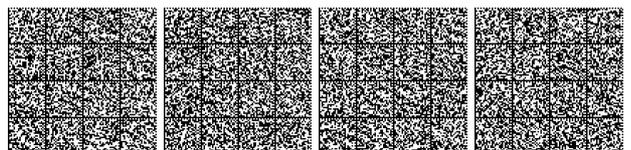


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Lavori	H77H21001030002	Ristrutturazione, risanamento conservativo e adeguamento acustico del Palacongressi d'Abruzzo - Pala Dean Martin - I Lotto funzionale	1.000.000,00	
Abruzzo	Lavori	H85E20000490006	RIPRISTINO FUNZIONALITA' CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE	128.925,40	
Abruzzo	Lavori	H86G20000170002	Interventi volti a migliorare la fruibilità del centro storico e delle aree verde attrezzate	84.000,00	
Abruzzo	Lavori	H89J21005460002	Urbanizzazione di piazza Papa Giovanni Paolo I e Aree limitrofe	94.882,54	
Abruzzo	Lavori	H97H21003230006	Intervento di urbanizzazione dell'area del NUOVO POLO SCOLASTICO attraverso l'attuazione delle aree destinate a standard urbanistici nello strumento urbanistico comunale vigente e mai attuate con particolare attenzione alle aree a verde pubblico e parcheggi con l'uso integrato di fonti rinnovabili degli spazi e servizi pubblici	75.000,00	
Abruzzo	Lavori	H99J18000320006	Riqualificazione urbana	95.000,00	
Abruzzo	Lavori	I17H20001460001	Progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana: zona Belvedere Cecco d'Ascoli	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I17H20005230002	Lavori di manutenzione straordinaria su via La Fonte e potenziamento di opere di urbanizzazione tramite parcheggio adiacente via La Fonte, nella frazione di Castrovalva	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I18H20000150001	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	I19J20002090002	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	135.000,00	
Abruzzo	Lavori	I21J20000120006	ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA, RISPARMIO ENERGETICO E ACCESSIBILITA' BOCCIODROMO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	I27H20003900002	SISTEMAZIONE SPOGLIATOI CAMPO ESISTENTE	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I31B20001210007	Attuazione di opere di urbanizzazione consistenti nella realizzazione di una piazzetta con aree verdi e parcheggi in via Tiboni località Casale.	62.800,00	
Abruzzo	Lavori	I31B21003410002	Realizzazione di Parcheggi e di un'area verde in Via Salto nella frazione Cappelle	83.003,95	
Abruzzo	Lavori	I31E20000330005	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO DA TENNIS	57.732,44	
Abruzzo	Lavori	I33D20001580006	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE, RISPARMIO ENERGETICO, RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SPORTIVO	147.000,00	
Abruzzo	Lavori	I37B20002200005	Realizzazione di opere di urbanizzazione piazza in loc. piani	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I39J16000530002	Sistemazione dissesto idrogeologico S.P. 191- Traversa Fresagrandinaria (SCHEDA ReNDIS 131R13/G1)	245.000,00	
Abruzzo	Lavori	I39J20001790006	Lavori di valorizzazione e recupero di spazi pubblici nel centro storico	84.915,00	
Abruzzo	Lavori	I47H20003160002	Realizzazione di opere di urbanizzazione - L.R. 40/2017	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I57H21004950001	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione, e potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti nel centro storico di Dogliola	89.460,00	
Abruzzo	Lavori	I68H20000180002	COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	107.750,00	
Abruzzo	Lavori	I71B20000370006	potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti al servizio del vecchio centro di Castelferrato mediante la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico con illuminazione a tecnologia efficiente - 1° lotto	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	I73D21001450001	Sistema di rifugi diffusi all'interno del Parco naturale regionale Sirente Velino	300.000,00	
Abruzzo	Lavori	I76G20000680002	RECUPERO E AMMODERNAMENTO DELLA PALESTRA COMUNALE DI ISOLA DEL G.SASSO D'ITALIA, SITA NELL'EX AREA "SCUOLA MEDIA PARROZZANI"	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	I81E20000100006	Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico e di una piazzola di sosta per la fermata di autobus in c.da Sant'Egizio	69.000,00	
Abruzzo	Lavori	I84H20000550002	Lavori di adeguamento dell'accessibilità dell'area a gioco di AZZINANO e potenziamento delle attrezzature con la fornitura e posa di giochi inclusivi e non inclusivi con sistemazione della pericolosità dell'area con recinzioni per i dislivelli presenti	86.500,00	
Abruzzo	Lavori	I91B19001330006	Potenziamento del cimitero comunale - costruzione di 114 loculi	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	J11B19000240004	Realizzazione opere di urbanizzazione primarie, parcheggio pubblico con annessa area verde in via Patellara",	87.465,12	
Abruzzo	Lavori	J21B21000250001	Restauro Foresta Urbana - Organizzazione del Suolo - Regimentazione delle acque - Installazione per fruibilità Parco - Realizzazione Giardino Sensoriale - Realizzazione Pista Ciclabile - Realizzazione del Parco Nord.	3.000.000,00	
Abruzzo	Lavori	J22F16000230003	Riqualificazione area urbana del parcheggio antistante la stazione ferroviaria di Pescara	15.900.000,00	
Abruzzo	Lavori	J23D20001210006	RIPRISTINO FUNZIONALITA' E COMPLETAMENTO ARRAMPICATA	93.000,00	
Abruzzo	Lavori	J24E20004740002	COMPLETAMENTO FUNZIONALE SPOGLIATOI CAMPO DI CALCIO A 11	127.500,00	
Abruzzo	Lavori	J27H20001000006	Interventi di riqualificazione delle opere di urbanizzazione presso la piazza Vittorio Veneto	84.000,00	
Abruzzo	Lavori	J31B20001410002	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA COMUNALE REALIZZAZIONE N. 2 CAMPI	142.571,65	
Abruzzo	Lavori	J35E20000610006	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SPOGLIATOI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	121.500,00	

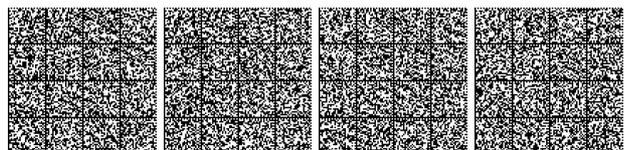


26-3-2022

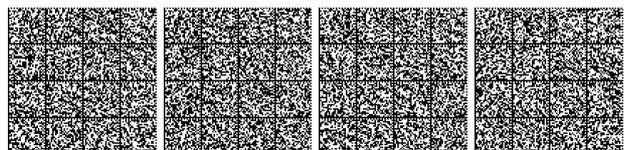
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Abruzzo	Lavori	J41B21001440004	Riqualificazione e potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti nel centro storico da destinare a verde e parcheggi	100.000,00	
Abruzzo	Lavori	J54E20000490006	Lavori di riqualificazione parcheggio P.zza Beato Fra Tommaso e vie di accesso al centro storico di Cellino Attanasio Capoluogo	89.914,35	
Abruzzo	Lavori	J55I20000150006	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE	140.000,00	
Abruzzo	Lavori	J57H21003070002	Sistemazione e valorizzazione di largo Trozzi e parte di piazza del Popolo e parco giochi comunale	81.650,00	
Abruzzo	Lavori	J59J20001240006	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA PISTA DI ATLETICA	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	J69J21005930001	Potenziamento di opere di urbanizzazione esistenti in area di p.r.g. già destinata a standard e non attuata con la realizzazione di area di parcheggio ed efficientamento della pubblica illuminazione con fonti rinnovabili. zona a1 - centro storico	99.618,20	
Abruzzo	Lavori	J77G19000080005	Interventi a sostegno della pesca nel Porto di Ortona (CH)	182.091,00	
Abruzzo	Lavori	J77H20005140002	MIGLIORAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE IMPIANTO SPORTIVO CAPO LE MACCHIE	120.000,00	
Abruzzo	Lavori	J78I21000020005	Interventi a sostegno della pesca nel Porto di Ortona (CH)	348.000,00	
Abruzzo	Lavori	J79J21006140006	MIGLIORAMENTO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO POLIVALENTE	71.500,00	
Abruzzo	Lavori	J94E21002410002	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DAVIDE D'ORAZIO LOC. SANT'ANTONIO	123.000,00	
Abruzzo	Lavori	J97H20002930006	AMMODERNAMENTO E COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO	150.000,00	
Abruzzo	Lavori	J97H20002940006	REALIZZAZIONE CAMPO DA CALCIO A 5	148.000,00	
Abruzzo	Lavori	J98H20000090006	LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' PISCINA COMUNALE SCOPERTA LOC. COLLESARDO	85.000,00	
Abruzzo	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			91.764.454,62	
Abruzzo	Possibile finanziamento sostitutivo				
Abruzzo	Lavori	C56G20000320006	Intervento di potenziamento di area esistente per la realizzazione di un parco attrezzato per attività ludico-sportive e ludico-ricreative per gli anziani e l'infanzia in località Val Vomano	100.000,00	100.000,00
Abruzzo	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			100.000,00	100.000,00
Abruzzo Totale				91.864.454,62	100.000,00
Basilicata	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Basilicata	Aiuti	PRATT30191_BAS	Avviso Pubblico "Sostegno alla ripresa delle PMI e delle professioni lucane" approvato con DGR n. 684/2020	25.000.000,00	
Basilicata	Servizi e forniture	G15F21000360001	Progetto Smart Lab Accademy nell'Hub San Rocco di Matera .	3.000.000,00	
Basilicata	Lavori	B29J21004040001	Sistemazione, valorizzazione e riqualificazione ambientale zone verdi e percorsi pedonali	411.000,00	
Basilicata	Lavori	B61B21002390002	Realizzazione del Parco Imperatore- Healin Garden	500.000,00	
Basilicata	Lavori	C11B20001270002	Realizzazione di un orto urbano	498.466,32	
Basilicata	Lavori	C47H21000970007	INTERVENTI A TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE PUBBLICO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO LUCANO. ANNUALITA' 2021	30.000.000,00	
Basilicata	Lavori	C79J20001270006	Infrastrutturazione aree verdi nel Comune di Pistici - Interventi tipologia A2	500.000,00	
Basilicata	Lavori	C87H21003300002	Opere di sistemazione idraulica Fiumara di Venosa	1.109.946,17	
Basilicata	Lavori	D63D21003060002	Riqualificazione spazi verdi esistenti e percorso salute	399.298,00	
Basilicata	Lavori	D66B19001940001	Messa in sicurezza dell'edificio della Casa Comunale sede COC	587.869,00	
Basilicata	Lavori	D91B21002050002	Interventi di riqualificazione e recupero dell'area verde di via Rago	400.000,00	
Basilicata	Lavori	D92F20000030002	Percorsi verdi e percorso salute tra il fiume Melandro e il Vallone del Tuorno	500.000,00	
Basilicata	Lavori	D99J20002060001	Tutela, valorizzazione e regolamentazione accesso all'area Bosco Grande	250.000,00	
Basilicata	Lavori	E11B20001210006	Riqualificazione sentiero del benessere Piano della Croce- Croce Pantana, Milioso-Pantana	499.829,46	
Basilicata	Lavori	E29J21002180006	Sistemazione e valorizzazione aree riservate al verde pubblico urbano	287.000,00	
Basilicata	Lavori	F69J21004200002	Interventi per la realizzazione di centri di raccolta RSU, per la promozione della raccolta differenziata e/o del servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Albano di Lucania	200.000,00	
Basilicata	Lavori	F91B21001870002	La città del Parco: il Parco fluviale	500.000,00	
Basilicata	Lavori	G31B20001810002	Orto etnobotanico di Ginestra e recupero tratto di viabilità storica	493.868,69	
Basilicata	Lavori	G41B21004460007	Lavori di consolidamento aree a rischio idrogeologico e messa in sicurezza delle pareti instabili della Via Extramurale ex SS 93	1.600.000,00	
Basilicata	Lavori	G47H20002660002	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della strada comunale PIAN DI CAPRIO-CALDARO-SANTA MARIA-PISCULLO Comune di SAN MAURO FORTE	379.094,11	



Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Basilicata	Lavori	G47H20002720002	Sistemazione e valorizzazione di aree riservate al verde pubblico urbano	500.000,00	
Basilicata	Lavori	G69J20002700006	Giardino d'inverno: scienze e socialità	448.049,50	
Basilicata	Lavori	H41B20001160001	Realizzazione di un percorso attrezzato per attività ludiche, sportive e tempo libero lungo il fiume Agri	390.000,00	
Basilicata	Lavori	H69J21004230002	Reti verdi urbane Comuni di TRICARICO- SAN CHIRICO- NUOVO-TOLVE	500.000,00	
Basilicata	Lavori	H71B21002570001	I dintorni del castello Caracciolo di Brienza, recupero di un antico sentiero	499.546,61	
Basilicata	Lavori	H75F21000320001	S.P. 4 "Trasversale alta Cavonica" Interventi di completamento e messa in sicurezza	5.000.000,00	
Basilicata	Lavori	H77H21001510007	Secondo Lotto - SP 48 - Consolidamento urgente del corpo stradale	800.000,00	
Basilicata	Lavori	I11B13000680001	Lavori di sistemazione idrogeologica in località Gelsi in Croce.	186.862,55	
Basilicata	Lavori	I17H13001950001	Lavori di messa in sicurezza della strada S.Angelo Le Fratte- Campo di Venere.	199.839,07	
Basilicata	Lavori	I19J21002690002	Lavori di chiusura del I° e II° settore di discarica della piattaforma di gestione rifiuti sita in località La Martella del Comune di Matera	3.000.000,00	
Basilicata	Lavori	I67H21001420002	We are green: Interventi di raccordo del verde urbano per valorizzare il rapporto uomo natura	224.650,20	
Basilicata	Lavori	I71B20000930002	Valorizzazione ed ampliamento del giardino storico San Francesco per realizzazione orto botanico	450.176,51	
Basilicata	Lavori	I74H15000820002	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza Via Aldo Moro del Centro Abitato	525.737,19	
Basilicata	Lavori	I77H21000890002	Messa in sicurezza Vico San Filippo	500.000,00	
Basilicata	Lavori	J26J20000140001	Sviluppo di spazi verdi urbani	190.056,34	
Basilicata	Lavori	J79J20001140002	Valorizzazione dei luoghi di ispirazione Leviana	499.953,20	
Basilicata	Lavori	J87H21004010007	Movimento franoso c.da San Giovanni	199.997,62	
Basilicata	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			81.231.240,54	
Basilicata	Possibile finanziamento sostitutivo				
Basilicata	Lavori	D94E21000610006	Interventi per la realizzazione di centri di raccolta RSU, per la promozione della raccolta differenziata e/o del servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Pomarico	135.000,00	135.000,00
Basilicata	Lavori	E11B21002760002	RECAP_Rete Ecologica Comunale per l'Ambiente e il Paesaggio - Castelsaraceno	250.000,00	250.000,00
Basilicata	Lavori	G46J17000730002	Interventi di chiusura e messa in sicurezza della discarica controllata di località Albero in Piano del comune di Rapolla (PZ).	70.000,00	70.000,00
Basilicata	Lavori	H83J09000950002	Lavori di conversione della piattaforma polifunzionale di trattamento meccanico-biologico del Comune di Venosa per la realizzazione di un impianto di compostaggio della frazione umida dei RSU	500.000,00	500.000,00
Basilicata	Lavori	H97H21002110007	Primo Lotto - SP 18 - Consolidamento urgente del corpo stradale	870.669,63	870.669,63
Basilicata	Lavori	I67H20003340002	Interventi di sistemazione a verde e messa in sicurezza di percorsi esistenti, siti in c.da Manca di sopra, connessi al punto di informazione turistica ed alla Casa dell'Artista sita in C.da Manca di sopra.	243.715,32	243.715,32
Basilicata	Lavori	I79J21002680006	Interventi per la realizzazione di centri di raccolta RSU, per la promozione della raccolta differenziata e/o del servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Anzi	135.000,00	35.000,00
Basilicata	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			2.204.384,95	2.104.384,95
Basilicata Totale				83.435.625,49	2.104.384,95
Calabria	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Calabria	Lavori	B11B20000000002	Miglioramento energetico edificio comunale	492.270,96	
Calabria	Lavori	B11B21002190002	LAVORI DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE DI LOCALITÀ FOSSA DON PAOLO E LOCALITÀ CIURRA DEL COMUNE DI PLATANIA	220.000,00	
Calabria	Lavori	B11B21002260002	Realizzazione di una condotta fognaria località Varcocchiaro con il collettamento delle utenze al nuovo impianto di Mongrassano	450.000,00	
Calabria	Lavori	B17H21001540002	RIEFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	200.000,00	
Calabria	Lavori	B17H21001620002	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE	440.000,00	
Calabria	Lavori	B17H21002060002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	400.000,00	
Calabria	Lavori	B35F21000000005	Lavori di Rifacimento e messa in sicurezza di tratti stradali lungo la SP 1dir, tra i comuni di Taurianova - Molochio - Terranova Sappo Minullo e Varapodio	5.000.000,00	
Calabria	Lavori	B37H21003380002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA COMUNE DI MOTTA SAN GIOVANNI	100.000,00	
Calabria	Lavori	B51B21002270002	Riefficientamento rete fognaria del Comune di Soveria Simeri	150.000,00	
Calabria	Lavori	B57H21001990002	Efficientamento sistema depurativo fognario	450.000,00	
Calabria	Lavori	B57H21002020002	Lavori ripristino officiosità idraulica del Torrente Vetrano	200.000,00	

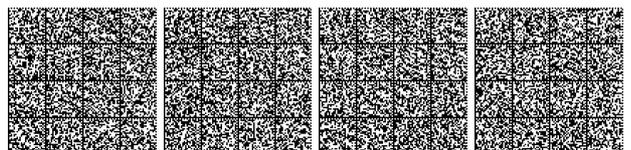


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	B57H21002030002	Lavori ripristino officiosità idraulica in corrispondenza della strada comunale Tropea-Spilinga (ex SS 522) e alla foce dei torrenti del reticolo idrografico minore che attraversa il Comune di Ricadi	150.000,00	
Calabria	Lavori	B74E21002680002	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA RETEFOGNARIA COMUNALE IN LOCALITA ' MORTILLA-SIGNORELLI -- CAMPOIENZO	500.000,00	
Calabria	Lavori	B74E21002690002	Interventi nel settore Idrico Piano di sviluppo e coesione.	500.000,00	
Calabria	Lavori	B77H21002440002	Lavori di recupero dell'officiosità idraulica T. Casale in località Maricello	100.000,00	
Calabria	Lavori	B77H21002450002	LAVORI DI RECUPERO OFFICIOSITA' IDRAULICA FIUME VALLE LAURI E CANALE IN LOCALITA SCAPILLO	200.000,00	
Calabria	Lavori	B77H21002910002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	250.000,00	
Calabria	Lavori	B87H21002860002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	B94E21003700002	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEL COLLETTORE FOGNARIO	500.000,00	
Calabria	Lavori	B97H01000140002	RIEFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	B97H21001170002	Ripristino sezione idraulica reticolo idrografico Marina di Nicotera	400.000,00	
Calabria	Lavori	B97H21004220002	Lavori di ripristino funzionale del Teatro all'aperto del Centro Polivalente di Villapiana	350.000,00	
Calabria	Lavori	C19J20001340002	EFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE SITI IN LOCALITA' TRINCHIERI E ED ARSANISE DEL COMUNE DI SELLIA	450.000,00	
Calabria	Lavori	C27H21001210002	SISTEMAZIONE TRATTO DI ALVEO DEL TORRENTE LUMIA NEL COMUNE DI DRAPIA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI DIFESE SPONDALI	500.000,00	
Calabria	Lavori	C29J21042910002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO POTENZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE E INGEGNERIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI DRAPIA	500.000,00	
Calabria	Lavori	C29J21042920002	Lavori di potenziamento ed ampliamento della rete fognaria comunale	500.000,00	
Calabria	Lavori	C31B21004390002	COLLETTAMENTO FOGNARIO AGGLOMERATI PERIFERICI RICADENTI NEL TERRITORIO DI BELMONTE CALABRO (CS)	450.000,00	
Calabria	Lavori	C39J21031900002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	150.000,00	
Calabria	Lavori	C44E01000220002	lavori di ripristino e messa in conformità tratti della fognatura comunale	250.000,00	
Calabria	Lavori	C45F21000480002	Lavori ripristino officiosità idraulica del Torrente Favaco	200.000,00	
Calabria	Lavori	C47H21001170002	OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA AI FINI DELLA DEPURAZIONE – POTENZIAMENTO RACCOLTA CONDOTTE FOGNARIE A SERVIZIO DEL CENTRO ABITATO E COLLETTAMENTO ZONA DEPURATORE	300.000,00	
Calabria	Lavori	C61B21004110002	COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE PER SCARICHI CIVILI	500.000,00	
Calabria	Lavori	C71B21001190002	Realizzazione di una viabilità alternativa alla Statale SS 27E	2.059.850,00	
Calabria	Lavori	C74E21001110002	COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E COLLETTAMENTO DELL'INTERO ABITATO DEL COMUNE DI CAROLEI ALLA CONDOTTA DEL CONSORZIO VALLE CRATI	5.100.000,00	
Calabria	Lavori	C81B21006830002	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLA RETE IDRICA CITTADINA. I° LOTTO FUNZIONALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	C87H21001700002	INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE IDRICA IN LOCALITA' FIASCO BALDAIA	200.000,00	
Calabria	Lavori	C91B21003000002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	C91B21003730002	Lavori di realizzazione del PORTO TURISTICO DI PAOLA "MARINA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA"	20.067.771,71	
Calabria	Lavori	C95F21005090002	Lavori di Rifacimento copertura, Ripristino Intonaci e Pitture Pareti Esterne	408.802,62	
Calabria	Lavori	D11B21002830002	EFFICIENTAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELLA RETE PLUVIALE NEL COMUNE DI LAPPANO	400.000,00	
Calabria	Lavori	D17H21001730002	EFFICIENTAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE	300.000,00	
Calabria	Lavori	D34E21000950002	Lavori di "Riqualificazione dell'impianto depurativo e ristrutturazione delle reti annesse" nel Capoluogo dell'abitato di Carfizzi (KR)	350.000,00	
Calabria	Lavori	D34E21001080002	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	200.000,00	
Calabria	Lavori	D37H20005410002	Progetto di adeguamento funzionale degli spazi liturgici e del campanile della chiesa Madonna della Buda	108.096,00	
Calabria	Lavori	D37H21002140002	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNANTE NELLE LOCALITA' SALICE E CASALE E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOC. DESTRE	250.000,00	
Calabria	Lavori	D41B21001170002	RIEFFICIENTAMENTO RETE FOGNARIA	450.000,00	
Calabria	Lavori	D44E21000370002	"Intervento di efficientamento e potenziamento sistema depurativo comunale"- Comune di Belsito (CS)	450.000,00	
Calabria	Lavori	D54E21000330002	COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA	450.000,00	

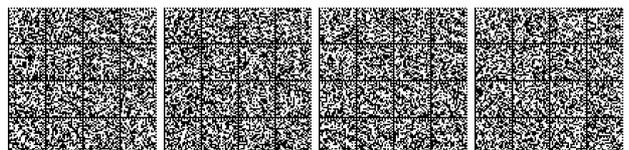


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	D67H21002190005	RIEFFICIENTAMENTO E COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	D67H21002200005	EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	D84E21000430002	Completamento del sistema depurativo fognario comunale	4.400.000,00	
Calabria	Lavori	D87H21002280002	Interventi nel settore della depurazione - Piano di Sviluppo e Coesione LAVORI di "EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOC. LIGUNI"	500.000,00	
Calabria	Lavori	D89J21012560006	Ripristino della copertura e dell'impianto termico nella Casa Madre - Santa Teresa	600.000,00	
Calabria	Lavori	D94E21000620001	Interventi di adeguamento ed efficientamento del sistema idrico del Comune di Fiumefreddo Bruzio.	930.000,00	
Calabria	Lavori	D99J21000270004	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LOCALITÀ VARDANO	250.000,00	
Calabria	Lavori	E21B18000010002	Realizzazione di bretella viaria di raccordo tra la stazione ferroviaria di Quattromiglia e lo svincolo autostradale di Rende	1.924.000,00	
Calabria	Lavori	E21B21003060005	Lavori di ristrutturazione e completamento del molo ricovero natanti da diporto del comune di Diamante	5.932.228,29	
Calabria	Lavori	E31B01000180006	"LAVORI DI COLLETTAMENTO RETI FOGNARIE ZONA PIANI DI ACQUARO E COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA POTENZIALITÀ DI 1.500 a.e."	2.000.000,00	
Calabria	Lavori	E32C20001570006	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL SEMINARIO ARCIDIOCESANO MISSIONARIO REDEMPTORIS MATER	2.500.000,00	
Calabria	Lavori	E37H21001900002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI ACQUARO	300.000,00	
Calabria	Lavori	E41B21003630002	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE REFLUI URBANI RICADENTI NEL COMUNE DI FILADELFIA	450.000,00	
Calabria	Lavori	E47H21002220002	RIEFFICIENTAMENTO RETI ESISTENTI - RIPARAZIONE E SOSTITUZIONI TRATTI DI RETI FATISCENTI DI DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE NEL COMUNE DI AIETA	450.000,00	
Calabria	Lavori	E47H21004070002	Lavori ripristino officiosità idraulica Centro abitato di Vibo Marina a monte di Via Senatore Parodi	600.000,00	
Calabria	Lavori	E64E20007360002	"Progetto di adeguamento per la captazione di sorgenti idriche rurali e il completamento della rete idrica comunale"	250.000,00	
Calabria	Lavori	E65F21000880001	Messa in sicurezza della strada comunale Scido-Pedia-Junco	1.976.104,00	
Calabria	Lavori	E65F21000890002	Messa in sicurezza del Viale Prof. V. Ricci (ex Via Circonvallazione).	2.975.550,00	
Calabria	Lavori	E67H21001900002	Adeguamento funzionale del sistema depurativo comunale	250.000,00	
Calabria	Lavori	E71B21002400002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO COLLETTORI FOGNARI COMUNALI	400.000,00	
Calabria	Lavori	E77H21002480002	Lavori di efficientamento rete idrica comunale	500.000,00	
Calabria	Lavori	E79J20001730002	RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO FOGNARIO DEL COMUNE DI S.P. A MAIDA	400.000,00	
Calabria	Lavori	E89J21003700002	Lavori: "per il riefficientamento, potenziamento e rifunionalizzazione del sistema acquedottistico comunale con particolare interesse alla captazione di sorgenti tramite l'esecuzione di nuovi dreni sub-orizzontali afferenti la rete di distribuzione delle acque emunte, filtrate, potabilizzate ed accumulate in serbatoi esistenti"	150.000,00	
Calabria	Lavori	E97H21002030002	Lavori urgenti di adeguamento rete fognaria comunale	450.000,00	
Calabria	Lavori	F15F21000640002	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA STRADE:- STRADA COMUNALE CALANNA CENTRO - INCROCIO CON LA S.P.75;- STRADA COMUNALE DALLA S.P. 75 A LAGANADI CENTRO INCROCIO CON EX S.P. 7;-STRADA METROP. S.P.75 DISM. DIR. CALANNA PETILE;*VIABILITÀ COMUNALE E METROPOLITANA**RIQUAL. AMB. E MESSA SICUR. STRADE:-STRADA COMUN. CALANNA CENTRO S.P.75 DISM. DIR. CALANNA - PETILE;-STRADA COMUN. S.P. 75 DISM. DIR. CALANNA - PETILE A LAGANADI CENTRO STRADA ANAS EX S.P. 7;-STRADA METROPOL S.P.75 DISM. DIR. CALANNA PETILE, INTERO TR	5.000.000,00	
Calabria	Lavori	F17H21000800001	Messa in sicurezza della viabilità urbana Comune di Crotona	822.680,00	
Calabria	Lavori	F17H21002250002	Lavori di Manutenzione, ammodernamento, efficientamento ed estensione della rete idrica	500.000,00	
Calabria	Lavori	F17H21002390002	Lavori di per la messa in sicurezza dell'arteria di collegamento tra la SP 16, la SP 17 e la SP 18 nel Comune di Rocca di Neto (KR)	1.905.000,00	
Calabria	Lavori	F17H21002400002	Ripristino dell'officiosità idraulica del T. Topanello in prossimità dell'abitato del Comune di Rocca di Neto	300.000,00	
Calabria	Lavori	F29J21002620002	RISTRUTTURAZIONE IDRICA CITTADINA - I° STRALCIO FUNZIONALE ABITATO EIANINA	500.000,00	
Calabria	Lavori	F44E20002140002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO PER IL MANTENIMENTO DELLA PIENA FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E DEL	116.500,00	
Calabria	Lavori	F47H21004760002	DEPURATORE IN COLALITA' SALINE A RIACE MARINA	200.000,00	
Calabria	Lavori	F51B21004130002	Lavori ripristino officiosità idraulica del Torrente Riace	19.000.000,00	
Calabria	Lavori	F54E21001070002	Realizzazione Capannone in area logistica ZES	250.000,00	
Calabria	Lavori	F54E21001070002	COLLETTAMENTO ACQUE REFLUE SUL TERRITORIO COMUNALE	250.000,00	

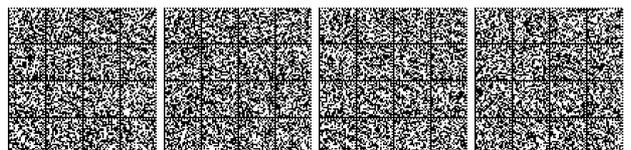


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	F54E21001080002	EFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	300.000,00	
Calabria	Lavori	F59J21002520002	Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione in località "Canalicchio" del Comune di Castelsilano	250.000,00	
Calabria	Lavori	F67H21002660002	Interventi nel settore idrico – Piano di Sviluppo e Coesione "Rifunionalizzazione e Adeguamento della Rete Idrica Comunale in Località Manche"	250.000,00	
Calabria	Lavori	F71B21001910002	Lavori di costruzione impianto di fitodepurazione a servizio del centro abitato di Terranova Sappo Minulio	450.000,00	
Calabria	Lavori	F75F21000850002	Intervento di messa in sicurezza di un tratto della viabilità comunale esistente: realizzazione di nuove rotonde e ampliamento della sede stradale di via Sellitte	1.508.946,00	
Calabria	Lavori	F77H21002620002	PROGETTO PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA ESISTENTE DEL CENTRO ABITATO DI CENADI	450.000,00	
Calabria	Lavori	F77H21002650002	Efficientamento, potenziamento e consolidamento area di pertinenza dell'impianto di depurazione sito in località "Nafra" del Comune di Monterosso Calabro (VV).	300.000,00	
Calabria	Lavori	F85F21002180002	RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE IN PROSSIMITÀ DEI MERCATI SARACENI NEL COMUNE DI CIRÒ MARINA	300.000,00	
Calabria	Lavori	F87H21004360002	Ammodernamento della rete idrica Comunale nel Comune di Olivadi (CZ)	350.000,00	
Calabria	Lavori	F89J21006470002	Lavori di efficientamento del sistema depurativo fognario	500.000,00	
Calabria	Lavori	G27H21001620002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO FOGNARIO	500.000,00	
Calabria	Lavori	G34E20008790006	Progetto il Restauro della Chiesa di "Santa Maria della Stella", ubicata on frazione Scarcelli nel Comune di Fuscaldo CS	348.620,94	
Calabria	Lavori	G37H21001360002	Lavori di efficientamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Lanzo con trasformazione del processo da "percolazione" a "fanghi attivi", e realizzazione opere fognarie.	250.000,00	
Calabria	Lavori	G41B21003780002	Efficientamento rete idrica comunale	500.000,00	
Calabria	Lavori	G45F21000630002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	400.000,00	
Calabria	Lavori	G56G21001960002	Riefficientamento e sostituzione delle parti obsolete della rete idrica comunale nel centro storico e c/da Ierse del Comune di Lungro	500.000,00	
Calabria	Lavori	G57H21002330002	LAVORI DI POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	450.000,00	
Calabria	Lavori	G57H21002340002	LAVORI DI POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE FOGNANTE COMUNALE	250.000,00	
Calabria	Lavori	G67H21001660002	Riefficientamento sistema depurativo-fognario	450.000,00	
Calabria	Lavori	G67H21002350002	Progetto per il "Riefficientamento idrico del comune di Rose (CS) – Località Pianette Petraro e Arente".	450.000,00	
Calabria	Lavori	G69J21003160001	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN LOCALITÀ PILUCCA E COLLETTAMENTO DELLE AREE NON ANCORA SERVITE DA RETE FOGNANTE NELLE LOCALITÀ TRE CROCI, VIA VATICANO, CORSO GARIBALDI E VIA MONTI E VIA FICARA	450.000,00	
Calabria	Lavori	G69J21003170001	COMPLETAMENTO LAVORI DI RIPRISTINO OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE FALLÀ A MONTE DELL'ATTRAVERSAMENTO SS 110	500.000,00	
Calabria	Lavori	G81B21002560002	REALIZZAZIONE RETI FOGNANTI E IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON RIPRISTINO RETE FOGNANTE E DEPURATORI ESISTENTI	450.000,00	
Calabria	Lavori	G97H20003110002	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE	500.000,00	
Calabria	Lavori	G97H20003120002	EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	H11B21002340002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI FOGNARI NELLA FRAZIONE MIRTO	450.000,00	
Calabria	Lavori	H17H21001490002	Riprofilatura alvei e sistemazione argini, gabbionatura e opere idrauliche – Fiume Trionto	250.000,00	
Calabria	Lavori	H21B21001200002	REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	450.000,00	
Calabria	Lavori	H27H11002740001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	300.000,00	
Calabria	Lavori	H27H21001150002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	450.000,00	
Calabria	Lavori	H27H21001160002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE	300.000,00	
Calabria	Lavori	H29J19000740001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	200.000,00	
Calabria	Lavori	H37H21001820002	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLE ZONE DI PUGLIANO E SPADOLETTE DEL COMUNE DI PATERNO CALABRO	450.000,00	
Calabria	Lavori	H37H21002220002	Completamento e Ripristino Strada Comunale Paterno – Macchia	535.000,00	
Calabria	Lavori	H54H20001070002	POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITÀ FRECCIARA A SERVIZIO DELL'ABITATO COMUNALE E DI PARTE DELL'ABITATO DEI COMUNI DI GRISOLIA, ORSOMARSO E VERBICARO E RADDOPPIO PREMENTE ZONA MARE.	450.000,00	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	H67H21001220002	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE DI DELIANUOVA E SCIDO" DI EURO 450.000,00	450.000,00	
Calabria	Lavori	H67H21001320002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ESTERNE AD ESSO AFFERENTI". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - CUP: H67H21001320002.	500.000,00	
Calabria	Lavori	H77H21004340005	COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE ED EFFICIENTAMENTO DEPURATORE COMUNALE	250.000,00	
Calabria	Lavori	H89J21003240002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	300.000,00	
Calabria	Lavori	H94E20001350002	RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE ACQUEDOTTO COMUNALE IN VIA PADRE FIORE	100.000,00	
Calabria	Lavori	H95F21000440005	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	400.000,00	
Calabria	Lavori	I11B21002710008	Lavori di "efficientamento adduzione rete idrica comunale sorgente Pietra del Torno"	250.000,00	
Calabria	Lavori	I11B21002720008	Potenziamento rete fognaria comunale mediante la realizzazione di una condotta adduttrice in C.da Cutura	250.000,00	
Calabria	Lavori	I12H21000000002	"Adeguamento - Rifunionalizzazione ed Efficientamento Energetico del Depuratore Comunale sito in Località Zampalândia e riammodernamento con separazione delle reti di raccolta acque nere e acque bianche nel comune di Sant'Agata del Bianco".	425.000,00	
Calabria	Lavori	I17H21005130006	Sistemazione esterna ed interna della chiesa del buon pastore a Sibari, nel comune di Cassano Allo Ionio.	231.556,00	
Calabria	Lavori	I21B21001500002	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE MAGALDA-MARTIRANO E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO IN LOCALITÀ GRILLI-SANTA MARIA	500.000,00	
Calabria	Lavori	I27H21003720002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE E DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ESTERNE AD ESSO AFFERENTI	500.000,00	
Calabria	Lavori	I31B20001160001	Lavori di realizzazione collettamento fognari da gasperina centro fino alla stazione di sollevamento in loc. Paparo già collegata all'impianto di depurazione consortile di Montepaone 1 lotto funzionale	450.000,00	
Calabria	Lavori	I34E20001580001	Ammodernamento sistema acquedottistico comunale. 1 lotto funzionale.	100.000,00	
Calabria	Lavori	I34E21002130005	Progetto di riefficientamento e potenziamento impianto di depurazione in località "Ruota del Margio"	450.000,00	
Calabria	Lavori	I37H21001620002	RIPRISTINO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	450.000,00	
Calabria	Lavori	I37H21001700001	INTERVENTI URGENTI SULL'IMPIANTO DIDEPURAZIONE SITO IN LOCALITÀ PETRONE E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE IN LOC. BASSO.COMUNE DI DIPIGNANO	450.000,00	
Calabria	Lavori	I44E21002070002	Riefficientamento dell'impianto di depurazione consortile sito in località Ceniti del Comune di Simbario	200.000,00	
Calabria	Lavori	I47H20002890008	LAVORI DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SANT'ELIA E RELATIVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO	250.000,00	
Calabria	Lavori	I47H21000890001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ED AUTOMAZIONE DELLE RETI IDRICHE DI DISTRIBUZIONE - PROGETTO BEST PRACTICE -	150.000,00	
Calabria	Lavori	I71B21000570002	Realizzazione di un nuovo collegamento viario e ammodernamento del tratto esistente per il miglioramento dell'accessibilità del comune di Vaccarizzo Albanese.	4.500.000,00	
Calabria	Lavori	I71B21001900002	POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE E COMPLETAMENTO COLLETTORI FOGNARI DELLA FRAZIONE PAPAGLIONI E COLLETTORI FOGNARI CENTRO ABITATO DI ZUNGRI (VV)	450.000,00	
Calabria	Lavori	I71B21003490005	Progetto per la nuova realizzazione del campanile e sacrestia nella chiesa Madre Santa Maria del Piano	305.000,00	
Calabria	Lavori	I77H21001190002	RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEPURATIVO E FOGNARIO	450.000,00	
Calabria	Lavori	I77H21001310002	INTERVENTI DI RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA IDRICO DEL COMUNE DI MAIERA' LAVORI DI POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE	450.000,00	
Calabria	Lavori	I77H21001320002	INTERVENTI DI RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA FOGNANTE DEL COMUNE DI MAIERA' LAVORI DI COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO RETE FOGNANTE COMUNALE	300.000,00	
Calabria	Lavori	I87H21001440002	Manutenzione e riqualificazione rete idrica	300.000,00	
Calabria	Lavori	I87H21001850002	Riefficientamento reti idriche nel comune di Altomonte	500.000,00	
Calabria	Lavori	I91B21001740007	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISTEMA DEPURATIVO-FOGNARIO DEI PIANI DI GEROCARNE (FRAZ. ARIOLA)	500.000,00	
Calabria	Lavori	I94E21002270002	RIEFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO PRINCIPALE DEL COMUNE DI AMANTEA	1.000.000,00	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	I97H21001400002	Lavori di efficientamento rete idrica comunale	500.000,00	
Calabria	Lavori	J17H21001230002	RIEFFICIENTAMENTO RETE IDRICA CON SOSTITUZIONE DI PARTI OBSOLETE E RIPARAZIONE PERDITE	500.000,00	
Calabria	Lavori	J17H21001310001	Ripristino dell'efficienza idraulica del T. Fallao nel tratto tra SS 106 e la foce del comune di Crotona	450.000,00	
Calabria	Lavori	J19J21015850001	ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI LORICA	450.000,00	
Calabria	Lavori	J31B21001470007	REALIZZAZIONE DELLE RETI FOGNARIE AL SERVIZIO DELLE FRAZIONI DI PIETREBIANCHE - SAN NICOLA - PASSERI E RIEFFICIENTAMENTO IMPIANTO ESISTENTE	1.700.000,00	
Calabria	Lavori	J37H21002930001	Ripristino dell'efficienza idraulica T. Puzziolo	300.000,00	
Calabria	Lavori	J41B21005610001	Completamento intervento integrato di ripristino efficienza idraulica del torrente Deuda	500.000,00	
Calabria	Lavori	J41B21005620001	Opere complementari EC104 - Messa in sicurezza di tratti di falesie in erosione sottostanti zone abitate nel Comune di Isola Capo Rizzuto	400.000,00	
Calabria	Lavori	J47H21001700002	LAVORI DI RIEFFICIENTAMENTO POTENZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE E INGEGNERIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI BIVONGI	500.000,00	
Calabria	Lavori	J52J12000170001	Eliminazione vulnerabilità edifici scolastici degli elementi anche non strutturali - Edificio Scuola Media	163.900,00	
Calabria	Lavori	J57H21001850006	ADEGUAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE IDRICA E SISTEMA ACQUEDOTTISTICO COMUNALE - I° LOTTO DI INTERVENTO	500.000,00	
Calabria	Lavori	J59J21003370002	AMMODERNAMENTO DEL PARCO CONTATORI COMUNE DI RIZZICONI	150.000,00	
Calabria	Lavori	J61B21001940002	LAVORI DI REALIZZAZIONE TRATTO RETE IDRICA IN LOCALITA' CORAZZO NEL COMUNE DI SCANDALE	200.000,00	
Calabria	Lavori	J61B21002010002	RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA DEL TORRENTE CIPODERO IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE	500.000,00	
Calabria	Lavori	J71B21001610002	LAVORI DI COMPLETAMENTO FOGNATURA	200.000,00	
Calabria	Lavori	J71B21001840002	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPALTI DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE E REALIZZAZIONE COPERTURA DEL CAMPO POLIVALENTE SITO IN VIA L. FALSETTI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	240.000,00	
Calabria	Lavori	J77H21002560002	Lavori di ripristino e rafforzamento delle difese sponali nei punti critici del T. Gaccia a monte della SP 163/2 nei comuni di Pianopoli e Feroletto e del T. Zangarone nel comune di Lamezia Terme	250.000,00	
Calabria	Lavori	J81B21004350002	realizzazione e riefficientamento di alcuni tratti di rete fognaria comunale nel centro abitato del Comune di Verbicaro	300.000,00	
Calabria	Lavori	J87H21003230002	Efficientamento e completamento dell'acquedotto comunale del Comune di Malito	250.000,00	
Calabria	Lavori	J87H21003290002	Intervento di adeguamento e potenziamento del depuratore comunale, con collettamento delle località Pedali e Cumbera	450.000,00	
Calabria	Lavori	J91B21001200001	Opere complementari EC114 - Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Porto di Cetraro - litorale di Sanginetto)	1.200.000,00	
Calabria	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			145.536.876,52	
Calabria	Possibile finanziamento sostitutivo				
Calabria	Lavori	B19D20006660001	Sicurezza urbana e installazione di sistemi di videosorveglianza	151.000,00	151.000,00
Calabria	Lavori	B31B21003810002	Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione	4.200.000,00	4.200.000,00
Calabria	Lavori	B48I21000980002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	B71B21002520002	REALIZZAZIONE TRATTI DI FOGNATURA STRONGOLI CAPOLUOGO E FRAZIONE MARINA	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	B71B21002880006	Costruzione di un nuovo edificio scolastico località scalo Ferroviario	955.000,00	955.000,00
Calabria	Lavori	B77H21002390002	INTERVENTI SISTEMAZIONE IDRICA DI RIPROFILATURA DELLA SEZIONE TORRENTE BLAUSI	100.000,00	100.000,00
Calabria	Lavori	B87H21004860002	Lavori di Manutenzione Straordinaria del Complesso Monastico delle Figlie di S.Maria della Divina Provvidenza	1.000.000,00	1.000.000,00
Calabria	Lavori	C11B21004040002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO, EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SORGENTI, SERBATOI E TRATTI DI RETE IDRICA COMUNALE	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	C11B21004050002	INTERVENTO INTEGRATIVO SUL SISTEMA DI COLLETTAMENTO FOGNARIO COMUNALE	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	C17H21001140002	RIFACIMENTO DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO IN LOCALITA' GIRELLO	100.000,00	100.000,00
Calabria	Lavori	C17H21007270002	Restauro e consolidamento statico della Chiesa "S. Maria Assunta" in Cropani (CZ)	305.000,00	305.000,00
Calabria	Lavori	C57H21002080002	INTERVENTI DI RIFACIMENTO DI UN TRATTO STRADALE IN CONTRADA SPADARRO E SERRA SALICE NEL COMUNE DI ORIOLO (CS)	1.002.193,00	1.002.193,00



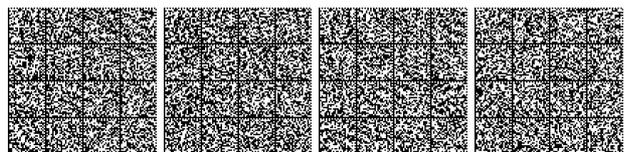
26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte FSC 21-27

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	C65F21001080002	Lavori Manutenzione Straordinaria Risanamento manto di Copertura presso Complesso Arcidiocesi Metropolitano di Catanzaro Squillace	300.048,94	300.048,00
Calabria	Lavori	C65F21001090002	Recupero e il risanamento strutturale della Chiesa di Santa Maria di Porto Salvo ubicata in Piazza Garibaldi nel Comune di Catanzaro	453.850,59	453.850,59
Calabria	Lavori	C67H21002430002	Interventi urgenti a salvaguardia della salute pubblica	120.000,00	120.000,00
Calabria	Lavori	C67H21005440002	Recupero e il risanamento strutturale Santuario Madonna della Luce in San Pietro Magisano (CZ) e la sua relativa torre campanaria	150.000,00	150.000,00
Calabria	Lavori	C74E21001100002	EFFICIENTAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	C75F21000200002	Adeguamento ed ammodernamento strada comunale Cardeto centro - Cardeto nord - bivio ex SS183; lotto funzionale compreso tra bivio Lamberta ed incrocio con SP3	999.980,00	999.979,57
Calabria	Lavori	C77H21002240002	Lavori ripristino officiosità idraulica della Fiumara Sant'Agata	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	C87H21003850002	Intervento per il Completamento del risanamento della Chiesa Santa Maria delle Grazie in Olivadi e relativa Casa Canonica	150.000,00	150.000,00
Calabria	Lavori	C91B21003030002	Realizzazione collettore fognario	380.000,00	380.000,00
Calabria	Lavori	D37H21002020002	INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO - PIANO DI SVILUPPO E COESIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE IDRICA COMUNALE	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	D47H21001320002	Interventi di tutela delle acque destinate al consumo umano, mediante manutenzione straordinaria e funzionale dell'impianto Comunale	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	D71B21001960002	MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO DEPURATORE COMUNALE E REALIZZAZIONE NUOVA RETE FOGNARIA Comune di Pallagorio	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	D71B21001970002	Lavori di efficientamento rete idrica comunale	150.000,00	150.000,00
Calabria	Lavori	D91B21001980002	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE TECNOLOGICO DEL SISTEMA DI COLLETTAMENTO DELLA FOGNATURA IN LOCALITA' CAMINIA DEL COMUNE DI STALETTI' (CZ)	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	E27H21004390002	Progetto per il consolidamento strutturale, Restauro e Recupero della Chiesa della Madonna del Pettoruto.	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	E37H21000620002	Messa in sicurezza della strada comunale in C/da Peritano nel comune di Torano Castello km 6,00 - Provincia di Cosenza	1.842.623,00	1.842.622,61
Calabria	Lavori	E37H21005650002	Lavori "Interventi nel settore Idrico Piano di sviluppo e coesione".	250.000,00	250.000,00
Calabria	Lavori	F15F21000610003	Lavori di Messa in sicurezza del Centro Storico e della Rupe di Tropea	5.850.000,00	5.850.000,00
Calabria	Lavori	F17H21002280002	LAVORI SULLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI CASSANO ALL'IONIO (CS)	1.500.000,00	1.500.000,00
Calabria	Lavori	F51B21001780002	Efficientamento della rete idrica del Comune di San Demetrio Corone	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	F61B21002080002	Comune di Magisano - Potenziamento e Ampliamento della Rete Fognaria e Ottimizzazione degli impianti di Depurazione	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	F77H21002900002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	F78I21001340006	Interventi di Manutenzione Straordinaria nei locali della Parrocchia San Nicola Vescovo in Delianuova RC	260.000,00	260.000,00
Calabria	Lavori	G23D21001190002	Lavori di completamento e rifunionalizzazione della rete fognaria comunale e collettamento nel comune di Scalea	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	G37B20002780001	PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA CHIESA DELLA RIFORMA - PRIMI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE ED INDAGINE PER LA MESSA IN SICUREZZA	250.000,00	250.000,00
Calabria	Lavori	G55F21000240002	Opere complementari EC101 - Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Foce Fiume Sinni - litorale Villapiana)	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	G66H19001380002	REALIZZAZIONE RETE IDRICA DI ADDUZIONE DALLA SORGENTE SCRISA' AL SERBATOIO DI ROCCAFORTE DEL GRECO	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	G67H21002670002	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE NEL CENTRO STORICO E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI COLLETTORI FOGNARI PER L'INTERCETTAZIONE DELLE IMMISSIONI ESISTENTI NEL TRATTO TOMBATO DEL TORRENTE GALLIZZI.	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	G87C20000030001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO, AREA PROSPICIENTE CHIESA DI S.BARTOLOMEO DEL COMUNE SAN PIETRO IN AMANTEA (CS)	482.557,60	69.150,00
Calabria	Lavori	G87C20000040001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, ADIACENZE STRADA SANTO SPERATO DEL COMUNE SAN PIETRO IN AMANTEA (CS)	425.316,00	66.612,00
Calabria	Lavori	H17H21001200002	LAVORI DI SISTEMAZIONE SISTEMA DEPURATIVO/FOGNARIO DEPURAZIONE DI LOC CHIUSA IN ROMBIOLO E DEL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	H17H21001210002	Lavori di efficientamento rete idrica comunale	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	H35F21000110008	Lavori di collettamento fognario e messa in sicurezza degli impianti di sollevamento ubicati nel territorio comunale necessari per fronteggiare urgenze di carattere igienico-sanitario	350.000,00	350.000,00

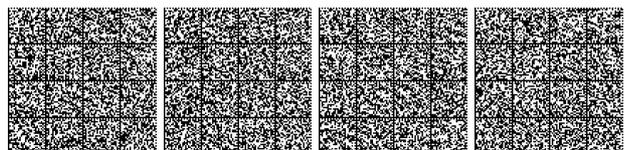


26-3-2022

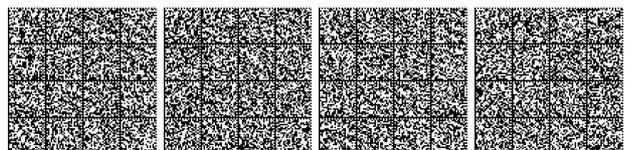
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Calabria	Lavori	H42G18000100002	Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi ad areazione prolungata a schema semplificato	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	H79J21001970002	EFFICIENTAMENTO RETE FOGNANTE NEL CENTRO CAPOLUOGO	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	H87H21000850002	RIEFFICIENTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE IDRICA SUL TERRITORIO COMUNALE DI FRANCA	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	H87H21000860002	Messa in sicurezza e ottimizzazione della rete fognaria ai fini della depurazione nel territorio comunale di Franca	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	H91B21002690002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "MINSINARA"	1.074.995,32	1.074.995,32
Calabria	Lavori	H94E21000190002	Ingegnerizzazione delle reti idriche urbane, lavori di manutenzione straordinaria e riduzione delle perdite nel comune di Cotronei	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	I15C12001900001	Completamento sistema depurativo fognario dei Comuni di Agnana, Gerace e Canolo	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	I25F21000320002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	I27H21002350002	Lavori ripristino officiosità idraulica del tratto pre-fociale F. Angitola	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	I35F21000730002	Interventi di ripristino e ricarica di opere idraulico-marittime esistenti	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	I51B21001880002	LAVORI DI "INTERVENTI DI NEL SETTORE IDRICO DI CUI AL PIANO DI SVILUPPO E COESIONE PER LA REALIZZAZIONE DI N° 4 POZZI E DI COLLETTAMENTO ALLA RETE IDRICA DEL COMUNE DI BRIATICO (VV) "	500.000,00	500.000,00
Calabria	Lavori	I58I21001310006	Progetto per la Manutenzione Straordinaria per interventi finalizzati alla piena fruibilità dell'edificio di culto "Chiesa di S. Anna" nel Comune di Sersale	200.000,00	200.000,00
Calabria	Lavori	I59J21002050002	POTENZIAMENTO COLLETTORI FOGNARI E RIEFFICIENTAMENTO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ESTERNE A SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE FOGNARIE DEL COMUNE DI BRIATICO	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	I81B21002270002	Sistema di depurazione e raccolta acque piovane - Realizzazione della rete di raccolta delle acque piovane tra la via Roma e Piazza Padre Pio	100.000,00	100.000,00
Calabria	Lavori	I86G21001880001	Riefficientamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie del Comune di Cessaniti	400.000,00	400.000,00
Calabria	Lavori	J17H21001260002	Interventi di ripristino argini F. Marapotamo	100.000,00	100.000,00
Calabria	Lavori	J17H21001270002	RIEFFICIENTAMENTO RETE FOGNARIA CENTRO ABITATO ED OTTIMIZZAZIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	J34E21000750002	"LAVORI DI "EFFICIENTAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN LOCALITA' "PEPPE" CON TRASFORMAZIONE DEL PROCESSO DA "PERCOLAZIONE" A "FANGHI ATTIVI"	450.000,00	450.000,00
Calabria	Lavori	J61H13000150006	Grande progetto Catanzaro-Germaneto. Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto	10.000.000,00	10.000.000,00
Calabria	Lavori	J87H21007230001	lavori di ristrutturazione e recupero delle coperture e delle volte della chiesa di S. Antonio da Padova sito in Lamezia Terme in località Sant'Antonio dell'ex Comune di Nicastro	300.012,60	300.012,60
Calabria	Lavori	J94E21000700002	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE E DEI SOLLEVAMENTI	100.000,00	100.000,00
Calabria	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			47.652.577,05	46.880.463,69
Calabria Totale				193.189.453,57	46.880.463,69
Campania	Finanziamento aggiuntivo/completare				
Campania	Servizi e forniture	B21B21000750001	Ammodernamento tecnologico degli STIR	6.600.000,00	
Campania	Servizi e forniture	B21B21002100006	Servizi Digitali Integrati per l'Ambiente	3.745.000,00	
Campania	Servizi e forniture	B22C21000690001	Accordi quadro per servizi di Ingegneria e Architettura e attività di supporto: "Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in 3 lotti di gara, per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di Servizi di ingegneria e architettura quali: progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettazione definitiva e/o esecutiva e/o relative attività di supporto di cui al Capitolo III. Indicazioni operative, punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, per l'esecuzione nella Regione Campania di INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO"	30.000.000,00	
Campania	Servizi e forniture	B22C21000880001	Accordi quadro per servizi di Ingegneria e Architettura e attività di supporto: ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'ESECUZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA DI INFRASTRUTTURE AMBIENTALI	20.000.000,00	
Campania	Servizi e forniture	B29J21001880001	Caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto dei rifiuti non pericolosi stoccati in balle -1° lotto	16.000.000,00	



Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Campania	Servizi e forniture	B78D20000270001	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI - "Riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturno e fasce prospicienti il litorale contermine"	3.950.000,00	
Campania	Servizi e forniture	B99J21002750003	Caratterizzazione, classificazione, smassatura e trasporto dei rifiuti non pericolosi stoccati in balle	12.500.000,00	
Campania	Servizi e forniture	C75F21000240001	Implementazione modello di monitoraggio dinamico e gestione del rischio sanitario ambientale in aree sensibili	200.000,00	
Campania	Servizi e forniture	D99J18000260008	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Caserta) - Rinnovo 18 mesi	21.633.005,64	
Campania	Servizi e forniture	E69J21002870006	Potenziamento dei servizi e delle prestazioni analitiche di Arpac per il monitoraggio ambientale delle matrici acqua e aria	2.837.709,24	
Campania	Servizi e forniture	F39J18000500002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Avellino) - Rinnovo 18 mesi	9.331.381,42	
Campania	Servizi e forniture	F39J19000180002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Avellino) - Ampliamento - Rinnovo 18 mesi	15.139.654,25	
Campania	Servizi e forniture	H26G18000190002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Città Metropolitana di Napoli) - Rinnovo 18 mesi	7.729.362,77	
Campania	Servizi e forniture	H57H18002150002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Salerno) - Rinnovo 18 mesi	6.936.615,24	
Campania	Servizi e forniture	H57H19000870002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Salerno) - Ampliamento - Rinnovo 18 mesi	7.253.395,95	
Campania	Servizi e forniture	I29J21001510001	VALORIZZAZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	2.000.000,00	
Campania	Servizi e forniture	I89J18000230002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Benevento) - Rinnovo 18 mesi	14.369.634,67	
Campania	Servizi e forniture	I89J19000150002	Piano Triennale dei Servizi di manutenzione straordinaria delle strade regionali (Provincia di Benevento) - Ampliamento - Rinnovo 18 mesi	5.606.949,81	
Campania	Lavori	B19J21001460003	Condizione, miglioramento e potenziamento della rete di distribuzione delle acque per usi civili ed annessa gestione operativa dell'acquedotto campano Ambiti distrettuali Napoli-Caserta-Alto Calore Irpino (Benevento) - Accordo Quadro Lavori	42.431.600,00	
Campania	Lavori	B19J21003110002	Miglioramento, adeguamento riqualificazione e messa in sicurezza della strada provinciale SP 110	1.011.270,84	
Campania	Lavori	B37H19002890002	Lavori di messa in sicurezza della viabilità comunale del centro urbano e zone limitrofe	1.300.000,00	
Campania	Lavori	B44E20002030006	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI IN PARCHI URBANI, AREE NATURALI E GIARDINI STORICI - "Recupero/riqualificazione dei parchi municipali della città di Napoli"	15.000.000,00	
Campania	Lavori	B54E07000190001	LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MONTAGNELLA	193.439,72	
Campania	Lavori	B59G20000070006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI BASE E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI ARIACCHINO E VATIGARIO	999.487,72	
Campania	Lavori	B61B03000270005	Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli) Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda	76.445.146,14	
Campania	Lavori	B67H21003090002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DELLA RETE DI VIABILITÀ URBANA	210.988,56	
Campania	Lavori	B77H19003640002	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE STRADE COMUNALI CON LA S.P. 63 - 1° LOTTO FUNZIONALE	995.598,28	
Campania	Lavori	B87H20000440002	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA IRPINIA-LOC.PADULE-VIA CIERRO	716.736,03	
Campania	Lavori	B97H20014280002	Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza - ammodernamento della viabilità comunale	420.000,00	
Campania	Lavori	B97H20014460002	ORA Miglioramento della viabilità centro urbano - 1 lotto funzionale	1.290.520,00	
Campania	Lavori	C17H21004200002	Progetto di sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza della rete viaria comunale	2.984.030,27	
Campania	Lavori	C33D20000630002	RAMMAGLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LAGO- CAMPOLONGO-ISCHIA	1.000.000,00	
Campania	Lavori	C35F20000740001	MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	377.893,70	
Campania	Lavori	C37H20000250003	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DELLE STRADE PROVINCIALI S.P. 109, 140, 143 E 144 E LA PRINCIPALE VIABILITÀ COMUNALE DI COLLEG. AL CENTRO URBANO DI TOCCO CAUDIO-VIA CESCHE E FRIUNIS	1.000.000,00	
Campania	Lavori	C37H20000270002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE IN LOCALITÀ SERRAROTA-SEPERONI	450.000,00	
Campania	Lavori	C58I20000020003	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE PAOLISI-ARPAIA-FORCHIA	923.115,60	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Campania	Lavori	C61B12000470004	Ristrutturazione varie strade comunali interne	500.000,00	
Campania	Lavori	C64E18000550001	Ristrutturazione ed allestimento degli edifici ubicati nell'area ex turtle point del complesso ex-italsider di Bagnoli denominati "6 BICCHIERI" E "3 BICCHIERI" per finalità di ricerca e studi in ambito marino "_Marine Farm	2.661.315,49	
Campania	Lavori	C67H20003280002	MIGLIORAMENTO E RIAMMAGLIAMENTO PER LA PIENA FRUIZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE CON CAPISALDI VIALE DELLE RIMEMBRANZE - SCARPUZZA.	998.604,66	
Campania	Lavori	C69J2000040005	INTERVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE STRADE SECONDARIE: VIA BOTTICELLA, VIA CIMITERO, VIA PONTE, VIALE DEI CADUTI	988.054,99	
Campania	Lavori	C77H20000330007	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADALE - VIA PALMOLITO DEL COMUNE DI TORRIONI	305.450,25	
Campania	Lavori	C87H20000170002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE N. 85 DAL KM 6+300 (INCROCIO SP 415) AL KM 8+500 – ACCESSO AL BORGO ANTICO	422.672,23	
Campania	Lavori	C92J18000030002	Recupero e valorizzazione ex chiesa San Giacomo	652.200,00	
Campania	Lavori	C95F21001330002	Lavori urgenti riqualificazione spazi esterni - superfetazione ex carcere per procida capitale della cultura 2022	1.153.460,00	
Campania	Lavori	C97H21000910002	Intervento di decoro, arredo e accessibilità nel Comune di Procida	424.752,63	
Campania	Lavori	D17H19002110006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIAMMAGLIAMENTO DELLE STRADE COMUNALI CON LA STRADA 91 BIS E IL CASELLO AUTOSTRADALE DI VALLATA	996.413,64	
Campania	Lavori	D22I17000080003	Landfill mining discariche Maruzzella 1 - 2 e rifunionalizzazione piazzole con attività no food nel Comune di San Tammaro (CE)	15.000.000,00	
Campania	Lavori	D25F21000520002	Riqualificazione urbana, lavori di messa in sicurezza, ammodernamento e completamento della viabilità interna del Comune di Cicciano - I lotto	950.000,00	
Campania	Lavori	D37H20000160001	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE MAGARIELLO-MANCOSE AI FINI IDROGEOLOGICI E SICUREZZA DELLA VIABILITÀ	500.000,00	
Campania	Lavori	D47H20000220006	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE DELLA FRAZ. MASSICELLE - RIAMMAGLIAMENTO CON LA S.P. 346 E S.R. 447	672.000,00	
Campania	Lavori	D47H20000420001	PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE RELATIVI ALLA STRADA COMUNALE " MORRA – MATTINELLA- MONTE C	997.000,00	
Campania	Lavori	D55B17001900001	Interventi di adeguamento degli impianti fognari per la mitigazione degli scarichi meteorici nel campus di Fisciano	3.963.250,10	
Campania	Lavori	D57H19001810001	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI BOSCARELLI E PASCONE	500.000,00	
Campania	Lavori	D67H19002380002	Interventi di viabilità comunale - zona San Guglielmo/Bosco/San Gennaro	461.566,38	
Campania	Lavori	D69J20000050006	COMPLETAMENTO E RIAMMAGLIAMENTO DI VIA CORRERA-MIGNOLLI, VIA SANT'ISIDORO-PORCINI E COLLEGAMENTO ALLA VIABILITA' PROVINCIALE MEDIANTE INTERCONNESSIONI E ROTATORIE	412.920,00	
Campania	Lavori	D78C20000250002	Miglioramento viabilità e sicurezza stradale	1.645.384,58	
Campania	Lavori	E14H18000040008	Stralcio esecutivo al progetto dei lavori di realizzazione della rete idrica e fognante in agglomerato aversa nord	6.585.465,22	
Campania	Lavori	E17H19001360005	LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA MANCELLI	687.501,37	
Campania	Lavori	E17H19002700002	Sistemazione della sede stradale di via Amerigo Vespucci	540.000,00	
Campania	Lavori	E17H19002820008	Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza delle strade comunali: via Ponte vecchio/ Nocella, via Celone, via Cerza nera, via Vetosa, via Difesa acquaviva, via Sambuco	683.000,00	
Campania	Lavori	E27H20000240001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE- ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI BASE DELLA RETE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	495.000,00	
Campania	Lavori	E31B18000700002	Messa in sicurezza della rete stradale a servizio dell'area PIP di via Faenza	499.268,49	
Campania	Lavori	E37H19001840005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RETI VIARIE E RELATIVI SOTTOSERVIZI	990.000,00	
Campania	Lavori	E54H19001200001	Messa in sicurezza della strada denominata "via della Carità"	1.000.000,00	
Campania	Lavori	E57H20000490002	MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE COMUNALE	389.842,82	
Campania	Lavori	E59J20000090006	INTERVENTO DI RIPRISTINO FUNZIONALE STRADA SAN ROCCO - VIA SICILIANO.PROGETTO ESECUTIVO	875.000,00	
Campania	Lavori	E64C08000060005	Restauro dell'ex convento di Donnaromita (Mezzocannone)	11.433.869,17	
Campania	Lavori	E64E19002220008	Hub digitale per l'innovazione del mezzogiorno: Distretto Campano dell'Audiovisivo	3.700.000,00	
Campania	Lavori	E67H21001320002	Hub digitale per l'innovazione del mezzogiorno: Distretto Campano dell'Audiovisivo	500.000,00	
Campania	Lavori	E87H17000380006	Lavori di adeguamento di via Viggiano compreso i sottoservizi	2.360.000,00	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Campania	Lavori	E87H20000280002	SISTEMAZIONE VIABILITÀ INTERNA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO-STRADA COMUNALE SAN VITO - TAVERNESI -AIA DEI CIARDI	998.000,00	
Campania	Lavori	E97H19001920005	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PIANO DELLA CHIANGA - FARNETA - STRALCIO 1° LOTTO FUNZIONALE	635.000,00	
Campania	Lavori	E97H20004420002	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DELLE STRADE SANTO STEFANO, SAN PAOLO, PIESCO SITE IN COMUNE DI TUFO	457.638,60	
Campania	Lavori	F17H20000510008	LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE STRADALE SP 26 - TRATTO SS 90 A ORSARA DI PUGLIA (FG)	995.000,00	
Campania	Lavori	F47H19001640002	Eliminazione delle criticità statiche di via Cappella, asse primario di collegamento del Borgo storico Casale e dell'area archeologica della necropoli - Completamento consolidamento straordinario a fronte di indagini geotecniche già eseguite	336.841,00	
Campania	Lavori	F47H20000380002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADA PER CARNEVALIELLO	999.991,70	
Campania	Lavori	F67H19002290002	Lavori di ammodernamento e ampliamento delle strade comunali di via dello Statuto e via mare Adriatico I Lotto - via Piave - Via Irno	1.998.800,00	
Campania	Lavori	F77H20006780002	LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' COMUNALE	1.000.000,00	
Campania	Lavori	F79J20000080002	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE	999.200,00	
Campania	Lavori	F85F17000180006	Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile - Zone Z1 e Z3 a seguito degli eventi alluvionale dell'ottobre 2015 ricadenti in area ZES dell'Agglomerato ASI di Ponte Valentino	591.191,00	
Campania	Lavori	F85F20000480006	Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile ricadenti in area ZES dell'Agglomerato ASI di Ponte Valentino - Benevento	4.548.917,09	
Campania	Lavori	F97H19003530002	Sistemazione, adeguamento e messa in sicurezza delle strade comunali- Ambito di intervento Città di Alife.	358.941,50	
Campania	Lavori	G37H20003170002	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI BASE DELLA RETE ED IN MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE SU STRADE COMUNALI.	639.000,00	
Campania	Lavori	G49E08000370009	Efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio dell'agglomerato industriale di Caivano - 1° lotto funzionale	2.170.623,33	
Campania	Lavori	G53D20000020001	LAVORI DI RAMMAGLIAMENTO DELLE STRADE LOCALI ALLA VIABILITÀ PROVINCIALE	1.000.000,00	
Campania	Lavori	G57H19001100001	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA COMUNALE VIA PONTE VIA ZACCARIA E VIA ACQUA DELLE CASE	980.080,49	
Campania	Lavori	G57H19001590002	Messa in sicurezza di via Luigi Amabile di collegamento con Piazza Municipio e Cimitero	1.166.166,19	
Campania	Lavori	G74G09000020009	Adeguamento funzionale della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola - Dorsale principale lato Alenia	5.143.084,04	
Campania	Lavori	H27H20000180001	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE VALLE D'ANSANTO DI COLLEGAMENTO TRA A S.P. 78 E LA S.S.V LIONI GROTTAMINARDA	630.000,00	
Campania	Lavori	H31E12000110009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 1	2.049.252,19	
Campania	Lavori	H41B19000310005	Viabilità alternativa al sottopasso a livello della stazione ferroviaria di Paestum Comune Capaccio	7.000.000,00	
Campania	Lavori	H47H19001840002	Sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale "S. Giovanni - Cesine"	399.991,00	
Campania	Lavori	H57H20000400006	FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CAMPANIELLO - CERRI DEI MORTI	585.000,00	
Campania	Lavori	H61B12000390009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 6 BIS	382.488,98	
Campania	Lavori	H67H12001360009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 2	712.992,50	
Campania	Lavori	H67H19001520001	Lavori di messa in sicurezza, sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità urbana	946.816,99	
Campania	Lavori	H67H20000300002	INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI VALLE - CONCILIO - ISCHIA	888.108,11	
Campania	Lavori	H81B12000430009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 5	134.520,00	
Campania	Lavori	H87H12002740009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 7	785.275,21	

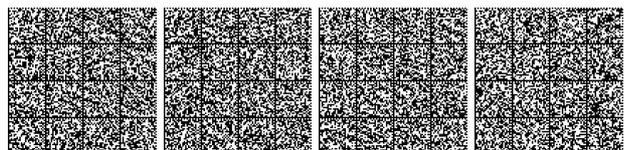


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Campania	Lavori	H91B12000570009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 8	739.921,10	
Campania	Lavori	H97H12002250009	Interventi di miglioramento del GP Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno - COMPARTO 4	1.956.830,00	
Campania	Lavori	I17H20000120005	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLA RETE VIARIA COMUNALE, DENOMINATA LAPIO-CAMPOMARINO	890.000,00	
Campania	Lavori	I23E18000110002	Intervento di riqualificazione dell'impianto di depurazione di Battipaglia (SA) ex FIO 107/86	6.000.024,79	
Campania	Lavori	I37H19003000002	Progetto di riqualificazione urbana mediante la sistemazione, l'adeguamento e l'ammodernamento della rete viaria comunale	2.847.908,54	
Campania	Lavori	I45F20000410001	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL CENTRO ABITATO	999.542,76	
Campania	Lavori	I47H20000230003	MIGLIORAMENTO-MESSA SICUREZZA RETE STRADALE:V.APPIA,V.CAMPETELLE,SP16-COLLEGAMENTO CON I SITI DI INTERESSE:CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE E STAZ.FERROVIARIA DELLA TRATTA STORICA ROCCHETTA S.ANTONIO-AV	999.118,00	
Campania	Lavori	I49J21001240001	Intervento di messa a sistema del cammino turistico cultura e della via francigena in campania con riferimento alla realizzazione dei lavori del secondo livello di priorità	1.091.087,00	
Campania	Lavori	I57H20001080001	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO DELLE LOCALITA' POZZILLO - PAGLIARA DI ROCCAGLIORIOSA	490.000,00	
Campania	Lavori	I59H12000240001	Difesa, Riqualificazione e Valorizzazione della Costa - Ambito 4	43.453.414,43	
Campania	Lavori	I61B19000930002	Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - Piano di Sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione Nuova Caserma dei VVF	2.900.000,00	
Campania	Lavori	I64E19001190002	Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - Piano di Sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione Terminal Aviazione Generale	3.500.000,00	
Campania	Lavori	I64E19001200002	Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi - Piano di Sviluppo a breve e medio termine - Realizzazione Fabbricato Mezzi di Rampa	2.450.000,00	
Campania	Lavori	I77H20000200001	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LUSTRA-PONTE ALENTO	500.000,00	
Campania	Lavori	I86D12000080006	Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne. Lotto funzionale Provincia di Benevento	31.998.741,00	
Campania	Lavori	I87H20000300002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COMUNALE LOCALITÀ FARNETA - CANNETELLE - MONACI	1.000.000,00	
Campania	Lavori	I89J20000080005	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ COMUNALE TIERZI - PIANI PER FAVORIRE L'INTERCONNESSIONE DEGLI ASSI VIARI PRINCIPALI E AUTOSTRADALI	1.000.000,00	
Campania	Lavori	I97H20000180008	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA COMUNALE FANGIOLA	626.136,83	
Campania	Lavori	J27H20000500002	LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO STRADE INTERNE DELLE FRAZIONI	457.000,00	
Campania	Lavori	J41B19000630006	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CASTELLUZZO - MIROGALLO	489.962,15	
Campania	Lavori	J47H20000300002	INTERVENTI STRAORDINARI RIGUARDANTI LE STRADE SECONDARIE: VIA FONTANELLE, CONTRADA IADANZA, VIA CASA PARROCCHIALE	950.513,87	
Campania	Lavori	J61B14000800006	Miglioramento della viabilità del centro urbano - 1°lotto funzionale di via S.Erasmo, C.so Italia e via Sena	1.290.520,00	
Campania	Lavori	J67H20000600002	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Casaletto-Fortino e strade adiacenti, finalizzato alla messa in sicurezza dello sviluppo del territorio	500.000,00	
Campania	Lavori	J97H15000910002	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale	996.640,15	
Campania	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			546.186.808,41	
Campania	Possibile finanziamento sostitutivo				
Campania	Lavori	C27H19001780002	Riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza del tratto di strada provinciale SP 52 (Decorata-Castelvetere in Val Fortore)	1.325.874,85	1.325.874,85
Campania	Lavori	D17H20007480005	LAVORI DI "MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIAMMAGLIAMENTO DELLE STRADE COMUNALI DI SAN SOSSIO BARONIA DI COLLEGAMENTO CON LE STRADE SS 91, FONDO VALLE UFITA E IL CASELLO AUTOSTRADALE NA - BA".	997.366,40	997.366,40
Campania	Lavori	H37H20000310008	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI "LOGGE" E "NOCELLITO"	790.000,00	790.000,00
Campania	Lavori	H63E12000160008	Realizzazione del sistema di difesa a celle tra la foce del fiume Picentino ed il litorale Magazzeno	28.749.779,48	28.749.779,48
Campania	Lavori	I86D12000060006	Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - "Risanamento Ambientale Corpi Idrici Superficiali delle Aree Interne" - Lotto Funzionale Provincia di Avellino - Comune di Grottaminarda	4.136.414,32	4.136.414,32



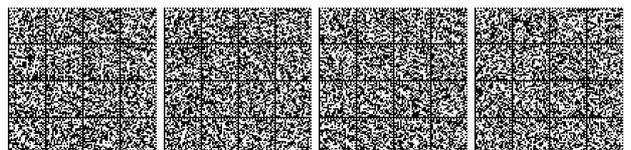
26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte FSC 21-27

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Campania	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			35.999.435,05	35.999.435,05
Campania Totale				582.186.243,46	35.999.435,05
Emilia Romagna	Finanziamento aggiuntivo/completare				
Emilia Romagna	Lavori	B89H1000290002	Interventi per la messa in sicurezza della città di Parma e del nodo idraulico di Colorno. Realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza	13.505.042,62	
Emilia Romagna	Lavori	C11B18000610007	COMPLETAMENTO DELLA CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 63R TRAZURCO E CADELBOSCO SOTTO	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C21B21003020001	Realizzazione di CONTROL ROOM, e dei relativi impianti in loco, per la protezione dei passaggi a livello privati e per l'efficiamento della Safety & Security delle stazioni e delle fermate	5.500.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C51B21002150001	Rialzo per del rilevato ferroviario per la messa in sicurezza idraulica e per la soppressione di n° 3 PPLL di Via Pianella a Budrio (BO), sulla linea Bologna-Portomaggiore	11.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C57H21000880003	Opere di manutenzione straordinaria nella rete stradale di competenza	1.463.038,00	
Emilia Romagna	Lavori	C61B21002880001	Rifacimento del ponte ferroviario sul Trigolaro della linea Suzzara-Ferrara	2.350.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C61E16000090007	Elettificazione della dorsale ferroviaria Sassuolo-(Reggio Emilia)-Guastalla: completamento elettificazione linea Reggio Emilia-Sassuolo	5.900.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C67H21001510001	Rifacimento del piano del ferro della stazione della Stazione di Scandiano (RE) sulla linea Reggio Emilia-Sassuolo	3.094.957,38	
Emilia Romagna	Lavori	C76G20000710001	Upgrade tecnologico con impianti multi-ACC linee regionali	10.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C81B21004950001	Soppressione PL n° 28 di Via della Circonvallazione a Sassuolo (MO), sulla linea Modena-Sassuolo	9.600.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	C81B21004960001	Realizzazione di sottopasso ciclopedonale e rifacimento piano del ferro della stazione di Guastalla (RE), sulla linea Parma-Suzzara	7.150.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	D25F21000300008	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA OVEST	737.159,00	
Emilia Romagna	Lavori	D37H21001120003	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di miglioramento del tracciato esistente alla progressiva km 4+380 nel centro abitato di San Giuliano (Castelvetro Piacentino)	216.315,00	
Emilia Romagna	Lavori	D75F21000520008	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE DI STRADALI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI - ZONA EST	737.159,00	
Emilia Romagna	Lavori	D77H20002680001	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600	1.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	E17H21001420005	SP. 44 Ponterosso - stabilizzazione del versante in prossimità del km 1+750	593.265,00	
Emilia Romagna	Lavori	F17H21001710001	Interventi straordinari di sistemazione idraulica e idrogeologica alle opere presenti in territorio collinare e pedecollinare ricadenti nei bacini dei torrenti Senio, Santerno e Lamone	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F17H21001760001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali del bacino del fiume Secchia ai fini della messa in sicurezza territoriale	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002000001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nel bacino del Torrente Enza in sinistra idraulica	500.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002020001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere di difesa spondale danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Enza e Rio Vico in località Ciano d'Enza del Comune di Canossa	170.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002030001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - Po di Volano - Po di Primaro	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F27H21002050001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Sillaro	1.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001760001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e all'officiosità idraulica nel torrente Nure	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001780001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - savena abbandonato-diversivo-navile	900.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F37H21001790001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Reno	1.250.000,00	

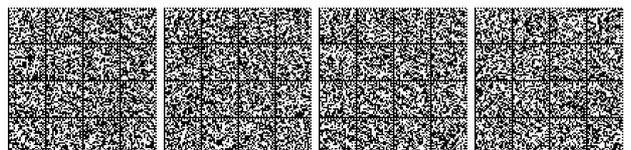


26-3-2022

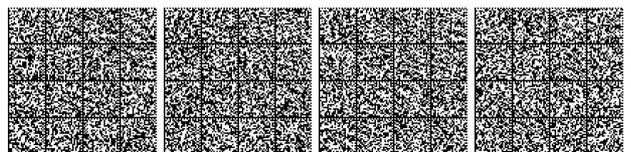
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

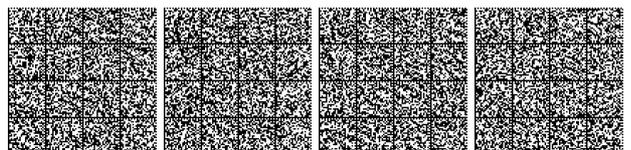
Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001830001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacino Marecchia	1.200.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001840001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacini Uso, Conca, Marano, Ventena, Melo, Tavollo	500.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001850001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Crostolo e torrente Modolena nei Comuni di Vezzano Quattro Castella e Reggio Emilia	170.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001870001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali ai fini della messa in sicurezza dei torrenti Leo e Scoltenna e relativi bacini	900.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F47H21001880001	Realizzazione e consolidamento opere di difesa spondale a protezione di infrastrutture strategiche nel bacino del fiume Panaro a monte dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001390001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nei bacini dei Torrenti Parma e Baganza	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001400001	Lavori di manutenzione straordinaria delle difese spondali danneggiate e dell'officiosità idraulica nel tratto del torrente Luretta e affluenti in località Piozzano capoluogo	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F57H21001440001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Samoggia	1.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001950001	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Lamone, Savio, Bevano, Montone, Ronco e Fiumi Uniti	500.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001960001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nel bacino del torrente Stirone ed affluenti	400.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001970001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'assetto idrogeologico nei bacini dei Fiumi Taro e Ceno	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F67H21001980001	Lavori di manutenzione straordinaria alle opere di difesa spondale danneggiate e all'officiosità idraulica nel tratto del torrente Crostolo in località Bocco del Comune di Casina	160.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F67H21002000001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche e dell'officiosità idraulica del fiume Trebbia, in località Marsaglia del comune di Corte Brugnatella	500.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001550001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - Canale Navigabile e canali adduttori delle valli di Comacchio	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001560001	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche strutturali del fiume Panaro e affluenti pedecollinari ai fini della messa in sicurezza territoriale	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F77H21001570001	Lavori di manutenzione straordinaria su opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza dei territori e finalizzati al miglioramento dell'assetto idraulico - bacino Idice	1.000.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001610001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese, bacini Montone e Rabbi	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001620001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese, bacini Ronco Bidente e Bevano	800.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F85F21001630001	Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio cesenate, bacini Savio, Rubicone e Uso monte	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002560001	Interventi di manutenzione straordinaria sulle opere di contenimento degli eventi di piena per la messa in sicurezza del territorio e per il miglioramento dell'assetto idraulico dei fiumi Reno tratto finale, Senio, Santerno	1.100.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002610001	Interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche e all'officiosità idraulica nel torrente Nure e torrente Grondana	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F87H21002620001	Ripristino officiosità idraulica, protezioni spondali e manutenzione straordinaria delle opere idrauliche danneggiate nel bacino del torrente Tresinaro	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F97H21001840001	Manutenzione straordinaria di opere idrauliche danneggiate nel fiume Secchia e nel torrente Dolo	180.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	F97H21001850001	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere di consolidamento del versante a fronte del torrente Ongina in località Castelnuovo Fogliani, comune di Alseno	150.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	G77H21000670005	ULTERIORI LAVORI STRAORDINARI PER RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE PERTINENZE STRADALI SULLE STRADE PROVINCIALI DELL'AREA SUD	524.171,00	



Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Emilia Romagna	Lavori	G97H21001680005	ULTERIORI LAVORI STRAORDINARI PER RIPRISTINI DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE PERTINENZE STRADALI SULLE STRADE PROVINCIALI DELL'AREA NORD	520.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	J47H21001180002	Manutenzione straordinaria tratti stradali comparto Basso Ferrarese	347.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	J91B21000640002	Installazione di nuove barriere stradali per la messa in sicurezza di tratti strade provinciali	343.178,00	
Emilia Romagna	Lavori	J97H21000980002	Manutenzione straordinaria tratti stradali comparto Alto Ferrarese	347.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001020008	Adeguamento normativo Turnpad Testata 31 e RESA	1.680.000,00	
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001030003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA STRADALE SP 610R NEL COMUNE DI CONSELICE	917.101,00	
Emilia Romagna	Lavori	J97H21001040008	Manutenzione straordinaria infrastrutture area di movimento	1.320.000,00	
Emilia Romagna	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			102.625.386,00	
Emilia Romagna	Possibile finanziamento sostitutivo				
Emilia Romagna	Lavori	B88B18064480001	Realizzazione del centro sportivo paralimpico del nord Italia	3.000.000,00	3.000.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C27H21000780004	MESSA IN SICUREZZA DELLA TANGENZIALE DI MONTECCHIO (S.P. 67)	600.000,00	600.000,00
Emilia Romagna	Lavori	C77H21000680004	MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. 5 NEL TRATTO TRA IL CAVO FIUMA E L'INTERSEZIONE CON LA S.P. 2 IN COMUNE DI REGGIOLO	275.119,00	275.119,00
Emilia Romagna	Lavori	G67H20002000003	Realizzazione di una nuova rotondella all'intersezione SS9 via Emilia SP 5 Santa Croce SP 65 Cesena Bertinoro	1.199.495,00	1.199.494,00
Emilia Romagna	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			5.074.614,00	5.074.613,00
Emilia Romagna	Totale			107.700.000,00	5.074.613,00
Friuli Venezia Giulia	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Friuli Venezia Giulia	Lavori	B91E16000430006	Costruzione nuovo edificio scolastico - Scuola primaria	3.984.127,00	
Friuli Venezia Giulia	Lavori	F28I21000870002	Adeguamento sismico mediante demolizione con ricostruzione della Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" di Fiume Veneto. 3° lotto	1.750.000,00	
Friuli Venezia Giulia	Lavori	F94H20000460005	Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dei campi esterni relativi al Liceo Oberdan in Via Paolo Veronese n. 1 - Trieste	370.000,00	
Friuli Venezia Giulia	Lavori	G48E17000060001	Adeguamento sismico Pertini via Boito I lotto (laboratori, CT e palestra)	642.503,97	
Friuli Venezia Giulia	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			6.746.630,97	
Friuli Venezia Giulia	Possibile finanziamento sostitutivo				
Friuli Venezia Giulia	Lavori	C22E20000100002	Realizzazione di un edificio ad uso scolastico presso il Centro Studi di Udine	5.800.000,00	5.800.000,00
Friuli Venezia Giulia	Lavori	C26C19000060004	Ristrutturazione, adeguamento antisismico e normativo, efficientamento energetico della scuola primaria "G. Pascoli"	3.200.000,00	3.200.000,00
Friuli Venezia Giulia	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			9.000.000,00	9.000.000,00
Friuli Venezia Giulia	Totale			15.746.630,97	9.000.000,00
Lazio	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Lazio	Aiuti	F87H21007080009	Nuova Sezione Credito FdF	50.000.000,00	
Lazio	Servizi e forniture	F81I20000870009	SiGeM-Sistema Informativo di Gestione e Monitoraggio dei PO FSE e FESR Lazio. Realizzazione delle attività previste dalla fase 2 dello SFAT a valere sul POR FESR Lazio 2021-2027.	1.185.400,80	
Lazio	Servizi e forniture	G89J20001550002	Piano di Rinnovo della Flotta Cotral SpA - Accordo	26.474.000,00	
Lazio	Servizi e forniture	I80J21000030002	Ibridizzazione parziale della rimessa di Portonaccio	27.475.000,00	
Lazio	Lavori	B12H19000030002	Lavori di messa in sicurezza del fosso Monacino-Mandrinello al fine di assicurare la salvaguardia delle infrastrutture adiacenti ed una maggiore sicurezza per l'abitato in località "Ponte Romano con ripristino delle opere di protezione.	485.246,53	
Lazio	Lavori	B86J17000520005	"OPERE DI COMPLETAMENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' "LA RIPA"	497.615,00	
Lazio	Lavori	C16J17000130009	interventi di protezione della zona nord-ovest del centro abitato di Civitella Cesi, una frazione del Comune di Blera	438.558,17	
Lazio	Lavori	C39H09000160002	Sistemazione idraulica del fiume Salto in località Grotti di Borghose	688.838,19	



Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Lazio	Lavori	C74J19000010002	lavori di mitigazione del rischio idrogeologico a valle di Via della Conciliazione	220.269,46	
Lazio	Lavori	C87H20000890002	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 1 - OG 03 - CUP C87H20000890002 - CIG 83749657BF SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - COMPLETAMENTO ASSE STRADALE VIA LIBERTI	8.450.000,00	
Lazio	Lavori		Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 1 - OG 03 - CUP C87H20000890002 - CIG 83749657BF SUBINTERVENTO B47 LA STORTA STAZIONE - COMPLETAMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE	800.000,00	
Lazio	Lavori		Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 1 - OG 03 - CUP C87H20000890002 - CIG 83749657BF SUBINTERVENTO B50 MONTE STALLONARA - REALIZZAZIONE ROTATORIA	1.300.000,00	
Lazio	Lavori	C87H20000900002	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 2 - OG 06 - CUP C87H20000900002 - CIG 837497934E SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - FOGNATURA PUBBLICA VIA LIBERTI	2.600.000,00	
Lazio	Lavori	C87H20000910002	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 3 - OG 08 - CUP C87H20000910002 - CIG 8374993ED8 SUBINTERVENTO B44 TORRESINA - VASCA DI LAMINAZIONE	2.000.000,00	
Lazio	Lavori		Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 3 - OG 08 - CUP C87H20000910002 - CIG 8374993ED8 SUBINTERVENTO B49 PIANSACCOCCIA - VASCA DI LAMINAZIONE	900.000,00	
Lazio	Lavori		Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 3 - OG 08 - CUP C87H20000910002 - CIG 8374993ED8 SUBINTERVENTO B50 MONTE STALLONARA - VASCA DI LAMINAZIONE	2.300.000,00	
Lazio	Lavori	C87H20000940002	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale LOTTO 6 - OS 24 - CUP C87H20000940002 - CIG 837497934E SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - OPERE A VERDE VIA LIBERTI	500.000,00	
Lazio	Lavori	C93H19000880001	ELIMINAZIONE DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA LUNGO IL CORSO DEL TORRENTE PONTONE	9.868.669,16	
Lazio	Lavori	E17D18000690005	LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE SOTTOSTANTE IL VECCHIO BORGO DI FALERIA	3.064.000,00	
Lazio	Lavori	E69D14001820002	Risanamento dissesto idrogeologico e messa in sicurezza versante ovest Piazza Forcella	853.000,00	
Lazio	Lavori	E86J17000230002	Problematiche idrauliche del fosso dell'Acqua Marciana	948.750,00	
Lazio	Lavori	F11B14000980005	Sistemazione idraulica del fosso della Zoppa nel comune di Arce	1.024.221,56	
Lazio	Lavori	F11B14000990005	Sistemazione idraulica delle forme di Aquino nei comuni di Castrocielo, Aquino, Pontecorvo e altri	1.536.000,00	
Lazio	Lavori	F11B15000840005	stabilizzazione geomorfologica del versante nord	1.151.314,63	
Lazio	Lavori	F11B21007130005	Sistemazione idraulica del fosso Secco - Lotto n.124 - 2° stralcio	1.777.666,00	
Lazio	Lavori	F11B21007140005	Sistemazione idraulica del fosso Secco - Lotto n.124 - 3° stralcio	2.287.545,00	
Lazio	Lavori	F17H11002200005	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'alveo del Fosso La Riana	184.000,00	
Lazio	Lavori	F17H21004950005	Lavori di recupero della funzionalità idraulica del reticolo idrografico del bacino a scolo meccanico di Quartaccio, sotteso all'impianto idrovoro di Mazzocchio, nei Comuni di Pontinia e Sezze. III Stralcio funzionale	2.513.762,19	
Lazio	Lavori	F19J21002110005	IMPIANTO IDROVORO DI RIPASOTTILE III STRALCIO FUNZIONALE	500.000,00	
Lazio	Lavori	F19J21002170005	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL FOSSO SECCO - 2° STRALCIO	436.585,60	
Lazio	Lavori	F19J21002180005	messa in sicurezza e la stabilizzazione geomorfologica del versante roccioso che insiste sulla Via comunale Costarelle	500.000,00	
Lazio	Lavori	F19J21002190005	Messa in sicurezza del centro abitato in comune di Casape in loc. Prata	500.000,00	
Lazio	Lavori	F19J21002200005	Opere per la mitigazione del rischio idrogeologico in località Cantarelle	346.680,97	
Lazio	Lavori	F21B21004070005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso della Cavallaccia	348.500,00	
Lazio	Lavori	F21B21004080005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso della Melona	445.000,00	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte FSC 21-27

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Lazio	Lavori	F27H21006350005	Mitigazione del rischio idrogeologico del fosso Rivodutri - Comune di Rivodutri	177.000,00	
Lazio	Lavori	F27H21006360005	Nuova inalveazione del fosso Sermida	443.315,06	
Lazio	Lavori	F29J19000670005	Intervento di messa in sicurezza sul versante nord ovest del centro storico di Morolo	418.141,52	
Lazio	Lavori	F31B13001370005	Sistemazione idraulica del Rio Corvo in agro di Sant'Angelo in Theodice nel Comune di Cassino	591.642,00	
Lazio	Lavori	F31B15000470005	Sistemazione idraulica del fosso Capo d'Acqua nel comune di Cassino	327.000,00	
Lazio	Lavori	F37H11002470005	Lavori urgenti ed indifferibili per il ripristino degli argini del torrente Canera	103.149,06	
Lazio	Lavori	F37H21005310005	Mitigazione del rischio idrogeologico del fosso San Lorenzo - Comune di Contigliano	158.000,00	
Lazio	Lavori	F39J19000600005	Intervento di messa in sicurezza in località San Michele	188.000,00	
Lazio	Lavori	F39J21001990005	Protezione da crollo massi tratto di strada comunale S.Felice da Cantalice - Cittaducale capoluogo	500.000,00	
Lazio	Lavori	F39J21002000005	Intervento di sistemazione urgente del movimento franoso in Loc. Fontana del Diavolo	500.000,00	
Lazio	Lavori	F41B14000770005	Progetto di sistemazione idraulica del Rio Martinello nel Comune di Sant'Andrea del Garigliano	920.000,00	
Lazio	Lavori	F41B21006200005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso San Biagio	445.600,00	
Lazio	Lavori	F47H11001950005	Sistemazione idraulica torrenti Canera e La Riana	472.045,80	
Lazio	Lavori	F49J19000670005	Messa in sicurezza costone roccioso area in frana frazione di Civitella lungo via della Torre	164.500,00	
Lazio	Lavori	F51B21004120005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso delle Vene	349.500,00	
Lazio	Lavori	F57H21004030005	Mitigazione del rischio idrogeologico del fosso Rio Grande - Comune di Cantalice	168.000,00	
Lazio	Lavori	F57H21004040005	Mitigazione del rischio idrogeologico del fosso Capodacqua - Comune di Cantalice	189.000,00	
Lazio	Lavori	F59J19000590005	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che interessano la strada comunale dell'Ara della Chiesa e la strada comunale di Valenza interventi per l'accessibilità loc. castello mediante messa in sicurezza versante sovrastante	500.000,00	
Lazio	Lavori	F69J19000640005	Sistemazione idrogeologica del bacino del Torrente Borghetto	1.756.722,89	
Lazio	Lavori	F69J21002340005	Riduzione rischio idrogeologico nel capoluogo	4.400.000,00	
Lazio	Lavori	F69J21002810005	messa in sicurezza attraverso interventi di difesa del suolo di un versante in dissesto, al lato di Via Santa Maria del Monte, nel Comune di Cave	800.000,00	
Lazio	Lavori	F69J21002820005		500.000,00	
Lazio	Lavori	F71B21004260005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso Giomentini	348.600,00	
Lazio	Lavori	F71B21004270005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso Spinetto	246.300,00	
Lazio	Lavori	F79J21002060005	Intervento per la messa in sicurezza dell'area in frana lungo la strada comunale Via Vigna	148.433,07	
Lazio	Lavori	F81B21005730005	Ripristino Officiosità Idraulica del Fosso del Piscero	427.600,00	
Lazio	Lavori	F87H21007860005	Lavori di recupero della funzionalità idraulica del reticolo idrografico del bacino a scolo meccanico di Quartaccio, sotteso all'impianto idrovoro di Mazzocchio, nei Comuni di Pontinia e Sezze. I Stralcio funzionale	1.920.931,62	
Lazio	Lavori	F87H21007870005	Lavori di recupero della funzionalità idraulica del reticolo idrografico del bacino a scolo meccanico di Quartaccio, sotteso all'impianto idrovoro di Mazzocchio, nei Comuni di Pontinia e Sezze. II Stralcio funzionale	3.005.728,51	
Lazio	Lavori	F89D14001800002	LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL COMUNE DI ANAGNI VIA CONSOLAZIONE	1.047.351,46	
Lazio	Lavori	F89J21005260005	Intervento di difesa del suolo del versante in località Villa Tortima	421.151,67	
Lazio	Lavori	F89J21005270005	lavori di attenuazione del dissesto idrogeologico in atto in viale Trieste, Via Monte Cervia e Centro Abitato	357.744,32	
Lazio	Lavori	F97H21005590005	Mitigazione del rischio idrogeologico del fosso Collemare, Collemaggiore e Fileci - Comune di Greccio	248.000,00	
Lazio	Lavori	F99J21001710005	IMPIANTO IDROVORO DI RIPASOTTILE I STRALCIO FUNZIONALE	4.046.703,66	
Lazio	Lavori	F99J21001720005	IMPIANTO IDROVORO DI RIPASOTTILE II STRALCIO FUNZIONALE	255.000,00	
Lazio	Lavori	H84H20000940001	Lavori di sistemazione idraulica del FOSSO PALIDORO o delle Cadute.	8.450.000,00	
Lazio	Lavori	I23G15000300002	BONIFICA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN PROSSIMITA' VIA MADONNA DEL GIGLIO	490.000,00	
Lazio	Lavori	I24H15000810002	Bonifica dissesto idrogeologico in prossimità di Via del Parione	480.000,00	
Lazio	Lavori	J32H19000060002	Opere necessarie alla mitigazione del rischio idrogeologico lungo via Aldo Moro	345.561,46	
Lazio	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			190.911.345,36	
Lazio	Possibile finanziamento sostitutivo				
Lazio	Lavori	B47D19000200002	interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la difesa del suolo e la messa in sicurezza del territorio in vari ambiti del comune di Calcata	400.000,00	400.000,00

26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Lazio	Lavori	C52I19000330005	MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE IDRAULICO DESTRO DELL'ALVEO DEL FOSSO RIPA PER FRANA IN ATTO E SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE SOVRASTANTE	500.000,00	32.988,80
Lazio	Lavori	H83H2000080001	Messa in sicurezza in emergenza del dissesto gravitativo nei pressi del centro abitato del Comune di Guarcino	430.298,23	430.298,23
Lazio	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			1.330.298,23	863.287,03
Lazio Totale				192.241.643,59	863.287,03
Liguria	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Liguria	Servizi e forniture	E36G18001160002	Piano degli investimenti della Strategia Digitale di Regione Liguria - Fase 2	1.690.000,00	
Liguria	Servizi e forniture	E59J21001150002	P.O. Imperia: Acquisto sistema TC presso reparto di Radiologia	138.031,70	
Liguria	Lavori	B35H18006050006	Riqualificazione impianto sportivo "Nico Sapio" - via Reggio 10 - Comune di Genova (GE)	2.400.000,00	
Liguria	Lavori	C31J19000120001	AMPLIAMENTO E RIQUALIFICA DEL TERMINAL PASSEGGERI AEROPORTO C. COLOMBO	1.671.000,00	
Liguria	Lavori	C57H20002100006	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PASSEGGIATA DI VARIGOTTI	1.380.350,00	
Liguria	Lavori	D53E19000050006	INT. N. 11: RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI FOGNATURA NERA DI LUNGOMARE VESPUCCI, DEODORIZZAZIONE E COLLETTAMENTO RIO DELLE VALLI	259.350,00	
Liguria	Lavori	D53E19000070006	INT. N. 12: RIFACIMENTO FOGNATURA RIO MOLTEDO E RIO VASIA	141.645,00	
Liguria	Lavori	D55C19000000005	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTISTICO E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEI PORTICI DI VIA BONFANTE E PIAZZA DANTE	354.742,62	
Liguria	Lavori	D56B19000270005	MESSA IN SICUREZZA/PREVENZIONE INCENDI - TERZO LOTTO: PLESSI DI PIAZZA CALVI, PIAZZETTA DE NEGRI (INFANZIA), CARAMAGNA	324.308,78	
Liguria	Lavori	D56B19000280005	MESSA IN SICUREZZA/PREVENZIONE INCENDI - QUARTO LOTTO: PLESSO DI PIAZZA ROMA	465.304,59	
Liguria	Lavori	D59B19000020002	INT. N. 8: PROLUNGAMENTO A MARE DELLO SCARICO DELLO SFIORATORE DEL COLLETORE FOGNARIO DEL PRIMO I LOTTO	121.600,00	
Liguria	Lavori	E11H14000330004	Intervento di riqualificazione della passeggiata a mare di ponente. Primo lotto.	1.430.694,00	
Liguria	Lavori	F51B20000060006	RIQUALIFICAZIONE DEL FRONTE A MARE DI LEVANTE A VARAZZE	5.974.881,68	
Liguria	Lavori	F71I18000020005	NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO (LOTTO I)	3.368.013,15	
Liguria	Lavori	F87H20005120006	Lavori di riqualificazione urbana centro storico di Mattarana - Sistemazione della viabilità nel centro storico di Mattarana	93.150,00	
Liguria	Lavori	F91B19000240005	Lavori di rifacimento ponte Europa unita	812.000,00	
Liguria	Lavori	F99G19000780006	RIFACIMENTO PIAZZA DELLA VITTORIA E PIAZZA ABBA	994.402,50	
Liguria	Lavori	G41E19000000004	VALORIZZAZIONE E RESTAURO EX CONVENTO DELLE CLARISSE	881.323,20	
Liguria	Lavori	G43D19000040006	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLE MURA OTTOCENTESCHE	922.225,98	
Liguria	Lavori	G47H19001980006	Lavori di riqualificazione dei percorsi pedonali di via Veneto ricompresi tra piazza Verdi e Piazza Caduti della Libertà	345.021,56	
Liguria	Lavori	G47H2000620006	Progetto riqualificazione percorsi pedonali cittadini	355.500,00	
Liguria	Lavori	G47H20002370006	Intervento di completamento della pista ciclopedonale, cycling riviera parco costiero del ponente ligure di Ospedaletti	500.000,00	
Liguria	Lavori	G49G20000140006	RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA	486.202,80	
Liguria	Lavori	H31B20000290002	Progetto di standard urbanistici accordo di programma di riconversione dell'ex parco roja- realizzazione di un parcheggio pubblico in zona san secondo nell'area a nord della linea ferroviaria	289.401,10	
Liguria	Lavori	H31B20000510006	Progetto di standard urbanistici accordo di programma di riconversione dell'ex parco roja- realizzazione di un parcheggio pubblico a raso nell'area ferroviaria limitrofa a Corso Genova	4.097.582,17	
Liguria	Lavori	H37H21001000005	RIQUALIFICA TERMINAL ESISTENTE AEROPORTO C. COLOMBO	450.000,00	
Liguria	Lavori	H37H21001010005	RIQUALIFICA FUNZIONALE DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA PISTA DI VOLO 10/28 ED OPERE CONNESSE AEROPORTO C. COLOMBO	1.000.000,00	
Liguria	Lavori	H37J20000160006	Riqualificazione dell'area ex piattaforma girevole ferroviaria limitrofa alla via San Secondo e risanamento conservativo dell'edificio esistente con realizzazione di un parcheggio a raso	1.707.404,00	
Liguria	Lavori	J87H21002620002	RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE DEI PERCORSI PEDONALI NELL'ABITATO DI MONTEMARCELLO	285.000,00	
Liguria	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			32.939.134,83	
Liguria	Possibile finanziamento sostitutivo				
Liguria	Lavori	B37H21006090006	Giardini Quinto	522.200,00	522.200,00
Liguria	Lavori	D14E21022740002	Completamento della pista ciclopedonale del Ponente Ligure ne tratto compreso tra la ex stazione del Comune di San Lorenzo al Mare ed il confine con il Comune di Imperia - lotto di completamento	700.000,00	700.000,00

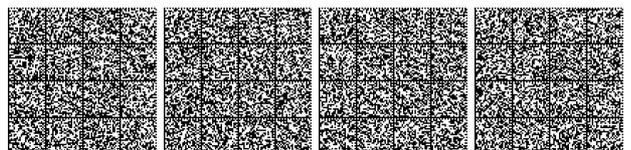


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Liguria	Lavori	E25F18000010006	Ristrutturazione Blocco Parto e Pediatria Pad. Borea - S.O. Sanremo - (copertura parziale del finanziamento)	1.230.000,00	1.230.000,00
Liguria	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			2.452.200,00	2.452.200,00
Liguria Totale				35.391.334,83	2.452.200,00
Lombardia	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Lombardia	Servizi e forniture	E80D17000010003	Acquisto 26 treni per il servizio ferroviario regionale	185.200.000,00	
Lombardia	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			185.200.000,00	
Lombardia Totale				185.200.000,00	
Marche	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Marche	Servizi e forniture	F91B21005170001	PEDEMONTANA DELLE MARCHE - AGGIORNAMENTO PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO ESECUTIVO - TRATTO FABRIANO - BERBENTINA (SASSOFERRATO)	5.000.000,00	
Marche	Lavori	B75D11000130003	Nuovo complesso sede dell'IRCCS INRCA e dell'Ospedale di rete zona sud Ancona	7.000.000,00	
Marche	Lavori	H69H09000500003	Approvazione perizia di variante e suppletiva n.4 - Capitolo n.1	28.200.000,00	
Marche	Lavori	H69H09000500003	Nuova struttura ospedaliera in loc. S. Claudio di Campiglione nel territorio del Comune di Fermo - Approvazione perizia di variante e suppletiva n.3	40.200.000,00	
Marche	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			40.200.000,00	
Marche Totale				40.200.000,00	
Molise	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Molise	Lavori	B69H18000090001	Sistemazione dissesto idrogeologico lungo la viabilità comunale C.da Rio, Montagna e Querciapiana	636.433,00	
Molise	Lavori	B87H19003350002	PIANO DI INTERVENTI NEL SETTORE VIABILITA' 1° STRALCIO - VIA CARACENO - VIA SANNIO - VIA DEL MONTE - VIA TROCCELLA/STRADA PROV. DIRAM. TRIGNINA - VIA OLMO - VIA MAMELI - VIA VENEZIA.	465.000,00	
Molise	Lavori	B95F19003500005	""MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DEL TRATTO VIARIO URBANO DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE, BORGO TUFFI E LA STRADA PROVINCIALE "SP 84 NUOVA SANGRINA""	269.782,64	
Molise	Lavori	C17H19002890006	Lavori di messa in sicurezza della viabilità in loc. Paduli del Comune di Castelpetroso	239.970,00	
Molise	Lavori	C47H19002590002	Interventi per il ripristino funzionale e la messa in sicurezza della strada comunale Collame - Scierto	277.951,39	
Molise	Lavori	C81B21004400002	RIQUALIFICAZIONE DI VIA NAPOLI - REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA MILANO, VIA TORINO E S.P. 168 (Ex S.S.483)	1.409.070,01	
Molise	Lavori	D31B19000670002	Adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale "Delle Grotte" e relativi attraversamenti e svincoli.	578.000,00	
Molise	Lavori	D37H20000310006	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DEI TRATTI VARI	419.781,89	
Molise	Lavori	D45F21000810002	MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO CON S.P. 41	500.000,00	
Molise	Lavori	D71B19000200002	Lavori di completamento e messa in sicurezza strada Colle D'Ambra, di collegamento tra i Comuni di Civitacampomariano e Luparae la Fondovalle Biferno.	900.000,00	
Molise	Lavori	D75F21000430002	Messa in sicurezza ed ammodernamento della strada intercomunale Padulo--Ingotte con collegamento verso la SS. 16 ter	644.000,00	
Molise	Lavori	D85F19003400006	Messa in Sicurezza ed ammodernamento di tratti stradali	2.490.954,42	
Molise	Lavori	E47H21001110002	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE	347.923,87	
Molise	Lavori	E57H19002080002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE PER I TRATTI DI STRADA DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO URBANO E LE STRADE S.P.56 - S.P. 72 - S.S. 645	685.000,00	
Molise	Lavori	E65F21000600002	Completamento e messa in sicurezza di tratti di strade del centro urbano	586.748,00	
Molise	Lavori	E77H21001420009	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO BOSCO PIANELLA - BOSCO MAZZOCCA - STRADA STATALE 212	1.028.614,41	
Molise	Lavori	E89J20000780002	Adeguamento e messa in sicurezza viabilità comunale - Il lotto	660.700,00	
Molise	Lavori	F17H20005580002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "DURONIA-VALLONI"	480.851,36	
Molise	Lavori	F21B19000360002	COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DEI COMUNI DI LIMOSANO - CASTROPIGNANO - SANT'ANGELO LIMOSANO E FOSSALTO	1.600.000,00	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte FSC 21-27

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Molise	Lavori	F21B19000690003	Intervento di sistemazione e consolidamento delle strade in ambito urbano denominate "Via Cuoco e strada comunale Montagna"	924.663,74	
Molise	Lavori	F57H21001290002	Messa in sicurezza della sede viaria della strada di collegamento con la provinciale "Isernia-Castel di Sangro"	290.000,00	
Molise	Lavori	F75F19000430006	Messa in sicurezza ed ammodernamento di tratti di viabilità comunale	229.439,00	
Molise	Lavori	F89J19000530001	SISTEMAZIONE, RECUPERO FUNZIONALE E LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI STRADALI NEL COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	248.235,51	
Molise	Lavori	G15F19001390002	Recupero Funzionale e messa in sicurezza della strada Comunale "Vallocchio - Macchia del Fiume - Defensa " di collegamento fra il centro abitato di Castelbottaccio SP 73 diramazione Bifernina la FondovalleBiferno SS 647 e area PIP del Comune di Lucito (CB)	749.922,06	
Molise	Lavori	G45F21000380001	Lavori di Messa in Sicurezza ed Ammodernamento della Strada di Collegamento tra il Centro Abitato di Gambatesa con la Strada Provinciale S.P. 115 Inneso Fondovalle del Tappino (Ss 645)	1.200.150,00	
Molise	Lavori	G47H19002760006	MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "MARGHERITA - CAPPELLE" IN AGRO DI SAN MASSIMO;	214.468,00	
Molise	Lavori	G97H19000080001	MIGLIORAMENTO DEGLI INNESTI SULLA S.P. 38 e S.S. 17	125.164,06	
Molise	Lavori	G97H20002940002	MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO CON S.S. 647 BIFERNINA - 1° LOTTO	630.000,00	
Molise	Lavori	H17H20004220002	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' INTERCOMUNALE INTERESSANTE I COMUNI DI ORATINO E CAMPOBASSO CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO DI ORATINO E LA S.P. N. 41 EX S.S. 618 MOLESANA CON LA S.P. N. 143 E LE STRADE COMUNALI FONTERAGO E LENZE	262.500,00	
Molise	Lavori	H27H20002010002	Messa in sicurezza e ammodernamento della strada comunale Eudolina di collegamento tra il centro abitato con zona industriale di Lucito e S.S. 647 Bifernina	430.000,00	
Molise	Lavori	H57H16000020002	Ripristino e messa in sicurezza della strada interpodereale denominata Sterparo - Terre Piane - S. Marinella	235.442,09	
Molise	Lavori	H57H19001410002	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza strade comunale	563.834,17	
Molise	Lavori	H57H21000630002	PIANO DI INTERVENTI NEL SETTORE VIABILITA' - Interventi strategici finalizzati alla messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità, nonché per la realizzazione di opere connesse alla loro funzionalità - S.P. 86 Istonia e S.P. 78 Aquilonia	1.243.277,10	
Molise	Lavori	H95F21000180002	Messa in sicurezza della strada di collegamento tra Santa Maria del Molise E Sant'Angelo in Grotte	742.685,74	
Molise	Lavori	H97H19001620002	Messa in sicurezza della contrada Ficurelle	540.539,11	
Molise	Lavori	I13H20000050001	Interventi di manutenzione e riparazione di alcune opere e vie interne al centro abitato	680.000,00	
Molise	Lavori	I17H19001620002	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcuni tratti di strada nel territorio comunale di Montaquila	1.079.152,49	
Molise	Lavori	I17H19001730002	Interventi sulla viabilità pubblica - Manutenzione ed adeguamento funzionale di parte della rete viaria interna al centro abitato	250.000,00	
Molise	Lavori	I33D21000280006	RECUPERO FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO STRADA IN C.DA COLLE TURCHESE	848.203,73	
Molise	Lavori	I65F19000820002	MESSA IN SICUREZZA E AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE IN COLLEGAMENTO CON QUELLA PROVINCIALE SP84-STRADA "VIA A. VOLTA - VIA S. PELLICO"	187.191,07	
Molise	Lavori	I69J19000220002	Recupero funzionale e messa in sicurezza della strada intercomunale "San Nazzario - Caviglia" di collegamento Guardialfiera - Castelmauro tramite la S.S. 647 ex S.P. 163	506.286,19	
Molise	Lavori	I77H21000800006	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della strada comunale a servizio dei centri abitati e relative aziende di Carovilli e della Frazione di Castiglione con realizzazione di opere connesse alla sua funzionalità	432.446,15	
Molise	Lavori	I91B19001310003	Lavori di ripristino ed ampliamento della strada comunale Colletorto-Bonefro-tratto di collegamento Comune di Colletorto - Contrada San Eustacchio con innesto sulla strada provinciale 73 b 2ª diramazione Bifernina Adriatica	2.550.000,00	
Molise	Lavori	J67H21001120002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DENOMINATA MARRAONE	480.000,00	
Molise	Lavori	J75F21000050006	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dei tratti viari comunali di via Princeton, via Calvario, via San Sebastiano, via Fonso, via Aldo Moro e via Europa fino alla S.P.40.	466.840,50	



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Molise	Lavori	J85F21000340002	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' INTERCOMUNALE INTERESSANTE I COMUNI DI S. ELIA A PIANISI E MONACILIONI CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO DI SANT' ELIA A PIANISI CON LA S.S. 87 SANNITICA AL KM 166+200 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' INTERCOMUNALE INTERESSANTE I COMUNI DI S. ELIA A PIANISI E MONACILIONI CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO DEL CENTRO ABITATO DI SANT' ELIA A PIANISI CON LA S.S. 87 SANNITICA AL KM 166+200	1.733.265,00	
Molise	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			32.064.486,70	
Molise	Possibile finanziamento sostitutivo				
Molise	Lavori	B75F21000400002	MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DI TRATTI DI VIABILITA' COMUNALE	352.992,60	352.992,60
Molise	Lavori	D57H21000810006	Messa in sicurezza ed ammodernamento di tratti di viabilità comunale	280.495,35	230.490,70
Molise	Lavori	D95F19003220006	MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DI TRATTI DI VIABILITA' COMUNALE	265.000,00	265.000,00
Molise	Lavori	F27H21001940006	Messa in sicurezza ed ammodernamento di tratti di viabilità comunale	849.976,50	849.976,50
Molise	Lavori	F33D20002010001	Manutenzione stradale e messa in sicurezza della sede stradale e relative pertinenze delle strade comunali di Via Roma e Via G. N. Rossi nel Comune di Bagnoli del Trigno (IS)	760.987,30	760.987,00
Molise	Lavori	F97H20004470002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE "PIANELLA" INTERESSANTE I COMUNI DI CASALCIPRANO E SANT'ELENA SANNITA CON FUNZIONI DI COLLEGAMENTO DEI CENTRI ABITATI DI CASALCIPRANO E SANT'ELENA SANNITA ALLA S.P. N.42 FRESILIA	493.000,00	493.000,00
Molise	Lavori	G87H21001190002	MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI DI VIABILITA' COMUNALE	147.500,50	147.500,50
Molise	Lavori	I23D19000100002	Intervento di messa in sicurezza ed ammodernamento della strada comunale Madonna di Faioli, di collegamento tra il centro urbano del Comune di Montagano e la S.S: 647 - FV del Biferno	1.765.000,00	1.765.000,00
Molise	Lavori	I77H19002050002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E COMPLETAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "VIGNALE" NEL COMUNE DI SANT'ANGELO LIMOSANO.	284.933,11	284.933,11
Molise	Lavori	J55F21001190002	Strada di collegamento del centro urbano con la Strada Statale n 85 "Venafra" e con il Museo Paleolitico - Intervento di completamento - 1 stralcio	220.000,00	220.000,00
Molise	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			5.419.885,36	5.369.880,41
Molise Totale				37.484.372,06	5.369.880,41
P.A. Trento	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
P.A. Trento	Lavori	C51B21007680004	REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE BIOLOGICO AL SERVIZIO DEI COMUNI DI CALDES, TERZOLAS, CAVIZZANA, LIVO, CIS E BRESIMO	17.800.000,00	
P.A. Trento	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			17.800.000,00	
P.A. Trento Totale				17.800.000,00	
PA Bolzano	Possibile finanziamento sostitutivo				
PA Bolzano	Lavori	B31B95000000003	23.02.S.12.1.4 - S.S.12 - Variante Bronzolo - Bolzano. Lotto 1/Stralcio 1D BRONZOLO	11.300.000,00	11.300.000,00
PA Bolzano	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			11.300.000,00	11.300.000,00
PA Bolzano Totale				11.300.000,00	11.300.000,00
Piemonte	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Piemonte	Aiuti	0622_PIE	Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura	4.500.000,00	
Piemonte	Aiuti	0624_PIE	Finanziamento dell'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario di cui all'art. 5 della legge regionale 16/1992 per l'a.a. 2021/2022	12.000.000,00	
Piemonte	Aiuti	0625_PIE	Sostegno a progetti strategici di investimento sulla specializzazione del capitale umano, in coerenza alle scelte di investimento del sistema imprenditoriale regionale - integrazione di iniziative finanziate con altri fondi. Indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta formativa di leFP	35.992.650,00	

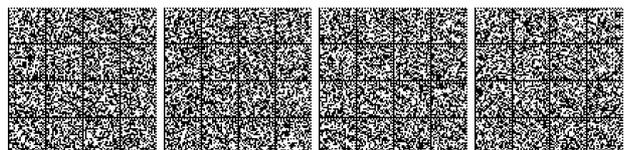


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Piemonte	Aiuti	0626_PIE	Sostegno a progetti strategici di investimento sulla specializzazione del capitale umano, in coerenza alle scelte di investimento del sistema imprenditoriale regionale - integrazione di iniziative finanziate con altri fondi. - Attività formative finalizzate all'occupazione	38.932.481,00	
Piemonte	Aiuti	0627_PIE	Sostegno a progetti strategici di investimento sulla specializzazione del capitale umano, in coerenza alle scelte di investimento del sistema imprenditoriale regionale - integrazione di iniziative finanziate con altri fondi. - Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore	5.839.000,00	
Piemonte	Aiuti	0628_PIE	Sostegno a progetti strategici di investimento sulla specializzazione del capitale umano, in coerenza alle scelte di investimento del sistema imprenditoriale regionale - integrazione di iniziative finanziate con altri fondi. - Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore	735.869,00	
Piemonte	Aiuti	1658_PIE	Intervento a supporto delle PMI ed enti no profit che svolgono attività ricettiva	6.000.000,00	
Piemonte	Aiuti	1659_PIE	Intervento a supporto delle PMI ed ent ipubblici che gestiscono impianti sciistici	1.000.000,00	
Piemonte	Servizi e forniture	E51B21001710005	Sviluppo modellistica idrogeologica e delle conoscenze di supporto al piano di bilancio idrico delle acque sotterranee	119.000,00	
Piemonte	Servizi e forniture	H97H20007700005	Miglioramento delle condizioni idromorfologiche e contenimento Reynutria japonica nel Rio Sogna	44.000,00	
Piemonte	Servizi e forniture	J19J21024030001	Infrastruttura ICT per gruppi di lavoro on-line e off-line	7.500.000,00	
Piemonte	Servizi e forniture	J47H21003240007	Miglioramento assetto forestale e di lotta alle esotiche invasive nei Comuni di Temolino e Ovada (AL)	25.200,00	
Piemonte	Servizi e forniture	J67H21005300007	PROGETTI ESECUTIVI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE e RICOSTITUZIONE BOSCHIVA. COMUNI DI CASTELLETTO CERVO E GIFFLENGA	55.300,00	
Piemonte	Servizi e forniture	J69J21013830001	Digitalizzazione e sviluppo del sistema informativo regionale	5.500.000,00	
Piemonte	Servizi e forniture	J77H21003560007	INTERVENTI DI CONTENIMENTO DELLA CANNUCCIA DI PALUDE SUL RIO NIZZA NEL TRATTO COMPRESO NEI COMUNI DI AGLIANO TERME, MOASCA E CASTELNUOVO CALCEA, IN PROVINCIA DI ASTI	16.100,00	
Piemonte	Lavori	B35I18000920007	LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA IN CEMENTO-AMIANTO DEL BLOCCO LOCULI CENTRALE COLLOCATO ALL'INTERNO DEL CIMITERO DI CANDELO	82.946,62	
Piemonte	Lavori	C99G19000100006	LAVORI DI RIFACIMENTO E BONIFICA MANTO DI COPERTURA MAGAZZINO COMUNALE VIA BERNEZZO. CODICE CUP C99G19000100006	34.702,26	
Piemonte	Lavori	C99G19000110006	LAVORI DI RIFACIMENTO E BONIFICA MANTO DI COPERTURA EX SCUOLA COMUNALE SAN LORENZO. CODICE C.U.P. C99G19000110006.	19.072,90	
Piemonte	Lavori	E67B15000180001	Opere di Messa in sicurezza permanente discarica lapidea lato Corio e opere idrauliche in Torrente Fandaglia. Progetto definitivo aggiornato alla variante di integrazione progettuale - Ambito di Intervento 13	844.560,00	
Piemonte	Lavori	E69D16004710005	Rifunzionalizzazione immobile ex Mattatoio comunale di via Restano - Adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi formativi e didattici	13.422,50	
Piemonte	Lavori	E84H20001280004	Bonifica e sostituzione coperture cimitero del capoluogo	32.343,00	
Piemonte	Lavori		Bonifica e sostituzione coperture cimitero frazione San Bovo	13.000,00	
Piemonte	Lavori	F17H21005040001	MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI - RECUPERO SPAZI IMMOBILE VINCOLATO VIA GIOLITTI 36 TORINO	5.500.000,00	
Piemonte	Lavori	F37F18000000001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL MANTO DI COPERTURA DI EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE CON RIMOZIONE LASTRE IN FIBROCEMENTO-AMIANTO SITO IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO	67.628,93	
Piemonte	Lavori	G17H21001750005	Bonifica materiali contenenti amianto presso ex edificio scolastico Madonna del Popolo.	316.838,95	
Piemonte	Lavori	H17H21000940006	Realizzazione di opere per la messa in sicurezza e la bonifica di copertura contenente fibre di amianto con successivo rifacimento, all'interno del cimitero comunale del Capoluogo in Comune di Castelletto Uzzone.	21.058,96	
Piemonte	Lavori	J79G19000060001	Interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto nel cimitero comunale	192.748,79	
Piemonte	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			125.397.922,91	
Piemonte	Possibile finanziamento sostitutivo				
Piemonte	Lavori	B37H21003830006	Sponda sx del Po (Parco Fluviale del Po Torinese) - Area Cantababbio Mezzaluna (ex Cava Pedrale)	3.000.000,00	2.999.999,12



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Piemonte	Lavori	E19H19000130006	interventi di bonifica sulla copertura de'ex palazzo municipale, medante rimozione di manufatti contenenti amianto	69.600,00	69.600,00
Piemonte	Lavori	E61B21002960005	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'AREA EX DISCARICA MONTEFIBRE	3.443.647,75	3.061.020,22
Piemonte	Lavori	E79J20001610004	Piano della caratterizzazione ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del sito ex Cava Borra, Montanaro (TO)	102.495,69	102.495,69
Piemonte	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			6.615.743,44	6.233.115,03
Piemonte Totale				132.013.666,35	6.233.115,03
Puglia	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Puglia	Aiuti	PRATT30183_PUG	Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti Integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II.	50.000.000,00	
Puglia	Lavori	B61B21002230006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	B69J21003920008	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	B81B18001210002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	C36H18000100002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	D39J18000260002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	
Puglia	Lavori	E44E18000640002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	E53H18000050006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	768.395,00	
Puglia	Lavori	E75H18000150006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.197.000,00	
Puglia	Lavori	F61B18000380006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	F79E18000070002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	783.000,00	
Puglia	Lavori	G96H18000220002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Lavori	I23H18000060006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	
Puglia	Lavori	I58B20001120001	"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo"	28.056.191,00	
Puglia	Lavori	I91B18000730002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	
Puglia	Lavori	J36H18000210006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	
Puglia	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			90.804.586,00	
Puglia	Possibile finanziamento sostitutivo				
Puglia	Lavori	B41B18001090002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	B63B17000090002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	1.200.000,00
Puglia	Lavori	B87B20087870001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	1.200.000,00
Puglia	Lavori	C51B21003560006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	D31B20000250002	Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotonda per Manduria con sezione tipo C.	122.000.000,00	122.000.000,00
Puglia	Lavori	D45J19000130001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	D46B18000200002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	1.200.000,00
Puglia	Lavori	D66B18000100002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	D73B18000430006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	E77H18002740006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	743.000,00	743.000,00
Puglia	Lavori	F62G18000000006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	G44E18000320002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	785.000,00	785.000,00
Puglia	Lavori	I29B18000080001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	1.200.000,00
Puglia	Lavori	I45F18002120002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00	1.200.000,00
Puglia	Lavori	J28E18000430006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.090.000,00	1.090.000,00
Puglia	Lavori	J44E18000290006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.500.000,00	1.500.000,00
Puglia	Lavori	J61B21002440009	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Lavori	J91B20000910002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	780.000,00	780.000,00
Puglia	Lavori	J97D18000430002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00	800.000,00
Puglia	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			139.298.000,00	139.298.000,00
Puglia Totale				230.102.586,00	139.298.000,00
Sardegna	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Sardegna	Servizi e forniture	B47H21005370005	MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE STRUMENTI DI MISURA PER IL CONTINGENTAMENTO DELLA RISORSA IRRIGUA COMPRESORIO DELLA PIANA DI CHILIVANI - COMPLETAMENTO	1.300.000,00	
Sardegna	Servizi e forniture	B67H21008350005	MANUTENZIONE E INTEGRAZIONE STRUMENTI DI MISURA PER IL CONTINGENTAMENTO DELLA RISORSA IRRIGUA COMPRESORIO DELL'ANGLONA	1.850.000,00	
Sardegna	Servizi e forniture	C96G21039360002	IMPIANTO BHS - ADEGUAMENTO STANDARD 3	2.527.000,00	
Sardegna	Servizi e forniture	C99J19001270002	FORNITURA, INSTALLAZIONE, START-UP E INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE RADIOGENE EDS STANDARD 3	1.933.414,77	
Sardegna	Servizi e forniture	E21B21003220001	Azioni per la digitalizzazione e standardizzazione dei processi	4.000.000,00	
Sardegna	Servizi e forniture	F19J21010330001	Acquisto n° 100 autobus elettrici 12 m	39.234.000,00	

26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte FSC 21-27

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Sardegna	Servizi e forniture	F60H18000010008	Rinnovo materiale rotabile rete a scartamento ridotto - Acquisto n. 8 treni	41.158.800,00	
Sardegna	Servizi e forniture	H19J21008910008	Fornitura e posa in opera di n° 3 impianti bagagli da stiva	268.800,00	
Sardegna	Servizi e forniture	J29J15001370007	ADEGUAMENTO DELLA LINEA FIOVIARIA CONSEGUENTE AL RIASSETTO VIABILISTICO DI V.LE MARCONI	252.072,00	
Sardegna	Lavori	B52G19000610006	Asse II - LAVORI ADEGUAMENTO ALLA VULNERABILITÀ SISMICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GIOVANNI PASCOLI - CORSO AMERICA	615.933,55	
Sardegna	Lavori	B63D16004620001	Recupero viabilità centro storico	1.000.000,00	
Sardegna	Lavori	B87B15000700006	Asse I - Istituto comprensivo S. Farina – Ottava	1.750.000,00	
Sardegna	Lavori	C22G19000330002	Asse II - LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SITA IN LOCALITÀ MARRONCA COMUNE DI ARZANA*VIA 4 MORI*RICOSTRUZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SITA IN LOCALITÀ MARRONCA	850.000,00	
Sardegna	Lavori	C27H21000710006	Manutenzione straordinaria della rete di distribuzione irrigua della Trexenta A-B-C	1.675.000,00	
Sardegna	Lavori	C66B19000340002	Asse II - EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN BAUNEI (NU) IN VIA LOMBARDO RADICE ADIBITO A SCUOLA PER L'INFANZIA E PRIMARIA*VIA COMUNE DI BAUNEI VIA LOMBARDO RADICE*INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	108.000,00	
Sardegna	Lavori	D97H19002520001	valorizzazione del territorio comunale ai fini turistici – miglioramento delle condizioni della viabilità rurale e turistica	1.110.000,00	
Sardegna	Lavori	E38D18000060002	Programma realizzazione alloggi di edilizia economica e popolare da assegnare a canone sociale	621.467,05	
Sardegna	Lavori	E85I15000240006	Asse I - REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO INTERCOMUNALE "ENERGIE IN RETE"	1.314.994,98	
Sardegna	Lavori	F15I15000050006	Asse I - Scuole del nuovo millennio- Riqualficazione di un edificio per la creazione di un polo intercomunale per i comuni del Goceano	4.000.000,00	
Sardegna	Lavori	F28G19017880001	Intervento di valorizzazione delle terre pubbliche mediante piantumazione di un oliveto e la realizzazione di un frantoio oleario, centro congressi e laboratorio didattico da affidare ad una cooperativa sociale	790.000,00	
Sardegna	Lavori	F28J19000050001	COMPLETAMENTO DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) - 3° LOTTO	1.600.000,00	
Sardegna	Lavori	F87H21002600001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO SPORTIVO	763.171,90	
Sardegna	Lavori	G11B20000050005	Efficientamento energetico della sede centrale consortile mediante installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici e riqualificazione dell'impianto di climatizzazione.	320.123,37	
Sardegna	Lavori	G17B15000530006	Asse I - Riqualficazione del Complesso Scolastico – Secondaria di I Grado "G. Deledda" - via Tarragona	3.000.000,00	
Sardegna	Lavori	G17H20003040002	Conversione della rete di distribuzione a canaletta del Distretto a gravità di Pesaria in rete tubata - CAT P0520	9.959.832,41	
Sardegna	Lavori	G31E15001040006	Asse I - Riqualficazione di struttura scolastica nel Comune di Ales	1.348.302,46	
Sardegna	Lavori	G33D20006040005	Realizzazione del centro di telecontrollo degli impianti consortili"	447.500,00	
Sardegna	Lavori	G57H20002680002	Sostituzione delle condotte in cemento amianto e riconfigurazione delle rete irrigua Sassu 5 - CAT P0620	7.710.066,90	
Sardegna	Lavori	H41E16000330002	Asse I - Interventi di ristrutturazione e riqualificazione delle strutture scolastiche primarie e secondarie di primo grado nei Comuni di Mogoro e Masullas, nonché riqualificazione e ottimizzazione degli spazi della scuola dell'infanzia del Comune di Gonnostramatza.	3.500.000,00	
Sardegna	Lavori	H47H11000070002	Lavori per la sistemazione funzionale della strada comunale "Contonera" nel tratto compreso fra la strada vecchia per Monastir e la ex S.S. 131	1.500.000,00	
Sardegna	Lavori	H61B19000500004	Completamento Urbanizzazioni della via Tiepolo	780.925,51	
Sardegna	Lavori	I24H15001140002	Riqualficazione e adeguamento dei Sistemi 3B Nord Occidentale, 3C Nord Occidentale, 2C Tirso, 7A Flumendosa-Campidano-Cixerri. Sistema 3C Nord Occidentale: Adeguamento presa irrigua Cuga	300.000,00	
Sardegna	Lavori	I74H15000990002	Interventi di messa in sicurezza di competenza del Servizio Dighe dell'Enas. Diga Monte Su Rei/Mulgargia	535.645,00	
Sardegna	Lavori	I74H15001000002	Interventi per la messa in sicurezza delle opere di competenza del Servizio Gestione Nord	850.000,00	
Sardegna	Lavori	I74H15001010002	Interventi di messa in sicurezza di competenza del Servizio Gestione Sud	1.000.000,00	
Sardegna	Lavori	I74H15001040002	Sistema Idrico Multisetoriale: Riqualficazione ed efficientamento del sistema di erogazione e supervisione (Telecontrollo del canale sinistra Tirso)	1.200.000,00	

26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27
-------	-----------

Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Sardegna	Lavori	I87H20003140006	Manutenzione straordinaria della diga di Saruxi in agro di Sedilo (OR) e ripristino del canale adduttore tra il lago di Benzene e la diga di Saruxi	4.500.000,00	
Sardegna	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			145.675.049,90	
Sardegna	Possibile finanziamento sostitutivo				
Sardegna	Lavori	C73D20000200006	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza marciapiedi e viabilità carrabile via Roma. Primo lotto funzionale - Tissi	500.000,00	500.000,00
Sardegna	Lavori	E82B17001340005	Asse II - SCUOLA PRIMARIA VIA BEETHOVEN - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO ALLE NORME	70.000,00	70.000,00
Sardegna	Lavori	F27H19004490002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SS.PP. 43, 73, 45, 46, 72 E 99	980.245,00	980.245,00
Sardegna	Lavori	F27H20004450002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SS.PP. 9, 49, 60, 97.	1.269.420,00	1.269.420,00
Sardegna	Lavori	F47H18003620002	INTERVENTO STRUTTURALE SUL PONTE SULLA S.P.11 A VALLE DELLA DIGA DI SANTA CHIARA	480.000,00	480.000,00
Sardegna	Lavori	F47H19003120002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SS.PP. 11, 15, 19, 49NU E 30.	731.000,00	731.000,00
Sardegna	Lavori	G15F20001510006	Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria e recupero strutturale del ponte Serra	398.000,00	398.000,00
Sardegna	Lavori	H16H19000100004	Realizzazione di una rete di acque bianche e riqualificazione della Piazza Repubblica	520.000,00	520.000,00
Sardegna	Lavori	H16J20000400001	RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE	430.000,00	34.730,81
Sardegna	Lavori	H37H19001080006	Completamento intervento strada rurale in località Pischina Ruia.	57.500,00	57.500,00
Sardegna	Lavori	H57H20001130001	Messa in sicurezza strade rurali	300.000,00	300.000,00
Sardegna	Lavori	H88I20000500002	Lavori urgenti di ristrutturazione dei principali corpi bagno Palazzo Materno Infantile	1.100.000,00	1.100.000,00
Sardegna	Lavori	I17H20005340001	Manutenzione straordinaria di un tratto principale della rete fognaria - via Umberto 141 - impianto di depurazione	1.786.642,84	1.786.642,84
Sardegna	Lavori	I35F21000440002	Interventi di miglioramento dei livelli di sicurezza della circolazione veicolare mediante efficientamento dei sistemi di ritenuta laterale (guard-rail) nelle aree n. 1-2	400.000,00	400.000,00
Sardegna	Lavori	I65F20000430006	Sistemazione e messa in sicurezza ingresso principale del paese "lato Nuoro" e realizzazione pista ciclo/pedonale	700.000,00	700.000,00
Sardegna	Lavori	J27H20002390002	Sistemazione strada extraurbana di collegamento della via Marconi alla via IV novembre denominata "Su Padru"	200.000,00	200.000,00
Sardegna	Lavori	J77H19002050001	Manutenzione straordinaria della strada rurale in loc. "Riu Tortu".	200.000,00	200.000,00
Sardegna	Lavori	J81B20000360006	LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE P.I.P.	990.000,00	990.000,00
Sardegna	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			11.112.807,84	10.717.538,65
Sardegna Totale				156.787.857,74	10.717.538,65
Sardegna	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Sicilia	Aiuti	PRATT30173_SIC	ASSICURAZIONI DA EVENTI CALAMITOSI	2.400.000,00	
Sicilia	Aiuti	PRATT30174_SIC	Cluster Sicilia	35.000.000,00	
Sicilia	Aiuti	PRATT30175_SIC	CONNESSIONI - Nuovi luoghi dell'innovazione in Sicilia	1.600.000,00	
Sicilia	Aiuti	PRATT30176_SIC	RIPRESA Sicilia - Per la ripresa produttiva in Sicilia	16.000.000,00	
Sicilia	Aiuti	PRATT30177_SIC	FAInSicilia - Fare impresa in Sicilia	16.000.000,00	
Sicilia	Servizi e forniture	G61B21008550001	Sistema Unico Rilevazione Presenze (SURP)	150.000,00	
Sicilia	Servizi e forniture	G61B21008560001	Servizi integrati di telefonia, comunicazione e relazioni con l'utenza	7.256.835,72	
Sicilia	Servizi e forniture	G61B21008570001	Sistema Informativo Direzionale della Sanità Regionale	4.099.957,68	
Sicilia	Servizi e forniture	G61B21008580001	Portale regionale del turismo	2.274.000,00	
Sicilia	Servizi e forniture	G61B21009720001	Piattaforma regionale integrata dei servizi socio assistenziali	30.000.000,00	
Sicilia	Servizi e forniture	G69J21009700001	Progetto per l'implementazione di servizi di comunicazione evoluta	722.470,82	
Sicilia	Servizi e forniture	G79J20003620001	Sistema di gestione del personale dipendente della regione siciliana - SGP	5.398.121,80	
Sicilia	Lavori	B53D08000190002	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO, PIAZZA MUNICIPIO, DELPOPOLO, GARIBALDI	950.000,00	
Sicilia	Lavori	B87H21005190002	Lavori di sistemazione dell'ultimo tratto della via Faro nel Comune di San Vito Lo Capo	370.000,00	
Sicilia	Lavori	B87H21005200002	Progetto per il completamento dell'arredo urbano, riqualificazione ambientale del lungomare e sistemazione della Villa dell'ex Albergo Diurno in San Vito Lo Capo	607.000,00	
Sicilia	Lavori	B89J18003000002	Efficientamento energetico del Palazzo di Città	1.200.000,00	
Sicilia	Lavori	B95F21000450002	Restauro dei locali e degli spazi annessi al santuario S. Maria Maggiore del Piano di Grammichele	500.000,00	

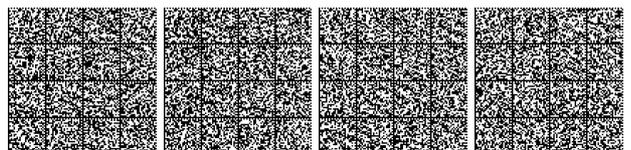


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Sicilia	Lavori	C15F21001120002	LAVORI DI CATALOGAZIONE E RESTAURO DELL'EX CHIESA SS. PIETRO E PAOLO - VECCHIO CENTRO. SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	1.439.372,68	
Sicilia	Lavori	C27H19002260001	RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA GIOVANNI FALCONE FINO AL CIMITERO COMUNALE (tratto finale da piazza Castello)	580.000,00	
Sicilia	Lavori	C38H21000010002	PROGETTO ESECUTIVO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVO POLIVALENTE CALCETTO - TENNIS - PALLAVOLO	1.990.000,00	
Sicilia	Lavori	C41808000340006	Progetto esecutivo relativo alla costruzione di una stazione dei carabinieri	2.229.982,64	
Sicilia	Lavori	C63G18000090008	Messa in sicurezza, restauro e manutenzione straordinaria della Chiesa di Santa Maria dell'Arco - Edificio dismesso - riqualificazione urbana e valorizzazione del costruito da destinare a centro socio-culturale	580.000,00	
Sicilia	Lavori	C67H17001770001	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE STRADALE DI VIA A. DE GASPERI	1.700.000,00	
Sicilia	Lavori	C98I20000290002	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DI CITTA'. INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - MAZARA DEL VALLO (TP)	1.000.000,00	
Sicilia	Lavori	D13D21002830001	Progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione architettonica e miglioramento della sicurezza dell'Edificio "Museo del Mare"	640.843,99	
Sicilia	Lavori	D18H18000000006	Lavori di miglioramento della sicurezza, della funzionalità degli impianti e dell'involucro della scuola elementare Giovanni XXIII.	450.000,00	
Sicilia	Lavori	D21B21000820002	Lavori di COMPLETAMENTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE MARIA S.S. DEL TINDARI	1.345.000,00	
Sicilia	Lavori	D26D09000060009	Lavori urgenti di adeguamento sismico e di messa in sicurezza dei locali adibiti a Caserma dei Carabinieri	700.000,00	
Sicilia	Lavori	D26D12000040004	MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A BIBLIOTECA E GUARDIA MEDICA	347.500,00	
Sicilia	Lavori	D31B20000040005	Realizzazione di un asse viario di collegamento ed accessibilità delle aree di attrazione culturale, turistica e sportiva tra la contrada Napoli ed il Corso Umberto I	2.041.000,00	
Sicilia	Lavori	D48C21000040005	Riqualificazione delle piazze Aldo Moro-Vittime della Mafia-Piazza Padre PIO	496.626,53	
Sicilia	Lavori	D62H16000010002	Lavori per la realizzazione dei nuovi Uffici giudiziari di Catania	40.000.000,00	
Sicilia	Lavori	D71E15000350002	Ristrutturazione dell'immobile denominato "Centro Sociale", per la realizzazione di una caserma da destinare ad uffici e strutture dell'Arma dei Carabinieri	799.986,75	
Sicilia	Lavori	D87H20000120002	S.P. 4 "di Portella di Poirà" San Cipirello - Corleone Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana S.P. 4 "di Portella di Poirà" San Cipirello - Corleone Lavori di completamento per la ripresa dei tratti in frana	5.300.000,00	
Sicilia	Lavori	D87H21008220006	Manutenzione straordinaria della Chiesa Madonna di Fatima prospetto, campanile e locali annessi sita in Via Grazia Deledda n. 27 a Partinico	599.923,96	
Sicilia	Lavori	E37B18000090002	Riqualificazione dell'antico Borgo Cavallaro. Polo museale a servizio della Valle dell'Alcantara	1.245.000,00	
Sicilia	Lavori	E43D20006830002	Manutenzione straordinaria, restauro conservativo e abbattimento delle barriere architettoniche della Chiesa Santa Barbara	212.172,61	
Sicilia	Lavori	E61B21003990005	COMPLETAMENTO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI QUATTRO ALLOGGI DELLA CASERMA DEI CARABINIERI	1.583.000,00	
Sicilia	Lavori	E67H19002550005	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA STRADA COMUNALE ESTERNA ISOLA DELLE CORRENTI	1.290.000,00	
Sicilia	Lavori	E84B08000030001	Lavori di Ristrutturazione dell'ex Carcere Borbonico di via Piave.-	600.000,00	
Sicilia	Lavori	E99C18000010002	Interventi diretti a tutelare l'ambiente e i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento del centro storico e la prevenzione del rischio idrogeologico nell'isolato compreso tra piazza Marconi - Via Roma - Via Machiavelli - Via Cavour	1.250.000,00	
Sicilia	Lavori	F25F21001690006	RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE A TEATRO COMUNALE DELL'EX CINEMA MARINO GIÀ TEATRO LA CONCORDIA A RAGUSA". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO 2° STRALCIO FUNZIONALE	2.000.000,00	
Sicilia	Lavori	F27H20006730002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL FORO BOARIO DA DESTINARE ALLA FIERA AGROALIMENTARE DEL MEDITERRANEO (FAM). IMPORTO COMPLESSIVO € 690.000,00	690.000,00	
Sicilia	Lavori	F35E18000100002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E DEI PROSPETTI DELLA CHIESA SANT'ANTONIO ABATE	355.000,00	
Sicilia	Lavori	F37H19004530006	Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Matteotti, via Fiorentino, Piazza Sant' Angelo, Piazza Mazzini e via Amendola.	2.744.310,00	

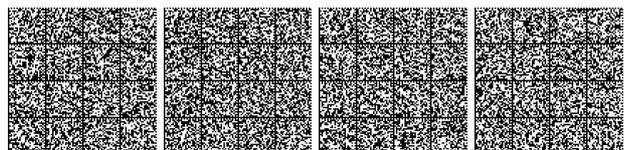


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Sicilia	Lavori	F45F18000360002	Restauro conservativo ed adeguamento impianti tecnologici della Chiesa annessa al Collegio Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	170.000,00	
Sicilia	Lavori	F45J06000160001	Consolidamento e adeguamento stabile comunale adibito a caserma dei carabinieri	631.000,00	
Sicilia	Lavori	G35F20006210002	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA S.P. 89/b "S.S. 117 bis - Camemi"	2.000.000,00	
Sicilia	Lavori	G47E18000060006	LINEA A - RIQUALIFICAZIONE URBANA - VENTIMIGLIA DI SICILIA - RESTAURO DELLA CHIESA DI S. ELIGIO - PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE	415.218,90	
Sicilia	Lavori	G61B21005720002	Progetto esecutivo per la realizzazione di una pista ciclabile nel comune di Avola	519.958,65	
Sicilia	Lavori	G67H21017590006	Lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione del centro urbano.	765.000,00	
Sicilia	Lavori	G84E21001860002	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEL PORTICCIOLO DI CALABERNARDO	7.630.000,00	
Sicilia	Lavori	H24E19000790007	Lavori di Costruzione auditorium all'aperto da realizzare in Largo Stazzone	877.470,00	
Sicilia	Lavori	H33G03000080006	Riqualificazione, rifunzionalizzazione e restauro urbano di Largo Zingari e restauro dell'acquedotto storico del 1476	1.423.872,67	
Sicilia	Lavori	H41B21004430002	Intervento DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA A VERDE ATTREZZATO NEL PIAZZALE NTISTANTE L'ISTITUTO COMPRENSIVO "S. BASSO" (EX SCUOLA MEDIA DI VIA SIMETO FRA VIA NINO BIXCIO LA VIA F. CRISPI E LA VIA G. VERGA.	424.621,13	
Sicilia	Lavori	H62C15000040002	RESTAURO E RISANAMENTO DELLA CASA EC GIL CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PROSPICIENTE STRADA DI ACCESSO" NEL COMUNE DI CASTELL'UMBERTO	470.000,00	
Sicilia	Lavori	H67H21006300002	Riqualificazione del lungo mare di Giardini Naxos	1.000.000,00	
Sicilia	Lavori	I15I16000180002	lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Centro Storico di Palazzolo Acreide (SR)	447.695,90	
Sicilia	Lavori	I35F21000500002	Consolidamento e restauro della Chiesa Sant'Agata del Monte in Monreale	2.791.580,80	
Sicilia	Lavori	I85F18000710002	Restauro conservativo della facciata monumentale del Palazzo Bongiorno e manutenzione straordinaria dei locali annessi	212.000,00	
Sicilia	Lavori	I87H21000260002	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CIRCOSTANTI LA PIAZZA M. SS. DELLA GRAZIE NELLA FRAZ. DI PRESA	410.000,00	
Sicilia	Lavori	I91B21004260002	LAVORI DI "ADEGUAMENTO DELL'ATTUALE UFFICIO TECNICO DA ADIBIRE A COMMISSARIATO DI P.S.""	2.100.000,00	
Sicilia	Lavori	J27H21004250006	RISTRUTTURAZIONE CONDOTTA ACQUA POTABILE RISALAJMI	5.300.000,00	
Sicilia	Lavori	J27H21004260006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA ANTONINO DI PISA	565.000,00	
Sicilia	Lavori	J27H21004290006	CENTRO MULTIGENERAZIONALE IMMOBILE CONVENTO SAN GIUSEPPE* VIA B. GIGLIOTTA* LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE EX CONVENTO SAN GIUSEPPE	488.531,16	
Sicilia	Lavori	J27H21004800006	Sistemazione e manutenzione del tratto di strada esterna collegante la SP 77 Misilmeri- Bolognetta con il depuratore AMAP in contrada Risalajmi.	5.349.000,00	
Sicilia	Lavori	J64B18000000001	Lavori di "Adeguamento del Mercato Ortofrutticolo alla normativa vigente"	781.360,22	
Sicilia	Lavori	J67H21005820002	Lavori di "Ripavimentazione di Piazza Sant'Agostino"	586.354,08	
Sicilia	Lavori	J81B21009110002	Lavori per realizzazione di un anfiteatro nel parco Comunale A. Aniante	490.000,00	
Sicilia	Lavori	J87H21004210005	Riqualificazione Palatenda	1.500.000,00	
Sicilia	Finanziamento aggiuntivo/ complementare Totale			236.086.768,69	
Sicilia	Possibile finanziamento sostitutivo				
Sicilia	Lavori	E97E18000100002	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVI ALL'EDIFICIO "PALZZO MUNICIPALE", SITO NEL COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA (TP), NELLA PIAZZA CANGEMI N. 1	303.978,54	303.978,54
Sicilia	Lavori	G51E20000620002	MESSA IN SICUREZZA, MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, DELL'AREA DI INGRESSO AL CIMITERO COMUNALE	187.000,00	187.000,00
Sicilia	Lavori	G65F21000670002	Restauro e manutenzione straordinaria del Santuario dell'Addolorata ubicato nella via Addolorata, nel centro storico del comune di Corleone	198.500,00	198.500,00
Sicilia	Lavori	I83B19000340006	Progetto esecutivo per la tutela e la valorizzazione del parco urbano e dell'area attrezzata di Planetette	320.730,00	320.730,00
Sicilia	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			1.010.208,54	1.010.208,54
Sicilia Totale				237.096.977,23	1.010.208,54
Toscana	Finanziamento aggiuntivo/ complementare				
Toscana	Aiuti	D59J21006850004	Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani	1.000.000,00	

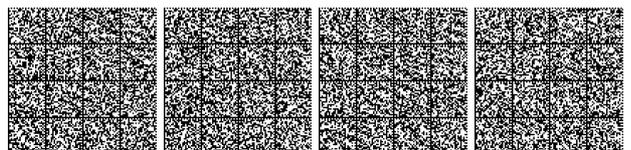


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27					
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria	
Toscana	Aiuti	PRATT30162_TOS	Aiuti agli investimenti R&S delle imprese	8.647.613,37		
Toscana	Servizi e forniture	D11B21003070002	Gestione siti web	750.000,00		
Toscana	Servizi e forniture	D59J21006810001	Acquisizione al patrimonio pubblico di complessi immobiliari costituiti da alloggi pronti da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica	8.000.000,00		
Toscana	Servizi e forniture	I11B21001550003	Sviluppo e Gestione (DevOps) Sistema Informativo (SI): Ingegnerizzazione del SI ARTEA per la fruizione di servizi integrati Agricoltura 2.0	500.000,00		
Toscana	Lavori	B12E20000060006	Adeguamento/miglioramento sismico LS Leonardo da Vinci	2.312.903,08		
Toscana	Lavori	B15H20000330006	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'abitato di Loro Ciuffenna (Ar) DODS-AR0129	300.259,35		
Toscana	Lavori	B21B18001260001	Adeguamento/miglioramento sismico IC Capannoli , Sec. I Dante Alighieri	1.760.000,00		
Toscana	Lavori	B47H21005030001	Manutenzione Straordinaria e riqualificazione energetica del fabbricato per magazzini "Le Vele"	335.000,00		
Toscana	Lavori	B57H21000880002	SR 2 Cassia. Manutenzione straordinaria e sostituzione barriere sul ponte al km 247+500.	165.000,00		
Toscana	Lavori	B67H21003040002	SR 302 "BRISIGHELLESE-RAVENNATE" KM 35 + 250 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE AD ARCO IN C.A. SUL TORRENTE RIO MORTO.	300.000,00		
Toscana	Lavori	B72E20000130006	Adeguamento/miglioramento sismico IIS Enrico Fermi , ITC Enrico Fermi , IM Enrico Fermi , ITC Enrico Fermi (Empoli)	2.152.436,10		
Toscana	Lavori	B73B19000370002	INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RIPRISTINO DELLE MURA CASTELLANE DI MONTEPULCIANO A VALLE DI VIA DEL GIARDINO DODS-SI0128 -	770.000,00		
Toscana	Lavori	B92C18000740001	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Edmondo De Amicis , IC Torrita di Siena	1.195.000,00		
Toscana	Lavori	C31B21012700005	Realizzazione Orti urbani – Orti urbani Via Comprensorio Ex Ilva – secondo stralcio	20.000,00		
Toscana	Lavori	C33H19000090004	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Leonardo Da Vinci Teatro Manzoni – Interventi di adeguamento ai fini della attestazione di conformità antincendio	356.200,00		
Toscana	Lavori	C52E18000090004	Adeguamento/miglioramento sismico IC Massarosa II , Sec. I Piano Di Conca	100.000,00		
Toscana	Lavori	C55B18000200004	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Ponte alla Pergola "SALETTA GRAMSCI – RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA A NORMA"	1.416.000,00		
Toscana	Lavori	C57H21000820005	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - Progetto via Croce , v.le Chiesa e P.zza Matteotti	1.500.000,00		
Toscana	Lavori	C61B21003110002	Regimazione Gora di Stiava lotto 2 - regimazione Fosso Brentino: prolungamento Sifone"	273.847,77		
Toscana	Lavori	C71E15000070005	DA2014LU0002 - 09IR144/G1 09IR038/G4	350.000,00		
Toscana	Lavori	C77B19000140009	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Casabianca	1.321.720,30		
Toscana	Lavori	C78E18000170001	Adeguamento/miglioramento sismico IC Massarosa II , Sec. I Piano Di Conca	1.515.000,00		
Toscana	Lavori	C78H20000300006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO	94.080,46		
Toscana	Lavori	C79J20001060006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - VERDE URBANO A PONTE BUGGIANESE	195.099,23		
Toscana	Lavori	C82G19000230003	Manutenzione straordinaria Sec. I Dante Alighieri	235.000,00		
Toscana	Lavori	C98E18000080002	Ampliamento/nuova costruzione Palestra Primaria Via Lelli	1.800.000,00		
Toscana	Lavori	D11B21001110002	Attuazione delle Ciclovie di Interesse Regionale - ciclovia Tirrenica: tratto Loc. Santa Liberata – Loc. Pozzarello	2.900.000,00		
Toscana	Lavori	D15F21002370003	Restauro per l'ampliamento ed adeguamento alle funzioni museale ed espositiva del complesso immobiliare di Casa Siviero	1.900.000,00		
Toscana	Lavori	D25B19000560002	Sistemazione dello Sfiatore Cassa di Espansione Lago di Porta.	562.977,01		
Toscana	Lavori	D53B18000070001	Consolidamento movimento franoso interessante viabilità a servizio dell'acquedotto di Boveglio	400.000,00		
Toscana	Lavori	D55E18000000004	DODS-LU0376	Adeguamento/miglioramento sismico Infanzia Picchio Verde , Infanzia Arcobaleno	890.000,00	
Toscana	Lavori	D59H18000010005	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Gaetano Pieraccini	3.495.000,00		
Toscana	Lavori	D65B19001190002	Lavori di sistemazione idraulica Torrente Certosa sito in località Farneta (Lucca)	1.234.774,40		
Toscana	Lavori	D67H20006960002	MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' CA' DI TONETTO FRAZIONE DI VALENZA IN COMUNE DI AULLA - 1° LOTTO	460.000,00		
Toscana	Lavori	D67H20006970002	DODS-MS0162	MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' CA' DI TONETTO FRAZIONE DI VALENZA IN COMUNE DI AULLA - 2° LOTTO	290.000,00	
Toscana	Lavori	D69J21018480002	DODS-MS0162	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SERRICCIOLLO – 2° LOTTO OPERE DI COMPLETAMENTO	217.000,00	

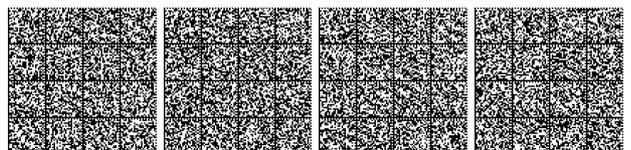


26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Toscana	Lavori	D71B20001060006	Progetto Argini cassa di espansione Lago di Porta	3.454.470,03	
Toscana	Lavori	D74H20001030001	intervento di messa in sicurezza dissesti su via guadagni loc. zamparina e sistemazione idrogeologica versanti in frana. lotto a MS0168 091R905/G1	1.354.000,00	
Toscana	Lavori	D77H21001990005	intervento di messa in sicurezza dissesti su via guadagni loc. zamparina e sistemazione idrogeologica versanti in frana - lotto b MS0169 091R906/G1	758.000,00	
Toscana	Lavori	D78E18000460002	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Piazza	1.050.000,00	
Toscana	Lavori	D87H21008640005	Intervento di consolidamento e ripristino delle briglie presenti sul F.Arno nel territorio della Città Metropolitana di Firenze - Traversa di Sieci e di Porto di Mezzo	4.508.034,00	
Toscana	Lavori	D93B17000010003	Lavori di ricostruzione del ponte sul borro La Causa a confine tra i Comuni di Monteroni e Asciano DODS-SI0119	207.423,73	
Toscana	Lavori	E11B16000660001	3 LOTTO - MOVIMENTI FRANOSI CHE INTERESSANO LA STRADA COMUNALE CHE CONDUCE ALLA FRAZIONE DI TORRANO DODS-MS0148 - 091R866/G1	300.000,00	
Toscana	Lavori	E43H19000130005	Adeguamento/miglioramento sismico Sec. I San Quirico D'Orcia	561.740,00	
Toscana	Lavori	E43H19000140005	Adeguamento/miglioramento sismico Infanzia San Quirico d'Orcia	287.125,00	
Toscana	Lavori	E48H20000660006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - P.A.E.C. 2020	206.434,20	
Toscana	Lavori	E71B19000730002	RIPRISTINO CARREGGIATA STRADALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI APRILE 2019 -OPERE DI SOSTEGNO DODS-MS0133 - 091R857/G1	185.000,00	
Toscana	Lavori	E71B21003260006	Realizzazione Orti urbani - Lavori di completamento ORTI URBANI di Poggio Baldino	11.673,28	
Toscana	Lavori	E73B18000020001	Ottenimento agibilità e adeguamento a normativa anticendio IC John Lennon , Sec. I Don Lorenzo Milani	550.000,00	
Toscana	Lavori	E77B20000770006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - Bando forestazione urbana	317.462,31	
Toscana	Lavori	E77G20000080006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - AmBI-GREEN SYSTEM	341.794,17	
Toscana	Lavori	E78E18000040002	Adeguamento/miglioramento sismico Sec. I Bettolle	398.398,82	
Toscana	Lavori	E78I18000480001	Manutenzione straordinaria Infanzia Bagnone , Sec. I F. Quartieri , Primaria Bagnone , Sec. I F. Quartieri	73.254,19	
Toscana	Lavori	E88B21000010004	Intervento di messa in sicurezza del versante a monte della spiaggia di Terranera - II° intervento	42.970,00	
Toscana	Lavori	E97H20003270007	Interventi di consolidamento e stabilizzazione per la messa in sicurezza di Via Bronzuoli in loc. Montevettolini DODS-PT0161	1.516.900,00	
Toscana	Lavori	F21B16000720002	PROGETTO ED INTERVENTO CONSOLIDAMENTO FRANE VIA DEL LAGACCIO DODS-SI005 5	226.825,36	
Toscana	Lavori	F41B21001370006	Realizzazione Sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti al porto di Viareggio	5.100.000,00	
Toscana	Lavori	F47H21005550005	Realizzazione Orti urbani - Manutenzione straordinaria aula verde presso scuole medie capoluogo via G. Agresti	18.492,35	
Toscana	Lavori	F51E20000120004	Ottenimento agibilità e adeguamento a normativa anticendio Infanzia Braccagni , Primaria A. Concialini	285.000,00	
Toscana	Lavori	F59J21001660004	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - PARCO DIVERSIVO - LA FORMAZIONE DEI BOSCHI URBANI	320.092,25	
Toscana	Lavori	F75F20000360001	Palazzo Sforza Cesarini di Santa Fiora restauro, progetto museologico e museografico - 2° lotto	1.276.408,00	
Toscana	Lavori	F75F21000950002	Allestimento museografico Palazzo Sforza cesarini di Santa Fiora - 1° Stralcio	240.000,00	
Toscana	Lavori	F88H20000800006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - CarraraAriaPulita	208.500,05	
Toscana	Lavori	F91B20001180005	Realizzazione di strutture a completamento dell'area giochi ubicata in viale Dezza, frazione di Calavorno, adiacente all'edificio scolastico per l'infanzia "Carlo Lorenzini - Realizzazione di una struttura in muratura ad uso cucina	60.000,00	
Toscana	Lavori	F94E21000620005	Realizzazione Orti urbani - Progetto per il miglioramento del "complesso di orti" in località Albereto	19.983,60	
Toscana	Lavori	F95F21002030002	Area ubicata in Viale Dezza, frazione di Calavorno, adiacente all'edificio scolastico per l'infanzia Carlo Lorenzini" - 1° Lotto	315.000,00	
Toscana	Lavori	G11B21002920002	Realizzazione Orti urbani - Progetto di realizzazione di orti urbani in Via della Crocina a Seggiano	20.000,00	
Toscana	Lavori	G23D21001020006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - abbattimento emissioni climalteranti	269.517,96	
Toscana	Lavori	G31B21002730006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - PIAECAUCF	79.704,61	
Toscana	Lavori	G44E18000310005	Ampliamento/nuova costruzione Sec. I Galileo Galilei , IC Galileo Galilei	1.082.000,00	
Toscana	Lavori	G62E18000090005	Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale mediante ristrutturazione dell'immobile di proprietà Comunale	1.110.000,00	

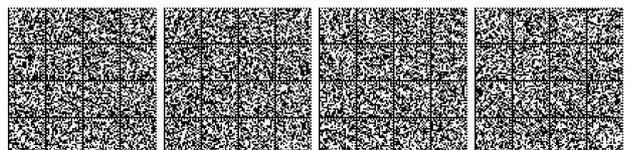


26-3-2022

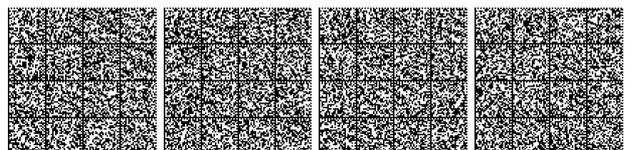
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Toscana	Lavori	G97G20000110006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - Faremo foresta a Carmignano	350.900,24	
Toscana	Lavori	G97H21001800005	Dragaggio del porto fluviale di Castiglione della Pescaia	1.480.000,00	
Toscana	Lavori	H13B19000170007	NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI SAN SALVI	400.000,00	
Toscana	Lavori	H13H19000840001	REALIZZAZIONE MURO A MONTE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE IN PROSSIMITA' DELLA STRADA COMUNALE PER TORSANA DODS-MS0155	197.000,00	
Toscana	Lavori	H15F21000290002	CINTA FORTIFICATA DI FIRENZE. Realizzazione sistema di salita e visita della PORTA SAN FREDIANO	150.000,00	
Toscana	Lavori	H17B16000030004	NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE DI VIA GEMINIANI	600.000,00	
Toscana	Lavori	H19J20001440002	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - Pian di Rona Verde	52.831,85	
Toscana	Lavori	H19J21001240002	COMPLESSO SPORTIVO VELODROMO DELLE CASCINE - Rigenerazione ed efficientamento energetico	700.000,00	
Toscana	Lavori	H19J21013490004	Realizzazione Orti urbani - "Progetto 10000 Orti in Toscana"- Via Tagliamento/Tevere - Realizzazione di Orti urbani con spazio aggregativo.	20.000,00	
Toscana	Lavori	H37H21001230002	GUALCHIERE DI REMOLE. Interventi di consolidamento e risanamento conservativo	340.000,00	
Toscana	Lavori	H41B20000970002	INTERVENTI DI BONIFICA E CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO IN LOCALITA' SAN ROCCO - VIA RIPA A SUD-EST DEL CENTRO STORICO DI CERRETO GUIDI- 1° Stralcio - Substralcio 1 DODS-FI0154 -	392.000,00	
Toscana	Lavori	H41B20000980002	INTERVENTI DI BONIFICA E CONSOLIDAMENTO DEL DISSESTO FRANOSO IN LOCALITA' SAN ROCCO - VIA RIPA A SUD-EST DEL CENTRO STORICO DI CERRETO GUIDI - 2° Stralcio DODS-FI0156	639.500,00	
Toscana	Lavori	H44J18000000003	stabilizzazione,consolidamento,messa in sicurezza idrogeologica terreni dell' abitato di Castello DODS-MS0126 - 09IR828/G1	550.000,00	
Toscana	Lavori	H49H17000000001	Ampliamento/nuova costruzione Infanzia Via Ildebrandino	1.997.450,30	
Toscana	Lavori	H49J14002240003	Stabilizzazione e consolidamento dei movimenti franosi nella "valle di adelano" DA2014MS0070 09IR493/G1	500.000,00	
Toscana	Lavori	H51D20000570001	Adeguamento/miglioramento sismico ISA Policarpo Petrocchi	3.750.000,00	
Toscana	Lavori	H52H18000100001	Ottenimento agibilità e adeguamento a normativa anticendio Primaria G. Dei	305.000,00	
Toscana	Lavori	H53H19000450002	Mitigazione del rischio idraulico del torrente Civiglio nel tratto fra il castello Terrarossa ed il ponte della S.S. 64 - Località Terrarossa in comune di Liciana Nardi" - Codice dods: DODS2019MS0120.- CUP:.. - Progetto definitivo/esecutivo 09IR635/G1	933.000,00	
Toscana	Lavori	H65H20000110001	Lavori di "ripristino efficienza idraulica alcuni tratti reticolo di fondovalle valfredana -lotto 3 DA2014LU0020 - 09IR037/G4	350.000,00	
Toscana	Lavori	H77H18002400002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO SULLA STRADA COMUNALE PER VALLICO SOPRA*LOC. CROCCETTA	500.000,00	
Toscana	Lavori	H78C18000080004	Nuovo Polo Culturale edificio storico. Opere di completamento	1.800.000,00	
Toscana	Lavori	H79J20000850001	Manutenzione straordinaria Primaria Rassina , Primaria Pieve a Socana	153.500,00	
Toscana	Lavori	H84E15001950001	Ampliamento/nuova costruzione Primaria Umberto I , Sec. I Benedetto Croce	508.000,00	
Toscana	Lavori	I26J20001080006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - PROGETTO INTEGRATO DI FORESTAZIONE URBANA POGGIO	147.834,72	
Toscana	Lavori	I35E20000620006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - BANDO VERDE URBANO	291.957,53	
Toscana	Lavori	I43H20000300006	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tramite sistemazione di scarpate a monte della strada comunale di Fiantone e della strada comunale per Verni -Trassilico, in siti interessati precedentemente da eventi di dissesto ODS-LU0325	52.843,25	
Toscana	Lavori	I45G15000010006	Ampliamento/nuova costruzione Infanzia loc. Isola	1.350.000,00	
Toscana	Lavori	I57H21001000002	SISTEMAZIONE COPERTURA PALAZZO CORBOLI	273.672,00	
Toscana	Lavori	I66F21000000006	Realizzazione Orti urbani -Orti sociali lungo la Sieve - Viale Gramsci/V.Veneto - Completamento degli interventi di realizzazione - Recinzione perimetrale	19.600,00	
Toscana	Lavori	J11B18000510002	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Alfiero Grazi	1.075.720,00	
Toscana	Lavori	J11B20001580006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - MEG	366.891,85	
Toscana	Lavori	J18I18000070002	Manutenzione straordinaria Infanzia Cinigiano	259.444,35	
Toscana	Lavori	J21B21001840006	Attuazione delle Ciclovie di Interesse Regionale - Ciclovie Lucca Pontedera: tratto Lucca - Capannori denominato "dalle fonti alla fontane"	1.150.000,00	
Toscana	Lavori	J27G20000030006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - Qualità dell'aria Borgo	45.811,90	
Toscana	Lavori	J29F18000160001	Ampliamento/nuova costruzione Infanzia Borgo a Mozzano	1.910.318,89	



Fonte	FSC 21-27				
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Toscana	Lavori	J34H16000790004	Adeguamento/miglioramento sismico Palestra scolastica comunale	280.000,00	
Toscana	Lavori	J42C21000690001	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Giuseppe Micheli , Infanzia La Marmora	3.850.000,00	
Toscana	Lavori	J54I19000250004	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Piazza Libertà	970.000,00	
Toscana	Lavori	J57H18001790002	Intervento di consolidamento del versante loc. Biforco - iv stralcio - lotto di completamento 2c	630.000,00	
Toscana	Lavori	J57H18001800002	Intervento di consolidamento del versante loc. Biforco - iii stralcio - lotto di completamento 3a	460.000,00	
Toscana	Lavori	J57H18001810002	Intervento di consolidamento del versante loc. biforco - ii stralcio - lotto di completamento 1a AR0125	1.470.000,00	
Toscana	Lavori	J58H2000260004	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - 20_10_Riqualificazione aree.Ponticelli	61.233,14	
Toscana	Lavori	J71B21000840006	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - VerdeVinci	49.704,48	
Toscana	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			107.855.329,48	
Toscana	Possibile finanziamento sostitutivo				
Toscana	Lavori	C13H20000470002	Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica Canale emissario delle Viaccia – lotto 1 DA2014FI0003 – 09IR039/G4	938.000,00	18.171,00
Toscana	Lavori	C13H20000480002	Interventi urgenti di ripristino dell'officiosità idraulica Canale emissario delle Viaccia – lotto 2 DADS2014FI0004 – 09IR028/G4	862.000,00	21.195,00
Toscana	Lavori	H45I17000360002	Adeguamento/miglioramento sismico Primaria Pienza	1.111.201,08	1.111.201,08
Toscana	Lavori	J41D18000030004	ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO - VIA FIRENZE / PVFS20	130.312,69	130.312,69
Toscana	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			3.041.513,77	1.280.879,77
Toscana Totale				110.896.843,25	1.280.879,77
Umbria	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Umbria	Aiuti	PRATT30133_UM	Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo	924.390,00	
Umbria	Aiuti	PRATT30134_UM	Avviso pubblico sostegno progetti imprese culturali e creative	500.000,00	
Umbria	Aiuti	PRATT30135_UM	Avviso pubblico di sostegno alle imprese audiovisive	1.500.000,00	
Umbria	Aiuti	PRATT30136_UM	UMBRIAPERITA: Bando per il sostegno alle imprese ricettive	7.999.180,00	
Umbria	Aiuti	PRATT30137_UM	Ricerca Avviso a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo	4.000.000,00	
Umbria	Aiuti	PRATT30138_UM	Investimenti innovativi imprese Avviso	6.000.000,00	
Umbria	Servizi e forniture	I69J21000950003	Interventi redazionali	1.830.000,00	
Umbria	Servizi e forniture	I99J21001230009	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AUTUNNO INVERNO 2021	670.820,00	
Umbria	Lavori	D97H14001890002	Intervento di messa in sicurezza per dissesto idrogeologico su strada comunale di Giomici - Ponte Molinella	298.000,00	
Umbria	Lavori	E11B21001860002	Ripristino spondale in sinistra idraulica sul Torrente Teverone e sul Fiume Timia nei Comuni di Montefalco e Bevagna - II° STRALCIO (Dalle opere del I° Stralcio fino a valle dello Sportone Maderno)	2.461.948,00	
Umbria	Lavori	E14H20001380002	Museo multimediale e cartografico - Bastione mura "Porta delle Monache"	230.000,00	
Umbria	Lavori	F41B21002090002	Consolidamento delle pendici rocciose ed opere a difesa dell'abitato di Cesi (TR) - stralcio X - lotto 2	665.662,00	
Umbria	Lavori	I49J21001210001	Progetto definitivo per l'adeguamento post COVID e l'ampliamento del centro di documentazione, ricerca e sperimentazione della ceramica orvietana - Museo della Ceramica	620.000,00	
Umbria	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			27.700.000,00	
Umbria Totale				27.700.000,00	
Valle d'Aosta	Finanziamento aggiuntivo/ completare				
Valle d'Aosta	Aiuti	PRATT30165_VDA	Attrezzati per formare – adeguamento laboratori formazione professionale	750.000,00	
Valle d'Aosta	Servizi e forniture	E79J21002860003	I ghiacciai valdostani sentinelle del cambiamento climatico: Iniziative di ricerca e di innovazione	950.000,00	
Valle d'Aosta	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			1.700.000,00	
Valle d'Aosta	Possibile finanziamento sostitutivo				
Valle d'Aosta	Lavori	H91B97000000002	Realizzazione dell'impianto di trattamento dei reflui idrici urbani al servizio dei comprensori dei Comuni di Nus, Fenis, Saint-Denis, Verrayes, Chambave	2.560.162,94	2.560.162,94
Valle d'Aosta	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			2.560.162,94	2.560.162,94



26-3-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 72

Fonte		FSC 21-27			
Regione	Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC	Possibile sostituzione di fonte finanziaria
Valle d'Aosta Totale				4.260.162,94	2.560.162,94
Veneto	Finanziamento aggiuntivo/completare				
Veneto	Aiuti	PRATT30166_VEN	Interventi a valenza strategica regionale - nuovi impianti di risalita e ammodernamento di impianti esistenti. Bando per l'assegnazione di contributi di cui alla DGRV n. 1260/2020.	12.000.000,00	
Veneto	Aiuti	PRATT30167_VEN	VET Digital innovation - Bando	4.000.000,00	
Veneto	Aiuti	PRATT30168_VEN	Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Rif. Scheda 104 PRRR)	4.000.000,00	
Veneto	Servizi e forniture	H79J18000310002	Potenziamento ed ampliamento delle reti radio regionali dei servizi di pubblica utilità (SUEM 118, Protezione civile, AIB e Polizia Locale)	4.097.232,72	
Veneto	Lavori	F96H19000070002	Interventi di trasformazione irrigua del bacino Trezze in destra del canale Nuovissimo nei Comuni di Chioggia (VE) e Codevigo (PD) - 2° stralcio A -	3.000.000,00	
Veneto	Lavori	H49J21003900007	Riqualificazione di contesti urbani degradati con recupero e razionalizzazione di alloggi sfitti di Edilizia Residenziale Pubblica.	1.800.000,00	
Veneto	Lavori	J43I19000090007	Programma complesso per riqualificazione di contesti urbani degradati con demolizione, recupero di alloggi sfitti e realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.	1.200.000,00	
Veneto	Finanziamento aggiuntivo/ completare Totale			30.097.232,72	
Veneto	Possibile finanziamento sostitutivo				
Veneto	Lavori	G89J19000180006	Progetto di ristrutturazione e ampliamento edilizio del Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza San Salvatore" in Comune di Ficarolo (RO)	1.167.767,28	1.167.767,28
Veneto	Lavori	G91I19000010003	Elettrificazione della tratta ferroviaria Adria Mestre fra le stazioni di Adria e Mira Buse	11.250.000,00	11.250.000,00
Veneto	Lavori	H47H21000360002	Lavori di sistemazione idraulica del torrente Muson a valle della confluenza con il torrente Lastego in comune di Riese Pio X (TV)	1.000.000,00	1.000.000,00
Veneto	Lavori	J36H20000030005	Condotta di adduzione primaria Piazzola sul Brenta - Brendola. Stralcio condotta DN1000 Vicenza Ovest - Vicenza Est - Tratta A6-A4	15.000.000,00	15.000.000,00
Veneto	Lavori	J66H20000000007	Condotta DN1000 Brendola (VI) - Vicenza Ovest. Tratta A7-A6	10.685.000,00	10.685.000,00
Veneto	Possibile finanziamento sostitutivo Totale			39.102.767,28	39.102.767,28
Veneto Totale				69.200.000,00	39.102.767,28
Totale complessivo				2.561.797.852,10	319.346.936,34

22A01913



Al fine di garantire la tracciabilità e la sicurezza del prodotto allestito, tale accordo dovrà descrivere le modalità di:

acquisto dei flaconcini di «Bevacizumab» da parte del centro ospedaliero ad alta specializzazione e consegna alla farmacia aperta al pubblico;

conservazione dei flaconi di «Bevacizumab» nella farmacia aperta al pubblico;

invio delle ricette nominative per l'allestimento estemporaneo di «Bevacizumab» per uso intravitale;

allestimento delle siringhe di «Bevacizumab» per uso intravitale sulla base delle indicazioni previste nelle prescrizioni e loro conservazione, in attesa di consegna al centro ospedaliero ad alta specializzazione;

trasporto e consegna delle siringhe di «Bevacizumab» per uso intravitale dalla farmacia che ha allestito la preparazione al centro ospedaliero ad alta specializzazione individuato dalla regione presso cui il paziente potrà essere trattato.

Restano in capo ai referenti del centro ospedaliero ad alta specializzazione le attività connesse alla compilazione del registro di monitoraggio AIFA.

AIFA, infine, invita gli operatori sanitari coinvolti e i pazienti a una attenta valutazione delle sospette reazioni avverse associate all'uso intravitale dei farmaci e alla loro segnalazione.

23A06334

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 3 agosto 2023.

Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome. (Delibera n. 25/2023).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2023

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-bis ha previsto

che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data (...) in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

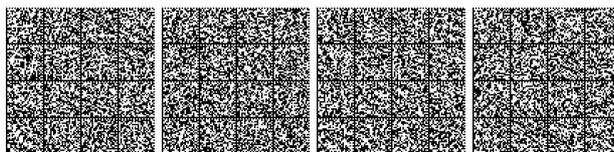
Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge n. 59 del 1997, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42», e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone, al comma 1, che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e al comma 3, che l'intervento del Fondo sia finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione



di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'art. 41, comma 1, che ha modificato l'art. 11, commi 2-*bis*, 2-*ter*, 2-*quater* e 2-*quinqües*, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-*bis* che «gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e, in particolare, l'art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto dell'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento nelle aree del Centro-nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 75, della citata legge n. 178 del 2020 con il quale il FSC, periodo di programmazione 2021-2027, è incrementato di 729,70 milioni di euro per l'anno 2027;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e in particolare l'art. 2 con il quale la dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, è incrementata complessivamente di 15.500 milioni di euro secondo le annualità di seguito indicate: 850 milioni di euro per l'anno 2022, 1.000 milioni di euro per l'anno 2023, 1.250 milioni di euro per l'anno 2024, 2.850 milioni di euro per l'anno 2025, 3.600 milioni di euro per l'anno 2026, 2.280 milioni di euro per l'anno 2027, 2.200 milioni di euro per l'anno 2028, 600,00 milioni di euro per l'anno 2029, 500,00 milioni di euro per l'anno 2030 e 370,00 milioni di euro per l'anno 2031;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare l'art. 77, comma 3, il quale prevede che la dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, è incrementata di 200,00 milioni di euro nell'anno 2021;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che ha disposto il rifinanziamento del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 23.500 milioni di euro, in ragione di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2028 e di 2.500 milioni di euro per l'anno 2029;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, e in particolare l'art. 56, comma 1, il quale prevede che le risorse del FSC, programmazione 2021-2027, sono incrementate in termini di competenza di 1.500 milioni di euro per l'anno 2025;

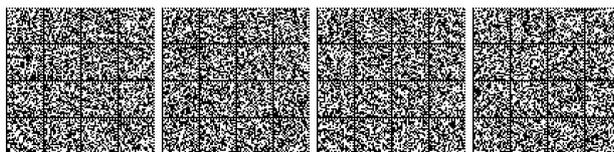
Rilevato che, alla luce delle assegnazioni sopra indicate, la dotazione del FSC, periodo di programmazione 2021-2027, è attualmente pari a 91.429,70 milioni di euro;

Viste le seguenti norme di legge con le quali sono state disposte riduzioni delle risorse del FSC periodo di programmazione 2021-2027 per un totale di 14.754,215 milioni di euro;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e successive modificazioni, e in particolare, all'art. 1, il comma 73, che ha destinato 729,70 milioni di euro per la proroga degli incentivi per l'efficienza energetica, sistema *bonus*, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, comma 169 che ha destinato 3.500,00 milioni di euro per la decontribuzione al sud, il comma 172, che ha destinato 2.107,80 milioni di euro per la proroga del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, il comma 187 che ha destinato 312,00 milioni di euro per la proroga del credito d'imposta potenziato per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno, il comma 194 che ha destinato 60,00 milioni di euro per l'istituzione di un Fondo finalizzato a promuovere la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione universitaria in ognuna delle Regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016, il comma 200 che ha destinato 45,00 milioni di euro al Fondo per il sostegno dei comuni marginali (contrasto fenomeni di deindustrializzazione);

Visto il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, e in particolare, l'art. 32, comma 1, che ha destinato 35,00 milioni di euro al completamento del programma di sostegno alla fruizione delle attività di didattica digitale per le regioni del Mezzogiorno;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2,



di giustizia e di concorsi pubblici» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e in particolare, l'art. 11-ter, che ha destinato 100,00 milioni di euro per misure urgenti per le baraccopoli di Messina;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare, l'art. 77, comma 10, lettera c), che ha destinato 200,00 milioni di euro per la copertura di misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e in particolare, l'art. 57, che ha destinato 90,40 milioni di euro al credito d'imposta nelle Zone economiche speciali (ZES), ed, altresì, l'art. 36-bis che ha destinato 80,00 milioni di euro per il finanziamento di interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico in Calabria;

Visto il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare, l'art. 12, comma 1, che ha destinato 161,515 milioni di euro per la costituzione di un «Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale»;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e in particolare, l'art. 14, comma 4, che ha destinato 290,00 milioni di euro al credito d'imposta per l'efficienza energetica nelle regioni del sud;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare, l'art. 37, comma 4, che ha destinato 9,00 milioni di euro per l'estensione del credito di imposta nelle ZES;

Visto il citato decreto-legge n. 50 del 2022, e, in particolare, l'art. 42, comma 5-ter, che ha destinato 40,00 milioni di euro all'incremento del fondo di cui all'art. 30, comma 14-ter, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, altresì, l'art. 42, comma 5-quater che ha destinato 10,00 milioni di euro a favore delle Province autonome di Trento e di Bolzano per gli interventi in conto capitale connessi al PNRR, l'art. 58, comma 4, lettera g), che ha destinato 1.500,00 milioni di euro a copertura delle misure urgenti

in materia di politiche energetiche nazionali, produttività imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», che ha disposto il definanziamento del FSC per 3.000,00 milioni di euro e ulteriori riduzioni, per 1.758,80 milioni di euro, connesse a specifiche finalità, di seguito riportate:

1.467,00 milioni di euro (art. 1, comma 266) per il rifinanziamento del credito imposta nuovi beni strumentali mezzogiorno;

65,20 milioni di euro (art. 1, comma 267) per il rifinanziamento del credito d'imposta per investimenti nelle ZES;

165,60 milioni di euro (art. 1, comma 269) per il rifinanziamento del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno;

1,00 milione di euro (art. 1, comma 270) per il rifinanziamento del credito d'imposta per le spese documentate relative all'installazione e messa in funzione di impianti di compostaggio presso i centri agroalimentari presenti nelle Regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;

60,00 milioni di euro (art. 1, comma 747) per il rifinanziamento della Zona franca urbana sisma centro Italia;

e inoltre l'art. 1, comma 697, come modificato dall'art. 18, comma 4-quater, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che destina 440,00 milioni di euro per il sostegno per interventi per spese in conto capitale della Regione Calabria volti a prevenire e a mitigare il rischio idrogeologico e idraulico (in prededuzione dalla quota da attribuire alla Regione Calabria nell'ambito della programmazione 2021-2027);

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che all'art. 52, comma 3, dispone il finanziamento per 35,00 milioni di euro in favore di interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale «Caffaro di Torviscosa» e per 250,00 milioni di euro in favore di interventi di adeguamento alla vigente normativa della discarica abusiva di Malagrotta, ubicata nel territorio di Roma Capitale a valere sul FSC;

Viste, altresì, le ulteriori seguenti norme di legge, con cui sono stati disposti utilizzi delle risorse del FSC 21-27 per un totale di 1.733,50 milioni di euro;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 1, comma 189, con il quale sono assegnati 150,00 milioni di euro



al Ministero dell'università e della ricerca nell'ambito del Piano sviluppo e coesione di competenza e il comma 191 che prevede la destinazione, di 100,00 milioni di euro al finanziamento di uno specifico contratto istituzionale di sviluppo;

Visto il decreto-legge legge 6 maggio 2021, n. 59, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e in particolare, l'art. 2, comma 1-*bis*, lettere da *a*) a *h*), che prevede che siano assegnati complessivi 700,00 milioni di euro a investimenti in vari settori;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024», e successive modificazioni, e in particolare, l'art. 1, comma 977, che prevede che siano destinate risorse pari a complessivi 30,00 milioni di euro per la realizzazione di un programma di interventi in settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno;

Visto il decreto-legge legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, e in particolare, l'art. 9, comma 5-*bis*, che autorizza la spesa di 150,00 milioni di euro al fine di garantire la sostenibilità dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 sotto il profilo ambientale, economico e sociale;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e in particolare, l'art. 24-*bis*, che destina 60,00 milioni di euro quali contributi in favore di infrastrutture sportive e piscine per l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed inoltre l'art. 37, comma 2, che destina 250,00 milioni di euro per rafforzare la struttura produttiva delle Zone economiche speciali (ZES) mediante lo strumento agevolativo «Contratti di sviluppo»;

Visto il citato decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, e in particolare, l'art. 5, comma 3-*bis*, che destina 20,00 milioni di euro per interventi di bonifica e risanamento ambientale e rigenerazione «zona falcata» di Messina; l'art. 27, comma 3, che destina 4,50 milioni di euro alla Regione Puglia per il completamento della fase di progettazione degli interventi per la realizzazione della strada statale n. 7 nel tratto compreso tra il Comune di Massafra e il Comune di Taranto; l'art. 42, comma 5-*bis*, che, al fine di rafforzare il progetto «Ecosistemi per l'innovazione al sud in contesti urbani marginalizzati», destina 200,00 milioni di euro, prioritariamente allo scorrimento, nei limiti della capienza, della graduatoria dei progetti valutati come idonei nell'ambito della procedura attuativa del citato programma, ma non finanziati per insufficienza della dotazione finanziaria originariamente prevista;

Visto l'art. 34 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, che, allo scopo di completare il programma di consolidamento delle farmacie rurali sussidiate, di cui all'art. 2 della legge 8 marzo 1968, n. 221, ha destinato 28,00 milioni di euro per il finanziamento delle farmacie rurali sussidiate che operano in comuni, centri abitati o frazioni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti, collocati al di fuori del perimetro delle aree interne, come definito dalla mappatura 2021-2027 di cui all'Accordo di Partenariato 2021-27, di cui all'avviso pubblico approvato con decreto del direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale, n. 305 del 28 dicembre 2021, attuativo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 3, Investimento 1, *sub* investimento 1.2;

Visto l'art. 52, comma 5-*bis*, del citato decreto-legge n. 13 del 2023 che destina 41,00 milioni di euro alla Regione Toscana al fine di assicurare la realizzazione degli interventi di cui alla delibera del CIPE n. 47 del 10 novembre 2014;

Visto l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della CE del 15 luglio 2022 C (2022) 4787, di cui alle delibere del CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 e n. 36 del 2 agosto 2022;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF), con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro Piani nazionali di ripresa e resilienza;

Visto il «Piano nazionale di ripresa e resilienza» dell'Italia (di seguito anche «PNRR»), presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretariato generale del Consiglio con nota n. LT161/21 del 14 luglio 2021, in cui sono ricompresi 15.616 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027;

Visto, altresì, l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, così come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, di individuazione della *Governance* del Piano



nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto l'art. 23 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare:

il comma 1-*bis*, che estende agli interventi della programmazione FSC 2021-2027 l'applicazione delle misure di semplificazione di cui all'art. 48, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

il comma 1-*ter*, che dispone testualmente «Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate e previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'art. 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE *plus* della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale. Le risorse assegnate ai sensi del comma 1 sono portate in prededuzione dalla quota da assegnare ai Piani di sviluppo e coesione (PSC) 2021-2027 delle medesime regioni interessate»;

Visto l'art. 56, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, che prevede, tra l'altro, che:

le riduzioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, operate ai sensi dell'art. 58 del medesimo decreto, per complessivi 6.000,00 milioni di euro, sono imputate in via prioritaria al valore degli interventi defianziati in applicazione dell'art. 44, comma 7, lettera *b*) e comma 7-*bis*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, nonché, in via subordinata, a valere sulle risorse ancora disponibili della programmazione 2014-2020;

qualora la predetta programmazione 2014-2020 non dovesse presentare la necessaria disponibilità, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, la stessa è corrispondentemente incrementata e, ai relativi oneri, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

nelle more del completamento delle procedure di defianziamento, le risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, sono rese indisponibili sino a concorrenza del totale delle riduzioni disposte sulle risorse del Fondo (i suddetti 6.000 milioni di euro);

Visto l'art. 53 del citato decreto-legge n. 13 del 2023 che, al fine di assicurare il completamento degli interventi infrastrutturali dotati di un maggiore livello di avanzamento, defianziati in applicazione dell'art. 44, comma 7-*quater*, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019,

n. 58, dispone che, con apposita delibera del CIPESS, si provvede all'assegnazione, a valere sulle risorse disponibili del Fondo per lo sviluppo e la coesione del ciclo di programmazione 2021-2027, di cui all'art. 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, delle risorse necessarie al completamento dei suddetti interventi in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi o gli avvisi per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, siano stati inviati gli inviti a presentare le offerte per l'affidamento dei lavori ovvero per l'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori;

Visto, altresì, l'art. 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, secondo il quale al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all'art. 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l'attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali ed europee, nonché di favorire l'integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, l'Agenzia per la coesione territoriale di cui all'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013 è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Viste le delibere di questo Comitato per l'anno 2021, di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 per un importo complessivo di 2.630,60 milioni di euro;

n. 47 del 27 luglio 2021 di assegnazione di 68,80 milioni di euro per il completamento dell'ampliamento della stazione navale in Mar Grande nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo dell'Area di Taranto;

n. 79 del 22 dicembre 2021 di assegnazione, a titolo di anticipazione, di complessivi 2.561,80 milioni di euro alle regioni ed alle province autonome per interventi di immediato avvio o completamento di interventi in corso;

Viste le delibere di questo Comitato di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 per l'anno 2022, per un importo complessivo di 8.444,56 milioni di euro:

n. 1 del 15 febbraio 2022 di assegnazione di 4.680,09 milioni di euro per il finanziamento di progetti infrastrutturali ad alta rilevanza strategica proposti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

n. 7 del 14 aprile 2022 di assegnazione di 2.000,00 milioni di euro al Ministero dello sviluppo economico per i contratti di sviluppo;

n. 33 del 2 agosto 2022 di assegnazione di 200,00 milioni di euro per il finanziamento del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Roma;

n. 35 del 2 agosto 2022 di assegnazione di 1.564,47 milioni di euro al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, quale integrazione delle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 1/2022, al fine di coprire il fabbisogno derivante dall'incremento dei prezzi;



Vista, altresì, la delibera CIPESS n. 18 approvata nell'ultima seduta di questo Comitato il 20 luglio 2023 e ancora in fase di registrazione, recante l'assegnazione in anticipazione di risorse del FSC 2021-2027 alla Regione Abruzzo per la realizzazione dell'intervento «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» e dell'intervento «Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica» per un importo complessivo di 5,66 milioni di euro;

Vista la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante «Attuazione dell'art. 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, prot. DIPE n. 6718-A del 19 luglio 2023 e l'allegata nota di proposta di delibera per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, nella quale, tra le altre cose:

viene effettuata la ricognizione di risorse FSC 2021-2027 sino ad ora assegnate, per un totale complessivo di 91,43 miliardi di euro;

vengono indicate le decisioni di riduzione del FSC 2021-2027 intervenute *medio tempore* (pari a 14,754 miliardi di euro), nonché le risorse vincolate al cofinanziamento del PNRR (pari a 15,616 miliardi di euro), che determinano a loro volta un ammontare residuo del Fondo pari a circa 61,059 miliardi di euro, oltre 440,00 milioni di euro imputabili alla Regione Calabria (riduzione operata ai sensi dell'art. 18, comma 4-quater, del decreto-legge n. 44 del 2023 in prededuzione della quota regionale);

vengono indicati gli impieghi speciali *extra* programmazione ordinaria da detrarre per 1,557 miliardi di euro, nonché l'accantonamento di 6 miliardi di euro resi indisponibili *ex art.* 56, comma 2, del decreto-legge n. 50 del 2022;

si dà atto dell'importo residuo per la programmazione a titolarità delle amministrazioni regionali e centrali, pari a 53,94 miliardi di euro, comprensivi delle assegnazioni già disposte con delibere del CIPESS o norme di legge per un ammontare complessivo di 11,70 miliardi di euro;

Visto che con la suddetta nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR:

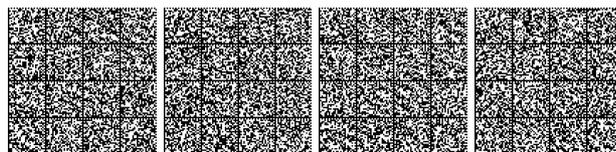
si propone l'imputazione programmatica alle regioni e province autonome di un importo totale di 32,366 miliardi di euro, pari complessivamente al 60 per cento delle sopra indicate risorse residue FSC 2021-2027, comprensivo delle assegnazioni già disposte con delibere CIPESS e con norme di legge, precisando che la ripartizione è basata su un *set* di indicatori demografici e socio-economici relativi ai dati disponibili all'inizio del ciclo di programmazione di cui trattasi, in linea con l'impianto metodologico e la base statistica informativa utilizzata nei cicli precedenti e per il riparto dei Fondi europei 2021-2027;

nell'ambito della suddetta imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome, si individuano gli importi massimi di risorse FSC 2021-2027 utilizzabili da ciascuna amministrazione a titolo di cofinanziamento dei programmi FESR e FSE *plus* 2021-2027, in ogni caso entro i limiti e con le modalità previste dall'art. 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, introdotto dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233;

si indica che le risorse del Fondo sviluppo e coesione, ivi incluse quelle destinate al cofinanziamento dei programmi europei, devono essere destinate a spese di investimento;

Dato atto che il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, nell'ambito dell'informativa resa nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 18 maggio 2023, ha chiarito il percorso di ridefinizione del quadro regolatorio e programmatico vigente e ha comunicato che in tale contesto si è avviata una serie di incontri preliminari alla definizione di accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e ciascuna delle regioni/province autonome per la condivisione di Piani per il finanziamento e l'attuazione dello sviluppo territoriale a valere sul complesso delle risorse della politica di coesione;

Tenuto conto che, con la richiamata nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro, si segnala che i confronti interistituzionale con le regioni/province autonome sono orientati all'individuazione congiunta delle nuove progettualità da finanziare nel ciclo di programmazione 2021-2027 e prevedono, in via preliminare, la ricostruzione dello stato di attuazione e dei fabbisogni connessi alle programmazioni dei cicli precedenti;



Tenuto conto del documento recante «Proposte per la revisione del PNRR e capitolo REPowerEU» del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR presentato il 27 luglio 2023 alla Cabina di regia PNRR e delle comunicazioni del Governo in ordine alla revisione complessiva degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza rese alle Camere in data 1° agosto 2023;

Considerato che i suddetti accordi sono funzionali a rendere effettivamente complementari le programmazioni nazionale e comunitaria di coesione con gli interventi previsti nell'ambito del PNRR e di REPowerEU, anche tenendo conto delle suddette attività di rimodulazione e programmazione in corso e delle connesse esigenze finanziarie, ove incidenti sulle risorse FSC e sul loro profilo temporale;

Considerato, altresì, che i suddetti accordi, per le finalità sopracitate, devono prevedere il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica delle compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali;

Tenuto conto che la proposta di imputazione della quota regionale del FSC 2021-2027 formulata dal Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR ha carattere meramente programmatico ed è prodromica alla fase di assegnazione definitiva delle risorse FSC secondo la procedura prevista dal citato art. 1, comma 178, della legge n. 178 del 2020, alla quale è anche ricondotta l'individuazione successiva delle modalità di programmazione, gestione e controllo;

Tenuto conto che in data 19 luglio 2023 la Cabina di regia, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2016 ai sensi della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha condiviso l'opportunità di procedere a tale imputazione programmatica;

Vista la nota DIPE-0007182-A del 3 agosto 2023, con la quale è stata acquisita agli atti la versione aggiornata della tavola 1 della proposta di delibera per il CIPESS, predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al fine di tener conto di quanto disposto dalla citata delibera n. 18 di questo Comitato del 20 luglio 2023 recante l'assegnazione risorse del FSC 2021-2027 alla Regione Abruzzo per la realizzazione dell'intervento «Cofinanziamento degli accordi di innovazione del MISE 2022» e dell'intervento «Concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di autoclavi atti a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica» per un importo complessivo di 5,66 milioni di euro;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Considerato che il testo della delibera approvata nella presente seduta sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS sopra citato, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del Segretario e del Presidente del Comitato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, terzo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni ed integrazioni, «in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice presidente del Comitato stesso. In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche di quest'ultimo, le relative funzioni sono svolte dal Ministro presente più anziano per età»;

Sulla proposta del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Imputazione programmatica risorse Fondo sviluppo e coesione in favore di regioni e province autonome - Programmazione 2021-2027

La dotazione disponibile del Fondo sviluppo e coesione, programmazione 2021-2027, come individuata nelle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera, è imputata programmaticamente pro quota alle regioni e province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa, corrispondente a euro 32.365.610.895,00, come riportato nella seguente tabella (Tabella 1), con specifica indicazione delle risorse già assegnate a titolo di anticipazione disposta per legge o con delibera CIPESS.

La predetta imputazione tiene conto della chiave di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-nord del FSC 2021-2027.



Tabella 1 – FSC 21-27. Imputazione programmatica pro-quota a Regioni e Province autonome (importi in euro)

REGIONI	CHIAVI DI RIPARTO	Importi lordi	Anticipazioni disposte per legge o con delibere del CIPESS	Importi netti
		A	B	C=A-B
Abruzzo	4,8	1.257.403.209,90	97.523.994,62	1.159.879.215,28
Basilicata	3,6	944.950.931,61	83.435.625,49	861.515.306,12
Calabria	11,0	2.863.063.355,70	633.189.453,57	2.229.873.902,13
Campania	25,3	6.569.722.029,63	582.186.243,46	5.987.535.786,17
Molise	1,7	444.928.381,89	37.484.372,06	407.444.009,83
Puglia	17,6	4.588.810.310,17	234.602.586,00	4.354.207.724,17
Sardegna	9,5	2.470.333.140,35	156.787.857,74	2.313.545.282,61
Sicilia	26,4	6.862.465.370,96	237.096.977,23	6.625.368.393,73
Totale Mezzogiorno	100,0	26.001.676.730,23	2.062.307.110,17	23.939.369.620,06
Emilia-Romagna	9,2	588.320.374,10	107.700.000,00	480.620.374,10
Friuli-Venezia Giulia	3,0	189.951.924,29	15.746.630,97	174.205.293,32
Lazio	19,1	1.212.989.604,10	192.241.643,59	1.020.747.960,51
Liguria	4,2	265.806.731,50	35.391.334,83	230.415.396,67
Lombardia	19,0	1.210.305.778,84	185.200.000,00	1.025.105.778,84
Marche	5,2	333.646.734,15	40.200.000,00	293.446.734,15
PA Bolzano/Bozen	1,3	82.389.843,97	11.300.000,00	71.089.843,97
PA Trento	1,5	94.627.909,29	17.800.000,00	76.827.909,29
Piemonte	12,9	819.569.291,23	132.013.666,35	687.555.624,88
Toscana	10,7	683.562.137,38	151.896.843,25	531.665.294,13
Umbria	3,7	238.196.338,86	27.700.000,00	210.496.338,86
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,6	36.995.111,30	4.260.162,94	32.734.948,36
Veneto	9,5	607.572.385,77	69.200.000,00	538.372.385,77
Totale Centro Nord	100,0	6.363.934.164,77	990.650.281,93	5.373.283.882,84
TOTALE		32.365.610.895,00	3.052.957.392,10	29.312.653.502,90

Nell'ambito degli importi netti di cui alla Tabella 1 potrà trovare attuazione l'art. 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativamente all'utilizzo, per le regioni e province autonome che ne facciano richiesta, delle risorse di rispettiva competenza per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi programmi europei di coesione entro i limiti massimi di importo di cui alla seguente tabella (Tabella 2).

Resta ferma l'applicazione della disciplina prevista dal richiamato art. 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, ai fini dell'assegnazione delle risorse.

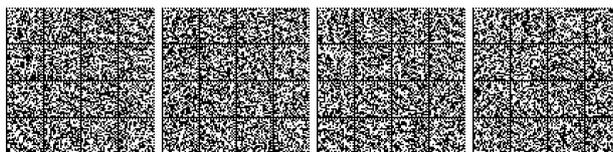


Tabella 2 – Concorso FSC massimo sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus (importi in euro)

REGIONI	Concorso FSC sul cofinanziamento regionale dei Programmi europei FESR e FSE plus
Abruzzo	97.888.054,00
Basilicata	44.237.083,00
Calabria	142.788.549,00
Campania	313.790.776,50
Molise	18.111.985,00
Puglia	267.709.039,50
Sardegna	104.627.562,50
Sicilia	331.854.344,00
Totale Mezzogiorno	1.321.007.393,50
Emilia-Romagna	184.358.635,50
Friuli-Venezia Giulia	66.476.637,50
Lazio	307.785.134,50
Liguria	97.877.779,50
Lombardia	315.662.128,50
Marche	66.135.860,00
PA Bolzano/Bozen	35.691.062,00
PA Trento	30.659.939,50
Piemonte	253.118.955,00
Toscana	208.122.094,00
Umbria	73.202.014
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	15.664.468,50
Veneto	185.631.931,50
Totale Centro Nord	1.840.386.640,00
TOTALE	3.161.394.033,50

2. Disposizioni finali

L'imputazione programmatica delle risorse di cui alla presente delibera non conferisce titolo all'iscrizione delle stesse nei bilanci delle regioni e delle province autonome.

L'assegnazione delle risorse a ciascuna regione o provincia autonoma avverrà, all'esito della sottoscrizione dei rispettivi accordi secondo le indicazioni di cui in premessa, con la sottoposizione al Comitato della relativa proposta di assegnazione, in coerenza con la disciplina vigente in materia.

Le risorse del Fondo sviluppo e coesione, ivi incluse quelle destinate al cofinanziamento dei programmi europei, devono essere destinate a spese di investimento.

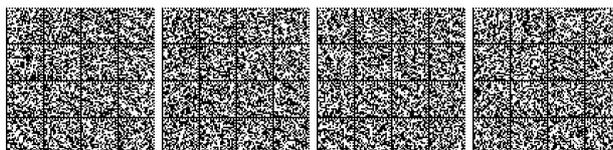
Il vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2023

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1429

23A06274



Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027

Aree Tematiche e Obiettivi Strategici

Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020

Aprile 2022

SOMMARIO

I. FSC 2021-2027: risorse, aree tematiche e criteri generali per la programmazione	3
I.1 Premessa.....	3
I.2 Risorse finanziarie	5
I.3 Criteri generali per la programmazione.....	8
II. Obiettivi Strategici delle Aree Tematiche.....	13
II.1 Ricerca e Innovazione.....	13
II.2 Digitalizzazione	15
II.3 Competitività imprese	16
II.4 Energia.....	23
II.5 Ambiente e risorse naturali.....	25
II.6 Cultura	31
II.7 Trasporti e mobilità.....	33
II.8 Riqualificazione urbana	37
II.9 Lavoro e occupabilità.....	40
II.10 Sociale e salute.....	41
II.11 Istruzione e formazione	44
II.12 Capacità amministrativa.....	46

I. FSC 2021-2027: risorse, aree tematiche e criteri generali per la programmazione

I.1 Premessa

Con l'occasione della programmazione del Fondo sviluppo e coesione per il ciclo 2021-2027, che interviene in una fase di forte mobilitazione per il rilancio degli investimenti e l'attuazione di riforme per l'intero Paese, si può ripensare l'intervento per il Mezzogiorno - cui sono destinate l'80% delle risorse del FSC - con proposte che riconoscano le energie esistenti e le moltiplichino per il futuro, costruendo alleanze consapevoli con gli altri strumenti di azione per lo sviluppo (il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza - PNRR, il Fondo complementare - FoC, i Fondi strutturali dell'Unione europea - FS) che unitamente al FSC possono essere rappresentati come un complessivo "Piano per l'Italia".

Affinché il Mezzogiorno ne sia protagonista e non solo destinatario di quote pur rilevanti d'intervento, bisogna partire dalla valorizzazione dei primati industriali, universitari e di ricerca, dalla specializzazione dell'offerta di creatività, cultura e turismo di qualità, in parte già esistenti ma da sollecitare in un quadro rinnovato di ambizioni, favorito da un sistema infrastrutturale più adeguato e garantito parallelamente dalla realizzazione delle altre componenti del Piano, integrate dalle risorse dello stesso FSC. Questa azione sinergica di rafforzamento strutturale è dovuta soprattutto in alcuni territori del Mezzogiorno le cui condizioni rimangono tuttora incompatibili con lo sviluppo e la competitività del Paese e con il raggiungimento di uno standard minimo di dotazioni di servizi che favorisca la crescita economica e il rafforzamento del capitale umano e sociale.

Tutto ciò deve convergere verso il raggiungimento di un unico obiettivo: ridurre il divario ampio e inaccettabile in diversi ambiti qualificanti le condizioni di cittadinanza e del fare impresa (istruzione, salute, sociale, ricerca, competitività delle imprese, treni veloci e regionali, riqualificazione urbana, banda larga ultra veloce, insieme ad altri numerosi servizi infrastrutturali), promuovendo al contempo l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente, l'accessibilità, l'adattabilità dei lavoratori e lo sviluppo di mercati di lavoro che favoriscano l'occupazione, nonché sviluppando le diversificate vocazioni produttive dell'area .

Occorre investire in modo coordinato e sistemico sull'infrastrutturazione e l'allargamento della base produttiva, muovendo dall'assunto che le priorità sono dare fiducia, fornire strumenti, valorizzare e accrescere le energie, le intelligenze, i saperi e le capacità, che costituiscono il "capitale umano" dell'area. Si tratta dunque di affermare una logica che determini un irreversibile cambio di passo del Sud Italia, applicando, attraverso l'impiego di questi fondi, un principio solidaristico che ne favorisca la competitività a livello nazionale e internazionale.

Solo in questo modo il Mezzogiorno può diventare un reale attrattore di investimenti capaci di innalzare stabilmente la persistente competitività e permettere la rinascita dei territori. In questa prospettiva, la filiera della logistica, quale infrastruttura cruciale all'attività d'impresa e alle vocazioni dell'area, assume una valenza strategica in chiave di sviluppo dei traffici commerciali e per inverare un ruolo di guida dell'Italia nel Mediterraneo. In questo quadro, si colloca anche il nodo ormai ineludibile, pur se ancora controverso, del ponte sullo Stretto, la cui fattibilità andrà valutata agli esiti dell'apposita Commissione tecnica recentemente istituita dal Governo e comunque sostenuto con fondi ordinari di bilancio.

Senza gli investimenti che mirano a creare le condizioni di sviluppo, senza l'economia privata dei territori e senza reclutamenti adeguati per migliorare le capacità operative della pubblica amministrazione, non si potrà verificare l'effetto leva di moltiplicatore economico dell'investimento privato, che si andrà ad aggiungere ai risultati già potenzialmente acquisiti sul piano degli investimenti infrastrutturali previsti.

Questo "Piano Italia" è un tavolo a quattro gambe. La prima è il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza. La seconda è il Fondo complementare, alimentato dal bilancio pubblico. La terza, i fondi strutturali europei. La quarta, il Fondo di Sviluppo e Coesione, con la sua privilegiata attenzione al Mezzogiorno. La stabilità nel tempo del tavolo, che è indispensabile per consentire un flusso di investimenti pubblici e privati di lungo termine, è legata al rafforzamento della qualità e della quantità degli investimenti dell'ultima gamba, che è proprio quella del Fondo di Coesione e Sviluppo per la programmazione 2021-2027.

È necessario che il FSC operi innanzitutto in coordinamento con il PNRR (e anche, con il FoC e la programmazione dei Fondi strutturali), al fine di agire in maniera complementare nei diversi ambiti, finanziando anche interventi necessari ma non previsti o possibili con gli altri strumenti. Ne sarà in tal modo prolungato e rafforzato l'impatto, innanzitutto del PNRR stesso, nelle regioni meridionali, agendo per colmare il *gap* del Mezzogiorno, innalzando il livello di crescita del capitale umano, con investimenti in conto capitale diversificati e con modalità di incentivo ispirati a una logica premiale.

Per garantire la svolta, anch'essa ineludibile, nella capacità effettiva di spesa secondo i tempi previsti, occorre agire su tre livelli. Vanno in primo luogo utilizzate tutte le semplificazioni normative e amministrative garantite dalle nuove disposizioni in vigore per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Occorre individuare un soggetto pubblico centrale che garantisca coerenza di piano e accompagni tutte le procedure attuative, indirizzando le consulenze tecniche a sostegno dei soggetti attuatori. Bisogna infine privilegiare strumenti operativi che favoriscano il coinvolgimento dell'iniziativa privata e soprattutto velocizzino le procedure esecutive. La coerenza complessiva del Piano Italia richiede una macchina esecutiva che rompa le storiche disfunzioni di sistema.

All'elaborazione di questo documento, predisposto a partire da apporti tecnici dell'amministrazione, ha contribuito una Commissione di ascolto e di proposta nominata dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale¹, che ha avuto il compito di avviare audizioni con le istituzioni e le organizzazioni sociali per raccogliere suggerimenti e indicazioni. Un cruciale contributo è venuto per iniziativa del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ha promosso il 9 e il 14 dicembre 2021, con la partecipazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, una iniziativa di ascolto aperta alle Regioni, ai rappresentanti delle amministrazioni locali, alle parti sociali, ai rappresentanti di categoria, agli ordini professionali, al mondo accademico, al terzo settore e ad altri soggetti interessati, portatori di idee e contributi. Si è trattato di un'occasione in cui ciascuno dei partecipanti ha potuto trasmettere le priorità che intendeva promuovere nell'ambito del nuovo ciclo del FSC. Il metodo di confronto adottato potrà proseguire nelle fasi successive.

¹ La Commissione è composta da Prof. Rodolfo De Dominicis, Prof. Amedeo Lepore, Avv. Beatrice Lucarella, Dott. Roberto Napoletano e Prof.ssa Serena Sileoni.

I.2 Risorse finanziarie

Il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, facendo espresso riferimento al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione, ha ridefinito, all'art. 4, il precedente Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), con l'obiettivo di "dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese".

Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale dei Fondi strutturali dell'Unione europea in periodi di programmazione settennale. Il Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici di carattere sia infrastrutturale, sia immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale in un quadro di unitarietà strategica, tenendo conto di principi di complementarità e addizionalità sia con la programmazione dei fondi europei, sia con gli interventi di carattere ordinario. Per l'attuale programmazione i medesimi principi di complementarità e addizionalità dovranno applicarsi anche rispetto alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'ammontare delle risorse del Fondo viene definito nel *Documento di Economia e Finanza* (DEF) dell'anno precedente a quello di inizio del periodo di programmazione di riferimento, tenuto conto dell'andamento del PIL e degli equilibri di finanza pubblica. La legge di bilancio stanziava le relative risorse, distribuendole per annualità in funzione delle previsioni di utilizzo. La legge di stabilità (ora di bilancio) per l'anno 2014 (legge n. 147/2013), con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020, ha stabilito di destinare le risorse per l'80 per cento al Mezzogiorno e per il 20 per cento al Centro-Nord.

Il DEF 2020, in coerenza con quanto previsto dal citato decreto legislativo n. 88 del 2011, ha stabilito l'ammontare complessivo delle risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 73,5 miliardi di euro, aumentandone l'incidenza percentuale sul PIL dallo 0,5 per cento del ciclo 2014-2020 allo 0,6 per cento.

L'art. 1, commi 177-178, della legge di bilancio per l'anno 2021 (legge n. 178/2020) ha assegnato al FSC i primi 50 miliardi di euro per il ciclo di programmazione 2021-2027. La stessa legge e successivi interventi legislativi adottati nel corso del 2021 hanno ridotto l'entità delle disponibilità FSC 2021-2027 per un ammontare, al 28 febbraio 2022, di 7,42 miliardi di euro, destinando le relative risorse a iniziative in larga misura situate nel Mezzogiorno. Ulteriori disposizioni normative hanno previsto, poi, impieghi di risorse FSC 2021-2027, da assegnare con successive delibere del CIPESS, per un totale di 980 milioni di euro. Inoltre, nelle sedute del 27 luglio 2021, del 22 dicembre 2021 e del 15 febbraio 2022, il CIPESS ha approvato l'impiego di ulteriori risorse del FSC 2021-2027 per complessivi 7,31 miliardi di euro, in favore del CIS Taranto (68,8 milioni di euro), di iniziative regionali (2,56 miliardi di euro) e di progetti infrastrutturali ad alta rilevanza strategica proposti dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (4,68 miliardi di euro).

Si segnala, altresì, che 15,6 miliardi di euro delle disponibilità del FSC 2021-2027 sono stati destinati a copertura di iniziative progettuali inserite nel PNRR; per tale ragione, con il decreto legge n. 59 del 2021, art. 2, il Fondo è stato rifinanziato per l'ammontare, pressoché corrispondente, di 15,5 miliardi di euro.

La legge di bilancio 2022, da ultimo, prevede lo stanziamento di ulteriori 23,5 miliardi a completamento della dotazione programmatica prevista nel DEF 2020.

Considerando l'insieme delle disposizioni rilevanti, il Fondo può contare, alla data del 28 febbraio 2022, su una disponibilità complessiva di circa 58,6 miliardi di euro.

La tabella seguente mostra le disponibilità del FSC 2021-2027, distinte per annualità, sulla base degli stanziamenti e delle riduzioni e finalizzazioni già previsti.

Dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027

ASSEGNAZIONI E RIDUZIONI APPORTATE DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E IMPIEGHI (dati in Milioni di euro)

	Totale	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Assegnazioni al Fondo												
FSC Legge Bilancio 2021 n. 178/2020 art. 1 co. 177	50.000	4.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	6.000	0
Incremento Fondo FSC	730							730				
Rifinanziamento del Fondo sviluppo e coesione	15.500	0	850	1.000	1.250	2.850	3.600	2.280	2.200	600	500	370
Incremento FSC	200	200										
FSC Legge Bilancio 2022 n. 234/2021	23.500	0	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	2.500		
1) TOTALE ASSEGNAZIONI a febbraio 2022	89.930	4.200	8.850	9.000	9.250	10.850	11.600	11.010	10.200	8.100	6.500	370
Riduzioni ed impieghi del Fondo												
Riduzioni apportate da provv. legislativi	-7.421	-1.280	-1.401	-3.654	-154	-102	-830	0	0	0	0	0
Riduzioni per apporto coperture PNRR	-15.616	-200	-1.785	-1.954	-3.917	-4.144	-3.615					
Impieghi ex lege da assegnare con delibere CIPESS	-980	-200	-226	-276	-266	-6	-6	-0	0	0	0	0
Ulteriori Impieghi (sedute CIPESS 27 luglio 2021, 22 dicembre 2021 e 15 febbraio 2022)	-7.311	0	-1.190	-604	-1.561	-1.461	-811	-719	-389	-331	-245	0
2) TOTALE RIDUZIONI E IMPIEGHI a febbraio 2022	-31.328	-1.680	-4.602	-6.488	-5.899	-5.713	-5.261	-719	-389	-331	-245	0
RISORSE COMPLESSIVE DA PROGRAMMARE/DESTINARE (1)+(2)	58.602	2.520	4.248	2.512	3.351	5.137	6.339	10.291	9.811	7.769	6.255	370

Fonte: elaborazione DPCoe

I citati commi 177 e 178 dell'art. 1 della legge n. 178 del 2020, nel disciplinare le modalità di programmazione del FSC 2021-2027, hanno mutuato, in parte, i principi già previsti dall' art. 1, comma 703, della legge n. 190 del 2014. In particolare:

- a) viene confermata la **destinazione dell'80 per cento delle risorse del Fondo a favore del Mezzogiorno;**
- b) le risorse sono impiegate su **obiettivi strategici, declinati per aree tematiche, che in si intendono raccogliere in un obiettivo unificante intrecciato con tutte le medesime aree, il Capitale umano, e in quattro grandi macro-aree trasversali** finalizzate alla convergenza, alla coesione economica, sociale e territoriale del Paese e a rendere più efficace e trasparente la coerenza con i confermati principi di addizionalità e complementarietà con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali definiti per il ciclo di programmazione 2021-2027. Il comma 178 introduce tuttavia, un importante elemento di novità: la dotazione finanziaria relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 deve essere impiegata in coerenza anche con le politiche di investimento e di riforma previste nel *Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)*, nonché con le missioni previste nel *Piano Sud 2030*, fermi restando i principi di complementarietà e addizionalità;
- c) il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate e sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome, individua le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area, comunicandoli alle competenti

Commissioni parlamentari e, successivamente, propone al CIPESS il riparto tra le diverse aree tematiche della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio;

- d) gli interventi sono attuati utilizzando lo strumento del “Piano Sviluppo e Coesione” (PSC) di cui possono essere titolari le amministrazioni centrali, regionali, le città metropolitane e altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale. I PSC sono definiti in coerenza con i principi previsti dall'art. 44 del decreto legge “Crescita” (decreto legge n. 34 /2019 e s.m.i).

Aree Tematiche

Il “Decreto Crescita”, all'articolo 44, ha disposto un processo di riclassificazione degli strumenti di programmazione finanziati dal FSC per il periodo 2014-2020, congiuntamente ai cicli 2007-2013 e 2000-2006. Tale processo è finalizzato all'approvazione, da parte del CIPESS, di un unico PSC per ogni amministrazione, articolato per aree tematiche.

Con la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 sono state approvate **12 aree tematiche** che caratterizzano gli attuali PSC².

Anche per il **ciclo di programmazione del FSC 2021-2027**, sia in ragione della loro esaustività, sia per rendere più agevole il confronto con la programmazione dei precedenti cicli, si intendono confermare, ai fini del monitoraggio e valutazione degli interventi e delle politiche e della costruzione dei nuovi PSC, tali 12 aree tematiche, specificate nella tabella che segue.

Aree Tematiche

1	Ricerca e innovazione
2	Digitalizzazione
3	Competitività imprese
4	Energia
5	Ambiente e risorse naturali
6	Cultura
7	Trasporti e mobilità
8	Riqualficazione urbana
9	Lavoro e occupabilità
10	Sociale e salute
11	Istruzione e formazione
12	Capacità amministrativa

² L'Allegato 2 della citata delibera CIPESS n. 2/2021 declina i principali contenuti di ciascuna area tematica, come richiamati nella successiva Sezione II

Per quel che riguarda, invece, la proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale in ordine al riparto della dotazione finanziaria del FSC tra le aree tematiche, ai sensi del comma 178 lettera b) della legge 178/2020, queste ultime saranno aggregate in quattro grandi macro-aree trasversali, al fine di meglio evidenziare e rafforzare i principi di coerenza, complementarità e addizionalità del FSC con le politiche europee per la coesione. In quest'ottica, le seguenti quattro macro-aree sono state individuate in coerenza con le nuove sfide dell'economia italiana ed europea e soprattutto con gli obiettivi strategici della programmazione 2021-2027 delle risorse europee per la coesione:

- 1) Ricerca, digitalizzazione e competitività (aree tematiche 1, 2, 3, 9 e 12);
- 2) Transizione ecologica ed energetica (aree tematiche 4 e 5);
- 3) Mobilità e servizi sostenibili per i territori (aree tematiche 7 e 8);
- 4) Società inclusiva e cultura (aree tematiche 6, 10 e 11);

Tutto ciò premesso, nelle sezioni che seguono, oltre ai **criteri generali** che devono orientare le scelte programmatiche per il FSC, si riportano, anche sulla base delle proposte pervenute dalle amministrazioni interessate, gli **obiettivi strategici** e le priorità di intervento, ai sensi della lettera b) del citato comma 178, per ciascuna delle **12 aree tematiche**.

1.3 Criteri generali per la programmazione

La sostanziale simultaneità dell'avvio del ciclo di programmazione del FSC 2021-2027 con il PNRR e con il dispositivo REACT-EU, da un lato, e con il nuovo ciclo settennale dei fondi strutturali dell'Unione europea, dall'altro, concentra nell'arco di un decennio un ammontare di risorse finanziarie disponibili per le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale privo di precedenti.

Ne deriva l'esigenza, molto più di quanto accaduto in omologhe circostanze passate, di improntare la programmazione a effettivi criteri di complementarità, per assicurare che l'eccezionale ammontare di fondi disponibili venga impiegato in un'ottica di massimizzazione delle sinergie fra i diversi strumenti, livelli programmatici e di governo.

Si ritiene, pertanto, che il **criterio guida** a cui debba ispirarsi la programmazione operativa delle risorse del FSC 2021-2027 sia la **complementarità funzionale**, laddove le scelte definite nel PNRR e nell'Accordo di Partenariato (AdP) 2021-2027, tenuto conto della dimensione finanziaria di maggior rilievo di tali strumenti e del più ravvicinato orizzonte di attuazione delle iniziative in essi previste, rappresentano la base per orientare in maniera coordinata strategicamente e sinergica operativamente le opzioni/scelte di programmazione della politica di coesione nazionale. Gli interventi infrastrutturali e gli incentivi alle attività produttive finanziati con le risorse FSC – da attuare su un arco temporale più lungo, anche se da definire attraverso una pianificazione finanziaria e attuativa più vincolante rispetto al passato – devono, pertanto, essere programmati in modo da garantire il soddisfacimento, in termini di volume, qualità e accessibilità, di fabbisogni ulteriori rispetto a quelli assicurati dalle programmazioni a valere sui fondi europei, garantendo allo stesso tempo l'assenza di soluzioni di continuità.

La complementarità funzionale del FSC deve inoltre rappresentare, in un'ottica di più lungo periodo, la modalità con cui proseguire, anche dopo la realizzazione del PNRR, in maniera

strutturata e strutturale, la politica di investimento nei settori nei quali ancora sussistano fabbisogni da soddisfare e divari territoriali da colmare.

Questa strutturazione di lungo periodo della politica per gli investimenti potrà consentire agli interventi del FSC, anche grazie alla complementarietà con il PNRR, di generare **un effetto moltiplicatore molto ampio e significativo, attraverso l'attivazione e l'implementazione degli investimenti privati**, capaci di determinare nuovi e più elevati livelli di sviluppo e occupazione.

Sulla base di questa premessa, nel seguito del documento è stato seguito un approccio che, ai fini dell'individuazione degli obiettivi strategici per ciascuna area tematica, mira a esplicitare le priorità d'intervento sui cui convogliare e concentrare le risorse del FSC 2021-2027 senza procedere, in coerenza con il dettato normativo, né all'individuazione di elenchi di opere o interventi, né a stime o quantificazioni delle risorse del FSC da destinare a ciascuna area tematica³.

Resta fermo che, a integrazione della declinazione delle priorità e obiettivi specifici rappresentata di seguito, le amministrazioni potranno avanzare - in sede di proposta dei PSC - ulteriori motivate declinazioni delle azioni, degli interventi e degli strumenti da finanziare con il FSC in ragione di specifici fabbisogni territoriali puntualmente identificati, purché coerenti con le aree tematiche e con le finalità sostanziali degli obiettivi.

Al riguardo, tra i fattori che possono rendere opportuni proporzionati adattamenti delle priorità generali, nella fase di programmazione operativa, figura, nel caso delle due isole maggiori e delle regioni nei cui confini amministrativi ricadono le isole minori, la considerazione dell'**insularità**. Per compensare gli svantaggi competitivi di tipo strutturale che tale condizione comporta, le autorità titolari della programmazione potranno motivatamente privilegiare, soprattutto nelle aree tematiche in cui le azioni infrastrutturali assumono maggiore salienza (digitalizzazione, ambiente, trasporti), scelte dirette a colmare tale peculiare divario.

La definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di ciascuna area, oggetto della successiva Sezione II, è avvenuta partendo dall'analisi dei divari territoriali interni al Paese, dei fabbisogni di intervento e delle risorse finanziarie già disponibili - o che verranno rese tali nell'orizzonte temporale di riferimento - provenienti da altri strumenti di programmazione, in modo da configurare **interventi coordinati** che, pur partendo da fonti finanziarie di diversa provenienza e forma di attuazione, si presentino come **programmi unitari** per la realizzazione di **una grande spinta (big push)** alla ripresa economica e allo sviluppo innovativo del Paese.

Si è inoltre tenuto conto di alcuni **criteri generali** che riflettono sia le caratteristiche finanziarie e contabili, sia le modalità di funzionamento e regolazione proprie del FSC in rapporto agli altri contenitori programmatici-finanziari, con particolare riferimento agli investimenti indirizzati alle regioni del Mezzogiorno.

³ Il comma 178 prevede, come ricordato la paragrafo precedente, che la ripartizione tra le diverse aree tematiche della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione debba avvenire con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.

In particolare, oltre al **rispetto dell'obbligo di concentrazione territoriale delle risorse del Fondo per l'80 per cento nelle regioni del Mezzogiorno e dei principi di unitarietà, complementarità e addizionalità** con quanto previsto per i fondi strutturali dell'Unione europea e per il PNRR, sono **cinque i criteri generali** di cui la programmazione del FSC 2021-2027 tiene conto:

- 1) sotto il **profilo procedurale**, il FSC presenta **regole** d'utilizzo delle risorse **più flessibili** rispetto agli stringenti limiti di tempo cui è soggetta l'attuazione dei Fondi europei e soprattutto del PNRR: in particolare, come già evidenziato, il profilo annuale di disponibilità delle sue risorse travalica le scadenze di attuazione del PNRR (2026) e dei Fondi europei per la coesione (2029). Ne consegue che la selezione delle priorità consente di considerare iniziative progettuali non necessariamente già "mature" (e, pertanto, non solo progetti immediatamente cantierabili), orientandosi anche su iniziative ancora da definire pienamente nel dettaglio progettuale, di maggiore complessità e di più ampio respiro, come pure su ambiti di intervento in cui è ragionevole ritenere che i tempi di copertura dei fabbisogni di investimento o di recupero di un'adeguata capacità di attuazione superino i cogenti limiti temporali delle programmazioni europee. Naturalmente, questo criterio si deve coniugare con quelli della **qualità dei progetti**, della **tempestività della spesa** e della **efficacia ed efficienza delle realizzazioni**, nella prospettiva di concepire un Piano coerente con le esigenze di ripresa economica, modernizzazione e crescita del Mezzogiorno e dell'Italia. A tal fine, la maggiore flessibilità sui tempi di realizzazione non deve coincidere con l'insoddisfacente implementazione degli interventi e avanzamento della spesa che ha caratterizzato i precedenti cicli di programmazione del FSC. Al riguardo, oltre a puntare sulla qualità e coerenza degli interventi che saranno oggetto di finanziamento, non dovrà assolutamente essere sprecata la grande novità normativa che estende anche agli interventi finanziati attraverso il FSC le importanti semplificazioni procedurali e attuative già previste per gli interventi finanziati attraverso il PNRR (articolo 23, comma 1 bis, del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021);
- 2) sotto il **profilo dei settori d'intervento**, in coerenza con principi di complementarità e addizionalità, si ritiene che il FSC debba finanziare anche investimenti in settori **non ricompresi** nelle missioni PNRR, ovvero **non ammissibili** a finanziamento o **non finanziati in misura sufficiente** dagli altri strumenti di programmazione europea disponibili per il medesimo ciclo di riferimento;
- 3) sotto il **profilo della selezione delle priorità di intervento** all'interno di ciascuna area tematica, appare opportuno che le risorse del Fondo privilegino le aree e i settori in cui è **più ampia l'entità dei fabbisogni**, anche prospettici, da soddisfare, o in cui siano **più acuti i divari territoriali da colmare nel livello e nella qualità dei servizi offerti e delle strutture, delle produzioni e dell'occupazione**;
- 4) sotto il profilo della **sostenibilità complessiva** degli interventi, è auspicabile che le amministrazioni integrino nella programmazione operativa delle risorse FSC di cui saranno destinatarie e nella selezione degli interventi da finanziare i principi che ispirano l'approccio multi-dimensionale di sostenibilità dello sviluppo che è alla base dell'Agenda ONU per il 2030, assunto nella *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*

(SNSvS), privilegiando interventi capaci di far progredire i territori verso una maggiore inclusione, accessibilità ai servizi, parità di genere, equità inter-generazionale, conservazione delle risorse ambientali non riproducibili. Tale orientamento è coerente con il perseguimento dei *target* di obiettivi di sviluppo sostenibile che le amministrazioni componenti il CIPESS sono tenute a rispettare in seguito all'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2021⁴;

- 5) sotto il **profilo attuativo**, le amministrazioni a cui verranno assegnate le risorse del FSC dovranno rispettare **criteri di rapidità e certezza nei tempi** delle procedure di attuazione diretta, di affidamento nelle forme di legge, di bando e di assegnazione delle risorse, con particolare riferimento alle aree tematiche che prevedono incentivi e sussidi a favore delle imprese e degli investimenti e per le quali tali criteri rappresentano fattori decisivi sia per massimizzare la propensione all'investimento, all'innovazione e alla ricerca delle imprese, sia per attrarre risorse private. Con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'impiego delle risorse e la loro effettiva addizionalità, l'avvio di azioni di sostegno a valere sul FSC dovrà essere comunicato con congruo anticipo ai soggetti potenzialmente interessati, attraverso la pubblicazione di **calendari annuali** delle procedure attuative, dei bandi e delle opportunità previste. Il nuovo profilo attuativo, dovrà inoltre prevedere le modalità di finanziamento e *governance* per un'efficace manutenzione delle opere, che altrimenti rischiano di decadere rapidamente.

Infine, tenuto conto che le risorse del FSC per il ciclo 2021-2027 si inseriscono, come evidenziato, nella grande sfida del Paese nella realizzazione delle riforme e degli investimenti indicati nei Programmi finanziati dall'Unione europea, appare indispensabile porre in essere un'incisiva attività di **coordinamento nella programmazione degli obiettivi e nell'attuazione degli interventi** e delle risorse che verranno assegnate alle competenti amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento alle politiche che coinvolgono una pluralità di amministrazioni e livelli di governo nella fase attuativa. Solo attraverso questa attività di coordinamento, da espletarsi sia nella fase di programmazione dei PSC, anche attraverso una **piena corrispondenza tra aree tematiche e obiettivi strategici di livello nazionale e quelli di livello territoriale**, sia nella fase attuativa e di monitoraggio, potranno essere concretamente perseguiti, già a partire dal momento dell'assegnazione delle risorse, principi di unitarietà, complementarietà, specializzazione e addizionalità, insieme agli altri criteri generali di efficace funzionamento articolati nel documento.

Da questo punto di vista, appare opportuno **proporre che le procedure del PNRR divengano, sempre di più, il metodo ordinario di lavoro**, in modo da permettere di potenziare le capacità amministrative, di semplificare le procedure e di realizzare una *governance* unitaria, in grado di assicurare la qualità dei progetti e la tempestività della spesa.

Per quanto riguarda la **governance complessiva dei PSC**, appare di grande importanza la valorizzazione di tutti gli strumenti legati alle politiche di investimento e di coesione. Infatti,

⁴ Recante le "Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) per l'anno 2022" (URL: <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/direttiva-del-presidente-del-consiglio-mario-draghi-in-materia-di-investimenti-pubblici-sostenibili/>)

sulla base dell'esperienza avviata con il PNRR, è possibile una **razionalizzazione delle strutture** esistenti, senza costituire nuovi enti, ma assicurando una nuova dimensione in termini di efficienza ed efficacia della capacità amministrativa attraverso un coordinamento delle funzioni e delle competenze disponibili.

Un primo intervento va indirizzato al **rafforzamento del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, preposto al coordinamento e alla programmazione di tutte le politiche e risorse nazionali ed europee per la coesione**, che ha visto sensibilmente accrescere i suoi compiti e responsabilità, ma che continua ad essere dotato di una struttura organizzativa troppo esigua in termini di professionalità e risorse. Il **coordinamento operativo** degli interventi del FSC può essere assunto dall'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, che ha visto ampliarsi il proprio organico con l'immissione di giovani competenze e, al tempo stesso, estendersi i propri compiti nella direzione della gestione (e non solo del monitoraggio) degli interventi e del supporto tecnico alle amministrazioni regionali e locali. L'organigramma dell'ACT va adeguato alle nuove esigenze operative e la sua struttura complessiva rimodulata per consentirne la funzionalità nella forma di una "cabina di regia tecnica" del FSC, diretta ad accompagnare tutti gli interventi programmati.

L'ACT, a questo scopo, si avvale delle strutture con le quali già opera, per potenziare la sua capacità di attuazione e realizzazione concreta delle strategie e degli obiettivi definiti con il PSC, ivi comprese le attività di valutazioni di congruità e le analisi costi-benefici, privilegiando in ogni caso la logica di risultato e le realizzazioni concrete. Al contempo, interagisce con gli enti e le società pubbliche o con missione pubblica che si occupano di coesione territoriale e investimenti, allo scopo di migliorare la gestione unitaria degli interventi e precisare i livelli di specializzazione/diversificazione delle singole attività e iniziative.

L'ACT è la struttura che, insieme ad altre indicate, è deputata all'accompagnamento e al supporto tecnico dei livelli decentrati di progettazione e attuazione dei Piani. In questo quadro, è necessario rafforzare, anche attraverso un'azione di approfondimento e di riforma e di riorganizzazione territoriale dell'Agenzia stessa per essere più prossima agli enti territoriali, le possibili sinergie di partenariato pubblico-privato con le grandi aziende a partecipazione diretta del MEF e con i soggetti in grado di rappresentare strumenti di accelerazione ed esecuzione degli interventi programmati con il Fondo. Questo coordinamento, che implementa la logica di un'Agenzia di Sviluppo articolata e produttiva, a disposizione dell'intera politica di coesione, è posto al servizio dei PSC nazionali e di quelli regionali, fungendo da sintesi tecnico-operativa per l'azione da realizzare ai diversi livelli di attuazione del FSC.

All'interno di **una strategia complessiva fondata sui fattori di sviluppo**, uno strumento di particolare importanza – insieme al credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno e ai contratti/accordi di sviluppo per il Sud per l'attrazione di risorse private, il rilancio della competitività e la crescita economica – è rappresentato dai **Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS)**. Come indicato dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, il CIS si fonda su accordi strategici tra le amministrazioni centrali, regionali, locali e i soggetti attuatori finalizzati alla valorizzazione dei territori e alla realizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale, interregionale e regionale, e funzionali alla coesione territoriale e allo sviluppo equilibrato e sostenibile del Paese.

Attraverso tali accordi, è possibile accelerare la realizzazione di opere ritenute strategiche e l'utilizzo dei Fondi strutturali europei, che possono finanziare gli investimenti dei CIS, oltre a risorse nazionali, tra le quali, appunto, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in una logica di complementarità, addizionalità e unitarietà.

II. Obiettivi Strategici delle Aree Tematiche

II.1 Ricerca e Innovazione

L'area tematica "Ricerca e Innovazione" comprende "Interventi in materia di sostegno alla ricerca e promozione dell'innovazione tecnologica, di investimento nelle strutture dedicate alla ricerca e di accrescimento delle competenze per ricerca, innovazione e transizione industriale".

La programmazione degli investimenti del FSC ambisce a incrementare l'intensità dell'investimento pubblico e privato in ricerca nelle aree meno sviluppate del paese e a valorizzare le risorse umane qualificate, anche al fine di contenerne la migrazione verso aree più dinamiche, aprendo nuove opportunità e sbocchi di mercato in un sistema avanzato.

Gli interventi FSC in tale ambito tematico devono essere indirizzati, in via prioritaria, al perseguimento dei seguenti **obiettivi strategici**:

- intensificare e qualificare la **componente pubblica della spesa in ricerca**, investendo in **progetti strategici** di carattere infrastrutturale e immateriale e rafforzando il collegamento nazionale e internazionale delle **infrastrutture di ricerca**, per renderle attrattive in un'ottica di riequilibrio e armonizzazione territoriale. In tal modo, il FSC concorre all'attuazione del *Programma nazionale per la Ricerca 2021-2027*. Il rafforzamento della componente di investimento risulta fondamentale soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno, in cui la spesa per ricerca si attesta a livelli particolarmente bassi. Le risorse saranno focalizzate a sostegno della **ricerca applicata**, contenendone la flessione degli ultimi anni. In tal modo, l'investimento del FSC amplifica i suoi effetti di sviluppo agendo in **complementarietà** sia con la **ricerca di base**, prevalentemente finanziata a valere sulle risorse ordinarie (e dal PNRR), ma che può vedere nel FSC un consolidamento e completamento, sia con lo sviluppo sperimentale, ambito prevalente del sostegno offerto alle imprese dalle risorse europee della coesione. In ogni caso, nello spirito di un nuovo rapporto tra i diversi tipi di ricerca e gli investimenti pubblico/privati, questo obiettivo si pone la necessità di realizzare una salda connessione tra ricerca, innovazione/trasferimento tecnologico, applicazione concreta dei risultati e contesto produttivo;
- promuovere **grandi investimenti pubblico-privati di ricerca collaborativa** tra imprese, università, istituzioni di ricerca pubbliche e private, distretti tecnologici, *cluster* tecnologici di scala sovraregionale, focalizzati su specifici **ambiti tecnologici e applicativi di interesse strategico**. Tali progetti favoriscono l'aggregazione di soggetti di diversa natura e dimensione, riconoscendo i benefici connessi allo scambio di conoscenza sin dalla fase di ideazione. Per tale tipologia di progetti, la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure di finanziamento nazionali e regionali con quelle

europee possono contribuire a facilitare le attività amministrative richieste dalla predisposizione delle domande di finanziamento e dalla successiva gestione dei progetti.

Gli investimenti privilegeranno sia le vocazioni produttive del Paese, guardando, ad esempio, all'agroindustria ed alla farmaceutica, come alle altre aree di specializzazione e alle filiere di maggiore interesse per il Mezzogiorno, sia le nuove sfide della società italiana, come, ad esempio, l'ambito della bioeconomia circolare, della salute, del benessere e dell'*agrifood*.

In questa prospettiva, è di grande importanza il sostegno da parte del FSC all'iniziativa per la realizzazione di **ecosistemi dell'innovazione**, in particolare al Sud, considerati come luoghi di contaminazione e collaborazione tra Università, Centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni, rivolti allo sviluppo di idee e soluzioni innovative. Data la vasta e molto qualificata partecipazione alla relativa manifestazione d'interesse del Ministero, è necessario, in un quadro di complementarietà con le altre risorse disponibili per gli interventi (PNRR e Fondo complementare), porsi l'obiettivo dell'implementazione di questi finanziamenti con il FSC, al fine di assicurare un pieno decollo dell'iniziativa, il completamento di un'azione articolata, complessa e di grande portata innovativa, capace di innalzare la dotazione in termini di strutture ed ecosistemi per la modernizzazione e il rafforzamento dell'apparato pubblico di ricerca e del suo rapporto con le imprese;

- **sostenere gli investimenti privati in Ricerca e Sviluppo (R&S)** che rappresentano la quota maggioritaria della spesa nazionale in R&S, ma a cui le regioni del Mezzogiorno contribuiscono in misura modesta. Il FSC sosterrà la creazione e la crescita di imprese ad alta intensità di R&S, anche in direzione dell'economia circolare, della transizione 4.0 e della digitalizzazione, dell'innovazione aperta e della nuova economia delle piattaforme, e strategie di investimento e di riposizionamento delle imprese basate sulla conoscenza e sulle competenze, al fine di accrescere la capacità di generare valore aggiunto, la competitività del sistema produttivo e, non ultimo, le ricadute territoriali degli investimenti. Dal momento che tali strategie assegnano un ruolo rilevante allo **sviluppo del capitale umano** (obiettivo generale e unificante delle 4 grandi macro-aree trasversali e delle 12 aree tematiche del FSC) e all'acquisizione di risorse qualificate, soprattutto nei settori *hi-tech*, esse potranno contribuire a contenere il dannoso processo migratorio di laureati e dottori di ricerca dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord e verso l'estero e favorire l'inserimento e la crescita professionale dei ricercatori nelle imprese;
- **favorire l'interazione tra sistema della ricerca e imprese** attraverso il sostegno a processi continuativi e circolari di scambio di conoscenze. Il FSC promuoverà il trasferimento della conoscenza (tecnologia, competenze, anche di tipo interdisciplinare, metodi di fabbricazione, prototipi e servizi) dal mondo della ricerca scientifica, pubblica e privata, al mercato, incoraggiando l'uso dei risultati della ricerca presso le imprese e sostenendo le strutture che istituzionalmente perseguono la finalità dello scambio di conoscenza (*cluster*, distretti, centri di competenza, ecc.). Nei contesti meno dinamici e dove l'innovazione è meno diffusa, il FSC sosterrà sia la messa a punto e la fornitura alle imprese di servizi tecnologici avanzati erogati da soggetti pubblici e privati, sia l'acquisizione da parte delle imprese di competenze specialistiche funzionali all'avvio e

alla gestione di processi innovativi, in particolare negli ambiti delle transizioni digitale e verde, con particolare riferimento all'economia circolare.

II.2 Digitalizzazione

L'area tematica "Digitalizzazione" comprende "Interventi per la diffusione di tecnologie e servizi digitali in tutti gli ambiti, anche per favorire l'interazione di cittadini, imprese e associazioni con la pubblica amministrazione e investimenti per il potenziamento della connettività digitale". In coerenza con tale dettato, si individuano due settori d'intervento per l'area: **tecnologie e servizi digitali** e **connettività digitale**.

Gli interventi sulla **connettività digitale**, su cui non è più prevista un'azione importante dei fondi strutturali europei 2021-2027 per l'Italia, saranno attuati in **correlazione sinergica con le azioni di sviluppo dei servizi digitali prefigurate in tutte le aree tematiche**, dalla ricerca, alle attività produttive, alla logistica e alla modernizzazione delle pubbliche amministrazioni. Giustificano tale scelta il nesso strutturale che lega le infrastrutture ai servizi digitali e la natura abilitante di questi ultimi.

Le risorse FSC in quest'area tematica dovranno prioritariamente concentrarsi sugli ambiti dove i fabbisogni, anche prospettici, sono tendenzialmente maggiori rispetto alle risorse disponibili negli altri contenitori programmatici, anche al fine di contribuire a colmare i divari settoriali e territoriali esistenti. Gli interventi del FSC dovranno pertanto sostenere il **miglioramento delle dotazioni e dei servizi digitali strategici**, che ancora allontanano l'Italia, e ancor più il Mezzogiorno, dagli standard europei, contribuendo all'allineamento a tali standard.

L'ancora scarsa penetrazione delle connessioni digitali progredite e in fibra ultra-veloce e, correlativamente, la modesta adozione da parte di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni di soluzioni digitali avanzate inducono a indirizzare le risorse del FSC 2021-2027 sui seguenti **obiettivi strategici**:

- **sviluppare soluzioni appropriate per le aree urbane nonché marginali, agricole e rurali**, capaci di garantire prestazioni di connettività a banda ultralarga anche con interventi a favore della domanda di servizi.
- **sostenere lo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni mobili**, a partire dai settori finali ("verticali" o "use cases") tecnologicamente più promettenti e socialmente più rilevanti. Vi rientrano l'industria *hi-tech*, i trasporti⁵, la sensoristica e l'aerospazio per il monitoraggio dei rischi catastrofali a carico delle infrastrutture, la salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale, il turismo, la sanità (fascicolo sanitario elettronico, diagnostica a distanza e telemedicina), la sicurezza pubblica e l'istruzione, la digitalizzazione delle attività logistiche e produttive territoriali;
- accompagnare la **completa digitalizzazione del cartaceo** esistente a completamento degli interventi sui servizi, con un'azione trasversale che oltre a ridurre gli oneri documentali favorisca il raccordo con i provvedimenti di semplificazione. Un programma per una dematerializzazione diffusa che consenta agli enti la gestione

⁵ Si fa riferimento, in particolare alle soluzioni di *Mobility as a Service* (MaaS), alle *smart roads* di lunga percorrenza; all'offerta di connettività 5G lungo le porzioni italiane dei circa 2.600 km di "corridoi europei".

completa dei documenti, dalla formazione alla conservazione in via informatica. Oltre a supportare nello specifico la digitalizzazione degli archivi cartacei esistenti, individuando priorità di salvaguardia sulle quali agire, si tratta di consolidare e diffondere in maniera omogenea standard e tecnologie abilitanti;

- ampliare e potenziare, a complemento della prevalente vocazione infrastrutturale e produttiva del Fondo, il sostegno **all'abilitazione delle competenze digitali** di famiglie, cittadini, imprese di media e piccola dimensione, manifattura artigianale e produttori agricoli, imprese di logistica e produzione, per accelerare l'effettivo *take-up* dei servizi, ancora debole nel Mezzogiorno.

II.3 Competitività imprese

L'area tematica "Competitività e imprese" comprende "Interventi a sostegno di strutture, investimenti e servizi per la competitività delle imprese in tutti i settori, ivi inclusi i settori dell'agricoltura, del turismo e delle imprese culturali e creative". Ai fini dell'individuazione degli obiettivi strategici, l'area è pertanto articolata in tre settori di intervento: **industria e servizi; turismo e ospitalità; agricoltura e agroalimentare**⁶.

Industria e Servizi. Il FSC contribuirà ad attuare la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, abbracciando un ambito di intervento più ampio, in quanto il contributo che il Fondo può recare alla politica di incentivazione è disciplinato da regole meno stringenti di quelle dei fondi europei in termini sia delle esclusioni o limitazioni al sostegno di specifiche attività economiche o classi dimensionali di imprese, sia dei vincoli temporali imposti all'attuazione. Questa riaffermata caratterizzazione del Fondo permette di convogliarne le risorse finanziarie verso **una grande spinta** a favore delle iniziative industriali e dei servizi produttivi, attraverso strategie basate su fattori di sviluppo e priorità individuate allo scopo di ampliare la base produttiva del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno, irrobustendo una massa critica di attività, anche di piccole e medie dimensioni, in grado di fare sistema e di sostenere lo sviluppo delle aree in ritardo.

A questo scopo, è di straordinaria rilevanza la compartecipazione di capitali e interventi privati alla realizzazione di una strategia di coesione e sviluppo, attivando **un effetto leva essenziale** con la spesa delle risorse pubbliche. La programmazione FSC 2021-2027 dovrà comunque inserirsi in un quadro di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale sistema degli incentivi alle imprese, contribuendo alla concentrazione degli interventi in azioni di carattere produttivo, in grado di ampliare la capacità di mercato e di potenziare la crescita autonoma del Mezzogiorno.

Da questo punto di vista, in un'ottica di complementarità e addizionalità con le risorse già all'uopo previste dal PNRR, una priorità di grande rilievo è rappresentata dall'intervento finanziario a favore dei **contratti di sviluppo**, il sostegno agli investimenti privati attraverso il

⁶ La componente relativa ai progetti imprenditoriali dei settori culturali e creativi viene invece illustrata nell'Area tematica "Cultura", per mantenere unitarietà nella rappresentazione dell'approccio strategico delle politiche culturali nel loro complesso. Di converso, gli interventi in ambito agricolo, che in alcuni casi perseguono simultaneamente finalità di sostegno alla competitività delle attività produttive e di tutela del territorio, per analoghi motivi di unitarietà espositiva, sono raccolti nella presente area.

rafforzamento delle dotazioni finanziarie a favore dei **contratti di sviluppo**, cioè del principale strumento per sostenere, in modo flessibile e rapido, gli investimenti di grandi dimensioni delle imprese che possono fungere da acceleratori dello sviluppo a livello locale. A tale riguardo, la scelta di inserire il finanziamento di tale strumento tra gli obiettivi e le priorità da perseguire con il FSC deriva proprio dalla constatazione dell'insufficienza delle dotazioni finanziarie previste nel PNRR a far fronte alle sole richieste giacenti alla data odierna e della possibilità di poter finanziare, attraverso lo strumento nazionale, anche investimenti in settori non ritenuti ammissibili dai regolamenti comunitari sull'impiego delle risorse europee.

In questo quadro, va considerata positivamente l'interazione di questo strumento con quello del **credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno**, che è uno sperimentato automatismo di intervento, **finanziato di norma da risorse ordinarie**, che può avere un effetto di rafforzamento della coesione territoriale e può agire in complementarità con strumenti regionali di incentivazione agli investimenti delle imprese.

Con riferimento agli **obiettivi strategici**, il FSC interverrà per:

- **attenuare le difficoltà nell'accesso al credito** che ostacolano la competitività delle piccole e medie attività produttive e il potenziamento dell'artigianato, vincolano lo *start-up* e la crescita dimensionale delle imprese e che, soprattutto in alcune aree del Mezzogiorno, si sommano ad altre condizioni di contesto sfavorevoli all'imprenditorialità e all'espansione del mercato. A correzione di questi svantaggi strutturali, il FSC sosterrà l'accesso al credito e la crescita dimensionale delle imprese, anche attraverso le forme più avanzate di aggregazione e prevalentemente attraverso strumenti di carattere finanziario, che permettano anche un ricorso articolato alla finanza alternativa e all'*equity*. Tali strumenti comprenderanno: i) fondi di garanzia che mirano ad allargare la platea dei beneficiari di credito bancario ad aziende attraverso l'assunzione di una parte dei rischi da parte della finanza pubblica; (ii) fondi di capitale di rischio che conferiscono risorse al capitale di aziende nelle diverse fasi dello sviluppo d'impresa (*start-up, early stage, expansion*); (iii) fondi prestiti o misti; (iv) fondi di fondi che, guidati da strategie territoriali o da priorità tematiche rilevanti per lo sviluppo, alimentano a loro volta strumenti finanziari delle categorie sopra elencate, di norma gestiti da operatori privati secondo regole condivise.

In questo quadro, appare di notevole importanza innovativa il ricorso alla sperimentazione e all'applicazione sempre più estesa di strumenti in grado di **mobilitare i risparmi e gli investimenti privati**, consentendo di integrare significativamente le risorse pubbliche del FSC con le risorse private, che i medesimi fondi pubblici possono stimolare, mettendo in moto un moltiplicatore per gli investimenti privati. Gli strumenti da impiegare, in questo caso, sono diversificati e possono comprendere, ad esempio: *bonds* di filiera e *basket bonds* (nel campo delle imprese, per contrarre i rischi); fondi di *equity* (nel campo del consolidamento della ripresa produttiva, della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico); *project bonds* (nel campo delle infrastrutture, per investimenti specifici). Naturalmente, si tratta di strumenti aggiuntivi, che devono affiancarsi al coinvolgimento del risparmio privato attivato attraverso la presenza del sistema bancario e dei relativi dispositivi.

Nel caso in cui le risorse del FSC siano veicolate da strumenti di ingegneria finanziaria gestiti da intermediari secondo logiche di mercato, le strategie di investimento dei fondi e di selezione dei progetti dovranno essere orientate al perseguimento delle finalità proprie delle politiche di coesione, quali lo sviluppo economico territoriale, la creazione di occupazione di qualità e il contributo agli obiettivi climatici e alla transizione *green* verso la bioeconomia circolare;

- **sostenere le transizioni verde e digitale delle imprese.** Nel campo della digitalizzazione, le imprese italiane, soprattutto di piccole dimensioni, mostrano un ritardo rispetto alla media europea che risulta particolarmente elevato nell'uso di *AI*, di *big data*, del *cloud*, delle piattaforme e nel commercio elettronico, che impedisce loro di sfruttare il potenziale di produttività e di crescita offerto dalle nuove tecnologie. Con specifico riferimento alla transizione *green*, le imprese dovranno adattare le loro strategie e i loro modelli produttivi al paradigma emergente delle "transizioni gemelle" (verde e digitale), combinando efficientamento dei processi produttivi e rimodulazione dell'offerta. In questo modo, si potrà determinare un allentamento degli attuali vincoli di produzione nella copertura del fabbisogno energetico, associato a maggiori disponibilità delle riserve europee.

La capacità di crescita del **metasettore della bioeconomia** risiede nella sua trasversalità tra ambiti della produzione diversi, ma sempre più connessi, e nella sua attitudine a contemperare tipologie di impresa tradizionali e innovative. In questo senso, la bioeconomia circolare è un modello integrato di sviluppo, verso il quale va indirizzato un impegno significativo del FSC, in complementarietà con il PNRR, che sostiene in prevalenza il riuso delle risorse e non l'incentivazione della trasformazione dei processi produttivi, dei materiali e dei prodotti. In particolare, vanno individuate azioni capaci di valorizzare le intere catene del valore, partendo dall'utilizzo delle biomasse e degli scarti per la fabbricazione di beni intermedi e prodotti, fino alla reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi, specialmente nel Mezzogiorno⁷.

In coerenza con le strategie europee e nazionali, il FSC accompagnerà questi processi attraverso misure di supporto e incentivo alla transizione digitale delle PMI e alla transizione verde delle imprese di qualunque dimensione, nonché all'ottimizzazione del Sistema Logistico Nazionale Digitale;

- **attrarre e sostenere nelle regioni del Mezzogiorno investimenti complessi e qualificanti**, sia nazionali che esteri, in grado di generare effetti positivi sul piano tecnologico e delle competenze e sull'economia locale. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso il ricorso a strumenti di incentivazione rivolti a medie e grandi imprese o aggregazioni di piccole e medie imprese (anche con *mid-cap* e grandi imprese), secondo modelli già sperimentati nella programmazione 2014-2020 (contratti di sviluppo o di filiera) che prevedono sufficienti margini flessibilità dal punto di vista sia della tipologia di spese agevolate (che possono comprendere in proporzione variabile attività di ricerca

⁷ A questo proposito, i punti strategici per una vera rigenerazione sono i siti *brownfield* e le aree marginali. In un'opera di "grande trasformazione" sono indispensabili interventi declinati all'interno dei territori, per tramutare siti di crisi in laboratori in cui imparare, sperimentare e innovare sul campo, connettendo settori diversi, dall'agricoltura, all'energia, all'industria *bio-based*, al comparto dei rifiuti, e puntando alla riconversione delle aree industriali dismesse ai fini di un'opportunità di ripresa.

ed innovazione o formazione in abbinamento agli investimenti materiali e alla dotazione tecnologica), sia della natura e dell'entità dell'incentivo. Nella programmazione 2021-2027 del FSC, questi strumenti possono essere funzionali anche all'agevolazione di investimenti privati in grado di rispondere a specifici obiettivi. A questo proposito, potranno essere adottati accordi di programma con le Regioni e le Città metropolitane e criteri di selezione utili ad orientare gli investimenti privati a livello territoriale, con l'impiego congiunto di risorse e incentivi nazionali e regionali o verso priorità emergenti di valore complessivo, come le finalità ambientali e di innovazione digitale. Il FSC, allo scopo di razionalizzare, concentrare e ottimizzare l'uso degli incentivi pubblici, comprende quattro campi specifici e prioritari in cui concentrare **gli interventi riservati a contratti di sviluppo**:

- **le 6A (agro-alimentare, agricoltura, aerospazio, *automotive*, abbigliamento e acque minerali (industria delle bevande), cui si aggiunge il settore chimico-farmaceutico)** rappresentano le imprese più avanzate del Mezzogiorno e possono essere alimentate da investimenti produttivi, capaci di consolidare il loro ruolo di "gazzelle", favorendo l'ampliamento del tessuto industriale delle aree meno sviluppate. Inoltre, è prioritario il sostegno alla filiera agroalimentare per fronteggiare la crisi energetica e le difficoltà di approvvigionamento che potranno discendere dal conflitto ucraino. Analoga attenzione va prestata al settore farmaceutico che, oltre a scontare il caro energia, rischia di perdere parte del mercato di riferimento delle sue esportazioni (Russia e Ucraina) oltre che l'interruzione di virtuose collaborazioni di ricerca. In settori come l'aerospazio e l'*automotive* è poi soprattutto necessario favorire l'aggregazione delle PMI in filiere produttive, non limitandosi al ruolo di sub-fornitrici, seppur qualificate, ma cercando di intercettare la nuova domanda, attraverso, ad esempio, la realizzazione di velivoli di piccola dimensione e a uso speciale (come per la prevenzione dei rischi e l'*urban air mobility*);
- il **recupero dei siti industriali dismessi, con il reinserimento di lavoratori disoccupati per effetto di crisi aziendali** (anche mediante iniziative di *workers buyout*), rappresenta un campo privilegiato di intervento, che può permettere una profonda riqualificazione dei siti e degli impianti inattivi, per l'attrazione di investimenti *brownfield*, capaci di ripristinare attività produttive e rigenerare aree abbandonate. Il FSC può sostenere tali iniziative, prevedendo anche **azioni di progettazione integrata** su cui basare il recupero industriale di queste aree, in stretta connessione con gli obiettivi strategici delle aree tematiche "Ambiente e risorse naturali" e "Riqualificazione urbana";
- la ***green economy*** e la **bioeconomia circolare**, sono il metasettore nel quale il Mezzogiorno ha già sperimentato una forte propensione all'investimento, anche per le sue caratteristiche geografiche e ambientali. Attraverso il FSC è possibile farne una importante leva per lo sviluppo presente e futuro delle regioni meridionali;
- le **Zone Economiche Speciali (ZES)** sono l'*asset* strategico fondamentale per l'attrazione di investimenti interessati ai vantaggi fiscali, alle semplificazioni normative e amministrative, a una nuova dotazione di infrastrutture, alle connessioni logistiche, che gravitano intorno a porti e retroporti e devono ampliarsi anche agli snodi essenziali degli **aeroporti**. A strutture di supporto operativo

adeguate, alle agevolazioni e ai finanziamenti già programmati, si possono aggiungere **nuove riduzioni e incentivi fiscali dedicati**, allo scopo del decollo definitivo della capacità delle ZES di richiamare investimenti di grandi dimensioni.

Il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, che ha effetti diretti sulla crescita delle attività economiche senza generare costi di transazione (per il suo carattere automatico), si è rivelato in grado di riequilibrare gli interventi di incentivazione previsti da Impresa 4.0, rivolti essenzialmente alle industrie della parte più avanzata del Paese. Il suo utilizzo specifico per il Mezzogiorno, per investimenti in macchinari, impianti e anche in beni intangibili (come capacità manageriali e tecnologiche), rappresenta una spinta alla diffusione della base produttiva meridionale. In un'ottica di complementarità con il PNRR, va verificata la possibilità concreta di assicurare un'adeguata e congrua prosecuzione di questa iniziativa nelle aree meridionali;

- **favorire la realizzazione, riqualificazione e adeguamento** a più elevati standard di efficienza energetica e ambientale di **infrastrutture per le attività produttive in ambito industriale**. Il rilancio degli investimenti privati e della produzione nel Mezzogiorno richiede anche un importante intervento sulla dotazione e/o sulla qualità delle infrastrutture produttive come le aree industriali, dal momento che la presenza di servizi inefficienti o la loro assenza (con particolare riferimento a sicurezza, smaltimento di rifiuti, attrezzature, logistica e trasporti) tendono a scoraggiare la localizzazione e l'investimento nelle aree in ritardo di sviluppo. L'impiego delle risorse del FSC in questo ambito terrà conto in particolar modo dei fabbisogni infrastrutturali individuati all'interno dei Piani Strategici delle Zone Economiche Speciali (ZES) presenti nel Mezzogiorno e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) del Centro-Nord, anche contribuendo ai relativi investimenti. Tale impiego, considerate la molteplicità delle responsabilità di intervento nelle aree industriali e il riparto delle competenze all'interno delle ZES, richiederà il coinvolgimento di enti pubblici di diverso livello, all'interno sempre di una logica di coordinamento e di unitarietà degli interventi;
- **promuovere l'internazionalizzazione delle PMI** ed il rafforzamento del loro posizionamento nelle catene internazionali del valore, anche per contribuire all'allentamento delle strozzature nell'offerta globale. In questo contesto, va sostenuta l'esaltazione e l'avanzamento, sul piano dell'esportazione, del *Made in Italy*, con una specifica attenzione alla promozione dell'*Agrifood* e della "dieta mediterranea". Nei settori aperti alla concorrenza internazionale le micro, piccole e medie imprese meno strutturate in molti casi non risultano presenti sui mercati esteri, o difettano di una strategia attiva e continuativa di penetrazione dei mercati. Gli interventi attivabili in quest'ambito cercheranno di raggiungere le imprese meno strutturate allo scopo di incrementare, soprattutto nella macroarea Mezzogiorno, sia il numero delle imprese esportatrici, che la qualità della presenza italiana sui mercati esteri. L'ottica adottata dal FSC è quella di promuovere il sistema Italia nel suo complesso, rafforzando l'unitarietà e la coerenza dell'offerta di supporto all'internazionalizzazione, e l'immagine dell'imprenditoria italiana sui diversi mercati di destinazione.

In un quadro di valutazione delle imprese di minori dimensioni come motore aggregato di sviluppo, va evidenziato il ruolo del **settore dell'artigianato, cerniera essenziale tra**

economia e società, che, oltre a rappresentare un comparto vivo e tradizionale del Paese, può contribuire alla grande innovazione della “coda lunga” e del fenomeno di personalizzazione delle produzioni, attraverso la sua capacità di collegarsi ai bisogni diretti e ai desideri delle persone. Anche in questo ambito, senza perdere le caratteristiche proprie del settore, possono essere sostenute forme di aggregazione delle imprese e di ottimizzazione delle loro iniziative.

Turismo e ospitalità. Il FSC 2021-2027 è chiamato a svolgere un ruolo importante in favore non solo dei comparti produttivi più direttamente collegati al settore turistico e dell'ospitalità, ma anche degli interventi di valorizzazione degli *asset* che costituiscono fattori attrattivi per i flussi di turismo in Italia, come la cultura, la memoria storica, le risorse naturali e le tradizioni locali, incluse le filiere agro-alimentari e la cultura alimentare nel Mezzogiorno, dove tali risorse sono ampiamente sottoutilizzate. Questo settore necessita di strategie e priorità dedicate, dal momento che la programmazione europea (PNRR e Fondi strutturali 2021-2027) non potrà farsi carico dell'intero fabbisogno di interventi a sostegno dell'attrattività turistica dei territori, di rafforzamento della competitività del sistema delle imprese e di capacitazione delle destinazioni turistiche soprattutto del Mezzogiorno.

Ne consegue l'indicazione di alcuni **obiettivi strategici** capaci di accrescere l'impatto e la rilevanza delle politiche in campo turistico e salienti per i territori del Mezzogiorno dove il potenziale di crescita del settore non è ancora pienamente valorizzato, tra cui:

- **sostenere il sistema dell'offerta e della promozione turistica verso obiettivi di sostenibilità e di transizione verde**, soprattutto nelle destinazioni più note e consolidate, maggiormente soggette alla pressione antropica dei flussi turistici, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente (zone costiere, aree montane, ecc.) o dove è necessario intervenire per ridurre la congestione degli arrivi, come le città d'arte e le altre mete più frequentate del turismo culturale e naturalistico;
- **promuovere la nascita e consolidare la diffusione di un turismo responsabile, consapevole e inclusivo**, attento alle dimensioni locali e ai valori di prossimità, con il fattivo coinvolgimento delle comunità e degli attori locali, soprattutto a beneficio della domanda interna e privilegiando le destinazioni del Mezzogiorno.

Con specifico riferimento alla **competitività delle imprese del turismo** si individuano i seguenti **obiettivi strategici**:

- **consolidare la capacità competitiva** delle imprese turistiche, facilitando l'accesso a servizi avanzati, digitali e ad alta sostenibilità ambientale e favorendo modelli innovativi di *business*, con maggiore enfasi nel Mezzogiorno, dove la produttività misurata è inferiore rispetto al Centro-Nord;
- **promuovere il miglioramento degli standard qualitativi** dei beni e servizi erogati per l'accoglienza e l'ospitalità, secondo principi di sostenibilità e di adeguatezza ai contesti di riferimento, valorizzando filiere territoriali, ricettività diffusa, anche agrituristica, reti e altre forme di aggregazione funzionale dei soggetti imprenditoriali;
- sostenere la promozione delle destinazioni turistiche consolidando l'attrattività dei sistemi turistici anche attraverso la realizzazione di politiche di prodotto o di brand capaci di

valorizzare tematismi coerenti con le richieste del mercato e la diffusione della conoscenza delle destinazioni;

- **favorire la valorizzazione del patrimonio pubblico** sotto-utilizzato per l'attivazione di servizi di interesse turistico, attraverso percorsi di collaborazione e di partenariato pubblico-privato.

Agricoltura e agroalimentare. Sebbene al centro di una politica di sviluppo propria – che riceve attuazione attraverso una filiera istituzionale dedicata, alimentata dalle risorse della *Politica Agricola Comune* dove, nel ciclo di programmazione 2021-2027, confluisce pienamente anche il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) – il settore agricolo rappresenta un ambito di impegno anche del FSC, in considerazione delle evidenti ricadute territoriali delle attività agricole e delle filiere produttive esistenti in questo comparto.

L'agricoltura, insieme alla valorizzazione e al consolidamento delle filiere tipiche che vanno difese dalla evenienza delle fitopatie con appropriati interventi, deve essere protagonista anche di una sostanziale modernizzazione, in direzione della **sostenibilità**, della **circolarità** e dell'**innalzamento tecnologico delle produzioni**, migliorandone i già elevati livelli di **qualità e pregevolezza**.

Nella programmazione 2021-2027 il FSC si propone di contribuire a favorire lo sviluppo dell'agricoltura, l'adattamento e il contributo di mitigazione del settore agricolo e forestale ai cambiamenti climatici per aumentarne la competitività attraverso un'azione complementare ai fondi europei dedicati e mirata ai seguenti **obiettivi strategici**:

- **promuovere la gestione sostenibile dell'acqua e l'efficienza dei sistemi irrigui**, in complementarietà con gli investimenti del PNRR. Nel settore agricolo a essere maggiormente bisognose di intervento non sono solo le grandi infrastrutture di captazione e distribuzione, quanto le reti finali di distribuzione, dal cui ammodernamento e miglioramento della capacità di monitoraggio possono derivare sensibili recuperi di efficienza in termini di contenimento dei consumi e delle perdite. Gli interventi chiave per l'efficientamento dei sistemi esistenti riguardano, in particolar modo, il potenziamento, in un'ottica di sostenibilità nell'uso della risorsa idrica, dei sistemi di irrigazione per i campi sia agricoli che da pascolo, l'adeguamento agli standard più elevati di efficienza energetica e ambientale, il miglioramento della capacità di misurazione dei consumi, anche attraverso il telecontrollo, la sensoristica e l'uso di tecnologie aerospaziali (droni e microsattelliti);
- **migliorare i sistemi logistici di gestione dei settori agro-alimentare, farmaceutico e biochimico**. La catena logistica deve adeguarsi alle emergenti preferenze dei consumatori che esigono sempre più la tracciabilità dei prodotti, la tempestività di acquisizione degli stessi, la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti anche nella logistica, l'utilizzo e il riuso di imballaggi a basso impatto ambientale che preservino le proprietà organolettiche dei prodotti.
- **migliorare la capacità di stoccaggio** delle materie prime e dei prodotti agricoli, dei prodotti farmaceutici e biochimici, attraverso la realizzazione di *hub* ad alta tecnologia; migliorare l'efficienza e la capacità logistica dei mercati all'ingrosso, facilitando il consolidamento di una filiera di produzione e approvvigionamento che renda disponibili

con tempestività sui mercati finali prodotti sostenibili. Ciò si ottiene attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per la riduzione degli sprechi alimentari e una migliore distribuzione del valore aggiunto agro-alimentare; utilizzare sistemi digitali avanzati per l'ottimizzazione dei flussi logistici sulla rete, considerando i porti e gli aeroporti come i *gates in/out* di prodotti finiti, materiali grezzi e semilavorati.

- **valorizzare l'agricoltura di precisione**, posizionando questo settore nel contesto della transizione 4.0, puntando ad aumentare la qualità e la produttività del suolo mediante interventi mirati e organici, con l'impiego di tecnologie progredite, come la sensoristica e l'IA, applicate all'agricoltura. In questo comparto, vanno previste azioni sia nell'ambito della coltivazione di precisione (*precision crop farming*), sia delle produzioni animali o della zootecnia di precisione (*precision livestock farming*);
- **valorizzare l'agricoltura rigenerativa e la promozione di bioprodotto innovativi e sostenibili**, con la diffusione di pratiche di fertilizzazione a basso impatto ambientale, riducendo le emissioni di ammoniaca e la formazione secondaria delle polveri sottili e la dipendenza da prodotti che degradano l'ambiente, puntando anche al recupero delle terre marginali. Allo stesso tempo, va rafforzato il ruolo dell'**agricoltura biologica** e dei comparti cardine della strategia "*Farm to fork*", per la salvaguardia dell'ecosistema e una netta diminuzione dei carichi emissivi. Inoltre, va considerata l'importanza di un'espansione della **zootecnia**, con particolare attenzione per il Mezzogiorno e per le filiere certificate DOP e IGP, e di uno sviluppo sostenibile della pesca e dell'acqua-coltura. In questo quadro, vanno promosse azioni di riuso e non di scarto, attraverso il **recupero virtuoso delle eccedenze alimentari e di altri scarti di natura organica**, con la ricerca di soluzioni "circolari" di produzione e consumo per il riutilizzo dei prodotti, al fine di arginare sprechi e rifiuti;
- **migliorare la gestione della risorsa forestale sia pubblica che privata**. Nella consapevolezza che la corretta gestione delle foreste ha impatti economici, sociali e ambientali che vanno ben al di là del valore aggiunto derivante dallo sfruttamento del legno e dalle relative filiere a fini produttivi per raggiungere la sfera dei servizi ecosistemici, si ritiene necessario che il FSC affronti la tematica in un'ottica unitaria, attenta alle dimensioni territoriali e di inclusione. Al fine di aumentare l'efficienza e la sostenibilità nell'utilizzo delle risorse forestali si intendono promuovere nuove forme associative tra proprietari forestali e imprese produttive nelle aree di montagna e interne del Paese e sostenere lo sviluppo di accordi e reti di imprese forestali e del legno, così da contrastare il frazionamento delle proprietà silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive), diffondere la pianificazione pluriennale della gestione forestale, rafforzare le filiere produttive locali per i prodotti legnosi e non legnosi.

II.4 Energia

L'area tematica "Energia" è costituita da "*Interventi volti ad incrementare l'efficienza energetica, anche mediante la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile e delle smart grid, reti e punti di accumulo dotati di tecnologie intelligenti*". Il tema è quanto mai attuale per le strozzature nelle catene di fornitura e le tensioni sui prezzi a livello globale. L'Italia patisce importazioni energetiche sempre più costose, e soggette a ulteriori incertezze alla luce della

recente crisi ucraina. Urgente quindi è la necessità di intensificare la produzione nazionale oltre a diversificare gli approvvigionamenti dall'estero garantendo così la sicurezza energetica del Paese, attraverso in particolare l'ampliamento della dotazione di energie rinnovabili e di quelle a minor impatto di origine naturale. Questi interventi vanno abbinati a un'iniziativa di **programmazione per l'idrogeno verde**, a cominciare dal Sud.

Stante la natura abilitante e pervasiva dell'energia nel sistema economico, l'efficacia delle azioni di investimento sostenute dal FSC è fortemente condizionata dall'esistenza di un adeguato quadro strategico, normativo e regolatorio di settore in cui anche gli interventi localizzati nel Mezzogiorno possano collocarsi.

Per corrispondere allo scenario globale, poi, occorre affrontare il problema della sicurezza degli approvvigionamenti, che poggiano sull'esigenza di rafforzare e differenziare le rotte di interconnessione dall'estero, e attuare *policies* in grado di favorire la stabilizzazione dei mercati, cominciando a impostare una strategia di lungo termine.

Inoltre, per massimizzare i benefici degli investimenti realizzati dal FSC sarebbe opportuno, nel quadro normativo nazionale, accompagnare gli interventi previsti per la realizzazione delle iniziative specifiche di potenziamento della produzione, della distribuzione e della trasmissione dell'energia con **ulteriori semplificazioni delle norme e delle procedure**.

Per l'individuazione degli obiettivi e delle priorità che guideranno l'utilizzo dei fondi FSC 2021-2027 si è fatto riferimento ai tre ambiti settoriali riconducibili a tale declinazione: **efficienza energetica; energia rinnovabile; reti e accumuli**.

Questa area tematica è caratterizzata, in misura maggiore di altri settori infrastrutturali di intervento elettivo del FSC, da tre rilevanti fattori di contesto:

- a) il ruolo decisivo che gli investimenti energetici svolgono nella "transizione ambientale" e nel conseguimento degli obiettivi di contenimento delle emissioni climalteranti al 2030 assunti dall'Europa e dall'Italia in vista della neutralità climatica entro il 2050;
- b) la presenza di una cornice programmatica di lungo respiro richiesta dalla cd. *Energy Union* e, per quanto riguarda il contesto nazionale, imperniata sul *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima* (PNIEC, al 2030) e sulla *Long Term Strategy* (al 2050);
- c) il ruolo preponderante delle imprese private (nella generazione elettrica e nei servizi per l'efficienza energetica) e degli operatori di sistema a controllo pubblico (nella trasmissione di energia e nell'accumulo) nel finanziamento degli investimenti.

Il settore evidenzia **divari territoriali** nelle **dotazioni** e nei **livelli di servizio**: nel Mezzogiorno la continuità di fornitura dell'elettricità permane meno affidabile che nel resto del Paese, il reticolo delle reti di approvvigionamento e di distribuzione del gas naturale meno capillare, la povertà energetica più accentuata. Parte di questi divari verranno colmati grazie alle ingenti risorse messe in campo dal PNNR. Le priorità strategiche per l'impiego del FSC dovranno pertanto privilegiare gli ambiti settoriali dove i fabbisogni residui rimarranno elevati, anche a valle della piena attuazione del PNRR. In particolare, occorrerà:

- nel settore dell'**efficienza energetica**, migliorare le prestazioni delle strutture produttive meno efficienti e del patrimonio pubblico – sia abitativo, sia delle sedi amministrative e di pubblico servizio – agendo in complementarità con le risorse che il

PNRR destina all'incentivazione dell'efficientamento degli edifici privati che, per quanto cospicue, sono ancora insufficienti a colmare il ragguardevole fabbisogno di riqualificazione energetica;

- nel settore delle **energie rinnovabili è prioritario**:
 - **promuovere progetti innovativi di generazione eolica offshore**, tecnologia che offre vantaggi di efficienza in quei contesti marini nel Mezzogiorno con condizioni di ventosità e profondità delle acque comparabili con quelli nord-europei;
 - **sostenere tecnologie pulite e con elevato potenziale di sviluppo**, come **l'idrogeno "verde"** e gli **elettrolizzatori** necessari a ottenerlo, anche in un'ottica di sviluppo di nuove filiere industriali. Questa scelta, che dovrebbe inserirsi in un quadro di **programmazione per la transizione all'idrogeno e il rafforzamento energetico** del Mezzogiorno, risulterebbe, inoltre, funzionalmente sinergica alla riconversione eco-sostenibile degli impianti produttivi localizzati nel polo siderurgico di Taranto;
- nel settore delle **reti e degli accumuli**, in complementarità con il PNRR, che privilegia il potenziamento della rete di distribuzione, il FSC 2021-2027 si estenderà a comprendere anche il miglioramento dell'efficacia e delle prestazioni dei sistemi di trasmissione elettrica e di accumulo, attraverso:
 - la **modernizzazione delle reti**, sia distributive (cd. "*smart grids*"), sia trasmissive, per accrescerne la resilienza ambientale e la flessibilità adattiva, requisiti sempre più necessari in un sistema energetico nel quale il rilievo delle fonti rinnovabili è destinato a crescere ulteriormente;
 - lo **sviluppo di capacità di accumulo** di elettricità generata con fonti rinnovabili, nei territori in cui è suddiviso il sistema elettrico italiano⁸ ("zone") dove è più acuta la distonia localizzativa fra generazione e consumo di elettricità⁹ (come accade in particolare fra Sicilia e Mezzogiorno continentale). Il ruolo dello *storage* è fondamentale per stabilizzare le reti trasmissive ed ottimizzare il bilanciamento tra i diversi profili temporali di domanda e offerta di elettricità.

In questo contesto, è possibile valutare e **sostenere progetti pilota per l'uso di energie geotermiche a bassa entalpia** per il riscaldamento industriale e civile.

II.5 Ambiente e risorse naturali

L'area tematica "Ambiente e risorse naturali" è composta da un insieme di "interventi volti a tutelare la biodiversità, a ridurre l'inquinamento anche attraverso bonifiche di siti inquinati, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e contrastare i rischi del territorio, alla gestione

⁸ Ai fini della produzione e vendita di elettricità, il territorio italiano è suddiviso in sei grandi ripartizioni territoriali. Di fatto, al fine di regolare le congestioni sulle dorsali di trasmissione in alta ed altissima tensione, il sistema elettrico è ripartito in aree dove produttori e consumatori possono vendere e acquistare liberamente energia elettrica, mentre esistono limitazioni agli scambi tra zone diverse. La zonizzazione è stata modificata dal 1° gennaio scorso (si veda <https://lightbox.terna.it/it/riorganizzazione-zone-mercato-elettrico>).

⁹ Con conseguente innalzamento della quota di energia dispersa nel vettoriamento dai poli di produzione remoti.

delle risorse idriche, alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla valorizzazione, anche a fini di sviluppo, delle risorse naturali". Ai fini dell'individuazione delle priorità strategiche per l'utilizzo del FSC, l'area è stata articolata in cinque ambiti di intervento: **rischi e adattamento climatico; risorse idriche; rifiuti; bonifiche; natura e biodiversità**.

Questa area tematica comprende quindi un **esteso insieme di settori d'intervento** che si differenziano per la natura dei servizi forniti (in alcuni casi a domanda individuale, in altri a carattere collettivo), per il ruolo dell'iniziativa privata, per il grado di complessità della *governance* sottostante e per il rilievo della regolazione indipendente, ma che condividono la rilevanza delle esternalità ambientali che generano, per loro natura trasversali.

In tutti questi ambiti, nei prossimi anni dovranno essere affrontate importanti sfide che sono alla base sia della politica di coesione 2021-2027, sia del PNRR, cui il FSC può dare, come già in passato, un contributo decisivo. Gli interventi per l'incremento della sostenibilità in tutti i settori devono far emergere con chiarezza gli effetti di miglioramento della qualità dell'aria e sulla riduzione delle emissioni inquinanti oltre che climalteranti (a partire dall'obiettivo strategico di promozione della ricerca di soluzioni tecnologiche fino agli interventi nei campi dell'agricoltura, della mobilità e dell'efficientamento energetico).

L'individuazione degli **obiettivi strategici** e delle priorità settoriali tiene conto, oltre che dei criteri generali che caratterizzano il FSC, anche del confronto fra i **fabbisogni infrastrutturali evidenziati negli atti ufficiali della programmazione** e le risorse disponibili nei principali contenitori programmatici nel decennio in corso.

L'effettiva attuazione delle riforme di settore, prevista anche dalle condizionalità abilitanti delle politiche di coesione 2021-2027 e dagli impegni cui è soggetto il PNRR, insieme a recenti interventi legislativi di **semplificazione** e all'adozione di **modelli gestionali più snelli**, potranno **migliorare l'attuazione** - rivelatasi sinora non del tutto soddisfacente - **degli interventi di consolidamento strutturale e di risanamento del territorio**, rivolti in particolare al contrasto del dissesto idrogeologico.

In coerenza con questi sviluppi istituzionali, le priorità d'intervento per il FSC includono anche alcune qualificate **azioni immateriali** e "di sistema" tese a **migliorare la "capacità amministrativa"** a livello centrale e locale.

Rischi e adattamento climatico. Il **dissesto idrogeologico** costituisce un tema rilevante per l'Italia a causa dell'elevata esposizione al rischio naturale, aggravata dallo spopolamento e dal minore presidio umano delle aree rurali, montane e collinari, che amplifica gli impatti di eventi meteorologici estremi, divenuti più frequenti per effetto dei cambiamenti climatici.

Per massimizzare l'impatto sui territori delle non trascurabili risorse finanziarie ancora in attuazione, il FSC sarà prioritariamente destinato a convergere sinergicamente con le azioni in corso per mitigare i rischi e a prevenire gli eventi catastrofici nella prospettiva di:

- a) **ripristinare la piena funzionalità del territorio** e la **messa in sicurezza** delle comunità attraverso un'azione diffusa di manutenzione straordinaria, sia del reticolo, sia dei versanti idrografici, promuovendo modelli sostenibili di gestione; e, inoltre, attività di anticipazione e mitigazione del rischio idrogeologico attraverso interventi immateriali di sistema:

digitalizzazione finalizzata al monitoraggio da remoto della stabilità degli assetti territoriali, specie se soggetti a fenomeni franosi, formazione anche della popolazione, informazione e consultazione pubblica;

- b) **salvaguardare le coste** – mitigando il rischio di erosione – e **i fiumi** – favorendone il deflusso ecologico, per garantire la qualità delle acque e dei servizi ecosistemici – e **ridurre il rischio incendi**, in considerazione della maggiore esposizione agli eventi dovuta al cambiamento climatico;
- c) **rafforzare l'infrastrutturazione verde**, in sinergia con le azioni programmate di gestione forestale, per il suo rilievo nella prevenzione dei fenomeni alluvionali e franosi (si veda l'area Tematica “Competitività imprese – Agricoltura”) e del rischio di incendi;
- d) **consolidare l'adattamento ai cambiamenti climatici**, privilegiando interventi per la riduzione della vulnerabilità del territorio, assecondandone l'evoluzione naturale in termini sia di miglioramento delle caratteristiche meccaniche del suolo, sia di controllo dell'idrologia, recuperando aree abbandonate e promuovendo interventi di difesa attiva nell'ottica dell'ingegneria naturalistica.

Il territorio italiano si caratterizza anche per un elevato e diffuso **rischio sismico** e un alto **rischio vulcanico**, quest'ultimo circoscritto alla Campania e alla Sicilia. L'intero territorio nazionale è classificato come “sismicamente rilevante” e oltre un terzo dei Comuni italiani ricade in una zona caratterizzata da sismicità alta o medio-alta.

Con riferimento al *rischio sismico e vulcanico* le priorità sono così individuate:

- **messa in sicurezza di edifici e di infrastrutture pubbliche di rilevanza strategica e dei centri operativi di protezione civile** in coerenza con la pianificazione di protezione civile;
- **adeguamento sismico** del patrimonio edilizio pubblico nelle aree a maggiore rischio (scuole, patrimonio culturale, ospedali), privilegiando interventi integrati di efficienza energetica in sinergia con l'area tematica “Energia”;
- **consolidamento strutturale** della rete viaria delle aree maggiormente esposte ai rischi sismico e vulcanico per accrescerne la resilienza e per garantire l'accessibilità territoriale nel caso di eventi catastrofici, in sinergia con gli interventi di manutenzione straordinaria promossi nell'area tematica “Trasporti e Mobilità”.

Per tutte le tipologie di rischio è inoltre prioritario promuovere **azioni trasversali e sistemiche** quali:

- lo **sviluppo di sistemi di allerta e monitoraggio** a scala nazionale e locale, sfruttando le tecnologie più avanzate offerte anche dall'applicazione del 5G alla sensoristica e dai sistemi di controllo aerospaziale (come l'uso dei satelliti o di aerei a pilotaggio remoto (cd. “droni”), in sinergia con l'area tematica “Digitalizzazione”);
- il **rafforzamento del sistema di protezione civile**, dando attuazione ai piani di prevenzione e gestione dei rischi e sostenendo la pianificazione e la micro-zonazione sismica, ove non ancora complete.

Risorse idriche. La gestione della risorsa idrica è caratterizzata da elevati prelievi per uso potabile per abitante, associati a consistenti dispersioni rispetto ai volumi immessi nelle reti di distribuzione.

A fronte dell'elevato carico inquinante presente nelle acque reflue, il loro trattamento in impianti di depurazione più avanzati (cd. trattamenti "secondari" e "terziari") è ancora insufficiente, in particolare nel Mezzogiorno, con pregiudizio per la corretta chiusura del ciclo idrico e con impatti ambientali rilevanti, testimoniati dal perdurante contenzioso comunitario che peraltro coinvolge anche diverse aree del Centro-Nord.

Nonostante le azioni finalizzate all'attuazione del servizio idrico integrato e al superamento della frammentazione gestionale, permangono criticità che compromettono la piena attuazione degli interventi; vi si associa l'incapacità di prevenire le frequenti crisi idriche, oltre che i fenomeni di inquinamento.

In questo quadro, il FSC 2021-2027 continuerà a contribuire all'obiettivo di attuare una politica per un razionale utilizzo delle risorse idriche, in linea con la Direttiva Comunitaria 2000/60/CE (cd. "direttiva quadro") e in maniera complementare rispetto agli interventi del PNRR e alle politiche europee di coesione, secondo le seguenti priorità:

- **completamento e ammodernamento della rete di distribuzione idrica e del sistema fognario**, anche attraverso manutenzione straordinaria delle reti e tecnologie digitali per la riduzione delle dispersioni, e conversione degli **impianti di depurazione delle acque reflue** su standard di trattamento più efficaci ed efficienti nell'abbattimento dei carichi inquinanti, anche attraverso l'uso di sistemi combinati di fitodepurazione e biodepurazione, in particolare nei piccoli centri. Nell'intervento sul servizio idrico integrato, rilievo va assegnato alla separazione fra acque bianche meteoriche e acque nere. È evidente che le complessità tecnologiche del settore, sia per la realizzazione che per la manutenzione, richiedono adeguate capacità tecniche, finanziarie e amministrative;
- **miglioramento della qualità dei corpi idrici**, assicurando un utilizzo sostenibile della risorsa basato, in chiave di economia circolare, sulla riduzione dei prelievi e su un maggior riutilizzo delle acque depurate;
- **miglioramento della resilienza delle infrastrutture di rete** a eventi catastrofali, al fine di garantire la continuità di erogazione del servizio alla popolazione, attraverso interventi infrastrutturali e di monitoraggio digitale attivo e integrato;
- **miglioramento della capacità di captazione delle acque piovane** attraverso una puntuale realizzazione di invasi e la bonifica degli invasi esistenti dal sedime, tendendo a minimizzare il consumo di territorio e per valorizzarne anche l'uso a fini irrigui. In parallelo, è opportuno avviare un programma pilota che identifichi le soluzioni a più basso costo, che comprendono sia interventi infrastrutturali sia quelli gestionali delle infrastrutture esistenti e del territorio, quali l'invarianza idraulica e il miglioramento della capacità di assorbimento delle piogge e di laminazione delle portate;
- **completamento e realizzazione di infrastrutture di trasporto della risorsa idrica** e interventi di efficientamento, accompagnati dall'utilizzo di sistemi di controllo e

monitoraggio basato su tecnologie digitali innovative, con l'obiettivo prioritario di ridurre le perdite lungo le grandi adduttrici;

- **miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo** rappresentato dalle grandi dighe, spesso limitata a causa del perdurare di criticità che impongono limitazioni di invaso, e completamento degli invasi in costruzione. È altresì ammessa la costruzione di nuovi invasi purché il parco dighe esistente di propria competenza sia monitorato, efficiente e in sicurezza. I progetti di nuova costruzione devono dimostrare di rappresentare la soluzione tecnica più efficiente tra le alternative possibili e con il minor impatto ambientale.

Rifiuti. La *Strategia nazionale per l'economia circolare* si prefigge l'obiettivo di "rifiuti zero" nel medio-lungo periodo attraverso il riutilizzo e il riciclo delle materie seconde, assicurando una crescita economica con minori impatti ambientali. A settembre 2020, in coerenza con le direttive europee del cd. "Pacchetto Economia Circolare", l'Italia ha fissato propri obiettivi di riciclo sfidanti: almeno il 55 per cento entro il 2025, almeno il 60 per cento il 2030, ed almeno il 65 per cento entro il 2035, limitando lo smaltimento in discarica al 10 per cento entro il 2035.

Gli indicatori sui rifiuti urbani mostrano come il sistema di gestione industriale stia avanzando nel nostro Paese, anche se in ritardo rispetto agli obiettivi programmatici e in modo territorialmente non uniforme.

L'arretratezza impiantistica e gestionale del Mezzogiorno e gli obblighi legislativi europei e nazionali, insieme con l'urgenza del superamento delle infrazioni comunitarie pendenti, rendono la gestione dei rifiuti un pre-requisito fondamentale per garantire opportunità di crescita circolare, anche alla stessa filiera del riuso dei materiali.

Gli interventi del FSC in tale ambito, in coerenza con criteri di unitarietà e complementarità con quanto previsto per i fondi strutturali europei e nel PNRR, saranno indirizzati in via prioritaria a:

- **completare il sistema impiantistico**, in particolare del Mezzogiorno, per quanto riguarda soprattutto il trattamento dei rifiuti biodegradabili e dei rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche (RAEE) e delle plastiche, la cui carenza, oltre a impedire la chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ottica dell'economia circolare, aggrava l'inquinamento di acqua e aria, con conseguente pregiudizio per la salute pubblica;
- **ammodernare e riconvertire gli impianti esistenti**, in particolare quelli destinati al trattamento dei rifiuti indifferenziati, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo di materia imposti dalla normativa;
- **sostenere lo sviluppo di interventi di simbiosi industriale** e la creazione di poli industriali destinati all'intera gestione delle filiere di riciclo orientate alla valorizzazione di scarti e materie con approcci improntati alla sostenibilità, agendo in sinergia con l'area tematica "Competitività delle imprese".

Bonifiche. Nel territorio italiano vi è una **diffusa presenza di siti inquinati** di interesse nazionale (SIN) e di interesse regionale (SIR). Si tratta di vaste porzioni di territorio a peculiare

vocazione industriale o connesse con alcune delle aree portuali più importanti del Paese, le cui condizioni minacciano la salute e la qualità della vita dei cittadini ma che, se risanate, possono offrire opportunità a nuovi insediamenti produttivi e di servizio, senza ulteriore consumo di suolo, in particolare nel Mezzogiorno. Oltre agli aspetti socio-sanitari, le bonifiche possono contribuire alla transizione verso una bioeconomia circolare.

La programmazione sui fondi strutturali europei tradizionalmente assegna agli interventi di bonifica dei siti risorse piuttosto contenute in ragione della complessità procedurale e di una tempistica non sempre compatibile con i profili temporali di spesa che caratterizzano le risorse europee. Anche il PNRR, limitato nell'orizzonte temporale di attuazione, ha previsto iniziative circoscritte all'utilizzo di tecnologie innovative per identificare le necessità di bonifica dei cd. "siti orfani", potenzialmente riqualificabili ma per i quali non è possibile identificare il responsabile dell'inquinamento.

Il FSC 2021-2027, in questo contesto, può fornire un contributo decisivo per affrontare un tema annoso per il Paese e di molte aree del Mezzogiorno, limitando il consumo di nuovo suolo e dando priorità alla **bonifica di**:

- **siti contaminati di interesse regionale e nazionale**, in funzione di progetti di sviluppo territoriale definiti *ex ante* e in coerenza con la pianificazione urbanistica;
- **aree industriali dismesse di proprietà pubblica** o di preminente **interesse pubblico** (art. 252 bis del d.lgs. 152/2006 *Testo Unico Ambientale*, TUA) in cui le attività inquinanti siano cessate, agendo in sinergia con l'area tematica "Competitività delle imprese".

In ragione della complessità multi-disciplinare richiesta dagli interventi di risanamento dei siti e delle carenze di competenze tecniche e gestionali, il FSC può inoltre sostenere **azioni immateriali di progettazione integrata** su cui basare le azioni di bonifica e la restituzione all'uso collettivo delle aree.

Natura e Biodiversità. Con la "Strategia Europea 2030" per la tutela e la salvaguardia della biodiversità, l'Europa affronta una delle sfide di maggior rilievo, gettando le basi per un *Piano UE di Ripristino della Natura* giuridicamente vincolante. Il Piano intende di "assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat il cui attuale stato di conservazione non è soddisfacente lo diventi o mostri una netta tendenza positiva" al 2030.

In coerenza con le strategie europee, l'Italia sta definendo gli obiettivi nazionali di ripristino degli ecosistemi, considerando che solo un quarto degli *habitat* naturali si trova in un adeguato stato di conservazione.

L'obiettivo generale di preservare i servizi eco-sistemici assicurati dalla biodiversità verrà perseguito attribuendo alta priorità agli interventi di:

- **conservazione e ripristino dello stato qualitativo degli ecosistemi** presenti nel territorio;
- **potenziamento della "connettività ecologica"** per contrastare i fenomeni di frammentazione degli ambienti naturali, principali minacce alla diversità biologica, attraverso la pianificazione e realizzazione delle reti ecologiche e di interventi di

ripristino e protezione degli ecosistemi frammentati dagli effetti delle attività antropiche;

- **realizzazione di infrastrutture verdi e blu e azioni di forestazione urbana** anche per attenuare le ondate di calore, favorire l'assorbimento della CO₂ e contribuire a prevenire il dissesto idrogeologico.

II.6 Cultura

L'area tematica "Cultura" comprende "Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali"¹⁰.

In Italia la cultura riveste un ruolo centrale nel disegno e nell'attuazione delle politiche di sviluppo, dal momento che l'intervento in questo ambito rappresenta – oltre che un valore in sé, una leva per formare e consolidare capacità di giudizio e consapevolezza dei propri mezzi, una disposizione ad affrontare la realtà e le relazioni sociali, una visione del mondo – un volano di coesione e di partecipazione, nonché un fattore di inclusione, innovazione e sostenibilità sociale, costituendo un potenziale innesco per nuovi percorsi di sviluppo economico dei territori e delle comunità.

In questo quadro il FSC svolge un ruolo strategico, determinante nel sostenere la cultura quale valore primario di una società e volano di sviluppo socio-economico e di riequilibrio territoriale.

I principali obiettivi strategici che il FSC persegue in ambito culturale nel 2021-2027 sono declinati alla luce di alcuni criteri generali sull'uso delle risorse che hanno specifico rilievo in questo ambito.

In particolare, la **maggiore flessibilità** di utilizzo del FSC rispetto alle regole stringenti della programmazione europea consente di soddisfare meglio gli ingenti fabbisogni di intervento per la tutela, la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio, degli istituti e dei luoghi della cultura, dal momento che la programmazione europea 2021-2027 non permette di colmare tali fabbisogni. Al contempo il **profilo temporale** del FSC, più prolungato nel tempo rispetto ai fondi europei, avvantaggia l'avvio a finanziamento di progettualità anche complesse e innovative per procedure o contenuti, propri di iniziative di sistemazione, gestione e miglioramento del patrimonio culturale e storico, di rigenerazione dei luoghi e di valorizzazione territoriale a base culturale.

Alla luce dei criteri suindicati e tenuto conto delle specifiche criticità e dei fabbisogni rilevanti per questa area tematica, gli **obiettivi strategici** su cui agire prioritariamente sono:

- **il rafforzamento delle attività di ricognizione, conservazione, manutenzione, potenziamento e valorizzazione della cospicua dotazione di risorse del patrimonio culturale materiale e immateriale conservato negli istituti e luoghi della cultura o diffuso** in maniera capillare nelle varie aree del Paese. In questo ambito

¹⁰ Il tema delle politiche culturali è presente anche nell'area tematica "Competitività delle imprese"; tuttavia, per ragioni di unitarietà e di coerenza dell'approccio strategico della policy culturale, viene affrontata nell'area tematica "Cultura" anche la specifica componente dei soggetti imprenditoriali attivi nei settori culturali e creativi, che rappresenta un rilevante target per le politiche di sviluppo dirette al settore.

assumono carattere fondamentale anche la mitigazione dei rischi antropici e naturali (in particolare idrogeologici e sismici) e approvvigionamenti, servizi e impianti coerenti con la transizione energetica;

- **il rinnovamento tecnologico dell'accesso ai servizi culturali e l'innalzamento dei livelli di raccolta, sistemazione e digitalizzazione della cultura e delle sue fonti**, nelle diverse forme, modalità e strumenti (es. digitalizzazione di beni materiali e immateriali, ricognizione e sistemazione di archivi storici, tutte le altre fonti documentarie e primarie per lo studio, la ricerca e la partecipazione culturale dei fruitori, piattaforme di *e-booking*, *e-ticketing* e di profilazione dell'utenza, servizi digitali orientati alla domanda). Al riguardo, da un lato è necessario favorire l'innovazione e il miglioramento organizzativo e gestionale del sistema delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni culturali; dall'altro, occorre favorire un accesso alla cultura e alla documentazione culturale, più agile, diffuso, interoperabile e inclusivo e anche idoneo alle esigenze di nuove modalità digitali di fruizione dell'offerta culturale, che la pandemia ha fatto emergere con netta evidenza;
- **il sostegno e il rafforzamento delle infrastrutture, dei servizi, delle istituzioni e delle organizzazioni** (istituti e luoghi della cultura, luoghi dello spettacolo, altri centri culturali) che producono e promuovono la cultura a livello nazionale e ai vari livelli territoriali e la strutturazione di reti integrate tra diversi istituti, al fine di promuovere economie di scala, incrementare l'occupazione qualificata e assicurare una migliore sostenibilità ed efficienza gestionale. Particolare riguardo sarà prestato alle aree più ai margini dei grandi flussi della domanda e ai contesti socialmente fragili (es. aree interne, periferie), nonché ai sistemi nazionali e di rilevanza interregionale (itinerari, percorsi, cammini, altre reti a valenza culturale) e tenuto conto degli impatti negativi e di lungo periodo determinati dalla pandemia. In questo quadro, vanno inserite le iniziative di ricognizione, sistemazione e valorizzazione delle realtà che conservano la memoria storica del Mezzogiorno, nei campi della cultura materiale e immateriale, del paesaggio, dei territori e dell'ambiente, dell'evoluzione dell'economia e delle imprese, della vita sociale, della creatività e della produzione culturale, dell'associazionismo;
- **l'ampliamento e il consolidamento di esperienze di uso e gestione sostenibile del patrimonio culturale diffuso sul territorio**, e in generale dei beni pubblici sottoutilizzati o dismessi, attraverso forme di co-progettazione tra istituzioni culturali, sistema delle imprese e Terzo Settore per **l'innalzamento dei livelli di partecipazione alla vita culturale di tutti i cittadini** quale elemento determinante per la promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità (*welfare* culturale) che appaiono ancora troppo bassi e inadeguati, soprattutto nel Mezzogiorno;
- **la promozione della memoria dei luoghi e delle attività, delle bellezze naturali e paesaggistiche**, attraverso iniziative strutturate e durature, in grado di far cogliere la ricchezza di cultura materiale e immateriale di cui è dotata l'Italia e, in particolare, il Mezzogiorno;
- **il sostegno specifico e mirato a incrementare la competitività delle imprese di tutte le filiere culturali e creative**, soprattutto nel Mezzogiorno dove tali settori economici sono più discontinui e rarefatti rispetto al resto del Paese; in tale ambito

occorre rafforzare la dimensione aggregativa e di filiera, anche attraverso la promozione di ambienti collaborativi ed eco-sistemi tra imprese, istituzioni culturali e della ricerca, nonché attori della ricerca e dell'innovazione.

II.7 Trasporti e mobilità

L'area tematica "Trasporti e mobilità" comprende "Interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana". Ai fini della individuazione degli obiettivi e delle priorità relative all'area tematica, si è fatto riferimento a sei ambiti settoriali: **trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo; impianti a fune.**

L'individuazione delle priorità per il FSC prende le mosse dai criteri generali già illustrati nella Sezione I.4, coniugandoli con la considerazione delle specificità modali. Le priorità di seguito indicate privilegiano gli ambiti modali dove i **fabbisogni trasportistici sono più elevati** rispetto alle risorse disponibili in altri contenitori programmatici, soprattutto nell'ottica di **perequare i divari territoriali** fra le due macro-aree del Paese.

Ne è derivato un ordine di priorità che privilegia soprattutto gli ambiti **stradale, ferroviario** e della **logistica portuale** e, limitatamente alle isole maggiori, le infrastrutture strumentali per il trasporto aereo finalizzato alla continuità territoriale. Vi figurano anche interventi di promozione della **Mobilità Sostenibile, sia Urbana (MUS), sia Interurbana.**

Dette priorità si pongono in continuità con gli obiettivi di *policy* della politica di coesione 2021–2027 e con le azioni del PNRR. Per questo ambito tematico, nel quale il rilievo delle componenti di investimento infrastrutturale è strutturalmente preponderante, l'esigenza di complementarietà funzionale con il *Piano di Ripresa e Resilienza* si pone con maggiore coerenza: per la complessità progettuale e realizzativa propria degli interventi su reti e nodi, la prevalente irreversibilità e l'elevata dimensione finanziaria degli investimenti e, soprattutto, il contributo decisivo che possono recare all'innalzamento della crescita potenziale dei territori in cui sono localizzati.

Con specifico riferimento al **Mezzogiorno**, gli interventi del FSC si prefiggono principalmente di migliorare la **granularità delle connessioni spaziali** dell'area, facendo leva su soluzioni di mobilità urbana, locale e di area vasta, che incorporino tecnologie moderne, sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici.

Settore stradale. I principi generali di utilizzo del FSC rendono il settore stradale il tipico caso in cui il Fondo può essere utilmente concentrato, in coerenza con principi di complementarietà e addizionalità, su investimenti con elevato rendimento pubblico ma non inclusi fra quelli sostenuti dal PNRR) o difficilmente ammissibili nell'ambito della programmazione operativa dei fondi strutturali 2021-2027).

Il comparto è finanziato dal Contratto di Programma con ANAS, dalle risorse residue del FSC 2014–2020 e dal nuovo Fondo Complementare associato al PNRR, oltre che da fondi ordinari

di bilancio. Nel Mezzogiorno – in particolare nelle due isole maggiori e in Calabria – il settore presenta dotazioni adeguate in termini di consistenza, ma insufficienti in termini di magliatura del reticolo e di standard di servizio; tali limiti riguardano anche la viabilità verso le aree interne e marginali dell'intero Paese e all'interno di esse. In questo ambito, appare di grande importanza intervenire per completare e, ove appropriato, potenziare la viabilità stradale del Mezzogiorno e rafforzare gli assi viari delle città, che oggi versano in stato di pericoloso degrado.

Occorre pertanto programmare, in stretta coerenza con la pianificazione trasportistica di area vasta, interventi significativi sul reticolo stradale, che ne innalzino le caratteristiche di sicurezza passiva e ne accrescano la resilienza ai fenomeni climatici estremi e agli eventi catastrofali.

Ne potranno derivare benefici di rilevante importanza per il rafforzamento degli assi di mobilità del Mezzogiorno, nonché per la connessione e la riqualificazione del territorio, nella prospettiva della riduzione dei divari territoriali e del miglioramento dell'accessibilità nei territori svantaggiati.

A tal fine, gli **obiettivi strategici** saranno i seguenti:

- **l'intensificazione della manutenzione programmata** del reticolo stradale, privilegiando soluzioni tecnologicamente avanzate, di tempestiva realizzazione, meno costose e più mirate ad intercettare le esigenze di miglioramento della fluidità dei flussi di traffico, oggi conseguibili con l'utilizzo massivo dei cd. *big data* di mobilità;
- **l'ammodernamento, l'adeguamento e la messa in sicurezza** delle strade di I° e II° livello del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) e delle relative opere d'arte (ponti, viadotti e gallerie), anche attraverso interventi innovativi atti a migliorare la sicurezza e l'esperienza di guida che caratterizzano le soluzioni, a forte contenuto digitale, della "strada intelligente" ("*smart road*").

Le risorse dedicate a questi due obiettivi, saranno **concentrate** in particolare sul potenziamento della **rete viaria verso le aree interne e marginali e fra i principali nodi urbani del Mezzogiorno e all'interno di essi**, dei collegamenti stradali di **rilievo regionale** e dell'accessibilità ai **nodi strategici**, per favorire la fluidità degli spostamenti, l'integrazione fra territori e la sperimentazione di forme di propulsione e guida veicolare tecnologicamente innovative.

Settore ferroviario. Il completamento dei segmenti ferroviari TEN-T e del SNIT di I° livello e dei connessi nodi di scambio (stazioni) è ampiamente finanziato dal PNRR e dai Fondi europei del ciclo di programmazione 2021-2027, mentre i dati di contesto indicano che il Mezzogiorno sconta ancora significativi limiti di accessibilità alle aree interne e ai nodi urbani.

Gli **obiettivi strategici** del FSC per questo ambito modale si concentreranno pertanto sui seguenti obiettivi:

- **potenziamento della magliatura territoriale della rete ferroviaria**, attraverso l'*upgrading* delle tratte regionali e dei nodi di adduzione alle direttrici fondamentali della rete *core* costituita dai tre corridoi europei che attraversano l'Italia. Gli interventi saranno volti al pieno utilizzo del maggiore potenziale di offerta di spostamenti sulle connessioni di lungo raggio che verrà reso disponibile per il Mezzogiorno con il completamento delle direttrici ferroviarie TEN-T. A tale fine occorrerà potenziare le tratte di adduzione, ed i relativi nodi, che convergono sulla rete centrale, completando

l'elettrificazione della rete e la soppressione dei passaggi a livello, così da permettere un adeguato sviluppo dei servizi ferroviari per passeggeri e merci;

- funzionali a tale obiettivo sono il potenziamento strutturale e la fluidificazione dei servizi lungo la **dorsale ferroviaria adriatica**, interessata da limitati interventi del PNRR, pur se integrati dai rilevanti apporti inseriti nel disegno di legge di bilancio per il 2022. Se confermati, tali interventi permetteranno di instradare sulla direttrice adriatica quote crescenti di traffico merci originate lungo la dorsale tirrenica meridionale e veicolate lungo le tre connessioni diagonali e i principali collegamenti ad alta velocità su cui interviene il PNRR (Orte-Falconara; Roma-Pescara; Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia; Napoli-Bari; Salerno-Reggio Calabria; Palermo-Catania-Messina), risultando sinergici con gli interventi sulla logistica;
- **miglioramento della qualità e della sicurezza della circolazione ferroviaria**, anche attraverso azioni di digitalizzazione, *in primis* il sistema ERTMS¹¹. Nel Mezzogiorno, il persistere di standard di servizio diffusamente modesti – in particolare nel trasporto regionale – e il verificarsi di alcuni gravi incidenti sollecitano investimenti efficaci in questi ambiti, anche per attrarre alla modalità ferroviaria maggiori quote di spostamenti e in tal modo modificare strutturalmente la composizione modale dei traffici;
- **rinnovo del parco rotabile circolante** con mezzi più sicuri, veloci e a basso impatto ambientale, per contribuire agli impegni assunti dal Paese nella transazione climatica, che vede nel trasporto collettivo – su ferro e su gomma – una variabile decisiva, in ragione dell'elevata quota di emissioni climalteranti originate dal trasporto privato.

Settore marittimo e logistica. La ricognizione delle risorse disponibili evidenzia che, nei prossimi anni, il trasporto marittimo e la logistica beneficeranno di finanziamenti significativi mirati alla riconversione “verde” del settore, attraverso interventi di efficientamento dei porti, di infrastrutturazione dell'ultimo miglio e di aumento della capacità (dragaggi e accosti) degli scali della rete *core*. Lo sforzo principale che resta da compiere per rafforzare la logistica del Mezzogiorno riguarda la sua integrazione sistemica con il resto del Paese e con il Mediterraneo. In questo ambito gli **obiettivi strategici** del FSC perseguiranno pertanto tre finalità:

- il **rafforzamento della vocazione di sviluppo economico sostenibile dei porti maggiori** (anche attraverso interventi **localizzati nelle ZES e nelle ZLS e di connessione con gli hub logistici, gli aeroporti e le aree industriali**). Il potenziamento della portualità del Mezzogiorno costituisce una pre-condizione per lo sviluppo industriale e dei commerci con mercati di sbocco remoti ma con rilevanti potenzialità). Si tratta di interventi che, essendo orientati alla sostenibilità, offrono l'opportunità di adeguare il settore ai più stringenti requisiti ambientali che deriveranno dal futuro sistema di scambio dei permessi all'emissione (che includerà anche lo *shipping* marittimo) e dall'iniziativa *Fuel EU-Maritime* a sostegno di propulsioni alternative nel cabotaggio navale, innovazioni inserite nel pacchetto “*Fit for 55*” varato nel luglio scorso dalla Commissione europea. Vi rientrano le consolidate soluzioni di

¹¹ L'acronimo ERTMS (per *European Rail Traffic Management System*) indica il sistema di controllo della sicurezza di marcia dei treni. Riguarda la gestione, il controllo e la protezione del traffico ferroviario e del segnalamento a bordo; venne progettato per sostituire i tra loro incompatibili sistemi nazionali delle reti europee allo scopo di garantire l'interoperabilità della circolazione, soprattutto sulle nuove reti ferroviarie.

elettificazione delle banchine di ormeggio (cd. *cold ironing*) che riducono l'impronta ambientale dello stazionamento in porto delle navi;

- il **sostegno alla portualità di rango regionale**, intesa come volano di sviluppo locale capace di fare leva sia sulla ripresa dei flussi turistici (ad esempio, con le metropolitane del mare), agendo in sinergia con le azioni prefigurate nell'area tematica "Competitività imprese", sia sulle connessioni funzionali e l'integrazione con il tessuto produttivo e logistico retrostante, sia sulla mitigazione dei rischi da fenomeni meteo-marini. Gli interventi per innalzare l'efficienza dei porti regionali verranno attuati in complementarità con le azioni di potenziamento dei porti maggiori;
- il **sostegno all'intermodalità terra-mare**, attraverso l'utilizzazione intelligente di un *mix* tra sistemi digitali e infrastrutture puntuali a basso impatto (*buffer*), per allargare le banchine portuali a parità di spazi occupati e accrescere e fluidificare l'integrazione intermodale con i servizi del TPL.

Gli interventi sulla funzionalità degli scali si integreranno con un più generale potenziamento degli interporti e dei nodi *core*, anche prevedendo lo sviluppo di un sistema GIS di mappatura delle piattaforme logistiche, accanto al rafforzamento degli *hub* merci di rango regionale e a servizio dei maggiori centri abitati, in un'ottica di sviluppo sostenibile e transizione ecologica.

Mobilità Sostenibile, Urbana (MUS) ed Interurbana. Scarsa capillarità, vetustà delle flotte circolanti e inadeguatezza del servizio contribuiscono a deprimere la quota degli spostamenti urbani effettuati con mezzi pubblici nel Mezzogiorno rispetto al resto del Paese: nelle città metropolitane e medie della macroarea non si osserva infatti ancora un decisivo mutamento strutturale verso la mobilità pubblica, integrata da forme di micro-mobilità individuale a basso impatto ambientale. Le priorità del FSC si concentreranno pertanto su quattro linee di azione:

- **investimenti strutturali** di connettività fisica che comprendano l'adeguamento delle sedi stradali urbane, peri-urbane e, ove possibile, extra-urbane per consentire la diffusione di trasporti collettivi anche automatizzati (come i servizi BRT¹²) e di abilitazione dei servizi digitali che innervano il paradigma emergente della cd. *Mobility as a Service*, MaaS;
- estensione e potenziamento delle **reti metropolitane di superficie** nei principali contesti metropolitani e suburbani;
- **riqualificazione delle flotte pubbliche su gomma** in senso ambientalmente compatibile, in coerenza con gli atti di programmazione urbana previsti dall'ordinamento vigente (*Piani Urbani della Mobilità Sostenibile*, PUMS);
- **potenziamento dell'intermodalità** per fluidificare gli spostamenti abituali alla scala extra-urbana e regionale. In questo ambito potranno essere realizzati percorsi ciclabili,

¹² *Bus Rapid Transit* (BRT) o autobus a trasporto rapido è un termine che descrive un vasto insieme di sistemi di trasporto pubblico di massa che utilizzano autobus di grande capacità, anche a guida automatica, per fornire un servizio più veloce ed efficiente rispetto al sistema di trasporto tradizionale su gomma. Tali interventi spesso richiedono un significativo miglioramento delle infrastrutture a servizio delle flotte su gomma, con la realizzazione di depositi, corsie separate con tracciati tendenzialmente privi di curvature e strutture di ricarica elettrica dedicate.

sia di ambito locale (integrati con le reti intermodali urbane ed interurbane di trasporto sostenibile), sia ciclovie di lungo raggio, purché inseriti nella pianificazione di settore.

Nel loro insieme, tali interventi accresceranno l'efficacia dei servizi di trasporto pubblico offerti nei poli urbani del Mezzogiorno e nei loro bacini di utenza. Se, da un lato, il rafforzamento della MUS, in chiave di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti e della transizione ecologica, trova già sostegno in diversi contenitori finanziari (sia ordinari nazionali, sia aggiuntivi europei), dall'altro, l'erompere della pandemia ha accresciuto l'attenzione per gli stili di mobilità attiva e per le condizioni di sicurezza sanitaria del trasporto locale, innescando anche fenomeni di rilocalizzazione insediativa, determinando in tal modo un ulteriore innalzamento dei fabbisogni trasportistici alla scala urbana e peri-urbana.

Settore aeroportuale. In stretta complementarità con interventi già finanziati, le risorse del FSC sosterranno investimenti diretti a **migliorare i livelli di servizio, la continuità operativa e la sicurezza**, anche attraverso la **riqualificazione delle strutture *land-side*** dei maggiori scali aeroportuali del Mezzogiorno. Per gli scali delle isole minori serviti da voli di linea potranno essere programmati **anche interventi di tipo *air side***, purché diretti a migliorare la continuità territoriale.

In secondo luogo, negli scali aeroportuali verranno attuati interventi di efficientamento (tecnologico ed energetico) e di mitigazione degli impatti ambientali generati dai servizi di terra.

Agendo in stretta sinergia con l'area tematica "*Competitività delle imprese*", verranno infine sostenute azioni di potenziamento del settore e delle infrastrutture aerospaziali, in un'ottica di rafforzamento della progettazione e del trasporto aereo, specie di piccola portata, nonché di iniziale elaborazione e sperimentazione del trasporto spaziale del futuro (suborbitale, spaziale e degli aeromobili a pilotaggio remoto).

II.8 Riqualificazione urbana

L'area tematica "Riqualificazione urbana" comprende "Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ad uso civile di edifici e spazi pubblici volti ad ospitare servizi e attività di interesse collettivo, ivi comprese le finalità di rigenerazione delle periferie, di infrastrutture verdi urbane, di strutture per la promozione della pratica sportiva, di miglioramento della sicurezza e legalità dei luoghi".

La **riduzione dei divari territoriali nell'edilizia pubblica** e nella **qualità dello spazio pubblico** non riguarda solo la direttrice Nord-Sud del Paese, ma anche la diversa dimensione delle aree in cui gli investimenti sono programmati e realizzati: grandi città e loro periferie, centri urbani medi e medio-piccoli (che nel Mezzogiorno condividono con molte periferie metropolitane una situazione di profondo degrado), aree rurali e di montagna, aree costiere e isole minori.

Nell'impostare la programmazione del FSC 2021-2027 in questa area tematica, risultano determinanti le scelte operate dalle amministrazioni centrali e locali direttamente responsabili dei meccanismi attuativi e di *governance* degli interventi.

Pertanto, per gli interventi di riqualificazione urbana si rende necessario, fin dalla fase programmatica, un **maggior coinvolgimento diretto sia delle Regioni, sia delle autonomie locali**, con l'obiettivo di includere nella fase ascendente della *policy* la visione del livello istituzionale che ha migliore conoscenza delle priorità territoriali e di settore¹³.

In tale contesto, le priorità del FSC 2021-2027 si concentrano **su due diverse direttrici strategiche** tra loro complementari: la prima risponde ad una **dimensione geografico-territoriale**, la seconda a specifici **fabbisogni di settore**, anche alla luce della flessibilità del FSC e della sua adattabilità a interventi in conto capitale complessi e di più esteso orizzonte temporale.

La **prima direttrice** mira a indirizzare le risorse del FSC nelle aree urbane che non risultino sufficientemente sostenute negli strumenti di programmazione europea 2021-2027, anche per i limiti delle dotazioni finanziarie dedicate alla riqualificazione urbana.

Attenzione prioritaria sarà dedicata agli **investimenti per le città medie e medio piccole del Sud** (non limitatamente ai capoluoghi di provincia) **e per le periferie**, anche in sinergia con l'azione sperimentale prevista nel prossimo Programma Nazionale "Metro Plus" 2021-2027 dedicata alle aree urbane marginali di città medie del Mezzogiorno, che finanzierà prevalentemente servizi ai cittadini, lasciando così spazio a un utile intervento complementare del FSC nelle medesime aree, per quel che concerne gli investimenti in conto capitale. Il FSC potrà attivare misure di sostegno tecnico (es. fondi di progettazione) per allentare i vincoli di capacità degli Enti locali in relazione ai tempi di progettazione e realizzazione, mitigando i rischi di premiare esclusivamente amministrazioni più capaci e/o comunque di maggiori dimensioni.

La **seconda direttrice** strategica investe gli obiettivi settoriali e le tipologie di interventi prioritarie. Al riguardo, fermi restando i capisaldi dell'edilizia verde e *carbon neutral*, le azioni mirate a promuovere la riqualificazione urbana saranno indirizzate alla **qualificazione** e al **miglioramento degli spazi pubblici** e a **iniziative di recupero ed efficientamento di edifici pubblici e**, con interventi compatibili con le regole di ammissibilità della spesa, **di immobili privati**, per aumentarne il grado di sicurezza e di decoro.

Il miglioramento della qualità e quantità degli spazi pubblici rappresenta un pilastro delle politiche di rigenerazione urbana, la cui rilevanza è andata crescendo durante la pandemia¹⁴. L'aumento della dotazione e qualificazione dello spazio pubblico urbano può essere strumentale a perseguire due obiettivi:

¹³ Un approccio che permetta una co-progettazione e che dunque coinvolga come interlocutori già in fase di programmazione le amministrazioni beneficiarie è anche giustificato dalla *performance* attuativa e di spesa relativamente positiva di tali realtà nell'obiettivo strategico della riqualificazione urbana nel corso del FSC 2014-2020 e di programmazioni precedenti.

¹⁴ A tale proposito, le analisi emergenti, anche a livello internazionale, sulle città e territori del post-Covid enfatizzano come i nuovi stili di vita più locale (maggiore vita in casa e all'aria aperta, diversa modalità di movimento, diseguglianze accentuate su fasce già fragili) introdotti in fase di gestione pandemica richiederanno alle città e ai territori di pensare ora una diversa visione di futuro.

- **aumentare la dotazione, in termini di qualità e quantità**, di parchi e infrastrutture verdi, spazi e impiantistica per lo sport, piazze per lo spettacolo, al fine non solo di migliorare gli standard di vita ma anche, in un orizzonte meno immediato, di promuovere attività di animazione e attivazione sociale;
- **supportare le politiche di Mobilità Urbana Sostenibile in sinergia con gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici aperti**, nell'ambito dei *Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile* (PUMS), favorendo in tal modo la micro-mobilità attiva e facendo fronte ad una crescente domanda di mobilità locale e sostenibile. Gli interventi di ridisegno della mobilità possono riguardare piste ciclabili, sistemi ettometrici, percorsi e spazi aperti, ma anche spazi intermodali o "slow streets" destinate alla mobilità su gomma. Tali azioni permetteranno di cogliere sinergie con convergenti interventi riconducibili alle aree tematiche "Trasporti e mobilità" e "Digitalizzazione".

Gli interventi di recupero ed efficientamento degli edifici pubblici devono mirare ad aumentare la qualità del patrimonio pubblico, che rappresenta il contenitore infrastrutturale dove **promuovere interventi a favore dell'inclusione sociale e della valorizzazione culturale, storica e turistica**. In particolare, alla luce dei principali fabbisogni attuali e prospettici del Mezzogiorno, quattro sono gli obiettivi strategici su cui focalizzare il ciclo FSC 2021-2027:

- **aumentare la dotazione di edifici residenziali per le fasce deboli e ad alta fragilità** (ERP, *housing* sociale, modello *housing first*, ecc.) e far fronte, al contempo, al fabbisogno di **adeguamento energetico e ammodernamento** del patrimonio residenziale pubblico (regionale e non);
- **favorire l'ammodernamento, la messa in sicurezza, in particolare antisismica e idrogeologica e la riqualificazione energetica e impiantistica degli edifici e complessi sportivi pubblici** che possono rappresentare occasioni d'inclusione sociale soprattutto nelle periferie e nelle aree urbane degradate e marginali;
- **contrastare i fenomeni di dismissione e degrado di complessi urbani** di valenza dimensionale significativa (edifici demaniali, ex complessi di archeologia industriale e agricola) e simbolica (beni monumentali e storici, beni confiscati alla criminalità). L'intervento su questa tipologia di beni pubblici consente anche il recupero dei cd. "vuoti urbani" e la creazione di infrastrutture sociali quale importante volano di sviluppo locale;
- **valorizzare e riqualificare i centri minori** per contrastarne lo spopolamento, in particolare nelle aree interne e montane, per trasformarli in *hub* di innovazione, sperimentazione e ricerca, anche attraverso nuove infrastrutture sociali.

Gli investimenti in infrastrutture saranno utilmente integrati, ove necessario, da **azioni immateriali** per l'avvio di servizi e l'innovazione sociale che prevedano il coinvolgimento attivo di cittadini e realtà associative attive localmente in un quadro di sostegno di processi di rigenerazione e gestione condivisa dei "beni comuni" attraverso forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione.

II.9 Lavoro e occupabilità

L'area tematica "Lavoro e occupabilità" comprende "Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego".

Il FSC, che tende a realizzare interventi diversificati capaci di promuovere la creazione di **occupazione durature e di qualità**, soprattutto in direzione **dei giovani e delle donne**, ha sempre svolto un'azione rilevante nell'ambito del **sostegno**, sotto forma di prestiti assai agevolati e sovvenzioni, **alla creazione di (piccole) imprese radicate nelle economie locali e all'autoimpiego** nei confronti di tipologie di beneficiari che non avrebbero opportunità di reperire sul mercato anche finanziamenti di modesta entità¹⁵.

La natura in conto capitale del FSC rende inoltre coerenti **interventi sulle strutture, e relative dotazioni funzionali, dei Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI)** che da tempo, ancorché con note difficoltà, costituiscono leve cruciali per l'effettiva attivazione e implementazione delle iniziative di politiche attive del lavoro (PAL).

Nell'ambito anche di progetti integrati (che prevedano interventi su strutture e di accompagnamento alle persone coinvolte), il Fondo potrà sostenere, a fini di sviluppo dell'occupazione legale, interventi di contrasto a fenomeni di sfruttamento/lavoro nero e di promozione di occasioni di attività economiche attraverso l'utilizzo e riqualificazione di beni sottratti al controllo della criminalità.

Il Fondo, infine, può rappresentare lo strumento idoneo per intervenire, anche in forme innovative (ad es. *workers buyout* in forma cooperativa) nell'agevolare **la rigenerazione di attività produttive a beneficio del mantenimento e dell'espansione dell'occupazione**.

Stante il quadro prima richiamato e in ragione di considerazioni di prospettiva, i principali **obiettivi e le priorità** del Fondo per il ciclo 2021-2027 sono i seguenti:

- **sostegno alle iniziative di creazione di impresa e promozione di lavoro autonomo** con particolare riferimento sia ai giovani e alle donne, sia ad ambiti collegati alla transizione ecologica nelle economie locali e nei servizi di prossimità. I mutamenti strutturali legati alla transizione verde e ai nuovi fabbisogni sociali aprono spazi per nuove attività a valore aggiunto anche di piccola dimensione e per nuove forme di servizi a persone e comunità, nonché per attività autonome e personalizzate sui bisogni di altre imprese o di consumatori, soprattutto nelle filiere a minore intensità tecnologica della transizione verde, quali il riuso e la riparazione di manufatti.

In generale, l'attivazione di tali misure in modalità sia decentrata (all'interno di PSC a titolarità di Regioni o Città metropolitane), sia centrale (all'interno di PSC a titolarità di amministrazioni centrali o quali iniziative speciali), dovrebbe evitare fenomeni di

¹⁵ La focalizzazione sull'obiettivo di consentire opportunità di realizzazione personale attraverso l'autoimpiego e forme di lavoro autonomo è alla base della collocazione di queste tipologie di intervento nell'area "Lavoro e occupabilità" in luogo dell'area relativa alla "Competitività imprese"

sovrapposizione e spiazzamento fra interventi con simili finalità adottati da diverse amministrazioni o differenti livelli di governo¹⁶ e, di norma, prevedere strumenti complementari di accompagnamento (ad esempio: consulenza, formazione, tutoraggio) alle iniziative finanziate¹⁷.

- **sostegno alla riqualificazione e all'incremento di dotazioni infrastrutturali dei servizi pubblici per l'impiego, in particolare del Mezzogiorno.** Nelle realtà amministrative del Mezzogiorno lo stato delle strutture e delle dotazioni (anche informatiche) appare insufficiente, già oggi e *a fortiori* in prospettiva, a favorire lo svolgimento sia delle delicate funzioni di stimolo all'adesione individuale delle persone in cerca di lavoro ai percorsi PAL, sia la realizzazione di relazioni stabili con le imprese da parte dei SPI. Tali interventi andrebbero comunque inquadrati all'interno di piani più ampi per farne emergere lo specifico valore aggiunto nel quadro delle politiche nazionali e regionali in materia;
- sostegno a **interventi strutturali per il contrasto al lavoro nero e grigio, al caporalato, all'illegalità** e per favorire, anche attraverso **l'utilizzo dei beni confiscati e la promozione delle reti di imprese per la legalità**, una grande azione per lo sviluppo delle forme di socialità più aperte e innovative del Sud e per la lotta alle concentrazioni criminali;
- **sostegno ai percorsi di rigenerazione di attività produttive** nelle economie locali e **di reinserimento dei lavoratori privi di occupazione o espulsi dai processi produttivi**, a beneficio del mantenimento o ampliamento, in forma cooperativa, dell'occupazione, anche in sinergia con gli strumenti e le azioni di recupero delle aree e delle strutture industriali dismesse, previsti nell'area tematica "Competitività delle imprese".

In questo ambito il Fondo può contribuire alla sperimentazione e implementazione di misure esistenti o nuove (anche a dimensione regionale) che prevedano forme di facilitazione reale e sostegno finanziario a continuare o rinnovare attività economiche che potrebbero chiudere (per crisi o mancato ricambio generazionale nella conduzione d'impresa), da parte di cooperative di lavoratori. Ciò in favore soprattutto del Mezzogiorno e per attività di relativamente modesta dimensione in cui è più probabile che si possa operare un recupero occupazionale effettivamente sostenibile nel tempo.

II.10 Sociale e salute

L'area tematica "Sociale e salute" comprende "Interventi per favorire l'accesso ai servizi di natura socio-assistenziale e sanitaria, di promozione dell'inclusione di categorie fragili della popolazione, ivi incluse persone con background straniero e comunità emarginate, di contrasto

¹⁶ Sono pertanto da favorire sedi stabili di coordinamento e scambio tra i promotori e attuatori di questa tipologia di misure.

¹⁷ Tali strumenti di accompagnamento, consistenti nella fornitura di servizi reali ai beneficiari, sono particolarmente cruciali laddove le misure abbiano l'obiettivo esplicito di sostenere percorsi imprenditoriali di persone/compagnini con spirito d'iniziativa, ma più deboli sotto il profilo esperienziale di mercato.

al rischio di povertà e deprivazione materiale, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture dedicate”.

Gli obiettivi strategici per il FSC 2021-2027 in questa area sono definiti in una prospettiva di rafforzamento, complementarità e addizionalità con l'approccio su cui si basano due importanti Programmi Nazionali (il PN "Inclusione" e PN "Equità in Salute") che caratterizzeranno il ciclo dei fondi strutturali 2021-2027. Attraverso questi due Programmi, la politica di coesione interviene a rafforzamento della politica ordinaria per introdurre sperimentalmente nuovi servizi con standard omogenei a livello nazionale o per affrontare le criticità di alcuni territori nel raggiungere i livelli minimi previsti per servizi di assistenza e prestazioni sociali già codificati.

Seguendo questo approccio, le priorità per il FSC sono individuate privilegiando interventi tesi ad accompagnare l'introduzione di *Livelli Essenziali delle Prestazioni* (LEP) per i servizi sociali e il raggiungimento dei *Livelli Essenziali di Assistenza* (LEA) già previsti per i servizi sanitari. Gli investimenti sono sempre realizzati nell'ottica della riduzione dei divari territoriali nel livello di erogazione e qualità dei servizi¹⁸.

In tale ottica, gli **obiettivi strategici** e le priorità del FSC 2021-2027 da perseguire nell'ambito di questa area tematica sono definiti come segue:

- **promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti.** In un contesto di progressivo invecchiamento della popolazione e di aumento dell'incidenza delle patologie croniche, l'assistenza agli anziani rappresenta una delle sfere di intervento più rilevante dei servizi sociali e socio-sanitari. L'obiettivo di rafforzare l'assistenza domiciliare ed evitare, per quanto possibile, il ricovero in strutture assistenziali è stato assunto dalla politica di coesione già nei cicli di programmazione precedenti e, più recentemente, anche dal PNRR.

Tenuto conto della necessità di garantire in modo omogeneo il raggiungimento dei livelli essenziali previsti a livello nazionale, il FSC interverrà per rafforzare e completare gli investimenti previsti dal PNRR (abbattimento di barriere architettoniche, attrezzature, domotica, tecnologie e servizi), concentrandosi nei territori in cui si rilevano le maggiori criticità nella progettazione e organizzazione del servizio di assistenza domiciliare e per rafforzare la rete dei servizi territoriali;

- **favorire lo sviluppo di soluzioni abitative innovative per anziani non autosufficienti, persone con disagio psichico e altre categorie fragili.** Il sostegno alle politiche abitative per categorie fragili, quali, oltre agli anziani, i disabili, le donne vittime di violenza, le persone con disagio psichico, è un'area in cui il FSC può recare un contributo significativo. L'intervento dei Fondi europei è infatti relativamente contenuto in ragione dell'elevata complessità amministrativa, dei tempi di progettazione e

¹⁸ Il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi sanitari e socio-sanitari sono infatti accomunati da rilevanti disparità nei livelli di spesa e di erogazione dei servizi, tra Mezzogiorno e Centro-Nord, ma anche tra aree centrali e aree più periferiche delle stesse circoscrizioni.

realizzazione degli interventi piuttosto lunghi e di problematiche connesse all'ammissibilità della spesa.

Tale sostegno - rivolto prioritariamente ad anziani non autosufficienti e disabili psichici, a rafforzamento di interventi già previsti da PNRR e dal PN Equità in salute ma estendibile eventualmente ad altre categorie fragili - sarà fornito attraverso la diffusione di soluzioni abitative innovative (ad esempio *co-housing*, gruppi di appartamenti, comunità residenziali) dotate di tecnologie ICT che facilitino l'assistenza e basate sulla disponibilità di spazi abitativi autonomi o condivisi, di spazi comuni e di servizi socio-assistenziali e sanitari di prima necessità. Con riferimento alle donne vittime di violenza, il FSC interverrà anche supportando soluzioni tecnologiche per la loro tutela e protezione;

- **sostenere progetti di inserimento lavorativo per persone disabili.** Il sostegno all'autonomia delle persone con disabilità comprende interventi che ne favoriscono la permanenza nel contesto domestico, l'inclusione nella vita sociale e l'indipendenza economica. Il PNRR agisce a favore dei disabili con importanti investimenti che si concentrano in particolare sull'adattamento degli spazi domestici e sul sostegno alla acquisizione di competenze digitali e di attrezzature ITC per abbattere le barriere di accesso al mercato del lavoro, attraverso lo *smart working*. In maniera complementare al PNRR, il FSC interverrà in questo ambito per favorire l'**inclusione lavorativa direttamente nei luoghi di lavoro**, sostenendo iniziative dei datori di lavoro per interventi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'adeguamento e l'adattamento delle postazioni di lavoro e per la formazione;
- **potenziare il parco tecnologico degli ospedali e dei presidi territoriali per garantire una più alta qualità di assistenza sanitaria**, in ottica complementare al PNRR. Le infrastrutture tecnologiche e digitali nel settore sanitario presentano un significativo grado di obsolescenza e risultano carenti in molte strutture del Servizio Sanitario Nazionale; ne risulta accresciuto il rischio di inappropriata clinica e di inefficacia dei percorsi assistenziali, compromettendo la fiducia dei cittadini nel sistema sanitario, fenomeno tanto più grave in quelle aree del Paese, come alcune regioni del Mezzogiorno, già caratterizzate da elevati livelli di emigrazione sanitaria.

In questa area il FSC interverrà in modo complementare al PNRR, che si concentra sull'ammodernamento e la sostituzione di apparecchiature obsolete, incrementando la dotazione di strumenti tecnologicamente avanzati degli ospedali e dei presidi territoriali che presentano maggiori criticità nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Ferma restando la priorità relativa al potenziamento del parco tecnologico, il FSC può intervenire anche sulle infrastrutture sanitarie, ospedaliere e della rete territoriale, sulla base di specifici fabbisogni territoriali non soddisfatti dagli interventi previsti dalle misure dedicate del PNRR (Case della comunità, Ospedali di comunità, Verso un ospedale sicuro e sostenibile), puntualmente identificati in sede di definizione dei PSC;

- **potenziare la promozione e la tutela della salute attraverso le scuole.** La scuola è un luogo di intervento privilegiato per la promozione della salute e la prevenzione, come segnalato anche dalla crisi pandemica. Nei contesti territoriali più fragili e con alti livelli

di povertà infantile, la scuola può rappresentare un avamposto fondamentale anche per la tutela della salute individuale.

In questa area, per la quale non risultano attualmente finanziamenti previsti da altre fonti, il FSC agirà in modo sperimentale, concentrandosi nei territori più svantaggiati del Mezzogiorno e del Centro-Nord, con investimenti per la ristrutturazione e l'allestimento di **spazi dedicati alla salute all'interno delle scuole**, il rafforzamento dei **servizi di prevenzione** delle aziende sanitarie che operano nell'ambito scolastico, la **formazione specifica** degli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali da impegnare negli istituti scolastici e la formazione del personale docente.

II.11 Istruzione e formazione

L'area tematica "Istruzione e formazione" comprende "Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative". Nei sistemi di istruzione e formazione si intendono ricompresi tutti i livelli di istruzione, non solo la scuola del primo e del secondo ciclo, ma anche l'educazione pre-scolare (fascia 0-6 anni), l'educazione terziaria (universitaria e non) e l'educazione degli adulti.

Nel percorso per l'individuazione delle priorità di intervento per il FSC 2021-2027 relative a questa area tematica si è partiti dalle seguenti considerazioni: i) gli esiti del sistema educativo in termini di competenze e di livelli di istruzione della popolazione presentano valori nazionali ancora distanti da quelli europei; ii) permangono forti differenze interne al Paese; iii) i divari sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente a seguito della pandemia. Fermo restando che le determinanti di tali esiti sono da ricercare in un complesso di fattori su cui interviene *in primis* la politica ordinaria, la politica di coesione può contribuire al miglioramento della qualità complessiva del sistema, sia con le risorse europee, sia con il FSC.

Muovendo dalla vocazione del FSC a finanziare interventi di natura infrastrutturale, **l'obiettivo strategico prioritario** consiste nel **miglioramento della sicurezza e della qualità degli spazi di apprendimento nelle scuole del primo e del secondo ciclo**. Esso sarà perseguito tenendo conto dell'ingente mole di risorse finanziarie disponibili nel PNRR e nei futuri programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei per la messa in sicurezza, l'efficientamento energetico e l'innovazione degli spazi scolastici. Verranno nel contempo considerate le possibili difficoltà che gli Enti locali e le istituzioni scolastiche operanti in contesti più fragili potranno incontrare nell'adattarsi alle procedure previste da queste fonti di finanziamento, caratterizzate da vincoli più stringenti in termini di tempi e capacità di progettazione e realizzazione rispetto al FSC.

Pertanto, le risorse FSC 2021-2027 saranno indirizzate prioritariamente in favore di investimenti per i quali si rileva un fabbisogno non sufficientemente soddisfatto da altre fonti e tenendo conto in primo luogo dei bisogni nelle situazioni di maggior disagio, attraverso due principali linee di azione:

- **completamento del programma di investimenti in palestre e mense degli istituti scolastici** già previsto dal PNRR e integrato dal Programma Nazionale cofinanziato dai Fondi europei 2021-2027. Mentre con gli investimenti già previsti si interviene

prioritariamente per la messa in sicurezza del patrimonio esistente, con le risorse FSC sarà possibile sostenere anche la realizzazione di nuove strutture. La costruzione di nuove palestre e mense scolastiche, su cui si rileva il maggior *deficit* nel Mezzogiorno, oltre a qualificare gli spazi scolastici, è anche funzionale a una maggiore diffusione del tempo pieno e a una maggiore apertura degli spazi delle scuole al territorio, a vantaggio dell'intera comunità locale;

- **sostegno ad altri interventi di riqualificazione delle strutture delle scuole e degli enti di formazione pubblici** - quali laboratori professionalizzanti, strumenti digitali per la didattica e la gestione, laboratori per la diffusione delle discipline STEM¹⁹, arredi - nonché **interventi più complessi di ristrutturazione o costruzione (limitando il consumo di suolo) di scuole sicure e innovative, in particolare nelle situazioni dove si rilevano maggiori criticità in termini di esiti formativi e povertà educativa.** In tali contesti, agli interventi sulle strutture potranno essere **associati anche interventi immateriali volti al rafforzamento del capitale umano, all'ampliamento dell'offerta formativa e al sostegno del diritto allo studio.**

Pur concentrando le risorse sulle scuole del primo e del secondo ciclo secondo le priorità sopra enunciate, il FSC 2021-2027 potrà intervenire anche a rafforzamento del sistema educativo della prima infanzia, dell'istruzione terziaria e dell'istruzione degli adulti, contribuendo ai seguenti obiettivi e priorità:

- **ridurre i divari nell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, con particolare riferimento agli asili nido,** nonché migliorare la qualità complessiva del sistema. Considerato l'importante investimento in strutture pubbliche previsto dal PNRR e l'introduzione, per questo servizio, dei *Livelli Essenziali delle Prestazioni* nel disegno di legge di bilancio per il 2022, gli investimenti del FSC 2021-2027 saranno **focalizzati nelle aree del Mezzogiorno con minore offerta di servizi e maggiori criticità in termini di programmazione e gestione da parte dei Comuni,** prevedendo eventualmente anche un'azione di accompagnamento e di rafforzamento di capacità, coordinata a livello nazionale. In questi contesti il FSC sosterrà investimenti sia nelle strutture pubbliche - se non coperti adeguatamente dalle risorse del PNRR dedicate - sia in quelle private - il cui finanziamento non è previsto dal PNRR. Il **sostegno agli investimenti dei privati,** da realizzare in regime di *de minimis*, è un intervento, già sperimentato in passato con il FSC, con l'obiettivo di aumentare gli standard di qualità dell'offerta privata autorizzata, che rientra a pieno titolo nell'offerta complessiva considerata ai fini del raggiungimento del target del 33 per cento di bambini serviti, previsto dai nuovi LEP. Il FSC, oltre a rafforzare il sistema di offerta facendo leva sull'iniziativa privata, potrà agire anche sull'abbattimento delle rette per incentivare la domanda delle famiglie che hanno una minore propensione a concorrere alla copertura dei costi del servizio. L'intervento consisterà nel finanziamento di buoni servizio da utilizzare in strutture pubbliche e private accreditate che rispondano agli standard di qualità previsti a livello nazionale e regionale;

¹⁹ L'acronimo fa riferimento alle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM-*Science, Technology, Engineering and Mathematics*).

- **migliorare la qualità del sistema di educazione terziaria.** Il PNRR interviene in questo ambito con azioni per l'accesso (borse di studio, orientamento e alloggi per studenti), la qualificazione e l'innovazione dei percorsi universitari, e con azioni specifiche per rafforzare l'educazione post secondaria terziaria. In un quadro di complementarità con il PNRR e in raccordo con le risorse dell'FSE plus, va potenziato, esteso e riequilibrato dal punto di vista territoriale e delle imprese il ruolo fondamentale degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per la formazione delle nuove competenze tecniche, manageriali e professionali necessarie alle aziende, anche in relazione alle trasformazioni globali dell'economia in atto: un intervento di questo tipo va trattato in stretta connessione con l'area tematica "Competitività delle imprese". Il FSC 2021-2027 sosterrà prioritariamente la **riqualificazione delle strutture universitarie**, allo scopo di rendere più attraenti gli spazi e favorire la permanenza degli studenti (aree sportive, ricreative, aggregative). Il FSC potrà finanziare anche nuove strutture limitando comunque il consumo di nuovo suolo. Il FSC inoltre contribuirà al rafforzamento e continuazione oltre l'orizzonte temporale del PNRR dell'azione di finanziamento di **borse di studio** a favore di studenti meritevoli, concentrandosi sugli studenti delle Università del Mezzogiorno. In particolare, occorre sostenere studenti meritevoli con gravi situazioni di disagio economico-familiare o in situazioni di abbandono o ricadenti in località in cui non sono presenti istituti di istruzione, al fine di arginare l'abbandono scolastico e favorire lo sviluppo di potenziale capitale umano, all'interno di strutture che abbiano anche la capacità di fornire servizi residenziali;
- **rafforzare e accrescere il sistema per l'istruzione degli adulti**, che riguarda spesso giovani adulti che non hanno completato i percorsi di istruzione e hanno così una importante opportunità di recupero. A partire dai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e delle scuole del secondo ciclo che gestiscono percorsi professionalizzanti, nonché nell'ambito delle strutture carcerarie, il FSC contribuirà a potenziare le **dotazioni di attrezzature digitali e spazi laboratoriali** di tali strutture.

II.12 Capacità amministrativa

L'area tematica "Capacità amministrativa" comprende "Interventi volti ad incrementare le capacità tecniche dell'Amministrazione, ivi compresa l'assistenza tecnica volta a supportare gestione, monitoraggio, controlli, verifiche e valutazioni degli interventi".

Si intendono qui richiamati, come parte integrante degli obiettivi relativi alla tematica della "Capacità Amministrativa", i contenuti riportati nei "Criteri generali per la programmazione", riguardanti, in particolare, la *governance* complessiva degli interventi e i punti specifici sul **rafforzamento del Dipartimento per le politiche di coesione** e sul **coordinamento operativo** degli interventi del FSC da affidare all'**Agenzia per la Coesione Territoriale**. In questo compito, l'ACT si avvale delle strutture con le quali già opera e interagisce con gli enti e le società pubbliche o con missione pubblica che si occupano di coesione territoriale e investimenti, allo scopo di migliorare la gestione unitaria degli interventi e precisare i livelli di specializzazione/diversificazione delle singole attività e iniziative. In questo contesto, vanno consolidate le possibili sinergie di partenariato pubblico-privato con le grandi aziende a partecipazione diretta del MEF e con i soggetti in grado di rappresentare strumenti di accelerazione ed esecuzione degli interventi programmati con il Fondo. Quest'azione di

coordinamento, che configura nei fatti un'Agenzia di Sviluppo vera e propria, è posta al servizio dell'attuazione dei PSC nazionali e di quelli regionali, fungendo da sintesi tecnico-operativa per l'iniziativa a tutti i livelli del FSC.

Ai fini dell'individuazione degli obiettivi strategici relativi a questa area tematica, si è partiti dall'evidenza che tutte le analisi effettuate nell'ultimo decennio, sia su dati secondari (statistici e amministrativi), sia sul campo (con verifiche su progetti e studi di caso), segnalano molteplici deficit nella capacità di realizzare investimenti e interventi in gran parte delle pubbliche amministrazioni italiane, con situazioni molto accentuate nel Mezzogiorno e nei contesti fragili di tutto il Paese.

Tali deficit di capacità si manifestano con notevole evidenza nelle fasi di valutazione ex-ante, progettazione ed esecuzione delle opere, come nel monitoraggio e nella valutazione ex post. Ne deriva la visibile difficoltà di pieno utilizzo delle risorse destinate agli investimenti e in particolar modo del FSC (fondo infrastrutturale per eccellenza) che, sia nel ciclo in corso di attuazione (2014-2020), sia nei cicli precedenti, presenta residui di finanziamento rilevanti e crescenti nel tempo.

Due appaiono i principali fattori che, combinati tra loro negli ultimi venti anni, hanno avuto un impatto negativo rilevante sul funzionamento della pubblica amministrazione italiana, con esiti diretti sulla minore capacità di realizzare investimenti (testimoniata anche dai lunghi tempi di realizzazione di quelli osservati) e conseguenze negative sui livelli di benessere delle collettività e sul potenziale di crescita del settore privato:

- la **riduzione numerica del personale** delle pubbliche amministrazioni, dovuta a protratti "blocchi del turnover", che hanno determinato un conseguente innalzamento dell'età media dei dipendenti, e una composizione obsoleta e con modeste capacità di innovazione, incapace di fornire le nuove competenze richieste da un contesto in profonda trasformazione;
- la **crescente complessità dell'organizzazione** della Pubblica Amministrazione e delle stesse procedure amministrative, in particolare quelle riferite alla spesa pubblica.

Con riferimento alla capacità di realizzare le programmazioni di investimento, che rappresentano per elezione il contenuto principale delle politiche di coesione, gli elementi di criticità più rilevanti sono:

- **bassa qualità/funzionalità** di una parte degli **investimenti realizzati**, in parte correlata ai tempi lunghi per progettarli e attuarli, e in parte a insufficienze programmatiche;
- **difficoltà** nella **gestione ordinata e tempestiva delle procedure** in tutte le fasi del processo realizzativo e di spesa;
- **insufficienti capacità tecniche e amministrative**, in particolare in alcune realtà territoriali e in alcuni settori, con specifiche criticità in quelli coinvolti dalla transizione verde e digitale.

Gli interventi di rafforzamento necessari per far fronte alle criticità illustrate dovranno, peraltro, inserirsi in una "riforma generale" della pubblica amministrazione, non più procrastinabile, che viene generalmente riconosciuta come l'intervento più rilevante per far fronte al deficit di competitività del Paese e che vedrà nel PNRR il contenitore programmatico-finanziario più rilevante per la sua realizzazione.

Inoltre, sarà necessario coordinare gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa con le omologhe iniziative previste nell'ambito della programmazione europea 2021-2027 e del TSI (*Technical Support Instrument*), rinnovato strumento di rafforzamento delle pubbliche amministrazioni europee che la Commissione europea mette da qualche anno a disposizione per l'accompagnamento alle riforme strutturali nell'ambito del Semestre Europeo e, da quest'anno, per il supporto alla realizzazione degli investimenti e delle riforme del PNRR.

Risulta, quindi, necessario, anche in questo settore di intervento, prestare particolare attenzione ai principi di addizionalità e complementarietà, sia rispetto al PNRR, sia rispetto alla programmazione europea 2021-2027.

Tenuto conto della: i) tipologia di investimenti finanziati con il FSC, prioritariamente di carattere infrastrutturale e produttivo, ii) destinazione territoriale alle aree più fragili del Paese anche dal punto di vista della *performance* amministrativa, iii) tipologia di enti beneficiari dei Fondi, in gran parte enti territoriali di piccole dimensioni, nell'ambito dell'area tematica "Capacità Amministrativa" saranno confermati e rafforzati i due settori di intervento: **assistenza tecnica; rafforzamento della PA.**

Complessivamente, la dimensione degli interventi necessari nell'area tematica "Capacità Amministrativa" potrà essere commisurata al 4 per cento delle risorse destinate a ciascun PSC, in analogia a quanto già definito in materia nella delibera CIPESS n. 2 del 2021. Laddove ne sia ravvisata necessità e opportunità potranno essere sottoposte al CIPESS anche ulteriori iniziative di natura trasversale non necessariamente parte di PSC.

Assistenza Tecnica. L'accompagnamento alle Amministrazioni in tutte le fasi del processo di investimento non potrà fare a meno, anche attraverso l'opera dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, di una quota di risorse di Assistenza Tecnica (AT) che consenta di superare i colli di bottiglia dovuti all'entità dello sforzo organizzativo richiesto che risulta ancora più rilevante nel prossimo futuro, tenuto conto della coincidenza con la necessità di portare a termine in tempi stretti sia gli investimenti finanziati con le risorse dei fondi europei di coesione, sia, e soprattutto, del PNRR.

Tale AT sarà condivisa con le singole Amministrazioni titolari di PSC con riferimento agli interventi di cui esse sono titolari e attuano direttamente. In analogia con quanto previsto per i fondi europei, l'AT dovrà **rafforzare le capacità messe in campo dalle Amministrazioni titolari di PSC** al fine innanzitutto di garantire livelli adeguati di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione del PSC, in una logica di coordinamento unitario, nonché sostenere il disegno e l'attuazione delle azioni che tali amministrazioni attuano in via diretta. Con riferimento, invece, agli interventi che saranno gestiti a livello territoriale, la erogazione dei servizi di AT potrà essere gestita dalla Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) utilizzando lo strumento delle *task force* territoriali e settoriali. Questo settore di intervento sarà destinato a coprire il fabbisogno contingente di rafforzamento della capacità amministrativa collegato alla realizzazione delle iniziative progettuali - attraverso la provvista sul mercato o usufruendo delle strutture *in house* alle amministrazioni - di capacità tecniche necessarie alla realizzazione delle iniziative oppure destinate al monitoraggio, alla rendicontazione dei progetti, nonché alle esigenze di valutazione del PSC.

Rafforzamento della PA. Il settore di intervento “Rafforzamento della PA” sarà caratterizzato da iniziative di **rafforzamento strutturale delle pubbliche amministrazioni**. Seppure le singole iniziative potranno essere direttamente collegate alla realizzazione di azioni previste nei programmi di investimento, la caratteristica principale di questo settore di intervento è la capacità di lasciare sul terreno un miglioramento permanente della *performance* amministrativa. In complementarietà con le iniziative di rafforzamento previste sia in ambito PNRR, sia nella programmazione europea 2021-2027 (in particolare con i cosiddetti PRiGA - Piani di rigenerazione amministrativa) le linee di azione privilegiate saranno tre:

- la prima destinata al **rafforzamento delle Amministrazioni titolari dei PSC** nella fase di **inquadramento strategico e programmatico del Piano**, nonché nelle sue fasi di aggiornamento o riprogrammazione, anche al fine di sostenere le amministrazioni nell’esprimere chiaramente il ruolo del PSC nel contesto programmatorio pertinente più ampio;
- la seconda destinata al **rafforzamento della capacità delle amministrazioni**, particolarmente quelle di ridotte dimensioni, di **programmare e progettare gli investimenti** intervenendo sugli strumenti che facilitano questi processi, innalzando anche la qualità degli interventi (fondi di progettazione, stazioni uniche appaltanti, disponibilità centralizzata di servizi, soggetti attuatori in partenariato pubblico-privato). Le attività previste in questo campo saranno coordinate con i programmi di rafforzamento settoriali e di digitalizzazione finanziati in ambito PNRR;
- infine, una terza linea di azione, destinata alle amministrazioni territoriali del **Mezzogiorno**, che interverrà in maniera integrata per consentire un **upgrading strutturale** di queste realtà dal punto di vista della *performance* amministrativa, in tutti i suoi aspetti (dalla qualità nella fornitura dei servizi, alla trasparenza, alla integrità, alla capacità programmatica, progettuale e realizzativa degli investimenti). Questo *upgrading* necessiterà non solo di un forte coordinamento tra i diversi livelli di governo, ma anche di un coinvolgimento e della collaborazione di tutti i soggetti pubblici e in partenariato pubblico-privato, in grado di dare il loro apporto di competenze. Le realtà amministrative saranno anche accompagnate in tutti quei processi di carattere istituzionale che favoriscono il rafforzamento amministrativo (ad. esempio, e a seconda dei casi, unione e fusione dei Comuni, strumenti integrati di pianificazione e programmazione territoriale, tra cui i PUMS, Piani territoriali, ecc.). Questa terza iniziativa opererà in stretta complementarietà con il programma assunzionale straordinario finanziato a valere sul Programma Nazionale “Capacità per la coesione” previsto nella programmazione europea 2021-2027.